



LEASYS

RELAZIONE E BILANCIO CONSOLIDATO

31 DICEMBRE 2025

LEASYS Italia S.p.A. a socio unico

Sede legale Corso Orbassano 367 – 10137 Torino www.leasys.com, Sede secondaria Viale dell'Arte 25, 00144 Roma, Capitale Sociale € 77.979.400, C.F. e R.I. Ufficio di Torino n. 08083020019, P.IVA 06714021000 REA Torino n. 960205 Direzione e coordinamento ex. art. 2497 c.c. Leasys S.a.s.

INTRODUZIONE

Il Bilancio Consolidato del Gruppo Leasys (il “Gruppo”) al 31 dicembre 2025 è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IFRS emanati dall’International Accounting Standards Board e adottati dall’Unione Europea e alle relative interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento dell’Unione Europea n. 1606 del 19 luglio 2002 e recepiti in Italia con il Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38.

Il Bilancio Consolidato è costituito dallo Stato patrimoniale consolidato, dal Conto economico consolidato, dal Prospetto della redditività complessiva consolidata, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato e dalla Nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati. Esso è corredato da una relazione degli amministratori sull’andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione finanziaria del Gruppo. A supporto dei commenti vengono riportati il conto economico riclassificato, alcuni indicatori patrimoniali e taluni indicatori alternativi di performance.

Il Bilancio Consolidato è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell’esercizio; inoltre, è accompagnato dalla relazione del Collegio Sindacale nonché dalla relazione della società di revisione ai sensi del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010 e dell’articolo 10 del Regolamento Europeo 537/2014.

Sul sito web corporate del Gruppo Leasys (www.leasys.com) sono inoltre disponibili comunicazioni relative ai più recenti fatti di rilievo.

DATI SALIENTI

22 €/M Margine di noleggio 0,2% sul valore medio dell'attivo	(58) €/M Costo del rischio 1,9% sul valore medio dell'attivo
(231) €/M Costi Operativi Netti 1,9% sul valore medio dell'attivo	(259) €/M Risultato Netto
747,536 Flotta Gestita	12.733 €/M Portafoglio di Fine Periodo
11 Paesi in cui operiamo	1.502 Dipendenti

SOMMARIO

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE 31 DICEMBRE 2025	6
ESECUZIONE E BASI PER LA CRESCITA.....	6
ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO.....	10
STRUTTURA AZIONARIA.....	11
STRUTTURA PARTECIPATIVA	11
PRESENZA GEOGRAFICA	12
I RISULTATI DELLA GESTIONE	13
LE LINEE DI BUSINESS.....	15
ALTRE INFORMAZIONI	16
SISTEMA DEL CONTROLLO INTERNO.....	17
ORGANISMI COINVOLTI NEL PRESIDIO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI.....	21
POLITICA FINANZIARIA.....	24
RATING	24
LA STRUTTURA DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO	25
LA GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI	27
GESTIONE DEL RISCHIO SU VALORI RESIDUI	28
GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO	29
RICONCILIAZIONE DEL CONTO ECONOMICO CON I RISULTATI DELLA GESTIONE	30
RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ AL 31 DICEMBRE 2025	32
SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO	153
<i>STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO.....</i>	<i>154</i>
<i>ATTIVO</i>	<i>154</i>
<i>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</i>	<i>155</i>
<i>CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO</i>	<i>156</i>
<i>PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO</i>	<i>158</i>
NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA	160
PARTE A – POLITICHE CONTABILI	160
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	211
<i>ATTIVO</i>	<i>211</i>
<i>PASSIVO.....</i>	<i>227</i>
PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO.....	237
PARTE D – OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE	243
PARTE E – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	251
PARTE F – INFORMATIVA SUL LEASING.....	253
PARTE G – INFORMATIVA DI SETTORE	255

PARTE H – ALTRE INFORMAZIONI.....	256
INFORMATIVA AL PUBBLICO STATO PER STATO	258
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	258
RELAZIONI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	268

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE 31 DICEMBRE 2025

ESECUZIONE E BASI PER LA CRESCITA

Andrea Bandinelli – Chief Executive Officer

Nel 2025, Leasys ha ulteriormente rafforzato la propria posizione nel mercato europeo della mobilità, consolidando il proprio percorso di crescita attraverso il miglioramento delle performance, lo sviluppo commerciale e l'avvio di un piano strutturato di trasformazione. In un contesto di mercato caratterizzato da crescente complessità e dinamiche in evoluzione, la Società ha proseguito con disciplina nell'esecuzione della propria strategia, ponendo le basi per uno sviluppo sostenibile nel medio-lungo periodo.

Principali indicatori di Performance finanziaria

Nel corso del 2025, Leasys ha registrato un miglioramento delle proprie performance organiche di business, con una crescita del Margine sui contratti di leasing e del margine sui servizi pari al 12%, riuscendo al contempo a mitigare, almeno in parte, l'inversione di tendenza del mercato della vendita di vetture usate (remarketing), in significativo calo rispetto all'esercizio precedente.

Nel corso dell'anno, Leasys ha proseguito nel percorso di diversificazione delle fonti di finanziamento, facendo leva sul proprio Programma EMTN (Euro Medium Term Notes), la cui dimensione è stata incrementata fino a 10 miliardi di Euro rispetto ai 5 miliardi iniziali al momento del lancio nel luglio dell'anno precedente. Nell'ambito di tale programma, sono stati originati circa 1,8 miliardi tra emissioni pubbliche e private.

Grazie anche al supporto dell'azionista Crédit Agricole Personal Finance & Mobility, la Società ha rinnovato, esteso o attivato linee di credito con istituti bancari terzi per un importo complessivo di circa 1,8 miliardi a partire da gennaio 2025. Inoltre, è stata realizzata la prima operazione di cartolarizzazione sul mercato francese, per un valore complessivo di € 700 milioni ed è stata rinnovata l'operazione di cartolarizzazione italiana per 1,5 miliardi di Euro.

La solidità della strategia finanziaria è stata ulteriormente confermata dalla valutazione di Fitch Ratings, che ad agosto 2025 ha mantenuto il rating di Leasys a A- con outlook stabile.

Principali Indicatori commerciali

Nel corso del 2025, Leasys ha registrato un'evoluzione positiva dei principali indicatori commerciali. Gli ordini clienti hanno superato le 300 mila unità, in crescita del 13% rispetto all'esercizio precedente. La maggior parte dei volumi è stata generata dai brand Stellantis (271 mila unità), mentre gli ordini relativi a marchi non appartenenti al Gruppo hanno evidenziato un incremento del 32% su base annua.

I contratti attivati hanno raggiunto le 297 mila unità, segnando il miglior risultato storico per la Società e un aumento del 15% rispetto al 2024. La penetrazione sulle immatricolazioni B2B di Stellantis si è attestata al 20,4%.

Prosegue inoltre lo sviluppo delle soluzioni a basse emissioni, con circa 40 mila contratti, in crescita del 19% rispetto all'anno precedente.

La flotta complessiva ha raggiunto a fine esercizio le 747 mila unità (912 mila, includendo il portafoglio in run-off del business F2M Lease), rispetto alle 629 mila unità registrate al termine del 2024, confermando un significativo rafforzamento della base operativa.

Priorità strategiche 2026

Nel 2025, Leasys ha ulteriormente rafforzato la propria posizione di fornitore di mobilità leader in Europa, consolidando iniziative volte a migliorare l'esperienza del cliente, accelerare la trasformazione digitale e promuovere la transizione verso la mobilità sostenibile. In questo percorso, un ruolo centrale è rappresentato dall'avvio del piano di trasformazione Leasys Up!, che definisce le principali direttrici di evoluzione del Gruppo.

Qualità del cliente

In un mercato della mobilità sempre più complesso, la qualità del servizio e la capacità di accompagnare il cliente lungo tutto il ciclo di vita del contratto rappresentano un elemento distintivo fondamentale.

Garantire un'esperienza cliente di alto livello rimane al centro della nostra identità. Nel 2025, abbiamo rafforzato la comprensione dei bisogni dei clienti in ogni fase del rapporto, ottenendo miglioramenti in termini di soddisfazione e fidelizzazione.

In linea con il nostro piano di sviluppo, continueremo a consolidare standard di servizio ai migliori livelli di mercato, rafforzando la gestione dei lead e ponendo particolare attenzione ai processi di rinnovo a fine contratto, con l'obiettivo di sostenere relazioni durature nel tempo.

Redditività

Il nostro approccio alla redditività è improntato a disciplina finanziaria e sostenibilità nel lungo periodo, con un focus sulla qualità dei ricavi e sulla generazione di margini.

In tale contesto, il rafforzamento della redditività si basa su un'evoluzione del mix di business, con una crescente incidenza dei servizi e una gestione rigorosa dei principali driver economico-finanziari, in particolare dei valori residui. La valorizzazione della flotta attiva rappresenta una leva chiave per ottimizzare il ritorno sugli asset e migliorare la profittabilità complessiva.

L'espansione dei margini è sostenuta da interventi mirati lungo l'intera catena del valore: ottimizzazione delle condizioni di sourcing e procurement, miglioramento delle performance di remarketing, sviluppo delle logiche di monetizzazione dei servizi e rafforzamento delle metodologie commerciali, con particolare attenzione alla gestione dei rinnovi e delle estensioni contrattuali.

La crescita rimane un obiettivo rilevante per il Gruppo, ma all'interno di un approccio disciplinato e orientato alla sostenibilità economica nel lungo periodo, con particolare attenzione all'equilibrio tra volumi, rischio e qualità della performance.

Vendite e performance

La strategia 2025 ha confermato l'importanza di un modello di engagement multicanale. I canali digitali, incluso il Leasys e-Store, continuano ad ampliare l'accessibilità e semplificare il percorso di acquisto.

Parallelamente, le sinergie con Stellantis e l'integrazione di soluzioni telematiche avanzate sottolineano il valore di servizi di mobilità sempre più connessi e basati sui dati.

In linea con le direttrici del piano, l'approccio commerciale si mantiene prudente, privilegiando i canali a maggiore valore, in particolare il canale dei brand Stellantis, e proseguendo nello sviluppo delle capacità multi-brand presenti nel DNA del Gruppo, con una crescente focalizzazione sul segmento corporate e fleet.

L'ipotesi di riferimento prevede una crescita prudente e stabile dopo il 2026, una volta che l'integrazione del business F2ML sarà completamente consolidata, entrando in una fase operativa stabile.

Modello organizzativo ed efficienza

Chiarezza operativa ed efficienza rimangono centrali nelle nostre ambizioni. Continuiamo a evolvere il modello operativo per garantire scalabilità, reattività e allineamento tra i mercati, in un contesto caratterizzato da crescente complessità e velocità di cambiamento.

La tecnologia rappresenta un fattore abilitante fondamentale della nostra trasformazione, soprattutto in una fase in cui digitalizzazione ed elettrificazione convergono sempre di più. Il rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e delle competenze ICT consente una maggiore integrazione tra sistemi, processi e funzioni aziendali, supportando decisioni più rapide, una migliore qualità dei dati e un'esecuzione più efficace della strategia.

Particolare attenzione è dedicata all'integrazione delle piattaforme e alla valorizzazione dei dati, elementi essenziali per costruire un ecosistema di mobilità sempre più connesso, efficiente e orientato al cliente.

L'obiettivo è semplificare i processi, migliorare l'esperienza dei clienti e aumentare la capacità di collaborazione e coordinamento all'interno dell'organizzazione.

Persone, governance e controllo

Le persone rappresentano il nostro principale valore. Nel 2025, le iniziative volte a favorire coinvolgimento, benessere e crescita professionale hanno confermato l'impegno a creare un ambiente di lavoro stimolante, collaborativo e orientato allo sviluppo delle competenze.

Il percorso di trasformazione è accompagnato dal rafforzamento dei presidi di governance e della cultura del controllo, attraverso lo sviluppo delle competenze e l'attenzione alle funzioni di supporto.

Parallelamente, continuiamo a investire nella coesione organizzativa e nella crescita dei team, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente collaborazione, capacità esecutiva e condivisione delle competenze all'interno del Gruppo.

Sostenibilità e responsabilità

Resta centrale l'impegno del Gruppo in materia di sostenibilità: Leasys presenta quest'anno la sua seconda Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, redatta ai sensi della direttiva europea CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive), in cui trova conferma la volontà di integrare i principi della sostenibilità nei processi aziendali.

Sostenibilità e crescita responsabile sono temi fondamentali della visione di Leasys, consapevole che il settore del noleggio a lungo termine rivesta un ruolo essenziale nella transizione verso una mobilità più pulita, fungendo da punto di raccordo tra i produttori automobilistici e le esigenze dei clienti, aziendali e privati.

In questo contesto, la strategia ESG è stata aggiornata con orizzonte 2028 e arricchita con nuovi obiettivi, in un'ottica di miglioramento continuo. Già nel 2025 è stato avviato un piano di rafforzamento della governance della sostenibilità, attraverso l'istituzione di un comitato dedicato, la nomina di referenti per mercato e la definizione di politiche specifiche.

Sul fronte della mobilità sostenibile, sono proseguite le azioni per favorire il noleggio di veicoli a basse emissioni, con una crescita delle attivazioni di veicoli elettrici consuntivata nel 2025 di +45% rispetto all'anno precedente. Sempre in questo ambito, si colloca l'accordo di finanziamento siglato con la Banca europea per gli investimenti (BEI) volto a incentivare la mobilità a emissioni zero in Europa.

Sul fronte sociale, è proseguito l'impegno per coinvolgere attivamente i dipendenti attraverso la Employee Survey annuale, sulla base della quale sono state identificate azioni per migliorare le condizioni di lavoro. Tra queste, a titolo esemplificativo, si segnala l'iniziativa di Counseling, un servizio dedicato all'esplorazione delle sfide personali e lavorative, o il lancio delle Golden Rules, per rafforzare valori

condivisi e regole di comportamento, promuovendo un ambiente di lavoro più consapevole, rispettoso e orientato alle persone.

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

Presidente
Richard Bouligny

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Andrea Pertica

Consiglieri
Andrea Faina
Antoine Delautre

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Collegio Sindacale

Presidente
Giorgio Cavalitto

Sindaci effettivi
Luca Ambroso
Ottavio De Marco

Sindaci supplenti
Giovanni Miglietta
Federico Lozzi

Organismo di Vigilanza
Antonio Mansueto
Andrea De Paoli
Andrea Giorio

STRUTTURA AZIONARIA

Leasys Italia S.p.A. è controllata interamente da Leasys S.a.s, società di diritto francese, in cui Stellantis e Crédit Agricole Consumer Finance S.A. (di seguito anche Crédit Agricole Personal Finance & Mobility) hanno ciascuna una quota del 50%.

STRUTTURA PARTECIPATIVA



PRESENZA GEOGRAFICA

POLAND

Leasys Polska Sp.Zo.o.

UNITED KINGDOM

Leasys UK Ltd

HOLLAND

Leasys Nederland B.V.

GERMANY

Leasys Italia S.p.A. (German Branch)

BELGIUM

Leasys Italia S.p.A. (Belgian Branch)

LUXEMBOURG

Leasys Luxembourg S.A.

FRANCE

Leasys France S.A.S.

AUSTRIA

Leasys Austria GmbH

PORTUGAL

Leasys Portugal S.A.

Leasys Mobility Portugal S.A

SPAIN

Leasys Italia S.p.A. (Spanish Branch)

ITALY

Leasys Italia S.p.A.

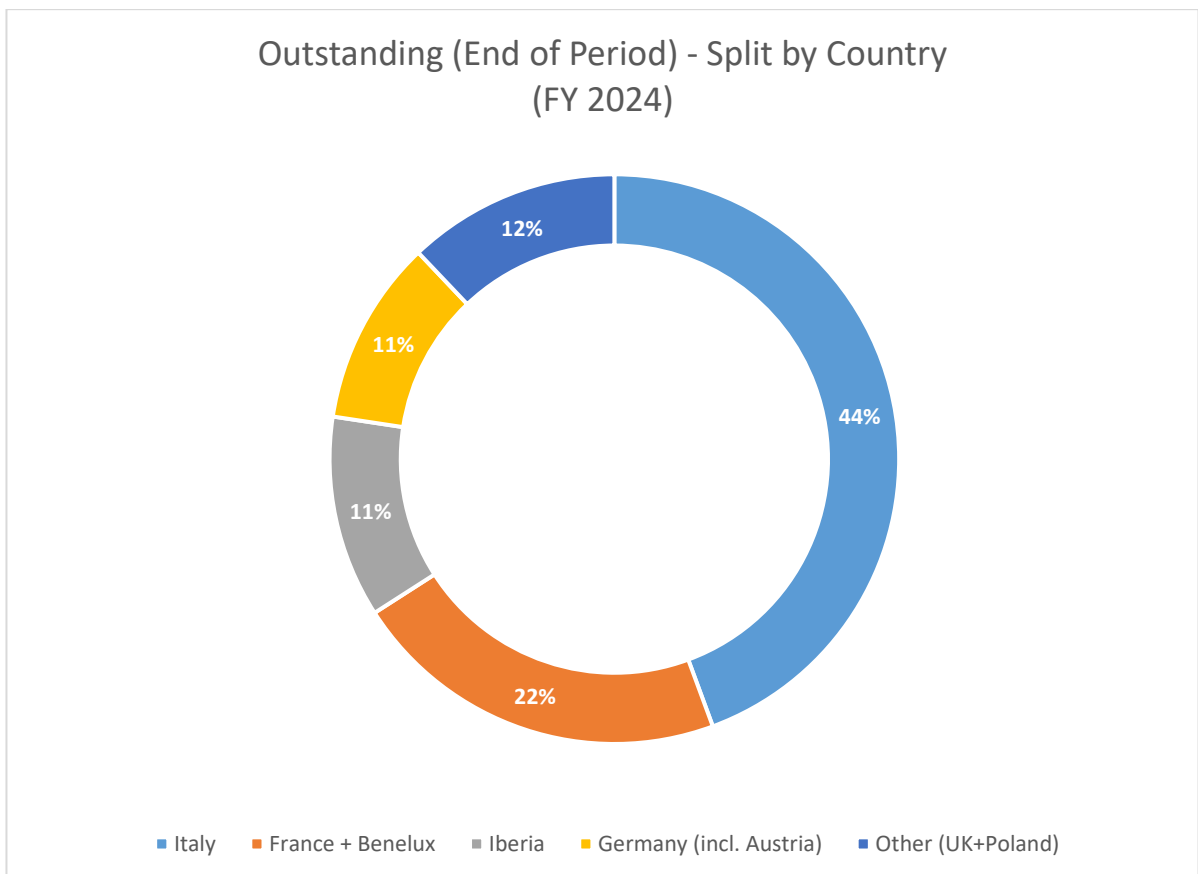
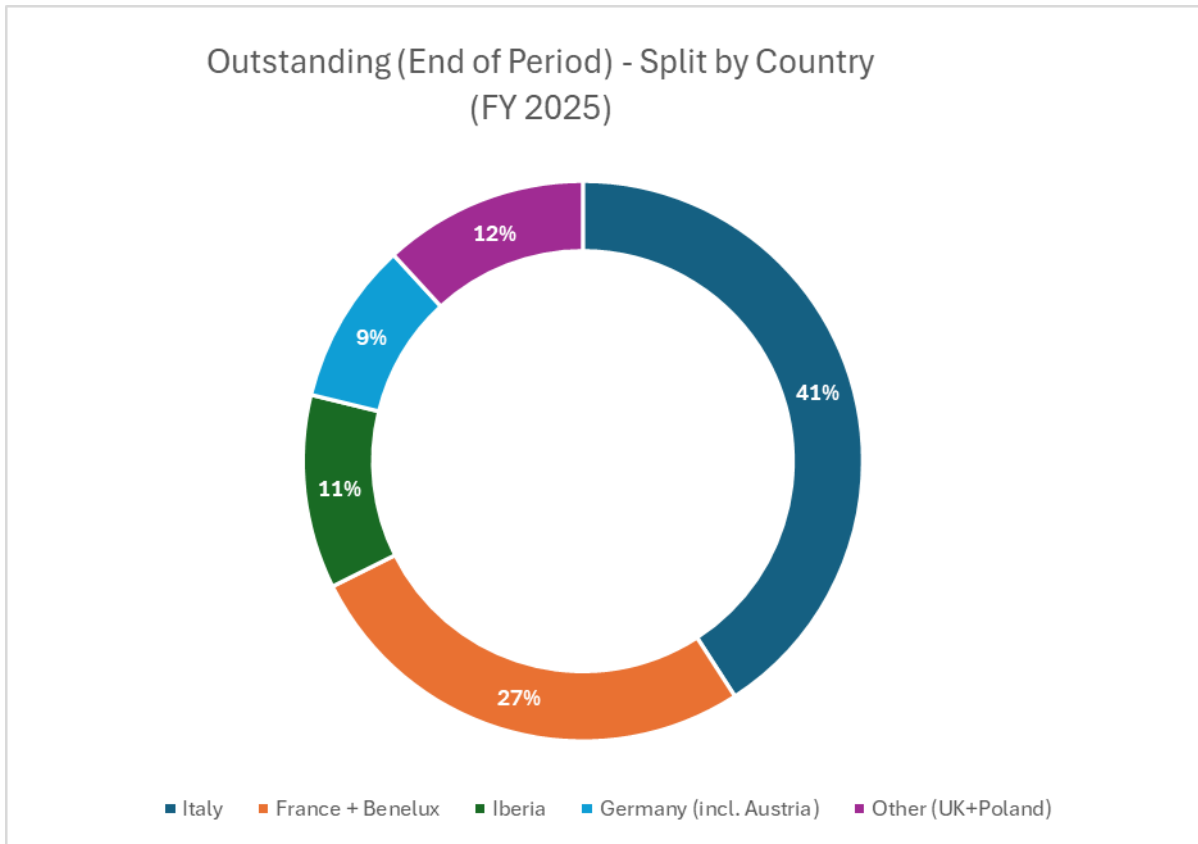
Clickar S.r.l.

I RISULTATI DELLA GESTIONE

Dati economici (€/mln)	31/12/2025	31/12/2024
Margine di noleggio	22	224
Costi operativi netti	(231)	(178)
Costo del rischio	(58)	(37)
Ricavi (oneri) non ricorrenti	0	0
Risultato ante imposte	(267)	9
Imposte del reddito d'esercizio	8	(17)
Risultato netto	(259)	(8)
Valore dell'attivo *	31/12/2025	31/12/2024
Medio	11.939	8.612
Fine anno	12.733	9.714
Ratio (su valore dell'attivo)	31/12/2025	31/12/2024
Margine di noleggio	0,2%	2,6%
Costi operativi netti	1,9%	2,1%
Costo del rischio	0,5%	0,4%

* Il valore dell'attivo è dato dalla somma dei veicoli, dei crediti verso clienti e delle rimanenze

COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO PER PAESE



LE LINEE DI BUSINESS

Il Gruppo Leasys, realtà internazionale presente in 11 Paesi europei, offre soluzioni di noleggio a lungo termine che garantiscono una mobilità più libera ed efficiente.

L'Azienda si conferma punto di riferimento capace di soddisfare le differenti esigenze di mobilità della sua clientela, dai privati alle piccole e medie imprese dalle grandi aziende ai clienti istituzionali, attraverso una gamma completa di soluzioni di servizi e prodotti su misura.

Leasys, come player di riferimento del mercato, sostiene, nell'ambito della propria strategia, la transizione all'elettrico, proponendo un'offerta di soluzioni di prodotti e servizi dedicati, al fine di contribuire allo sviluppo e crescita di una modello di mobilità sempre più sostenibile.

Il Gruppo Leasys opera attraverso una struttura organizzativa articolata su due linee di business: Long Term Rental e Remarketing.

Long Term Rental (Noleggio a Lungo Termine)

Le attività di Noleggio a Lungo Termine di Leasys consistono nella concessione di vetture e veicoli commerciali in noleggio ad un'ampia clientela di consumatori privati, piccole e medie aziende, grandi imprese e istituzioni pubbliche.

Le formule innovative di noleggio proposte dal Gruppo Leasys si accompagnano ad un'ampia gamma di servizi che consentono ai clienti utilizzatori di assicurare la propria mobilità per un canone mensile fisso, comprensivo di ogni onere accessorio e beneficiando della professionalità dei servizi di assistenza garantiti da Leasys.

Remarketing

Il Gruppo Leasys opera attività di vendita online e offline di vetture usate proveniente dal proprio parco circolante con il marchio Clickar.

Le vetture usate selezionate, sono proposte ad operatori del settore e clienti professionali, attraverso il portale Clickar.com, uno dei più grandi marketplace digitali europei per la compravendita di vetture usate.

L'esperienza d'acquisto sul portale Clickar.com è interamente online, e la qualità del prodotto è garantita dalla provenienza certificata delle vetture, come certificato è il corretto svolgimento della manutenzione programmata. Il corredo fotografico di ciascuna vettura, con viste di dettaglio e a 360° è accompagnato da perizie di esperti accreditati e indipendenti.

ALTRE INFORMAZIONI

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

I rischi specifici che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla Società sono oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e trovano menzione nell'ambito delle note al bilancio, unitamente alle passività potenziali di rilievo.

Qui di seguito si fa riferimento a quei fattori di rischio e incertezza correlati essenzialmente al contesto economico-normativo e di mercato e che possono influenzare le performance della Società stessa.

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata in prima istanza dai vari fattori che compongono il quadro macroeconomico - inclusi l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse e di cambio e il tasso di disoccupazione – nel contesto in cui essa opera.

L'attività del Gruppo è, in misura prevalente, collegata all'andamento del settore automobilistico, storicamente soggetto a periodiche ciclicità; tenendo presente che è difficile prevedere l'ampiezza e la durata dei diversi cicli economici, ogni evento macroeconomico (quale un calo significativo nei principali mercati di sbocco, la solvenza delle controparti, la volatilità dei mercati finanziari e dei tassi di interesse, le oscillazioni del prezzo del petrolio) potrebbe incidere sulle prospettive e sui risultati economico-finanziari.

Il panorama geopolitico, segnato ancora dal conflitto tra Russia e Ucraina, dalla guerra arabo-israeliana, ha influenzato l'andamento economico del 2025.

Il Gruppo Leasys rispetta le leggi e le normative vigenti nei paesi in cui opera. La maggior parte dei nostri procedimenti legali sono costituiti da controversie relative a mancati pagamenti da parte dei clienti e concessionari nel corso della nostra normale attività di impresa.

Le nostre politiche di accantonamento per i "fondi rischi e oneri", unitamente allo stretto monitoraggio dei procedimenti in corso, ci consentono di essere tempestivi nel considerare i possibili effetti sui nostri bilanci.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

Il sistema di governo societario e gli assetti organizzativi adottati dal Gruppo Leasys sono funzionali ad assicurare la sana e prudente gestione del Gruppo, nel rispetto della normativa esistente, delle linee di evoluzione che la caratterizzano e degli obiettivi aziendali di sviluppo del business.

La struttura di corporate governance si compone di un sistema di amministrazione e controllo fondato sull'esistenza di un organo amministrativo (il Consiglio d'Amministrazione) e del Collegio Sindacale.

Inoltre, come previsto dall'art. 123-bis comma 5 TUF, per le società che non emettono azioni ammesse alle negoziazioni in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione, il Gruppo Leasys riporta di seguito le informazioni previste al comma 2, lettera b) del succitato articolo.

SISTEMA DEL CONTROLLO INTERNO

La Società, per garantire una sana e prudente gestione che coniughi la profittabilità dell'impresa con un'assunzione dei rischi consapevole e con una condotta operativa improntata a criteri di correttezza, si è dotata di un Sistema di controllo interno (SCI) finalizzato al controllo delle attività e dei rischi che consenta la regolarità (nel senso di conformità alle norme), la sicurezza e l'efficienza delle operazioni.

Il sistema dei controlli interni è costituito dall'insieme delle regole, delle funzioni, delle strutture, delle risorse, dei processi e delle procedure che mirano ad assicurare il conseguimento delle seguenti finalità:

- performance finanziaria, attraverso l'uso efficiente e adeguato dei beni e delle risorse del Gruppo, nonché la protezione dal rischio di perdite;
- comprensione accurata e regolare dei dati necessari per il processo decisionale e la gestione dei rischi;
- conformità alle leggi e ai regolamenti, agli standard professionali ed etici e agli standard interni;
- prevenzione e individuazione di frodi ed errori;
- accuratezza e completezza delle registrazioni contabili e creazione tempestiva di informazioni contabili e finanziarie affidabili.

Il sistema di controllo si basa su due distinti livelli di controllo e all'interno del Gruppo su tre linee di difesa.

Le prime due linee afferiscono al controllo permanente:

1. La prima linea di difesa è costituita dalle linee di business operative.

I Business Manager si assicurano che i rischi generati dalle loro attività siano coperti da un'efficiente prima linea di difesa. Implementano controlli di primo livello volti ad assicurare il corretto svolgimento dell'operatività quotidiana e delle singole

transazioni, effettuati dalle strutture operative o incorporati nelle procedure informatiche.

2. La seconda linea di difesa è costituita dalla linea di gestione del rischio e dalla linea di gestione della conformità, entrambe affidate a strutture diverse da quelle operative.

Il Responsabile Risk & Permanent Control e il Responsabile Compliance assicurano l'attuazione di questa seconda linea di difesa garantendo i controlli di secondo livello che hanno come scopo la misurazione del rischio e il controllo di coerenza dell'operatività con gli obiettivi di rischio.

La terza linea concerne invece il controllo periodico:

3. La terza linea di difesa è costituita dalla linea di business audit, il cui responsabile è l'Internal Audit. Quest'ultimo assicura controlli di terzo livello al fine di individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché di valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni.

Le funzioni di controllo operano mantenendo un collegamento costante con le corrispondenti funzioni di Leasys S.a.s..

Le funzioni Compliance e Risk & Permanent Control riportano all'Amministratore Delegato.

La funzione Internal Audit ha una linea di riporto diretto al Consiglio di Amministrazione.

Si illustrano nel presente paragrafo le "principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria", ai sensi dell'art. 123-bis comma 2, lettera b) TUF.

Gli amministratori di Leasys Italia S.p.A. sono responsabili della tenuta di un sistema di controllo interno in conformità ai criteri stabiliti dall'"Internal Control – Integrated Framework" emesso dal COSO ("Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission"). Il Sistema di Controllo Interno sull'informativa societaria è un processo che, coinvolgendo varie funzioni aziendali, garantisce l'affidabilità dell'informativa finanziaria, l'attendibilità dei documenti contabili e il rispetto delle norme. Il presidio dell'informativa contabile e finanziaria è esercitato dal Group Chief Financial Officer e si fonda:

- sull'adeguatezza dei processi e delle procedure utilizzati ai fini della predisposizione dei documenti contabili societari e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario;
- sul presidio delle architetture e delle applicazioni informatiche, in specie con riferimento alla gestione dei processi elaborativi e degli interventi di sviluppo sui sistemi di sintesi strumentali al financial reporting;
- sulla completezza e la coerenza delle informazioni rese al mercato.

INTERNAL AUDIT

La funzione di Internal Audit ha la responsabilità di controlli di 3° livello verificando, sulla base di un piano annuale sottoposto all'approvazione del C.d.A., l'adeguatezza del SCI e fornendo al C.d.A. ed al Management una valutazione professionale ed imparziale dell'efficacia dei controlli interni.

Il Responsabile della Funzione di Internal Audit ha il compito di predisporre il piano di audit costruito sulla base di un risk assesment periodico e coordinare le missioni di audit. Relaziona sui risultati e sull'avanzamento del piano di audit periodicamente al C.d.A., all'Internal Control Committee ed al Collegio Sindacale.

Il processo di internal audit prevede la mappatura con frequenza annuale dei rischi, a livello di singola società, utilizzando una metodologia comune.

Per le società che non dispongono di una funzione di internal audit locale, il risk mapping viene effettuato centralmente. Il monitoraggio dei risultati delle attività di internal audit sulle singole società prevede un sistema di reporting relativo a:

- stato avanzamento del piano di audit e spiegazione di eventuali scostamenti;
- stato di implementazione delle raccomandazioni emesse.

Il C.d.A. è periodicamente informato sui risultati delle verifiche, i piani d'azione intrapresi, l'avanzamento del piano e il livello di implementazione delle raccomandazioni emesse dalle singole società.

RISK AND PERMANENT CONTROL (R&PC)

La missione della funzione è la gestione del sistema di controllo e la prevenzione dei rischi.

La struttura di Risk & Permanent Control è costituita da persone non coinvolte in attività di business e dedicate ai controlli permanenti.

R&PC ha il compito di mappare e misurare i rischi dell'azienda e di supervisionarne i processi di gestione, oltre a gestire direttamente i controlli permanenti di seconda linea/secondo livello.

R&PC garantisce che il livello dei rischi assunti sia compatibile con le linee guida del Gruppo e con le linee guida, le politiche e i limiti stabiliti dall'organo di amministrazione, assicurando infine la corretta attuazione.

R&PC è responsabile di identificare e mappare i rischi con le linee di business, raccogliere e analizzare gli indicatori di rischio, monitorando il rispetto dei limiti e garantendo il processo di dichiarazione degli alert.

La funzione di Risk & Permanent Control si coordina con i referenti presso Leasys S.a.s ed i referenti della stessa presso le Legal Entities e Branches estere.

I risultati dei controlli di secondo livello svolti da Risk and Permanent Control sono presentati trimestralmente al C.d.A. ed analizzati all'interno del Internal Control Committee.

COMPLIANCE

La funzione Compliance è responsabile della struttura di conformità della Società in materia di protezione dei clienti, anticorruzione, frodi interne, antiriciclaggio e lotta al terrorismo.

Inoltre, è a diretto riporto dell'Amministratore Delegato della Società.

La funzione, al fine di prevenire le violazioni della legge, dei regolamenti o degli standard di autoregolamentazione, gestisce, secondo un approccio basato sul rischio, il rischio di non conformità, verificando che le procedure interne siano in grado di prevenirne l'esposizione. In particolare:

- individua, in collaborazione con tutte le altre funzioni coinvolte e in particolare con la funzione Legale, tutte le norme e i regolamenti applicabili alla Società e ne valuta l'impatto su attività, processi e procedure;
- collabora con le Risorse Umane nella definizione delle esigenze formative dedicate ai dipendenti per le questioni di Compliance;
- valuta in anticipo la conformità tra le norme applicabili e tutti i progetti di innovazione (comprese le operazioni su nuovi prodotti o servizi);
- predispone flussi informativi diretti agli organi aziendali e alle altre funzioni aziendali di controllo;
- verifica l'efficacia degli adeguamenti procedurali ed organizzativi suggeriti per la prevenzione del rischio di non conformità;
- coordina le attività dell'Organismo di Vigilanza, garantendo l'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo, ex D.Lgs. 231/01.

I risultati dei controlli di secondo livello svolti dalla Funzione Compliance sono presentati trimestralmente al C.d.A. e all'Internal Control Committee.

DPO - Responsabile della protezione dei dati personali

La missione del DPO è quella di garantire e, se necessario, migliorare un adeguato livello di conformità ai requisiti delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali.

L'organizzazione della privacy della Società è allocata all'interno della Funzione Compliance.

Il Responsabile della protezione dei dati personali (DPO):

- informa e supporta il titolare del trattamento e/o il responsabile del trattamento nonché i dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali;
- sorveglia sull'osservanza della normativa applicabile, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;
- fornisce, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e ne sorveglia lo svolgimento;
- funge da punto di contatto per l'autorità di controllo e coopera con la stessa per questioni connesse al trattamento dei dati personali.

ORGANISMI COINVOLTI NEL PRESIDIO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

A integrazione e completamento del SCI, la Società si è dotata, oltre che delle Funzioni di controllo, dei seguenti organi.

INTERNAL CONTROL COMMITTEE

La mission dell'Internal Control Committee "ICC" è il monitoraggio dei risultati delle attività di verifica svolte dalle funzioni di controllo, al fine di:

- esaminare le risultanze dell'attività di audit;
- informare circa lo stato di avanzamento dei piani di azione;
- presentare il Piano di Audit e gli avanzamenti dello stesso;
- analizzare eventuali problematiche che emergono dalla valutazione del sistema dei controlli interni.

Inoltre, il Comitato incorpora le funzioni del Comitato Compliance e del Comitato Antifrode con l'obiettivo di monitorare gli eventi di frode, l'efficacia dei dispositivi di prevenzione delle frodi e l'adeguatezza dei sistemi di controllo relativi alla rilevazione delle frodi.

L'ICC si riunisce con frequenza trimestrale. La presenza dell'Amministratore Delegato completa verso l'alto il sistema dei controlli interni, permettendo, in quanto responsabile dell'attuazione dei necessari interventi operativi e di adeguamento nel caso emergano carenze o anomalie, di disporre di un quadro d'insieme completo e integrato degli esiti dei controlli effettuati.

ORGANISMO DI VIGILANZA

Con riferimento alla funzione di prevenzione della responsabilità amministrativa ai sensi del decreto D.Lgs. 231/01, è stato istituito l'Organismo di Vigilanza "OdV" per Leasys S.p.A., con il compito di sovrintendere alla corretta applicazione del "Modello di organizzazione, gestione e controllo" e del Codice di Condotta.

L'Organismo di Vigilanza:

- si riunisce con frequenza almeno trimestrale e relaziona periodicamente all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale;
- svolge periodiche verifiche sulla reale capacità del Modello di prevenire la commissione dei reati, avvalendosi, di norma, della Funzione Compliance, dell'Internal Audit, della Funzione Risk & Permanent Control e del supporto di altre funzioni interne che, di volta in volta, si rendano a tal fine necessarie.

Al fine di valorizzare il requisito dell'indipendenza, l'Organismo di Vigilanza di Leasys si compone di tre membri, di cui uno esterno, professionista esperto in materia di responsabilità amministrativa degli enti da reato e di diritto penale.

Con riferimento ai due membri interni, l'incarico è affidato, mediante delibera, al Responsabile della funzione Compliance e al Responsabile della funzione Legale della Società.

L'Organismo di Vigilanza dura in carica per il periodo approvato dal Consiglio di Amministrazione ed è rieleggibile.

DIVIDENDI E RISERVE DISTRIBUITE

Nel corso del 2025 non sono stati distribuiti dividendi.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025.

In data 1° aprile 2026 la Società ha perfezionato l'acquisizione di d'azienda da CA Auto Bank S.p.A., soggetto esterno al Gruppo, relativo alla business organization denominata "Leasys Operations". L'operazione ha comportato il trasferimento degli asset, del personale e dei debiti connessi alle attività di credito, nonché l'acquisizione di attività operative riferite al business di riferimento. Tale operazione si qualifica come aggregazione aziendale secondo l'IFRS 3 e prevede l'iscrizione delle attività acquisite e delle passività assunte ai rispettivi fair value alla data di acquisizione. Il corrispettivo per il trasferimento è stato pari a Euro 900 mila.

Inoltre, il Gruppo continua a monitorare con particolare attenzione l'evoluzione delle potenziali criticità e i relativi impatti economici derivanti dai conflitti in corso nell'Europa dell'Est e in Medio Oriente, nonché l'andamento delle politiche economiche globali influenzate dal mercato statunitense e attualmente in fase di ridefinizione a seguito dell'avvicendamento presidenziale avvenuto all'inizio dell'anno 2025.

Sulla base delle evidenze e delle informazioni alla data disponibili e delle analisi effettuate, non ci sono esposizioni verso soggetti riconducibili a Russia, Ucraina, Bielorussia, Israele, Palestina o Iran e non ci sono impatti diretti derivanti dai conflitti in essere e dalla connessa situazione geo-politica.

Tutte le informazioni disponibili alla data su eventuali impatti indiretti sono state riflesse nel bilancio d'esercizio

GESTIONE DEL PERSONALE

Il Gruppo Leasys offre servizi per la mobilità innovativi e su misura, mettendo al centro le persone, dipendenti e clienti.

Obiettivo primario è attrarre, trattenere e motivare personale altamente qualificato. A tal fine, l'azienda implementa strutture di remunerazione basate sulla creazione di valore nel lungo periodo, promuovendo e sostenendo attivamente l'affermazione dei propri valori, tra i quali l'essere pionieri di innovazione, l'agilità, l'affidabilità, il lavoro di squadra e una visione lungimirante.

Al 31 dicembre 2025 l'organico del Gruppo Leasys consta complessivamente di **1.502** risorse, in aumento di 122 unità rispetto al 31 dicembre 2024 coerentemente con gli obiettivi di crescita strategica del Gruppo.

I dati quantitativi sono calcolati sul puntuale dell'organico al 31 dicembre 2025.

POLITICA FINANZIARIA

La funzione Tesoreria ha garantito, nel corso del 2025, la gestione della liquidità e dei rischi finanziari sulla base delle indicazioni fornite dalla Tesoreria centrale della Crédit Agricole Personal Finance & Mobility, in conformità con le politiche di gestione del rischio fissate dal Consiglio di Amministrazione di Leasys S.p.A.

La strategia finanziaria del gruppo ha come obiettivi di:

- mantenere una struttura stabile e diversificata delle fonti finanziarie;
- gestire il rischio di liquidità;
- minimizzare l'esposizione ai rischi di variazione dei tassi di interesse, di cambio e di controparte, nel quadro di limiti contenuti e prefissati, e comunque nel rispetto delle previsioni regolamentari, ove applicabili.

Nel corso del 2025, l'attività di Tesoreria ha garantito le risorse necessarie per finanziare le attività del Gruppo, in un contesto di significativo incremento dei fabbisogni, che ha consentito di mantenere stabile il margine del noleggio, nonostante la variazione dei tassi base osservato nel corso dell'anno.

RATING

Il 25 agosto 2025 Fitch ha confermato il rating di Leasys A- (con outlook stabile). Il rating assegnato a Leasys è dunque il seguente:

Anno	Società	Rating lungo termine	Outlook	Rating breve termine	Rating depositi lungo termine
2025	Fitch	A-	Stabile	F1	-
2024	Fitch	A-	Stabile	F1	-
2023	Fitch	A-	Stabile	F1	-

LA STRUTTURA DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

La struttura delle fonti di finanziamento e del passivo al 31 dicembre 2025 risulta composta come segue:

	% sul totale fonti di finanziamento esterne	% sul totale stato patrimoniale passivo
Gruppo Crédit Agricole	15%	12%
Enti finanziari terzi	33%	28%
Factoring	0%	0%
Mercato	40%	34%
Cartolarizzazione	11%	10%
Passività non finanziarie	0%	16%
Totale	100%	100%

Nel corso del 2025, oltre agli utilizzi effettuati o rinnovati nell'ambito della Committed Facility messa a disposizione dal Gruppo Crédit Agricole, sono state concluse o rinnovate con enti creditizi e finanziari terzi linee bancarie per oltre 1.914 milioni di Euro, fra cui notevolmente il primo finanziamento "green" concluso con la Banca Europea di Investimento per 300 milioni di Euro con scadenza 2030.

Di particolare interesse le attività del Gruppo nel mondo degli ABS:

Leasys ha nel 2025 portato a termine la prima operazione di questo genere per la filiale francese.

La cartolarizzazione della FCT ESTELLE FRANCE 2025 ha avuto inizio durante il mese di giugno 2025 per un totale nozionale di 1.077 milioni di Euro, nello specifico con l'emissione di:

- una nota Junior pari a 377 milioni di Euro sottoscritta da Leasys France S.A.;
- cinque note Senior per un ammontare totale di 700 milioni di Euro, sottoscritte da cinque banche/investitori differenti, fissando un periodo di revolving di 2 anni.

Leasys ha inoltre durante il mese di novembre 2025, rinnovato, incrementato ed esteso la sua operazione italiana (la "LABIRS ONE" nata nel 2022) per un totale nozionale di 2.311 milioni di Euro, nello specifico con l'emissione di:

- una nota Junior pari a 811 milioni di Euro sottoscritta da Leasys Italia SpA;
- sei note Senior per un ammontare totale di 1.500 milioni di Euro, sottoscritte da sei banche/investitori differenti, fissando un periodo di revolving fino al 2027.

Entrambi le operazioni sono state strutturate in conformità ai criteri sulle cartolarizzazioni "semplici, trasparenti e standardizzate" (STS) previsti dal Regolamento (UE) 2402/2017 ed è descritta nella "Parte D – Operazioni di cartolarizzazione"

Inoltre, nel corso del 2025 il Gruppo Leasys è tornato sul mercato dei capitali ove ha collocato con successo le seguenti operazioni sul mercato Euronext Dublino:

- in data 30 dicembre 2024, un'offerta di 100 milioni di Euro di titoli di debito senior non garantiti con scadenza gennaio 2028 e cedola fissa del 3,377%;
- in data 22 gennaio 2025, un'offerta di 245 milioni di Euro di titoli di debito senior non garantiti con scadenza gennaio 2027 e cedola variabile Euribor 3 mesi + 70bps
- in data 10 febbraio 2025, un'offerta di 500 milioni di Euro di titoli di debito senior non garantiti con scadenza agosto 2027 e cedola fissa del 2,875%;
- in data 14 febbraio 2025, un'offerta di 245 milioni di Euro di titoli di debito senior non garantiti con scadenza gennaio 2027 e cedola variabile Euribor 3 mesi + 70bps;
- in data 14 aprile 2025, un'offerta di 45 milioni di Euro di titoli di debito senior, non listati e non garantiti con scadenza aprile 2026 e cedola fissa del 2,665%;
- In data 15 settembre 2025, un'offerta di 300 milioni di Euro di titoli di debito senior non garantiti con scadenza settembre 2027 e cedola variabile Euribor 3 mesi + 50bps;
- In data 15 settembre 2025, un'offerta di 300 milioni di Euro di titoli di debito senior puttable non garantiti con scadenza settembre 2027 e cedole variabili Euribor 3 mesi + 540bps, Euribor 3 mesi + 55bps, Euribor 3 mesi + 65bps;
- In data 15 settembre 2025, un'offerta di 80 milioni di Euro di titoli di debito senior non garantiti con scadenza settembre 2026, con cedola variabile Euribor 3 mesi + 37 bps.

Infine, di seguito si evidenzia la tendenza evolutiva delle fonti di finanziamento esterne negli ultimi 3 anni:

% sul totale fonti di finanziamento esterne	2025	2024	2023
Gruppo Crédit Agricole	15%	13%	7%
Enti finanziari terzi	33%	34%	39%
Factoring	0%	2%	4%
Mercato	40%	40%	36%
Cartolarizzazione	11%	11%	15%
Totale	100%	100%	100%

LA GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Le politiche di gestione del rischio di tasso di interesse, volte a proteggere il margine finanziario dagli impatti delle variazioni dei tassi di interesse, prevedono l'allineamento del profilo di scadenza delle passività al profilo di scadenza del portafoglio attivo (determinati sulla base della data di ricalcolo dei tassi di interesse).

Si sottolinea che le politiche di risk management del gruppo permettono l'utilizzo di operazioni in strumenti derivati di tasso di interesse esclusivamente a fini di copertura.

L'allineamento dei profili dei tassi a scadenza è realizzato mediante l'impiego di strumenti derivati a più elevata liquidità quali Interest Rate Swap e Forward Rate Agreement (si evidenzia che le politiche di risk management del gruppo non permettono l'utilizzo di strumenti diversi da plain vanilla, quali ad esempio derivati di tipo esotico).

La strategia perseguita nel corso dell'anno ha portato a una copertura costante e sostanziale del rischio in argomento, minimizzando gli effetti della volatilità dei tassi di interesse di mercato.

In termini di rischio di cambio, la policy aziendale non prevede l'assunzione di posizioni in valuta. Pertanto, gli assets in divise diverse dall'Euro vengono solitamente finanziati nella valuta corrispondente.

Ove ciò non fosse possibile, la riduzione del rischio sarebbe effettuata grazie all'utilizzo di Foreign Exchange Swap (si sottolinea che le politiche di risk management del gruppo permettono l'utilizzo di operazioni in cambi esclusivamente a fini di copertura).

Per quanto concerne la gestione dei rischi di liquidità si evidenzia che la Società opera nell'ambito di un quadro strutturato di finanziamento infragruppo regolato da un Funding Agreement stipulato con Crédit Agricole S.A. ("CASA") / Crédit Agricole Consumer Finance ("CACF"), che disciplina le modalità di approvvigionamento della liquidità a favore di Leasys e delle sue controllate nel contesto della joint venture con Stellantis.

Tale funding rappresenta, unitamente alle fonti di raccolta esterna (external funding), il pilastro della struttura di finanziamento della Società.

L'utilizzo delle linee previste dall'accordo è subordinato al rispetto di condizioni formali che al momento risultano pienamente rispettate e che gli amministratori prevedono, sulla base dei piani di cassa predisposti, lo saranno anche nei prossimi 12 mesi.

GESTIONE DEL RISCHIO SU VALORI RESIDUI

Il Valore Residuo costituisce un elemento critico nella definizione del canone di noleggio e rappresenta una delle principali fonti di rischio per la società, poiché riflette la differenza tra il valore di mercato del veicolo a fine contratto e il suo valore contabile.

Leasys è dotata di un framework normativo dedicato, sviluppata con il coinvolgimento che definisce linee guida uniformi per tutte le società del Gruppo, con ruoli, responsabilità, meccanismi decisionali e controlli per una governance più solida e coerente.

L'analisi del rischio viene effettuata trimestralmente, combinando dati interni, serie storiche e informazioni provenienti da valutatori indipendenti.

Rischio relativo ai servizi di manutenzione e pneumatici

Il rischio di manutenzione rappresenta il rischio che i costi effettivi sostenuti per le attività di manutenzione nel corso della durata del contratto risultino superiori rispetto ai costi stimati e inclusi nel corrispettivo contrattuale al momento della sua stipula.

In conformità alle procedure interne, la determinazione dei costi di manutenzione è effettuata a livello locale sulla base di dati storici specifici del paese, sotto la supervisione della Direzione Finance di Leasys (team centrali).

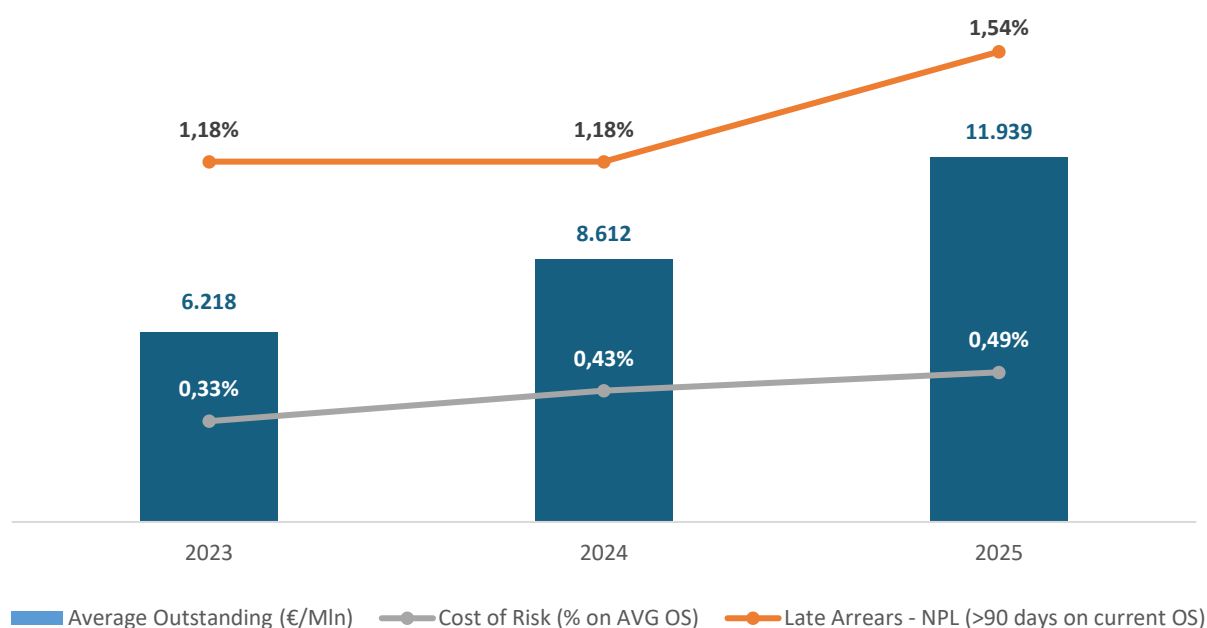
Con periodicità regolare, viene effettuata una revisione complessiva dei margini relativi alla manutenzione per ciascun Paese, al fine di verificare a consuntivo l'adeguatezza delle ipotesi di pricing in termini di livelli di costo e frequenza degli interventi, nonché di apportare, ove necessario, i conseguenti adeguamenti.

GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Le performance del costo del rischio di Leasys sono frutto di fattori tipici dei più grandi player bancari quali:

- politiche di credito conservative di accettazione, supportate da rating, scoring, e motori decisionali;
- monitoraggio delle performance di credito con rilevazione tempestiva delle situazioni di degrado delle performance tramite early warnings indicators;
- azioni di recupero crediti efficaci.

Ciò consente di mantenere a livelli molto contenuti i crediti deteriorati e i clienti/contratti che mostrano un incremento di rischio. Anche per il 2025 vengono confermate le buone performance di costo del rischio, pari a 0,49%, un po' al di sopra delle aspettative di budget principalmente per adeguamento della metodologia di copertura e altri fenomeni non ricorrenti.



La società ha un forte presidio sul rischio di credito grazie alle prassi, processi e strumenti derivanti dall'esperienza nel settore bancario del Gruppo Crédit Agricole, azionista della Joint Venture.

Leasys sta inoltre rafforzando le proprie strutture interne per il controllo dei processi di credito, implementando monitoraggi e azioni efficaci.

La pianificazione di progetti tecnologici mira a consolidare ulteriormente il presidio del rischio, evidenziando un impegno verso l'innovazione e la sicurezza finanziaria.

A seguito dei numerosi interventi citati e, pur in presenza di una forte crescita del portafoglio, i livelli di crediti scaduti maggiori di 90 giorni di Leasys Group si sono dimostrati contenuti (pari a 1,54%) e in linea con il Risk Appetite Framework

Leasys applica una metodologia di riduzione di valore consolidata per determinare la riserva di rischio di credito. Il portafoglio dei crediti locativi è segmentato in pool di rischio in base alla tipologia di cliente e ai giorni scaduti. Ogni pool viene compromesso utilizzando tassi di perdita specifici calibrati sulle prestazioni recenti. Le esposizioni soggette a eventi specifici (ad esempio insolvenza o fallimento) sono valutate individualmente.

RICONCILIAZIONE DEL CONTO ECONOMICO CON I RISULTATI DELLA GESTIONE

(€/mln)	31/12/2025	
Ricavi da contratti di leasing	2.115	NBI
Svalutazioni da contratti di leasing	(1.530)	NBI
Costi da contratti di leasing - finanziamenti	(398)	NBI
Margine da contratti di leasing	186	
Ricavi da servizi	705	NBI
Costi per servizi	(649)	NBI
Margine sui servizi	56	
Proventi su cessioni auto	913	NBI
Costi auto cedute	(1.134)	NBI
Margine su auto vendute	(220)	
Margine operativo lordo	22	
Costi del personale	(128)	NOE
Altri costi operativi	(85)	NOE
Svalutazioni e ammortamenti	(18)	NOE
Totale costi operativi	(231)	
Perdite su crediti	(58)	COR
Ricavi (oneri) non ricorrenti	0	OTH
Utile prima delle imposte	(267)	
Imposte sul reddito	8	TAX
Utile dell'esercizio	(259)	

Risultati della Gestione €/mln	31/12/2025	31/12/2024	
Margine di noleggio	22	224	NBI
Costi operativi netti	(231)	(178)	NOE
Costo del rischio	(58)	(37)	COR
Ricavi (oneri) non ricorrenti	0	0	OTH
Risultato Ante imposte	(267)	9	
Imposte del reddito d'esercizio	8	(17)	TAX
Utile d'esercizio	(259)	(8)	
Valore dell'attivo *	31/12/2025	31/12/2024	
Medio	11.939	8.612	
Fine anno	12.733	9.714	
Ratio (su valore dell'attivo)	31/12/2025	31/12/2024	
Margine di noleggio	0,2%	2,6%	
Costi operativi netti	1,9%	2,1%	
Costo del rischio	0,5%	0,4%	

* Il valore dell'attivo è dato dalla somma dei veicoli, delle rimanenze e dei crediti verso clienti.

Torino, 29/05/2026

p. il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Andrea Pertica

RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ AL 31 DICEMBRE 2025

Redatta ai sensi del D.Lgs. 125/2024

INFORMAZIONI GENERALI	33
CRITERI GENERALI PER LA REDAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ	33
INFORMATIVA IN RELAZIONE A CIRCOSTANZE SPECIFICHE	35
CORPORATE GOVERNANCE	36
STRATEGIA, MODELLO DI BUSINESS E CATENA DEL VALORE	46
ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ	55
ELENCO IRO MATERIALI	58
INFORMAZIONI AMBIENTALI	62
TASSONOMIA EUROPEA (INFORMATIVA A NORMA DELL'ART. 8 DEL REGOLAMENTO UE 852/2020)	62
CAMBIAMENTI CLIMATICI	78
INQUINAMENTO	94
USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE	97
INFORMAZIONI SOCIALI.....	100
FORZA LAVORO PROPRIA	100
LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE	121
CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI	123
INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE	137
CONDOTTA DELLE IMPRESE	137
APPENDICE 1	149

INFORMAZIONI GENERALI

CRITERI GENERALI PER LA REDAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

[ESRS 2, BP-1]

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 125 del 6 settembre 2024 di attuazione della direttiva 2022/2464/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022, recante modifica del regolamento 537/2014/UE, della direttiva 2004/109/CE, della direttiva 2006/43/CE e della direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la rendicontazione societaria di sostenibilità (di seguito il “Decreto”), Leasys Italia S.p.A. (di seguito anche “Leasys S.p.A.”), quale ente di interesse pubblico¹ nonché società madre di un Gruppo di grandi dimensioni, è tenuta a includere in un'apposita sezione della relazione sulla gestione le informazioni necessarie alla comprensione dell'impatto del Gruppo sulle questioni di sostenibilità e del modo in cui le questioni di sostenibilità influiscono sull'andamento dell'impresa, sui suoi risultati e sulla sua situazione.

Il presente documento rappresenta pertanto la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità (di seguito anche “Rendicontazione”) del Gruppo costituito da Leasys S.p.A. e dalle società controllate consolidate integralmente (di seguito anche “Gruppo Leasys”, “Leasys” o “Gruppo”), redatta ai sensi del D. Lgs. 125/2024 e riferita all'esercizio 2025.

La Rendicontazione consolidata di Sostenibilità è redatta in conformità agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) vigenti alla data del presente documento, introdotti con il Regolamento UE 2023/2772 ed elaborati dall'organismo tecnico European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG). Gli standard ESRS definiscono le modalità, i requisiti generali e gli obblighi di informativa che le imprese sono obbligate a seguire per la rendicontazione di sostenibilità.

Il Gruppo Leasys è altresì soggetto agli obblighi di informativa richiesti dal Regolamento (UE) 852/2020 del 18 giugno 2020 (“Regolamento Tassonomia”), dal Regolamento delegato modificativo della Tassonomia UE 2026/73 del 4 luglio 2025 (“Regolamento delegato Omnibus” o anche “pacchetto Omnibus”) e dai Regolamenti delegati (UE) 2021/2178 e (UE) 2021/2139. Tale informativa è riportata all'interno del Capitolo “Tassonomia europea”.

Per consentire agli stakeholder del Gruppo una visione completa e chiara degli impegni di Leasys con riferimento alle tematiche ESG, alle informazioni rendicontate si applicano i requisiti qualitativi richiesti dallo standard ESRS 1, Appendice B, ovvero: pertinenza, rappresentazione fedele, comparabilità, verificabilità e comprensibilità.

La Rendicontazione consolidata di Sostenibilità riflette il principio di doppia materialità o rilevanza, come previsto dalla normativa di riferimento e caratterizzante gli European Sustainability Reporting Standards (di seguito anche ESRS). I temi trattati all'interno della Rendicontazione sono, pertanto, quelli valutati rilevanti nel processo di analisi di doppia materialità descritto nel paragrafo “Analisi di Materialità”. Tale processo ha consentito di individuare gli impatti sociali e ambientali generati dalle attività del Gruppo, nonché i rischi e le opportunità che possono influenzare le decisioni degli stakeholder e la creazione di valore nel medio-lungo termine.

¹ Società italiane emittenti valori mobiliari ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati italiani e dell'Unione Europea.

Il Gruppo non si è avvalso dell'opzione di omettere specifiche informazioni corrispondenti a proprietà intellettuale, know-how o a risultati dell'innovazione.

La Rendicontazione di Sostenibilità include metriche specifiche utilizzate per misurare impatti, rischi e opportunità (IRO) non coperti dai requisiti di informativa previsti dagli ESRS. Per ulteriori dettagli, si rimanda all'Appendice 1 – Informative richieste da altre normative o da disposizioni in materia di rendicontazione.

La presente Rendicontazione costituisce parte integrante della Relazione e Bilancio Consolidato del Gruppo Leasys. In conformità a quanto previsto dagli ESRS, è stata applicata l'opzione di incorporazione per riferimento (*incorporation by reference*) al fine di garantire il coordinamento, l'integrazione e la coerenza delle informazioni rendicontate con le altre sezioni della Relazione e Bilancio Consolidato.

La presente Rendicontazione è sottoposta a *limited assurance*, in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), da parte della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Processo di rendicontazione

La Rendicontazione di sostenibilità del Gruppo Leasys è il risultato di un processo di reporting che prevede:

- il coinvolgimento di tutte le strutture e direzioni aziendali responsabili degli ambiti rilevanti e delle relative informazioni oggetto della Rendicontazione di sostenibilità. I referenti individuati hanno descritto le iniziative significative avvenute nel periodo di rendicontazione e hanno collaborato alla fase di raccolta, analisi e consolidamento dei dati, con il compito di verificare e validare tutte le informazioni riportate nella Rendicontazione, ciascuno per la propria area di competenza. Il processo è regolato da un'apposita Procedura interna. I dati sono stati elaborati tramite estrazioni e calcoli puntuali e, laddove specificatamente indicato, mediante stime. I dati e le informazioni di natura economico-finanziaria derivano dalla Relazione e Bilancio Consolidato del Gruppo;
- l'approvazione della Rendicontazione di sostenibilità da parte del Consiglio di Amministrazione di Leasys S.p.A., contestualmente all'approvazione della Relazione e Bilancio Consolidato e previo esame del Collegio Sindacale;
- l'emissione di una *limited assurance* da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A.;
- la pubblicazione della Rendicontazione sul sito internet corporate al fine di renderla disponibile in modo trasparente a tutti gli stakeholder.

Perimetro di rendicontazione

I dati e le informazioni qualitativi e quantitativi contenuti nella presente Rendicontazione si riferiscono ai risultati del Gruppo Leasys relativi all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025, coprendo integralmente il perimetro di rendicontazione della Relazione e Bilancio Consolidato 2025².

² L'elenco completo delle società consolidate è riportato nel Bilancio Consolidato – Parte A – Politiche contabili, A.1 Parte generale, Sezione 3 - Area di consolidamento.

Il metodo di consolidamento utilizzato per la Rendicontazione di sostenibilità è coerente con quanto descritto in Nota integrativa “Parte A – Politiche contabili, A.1 Parte generale, Sezione 3 Area di consolidamento”.

Il perimetro di rendicontazione include altresì gli impatti, i rischi e le opportunità (di seguito anche “IRO”) riguardanti le operazioni proprie del Gruppo e gli impatti, i rischi e le opportunità relativi alla catena del valore a monte e a valle. Nello strutturare la propria analisi di materialità, Leasys ha mappato infatti sia la catena del valore direttamente correlata alla fornitura dei veicoli, sia quella riguardante i servizi accessori.

INFORMATIVA IN RELAZIONE A CIRCOSTANZE SPECIFICHE

[ESRS 2 BP-2]

Uso di stime e incertezza dei risultati

Ai fini della presente Rendicontazione, le informazioni prospettiche vengono utilizzate in conformità agli ESRS. Agli Amministratori è richiesta l’elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte negli specifici paragrafi del presente documento, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell’aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell’accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi. Di conseguenza, le informazioni previsionali non devono essere interpretate come una garanzia circa il raggiungimento degli obiettivi, dei target o degli indicatori definiti da Leasys, né in termini di tempistiche né di risultati finali.

L’uso di stime nel calcolo delle metriche, incluse quelle relative alla catena del valore a monte e a valle, è descritto nelle specifiche politiche di rendicontazione riportate in calce a ogni capitolo della presente Rendicontazione. Tutte le assunzioni e le potenziali incertezze sono riportati nelle politiche di rendicontazione.

In generale, si è scelto di adottare stime solo laddove non è stato possibile procedere a una raccolta diretta del dato. In ogni caso il ricorso a stime è sempre correlato alla ricerca delle fonti indirette più autorevoli e verificate.

Le metriche comunicate all’interno della Rendicontazione includono dati stimati relativi alla catena del valore mediante la rielaborazione di informazioni indirette riguardanti le emissioni di gas a effetto serra di ambito 3, incluse nella sezione – Informazioni ambientali.

Il calcolo in via diretta di tali emissioni richiede dati e informazioni relativi a clienti e fornitori del Gruppo. Secondo quanto stabilito dai principi di rendicontazione, laddove non sia possibile raccogliere informazioni in via diretta relative alla catena del valore attraverso sforzi ragionevoli, tali informazioni devono essere stimate utilizzando informazioni provenienti da fonti indirette.

Il Gruppo è attualmente impegnato nell’attuazione di un piano di miglioramento volto a garantire una maggiore integrazione e qualità dei dati lungo la catena del valore, al fine di consentire il calcolo accurato delle metriche ESG richieste dagli standard di rendicontazione.

Modifiche nella redazione e nella presentazione delle informazioni sulla sostenibilità

In conformità alla CSRD, il Gruppo fornisce tutte le disclosure richieste, salvo i casi in cui le informazioni non siano applicabili o risultino non rilevanti per le decisioni degli stakeholder.

In coerenza con le disposizioni transitorie (phased-in) introdotte dal Regolamento UE 2772/2023 (c.d. **Quick Fix**), il Gruppo applica un approccio graduale all'implementazione dei requisiti ESRS, rinviando all'esercizio 2027 la rendicontazione delle informazioni relative a:

- ESRS 2 – SBM-3, par. 48 e): effetti finanziari attesi di rischi e opportunità ESG;
- ESRS E1-9: Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima;
- ESRS E2-6: Effetti finanziari attesi di impatti, rischi e opportunità legati all'inquinamento.
- ESRS E5-6: Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare.

Con riferimento all'esercizio 2025, il Gruppo ha integrato le informazioni necessarie alla verifica dei criteri di *Contributo Sostanziale* e *Do No Significant Harm (DNSH)* previsti dal Regolamento sulla Tassonomia UE, ai fini della determinazione delle attività allineate. Sono stati pertanto calcolati gli indicatori tassonomici riferiti all'esercizio. Tuttavia, in assenza di informazioni granulari relative alle etichette degli pneumatici per l'esercizio 2024, non è stato possibile procedere al ricalcolo degli indicatori comparativi per tale periodo. Inoltre, a decorrere dall'esercizio di rendicontazione 2025, il Gruppo adotta i nuovi modelli di Tassonomia introdotti dal pacchetto Omnibus.

Nell'ambito del processo di redazione della presente dichiarazione, Leasys ha aggiornato la valutazione della rilevanza delle tematiche ambientali, sociali e di governance in conformità al principio della doppia materialità. Tale analisi ha identificato le **Microplastiche** come un tema di nuova rilevanza materiale. Di conseguenza, la presente dichiarazione include una sezione dedicata alle microplastiche, che descrive gli impatti generati, nonché le politiche e le azioni implementate per la loro gestione e mitigazione. Per ulteriori dettagli, si rinvia al capitolo "Inquinamento".

CORPORATE GOVERNANCE

[ESRS 2, GOV 1]

Premessa

Il sistema di governo societario e gli assetti organizzativi adottati da Leasys sono funzionali ad assicurare la sana e prudente gestione del Gruppo, nel rispetto della normativa esistente, delle linee di evoluzione che la caratterizzano e degli obiettivi aziendali di sviluppo del business.

Leasys Italia S.p.A. è controllata interamente da Leasys S.A.S., società di diritto francese, in cui Stellantis NV e Crédit Agricole Consumer Finance S.A. (di seguito anche Crédit Agricole Personal Finance & Mobility) hanno ciascuna una quota del 50%. A sua volta Leasys Italia S.p.A. controlla tutte le società del Gruppo (branches e subsidiaries), presenti in 11 Paesi europei.

Leasys Italia S.p.A. ha adottato un modello di governance di tipo tradizionale composto dai seguenti Organi collegiali:

- *Assemblea dei soci*: elegge il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale determinandone i compensi, viene convocata almeno una volta all'anno e delibera sull'approvazione del bilancio d'esercizio e sulla destinazione e distribuzione degli utili.
- *Consiglio di Amministrazione*: esercita le funzioni di supervisione strategica e di gestione della Società, attraverso un mandato triennale.
- *Collegio Sindacale*: esercita la funzione di controllo, vigilando, tra l'altro, sull'osservanza della normativa e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e amministrativo-contabile della Società.

Organo di Amministrazione e Comitati endo-consiliari

La Responsabilità del Sistema di Controllo Interno spetta al **Consiglio di Amministrazione** che provvede a fissarne le linee di indirizzo e a verificarne periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali vengano identificati e gestiti in modo corretto dall'amministratore delegato e dal management.

Il Consiglio di Amministrazione di Leasys Italia S.p.A. si compone di un Presidente, un Amministratore Delegato e Direttore Generale e due Consiglieri.

Richard Bouligny Presidente (esecutivo)	Andrea Pertica Amministratore Delegato e Direttore Generale (esecutivo)
Andrea Faina Amministratore (non esecutivo)	Antoine Delautre Amministratore (non esecutivo)

Il Consiglio di Amministrazione è composto da due membri esecutivi e due membri non esecutivi ed è integralmente di composizione maschile. L'età media dei componenti è superiore ai 50 anni. Non vi sono all'interno dell'organo di amministrazione membri indipendenti né rappresentanti dei dipendenti o di altri lavoratori.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è stato nominato in data 23 agosto 2025 e il relativo mandato scadrà con l'Assemblea che approverà il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2027.

Ai sensi dello Statuto, gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Nomina, revoca, cessazione, sostituzione e decadenza degli amministratori sono regolate dalla legge.

Qualora, per dimissioni o altre cause, cessi la maggioranza degli amministratori di nomina assembleare, l'intero consiglio si intenderà cessato e l'Assemblea per la nomina del nuovo organo amministrativo dovrà essere convocata d'urgenza dagli amministratori rimasti in carica.

Nella tabella che segue si riportano le informazioni relative alle competenze dei membri del Consiglio di Amministrazione alla data di approvazione del presente documento.

Competenze	Numero Consiglieri
Leasing Mobility	4
Finanza e Pianificazione	4
Marketing e Comunicazione	3
Rischi e Controlli	4
Governance e Assetti Governativi	4
IT e Digital	3
Risorse Umane e Sistemi di Remunerazione	3
ESG	4

Il Consiglio di Amministrazione apporta una serie diversificata di competenze ed esperienze, non da ultimo in settori legati a questioni ESG. L'organo amministrativo possiede collettivamente una grande esperienza nel business del Gruppo e conoscenza delle iniziative ambientali e di riduzione delle emissioni di GES, delle questioni relative alle risorse umane, delle pratiche di marketing e promozione della mobilità sostenibile. Ha anche una vasta esperienza nella supervisione dei diritti umani e nelle questioni di governance, competenze maturate dai membri del CdA nei rispettivi Gruppi di appartenenza.

Il sistema di governance adottato dagli azionisti per il Gruppo Leasys prevede, tra gli altri, i seguenti comitati a livello HQ.

Comitato Rischi e Audit (Risk & Audit Committee – RAC)

Il Risk & Audit Committee (RAC) svolge funzioni di supporto alla governance in materia di rischi e sistema di controlli interni e di valutazione del corretto utilizzo dei principi contabili per la redazione dei bilanci di esercizio e consolidato.

Il Risk & Audit Committee supporta inoltre la governance nelle attività di supervisione di rischi ESG, in particolare con riferimento alla definizione dei temi di sostenibilità rilevanti per il Gruppo nell'ambito del processo di analisi di doppia materialità.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato si può avvalere di esperti esterni di comprovata competenza e, se necessario, interagire direttamente con le funzioni di controllo interno, di gestione dei rischi, di contabilità finanziaria e di compliance.

Il Comitato è composto da quattro membri, di cui due nominati dall'azionista Crédit Agricole Consumer Finance S.A. e due nominati dall'azionista Stellantis. A livello HQ, hanno inoltre possibilità di prendere parte alle riunioni del RAC, in qualità di invitati permanenti senza diritto di voto, l'Amministratore Delegato e il Direttore Finanziario, il Responsabile Risk Permanent Control & Compliance, con funzione di Segretario, il responsabile Internal Audit e i responsabili Compliance e Internal Audit dei due azionisti.

Comitato Remunerazioni

Il Comitato Remunerazioni è stato istituito dal Consiglio di Amministrazione della controllante Leasys SAS e si compone di due membri designati dall'azionista Crédit Agricole Consumer Finance S.A. e due membri designati dall'azionista Stellantis, tra i quali viene nominato il Presidente.

Partecipano al Comitato di Remunerazione, su richiesta e senza possibilità di voto:

- l'Amministratore Delegato del Gruppo;
- il responsabile della funzione Risk Permanent Control & Compliance;
- le prime linee a diretto riporto dell'AD;
- altri membri del CdA.

Il Comitato svolge funzioni consultive in materia di pratiche di remunerazione e incentivi, nonché definisce le linee guida sulle remunerazioni per il Gruppo Leasys.

Tra le altre attribuzioni, il Comitato:

- propone il compenso dell'Amministratore Delegato, sentito il Presidente del CdA, e dopo consultazione di entrambi gli azionisti;
- propone, sentito l'AD, i compensi di tutti i Country General Manager e di tutti i Responsabili delle Funzioni che hanno rapporti diretti con l'AD;
- ha funzione consultiva per quanto attiene la definizione dei criteri di remunerazione per il Personale più rilevante;
- esprime la sua opinione, utilizzando le informazioni ottenute dalle Funzioni rilevanti coinvolte, in merito al raggiungimento degli obiettivi di performance aziendali per l'attivazione dei sistemi di incentivazione.

Il Comitato elabora annualmente, con il supporto delle Funzioni interne coinvolte, la documentazione relativa alle attività svolte da sottoporre al CdA e all'Assemblea degli Azionisti a supporto delle relative deliberazioni.

Comitato per la Sostenibilità

Il Comitato per la Sostenibilità, introdotto nel 2025, ha il compito di supportare la governance nell'adempimento delle proprie responsabilità in materia di sostenibilità, formulando raccomandazioni su tematiche ambientali, sociali e di governance e pareri riguardo le politiche e la strategia ESG nonché il processo di rendicontazione annuale sulla sostenibilità.

Il Comitato si compone di figure chiave dell'organizzazione, con l'obiettivo di garantire l'allineamento tra lo sviluppo del business e il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità del Gruppo. Presieduto dal CEO di Gruppo, il Comitato include il Group Investor Relations & ESG Director, che svolge anche funzioni di coordinamento e di segreteria, e i responsabili delle funzioni aziendali maggiormente impattate dalle tematiche di sostenibilità, oltre che un membro designato dall'azionista Crédit Agricole Consumer Finance S.A. e un membro designato dall'azionista Stellantis N.V.. Più in dettaglio, il Comitato di Sostenibilità è incaricato di:

- valutare il corretto posizionamento del Gruppo nell'attuazione della strategia di crescita sostenibile a lungo termine;
- analizzare le questioni legate alla sostenibilità e formulare raccomandazioni in merito a:

- politiche di sostenibilità del Gruppo;
- rendicontazione di sostenibilità;
- aggiornamento della strategia ESG del Gruppo e monitoraggio dei target fissati;
- monitoraggio degli obiettivi interni di sostenibilità;
- aggiornamento annuale dell'Analisi di Doppia Materialità, prima della validazione da parte del RAC e dell'approvazione finale del CdA di Leasys Italia S.p.A..

Internal Control Committee

La struttura dell'Internal Control Committee è descritta nel capitolo "Organismi coinvolti nel presidio del Sistema dei Controlli Interni", paragrafo "Internal Control Committee", della Relazione sulla Gestione, cui si rimanda.

Il Modello di governance c.d. tradizionale adottato da Leasys Italia S.p.A. prevede inoltre i seguenti organi:

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e due supplenti, nominati per un periodo di tre esercizi. Al Collegio Sindacale sono attribuiti i compiti di cui al comma primo dell'art. 2403 del Codice civile. Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato in data 23 agosto 2025 e il relativo mandato scadrà con l'Assemblea che approverà il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2027.



Organismo di Vigilanza

La struttura dell'Organismo di Vigilanza è descritta nel capitolo "Organismi coinvolti nel presidio del sistema dei controlli interni", paragrafo "Organismo di Vigilanza", della Relazione sulla Gestione, cui si rimanda.

Governance di Sostenibilità

[ESRS 2, GOV-1]

Crescita e sostenibilità sono tratti distintivi del Gruppo Leasys, la cui strategia di sviluppo si basa sulla convinzione che l'etica e il profitto non debbano essere in contrasto, poiché non può esistere uno sviluppo economico di lungo periodo disgiunto da quello sociale e ambientale.

Al fine di diffondere e promuovere una cultura orientata all'etica, all'integrità e alla sostenibilità del business, Leasys Italia S.p.A. si è dotata di un Modello Organizzativo 231, di Linee Guida 231 e di un

Codice di Condotta che definiscono i principi fondamentali per il Gruppo alla base della tutela della propria reputazione e contengono i valori che ne ispirano la quotidiana operatività. Inoltre, L'azienda adotta standard e pratiche orientati alla sostenibilità e alla gestione responsabile delle proprie attività; in tale ambito, la sede di Roma è certificata secondo lo standard **ISO 14001** per il sistema di gestione ambientale.

Il Gruppo si adopera affinché le strategie e le attività tengano compiutamente conto delle tematiche ambientali e sociali e dei rischi ESG, integrando a tal fine le analisi strategiche e il framework dei rischi con le questioni di sostenibilità. Le Politiche e la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità comprensiva della Strategia di Sostenibilità sono approvate a livello di CdA e presentate annualmente all'Assemblea degli Azionisti assicurando una comunicazione adeguata e trasparente. In particolare, le Politiche e la Strategia di sostenibilità tengono conto delle esigenze dei portatori di interesse (e.g. clienti, investitori e azionisti), sono analizzate dagli esperti del Gruppo e condivise periodicamente con il management.

Il Comitato Risk & Audit (RAC) supporta la governance nella definizione dei temi rilevanti nell'ambito dell'analisi di doppia materialità condotta ai fini della rendicontazione di sostenibilità, fornendo allo scopo un parere di conformità prima dell'approvazione da parte dell'organo amministrativo.

Il Collegio Sindacale di Leasys Italia S.p.A., infine, nello svolgimento delle proprie funzioni, controlla il rispetto delle disposizioni previste dal D. Lgs. 125/2024 e ne riferisce nella relazione annuale all'Assemblea.

A partire dal 2024, a dimostrazione del proprio impegno nel perseguimento di obiettivi sostenibili e raccogliendo le istanze dei principali stakeholder circa la necessità di una gestione accurata e sistematica delle tematiche ESG, il Gruppo ha avviato un processo di razionalizzazione e sistematizzazione del proprio sistema organizzativo, attraverso la costituzione del Team **“ESG & Sustainability”** nell'ambito della funzione Finance e sotto la responsabilità dell'Head of Investor Relations & ESG. Tale azione è inoltre collegata alla volontà di definire, attuare, rendicontare e monitorare la Strategia di Sostenibilità e la Rendicontazione di Sostenibilità.

Il Team ESG & Sustainability è una struttura dedicata a coordinare e gestire le attività correlate alla sostenibilità dell'azienda. È presieduto dall'ESG & Sustainability Manager ed è composto da risorse dotate di competenze specifiche in ambito ESG.

Più in dettaglio, il Team ESG & Sustainability:

- cura la predisposizione della strategia di Sostenibilità e della Rendicontazione di Sostenibilità annuale sulla base degli input ricevuti;
- misura gli indicatori di sostenibilità del Gruppo e i loro progressi rispetto ai target di sostenibilità definiti dalle strategie e dai budget aziendali;
- coopera con tutte le funzioni aziendali per rafforzare nell'azienda i valori legati all'ambiente e all'impegno sociale e gestisce coerentemente le relazioni esterne e con gli azionisti;
- promuove iniziative volte al miglioramento delle performance di sostenibilità nel Gruppo.

Nel 2025 è stato istituito il **Comitato per la Sostenibilità** a supporto della governance nella definizione e monitoraggio delle politiche e strategie ESG, garantendo l'allineamento tra business e

obiettivi di sostenibilità. Presieduto dal CEO di Gruppo, include figure chiave aziendali e si occupa di proporre raccomandazioni su politiche, strategia e Rendicontazione di Sostenibilità, monitorare target e aggiornare l'Analisi di Doppia Materialità.

Sempre nel 2025 sono stati nominati i “**Sustainability Champions**”, figure che rappresentano i punti di riferimento nei diversi mercati per le tematiche e la diffusione della cultura ESG all'interno del Gruppo e per la raccolta dei dati ai fini della Rendicontazione di sostenibilità.

Più in dettaglio, rientrano tra le attribuzioni dei Sustainability Champions:

- la raccolta delle informazioni rilevanti per la Rendicontazione annuale di Sostenibilità;
- la gestione delle richieste periodiche da parte del Team ESG & Sustainability, raccogliendo e comunicando i dati richiesti;
- la programmazione, gestione e monitoraggio delle iniziative ESG del mercato di riferimento;
- la gestione dei rapporti con il Team ESG & Sustainability di Gruppo sulle tematiche ESG.

Nel contesto organizzativo dell'azienda, inoltre:

- la **funzione Human Resources** propone ed esegue i programmi rivolti ai dipendenti, con particolare riguardo a tutte le iniziative volte ad assicurare la parità di trattamento, le corrette condizioni di lavoro e il benessere dei lavoratori;
- le **funzioni di Controllo** (Risk Permanent Control & Compliance e Internal Audit) partecipano, ciascuna per quanto di propria competenza, al processo di sostenibilità, non solamente attuando le specifiche attività di controllo, di secondo e terzo livello, che sono chiamate ad assolvere, ma anche partecipando a progetti di implementazione previsti dagli sviluppi della normativa di legge e regolamentare.

Coinvolgimento degli organi di amministrazione, direzione e controllo nelle questioni di sostenibilità

[ESRS 2, GOV-2]

Il Consiglio di Amministrazione di Leasys Italia S.p.A. approva i temi rilevanti per il Gruppo in ambito economico, sociale e ambientale. Il processo di analisi di doppia materialità, di cui si parla più approfonditamente nel seguito della presente Rendicontazione, rappresenta il focus della Rendicontazione di Sostenibilità individuando gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti per il Gruppo, a partire dai quali l'ente descrive le politiche, le azioni e gli obiettivi adottati per affrontarli. Il processo di analisi di doppia materialità presuppone il coinvolgimento del CdA che, informato sugli impatti, rischi e opportunità, approva i temi rilevanti che saranno oggetto di rendicontazione. Il CdA approva inoltre la strategia di sostenibilità del Gruppo, confermando i target di sostenibilità per le tre dimensioni ESG (ambiente, sociale e governance).

Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

[ESRS 2, GOV-3]

Il Gruppo non prevede attualmente sistemi di incentivazione e politiche retributive legate alla sostenibilità per i membri del Consiglio di Amministrazione.

Dichiarazione sul dovere di diligenza

[ESRS 2, GOV-4]

La tabella seguente fornisce un indice delle sezioni della presente Rendicontazione di Sostenibilità in cui vengono fornite informazioni sul processo di due diligence.

ELEMENTI FONDAMENTALI DEL DOVERE DI DILIGENZA	PARAGRAFI NELLA CSR
Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	• Coinvolgimento degli organi di amministrazione, direzione e controllo nelle questioni di sostenibilità (p.42) • Piano di sostenibilità di Gruppo (p.49-52)
Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	• Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori (p. 53; 102-104) • Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali (p. 54; 128-130)
Individuare e valutare gli impatti negativi	• Analisi di doppia materialità (p.55-58) • Impatti, rischi e opportunità rilevanti legati ai cambiamenti climatici (p.79) • Impatti, rischi e opportunità rilevanti legati all'inquinamento (p.94) • Impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare (p.97) • Impatti, rischi e opportunità rilevanti legati alla forza lavoro propria (p.100-101) • Impatti, rischi e opportunità rilevanti legati ai lavoratori nella catena del valore (p.121) • Impatti, rischi e opportunità rilevanti legati ai consumatori (p.123-124) • Impatti, rischi e opportunità rilevanti in materia di condotta dell'impresa (p.137)
Intervenire per far fronte agli impatti negativi	• Politiche e azioni volte alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici (p.83-86) • Politiche, azioni e risorse connesse all'inquinamento (p.94-95) • Politiche, azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare (p.97-99) • Azioni sugli impatti materiali sulla propria forza lavoro (p.104-107) • Azioni e risorse per gestire gli impatti materiali, i rischi e le opportunità sui consumatori (p.133-134)
Monitorare e comunicare l'efficacia degli interventi	• Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici (p.86-88) • Obiettivi in relazione alla forza lavoro propria (p.107-108) • Obiettivi fissati in relazione ai consumatori (p.134-136) • Obiettivi in materia di condotta delle imprese (p.141-142)

Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

[ESRS 2, GOV-5]

Il processo di rendicontazione è regolato dalla procedura “**Corporate Sustainability Reporting Procedure**” adottata nell’ottobre 2024, che definisce le diverse fasi del processo di rendicontazione di sostenibilità, identificando gli stakeholder coinvolti e i rispettivi ruoli e responsabilità.

Il processo di sostenibilità, avviato nel 2024, costituisce un ambito di recente implementazione. Di conseguenza, la valutazione dei rischi e il framework di controllo dovranno evolvere per coprire i nuovi processi CSRD e i nuovi dati. Il sistema di controllo interno delineato di seguito stabilisce il quadro di riferimento del Gruppo, entro il quale le informazioni CSRD saranno gradualmente integrate, in concomitanza con la progressiva standardizzazione dei processi.

I rischi connessi al reporting di sostenibilità, o i fattori di rischio ad essi associati, sono valutati nell’ambito dell’esercizio di mappatura dei rischi operativi, secondo un approccio e una metodologia comuni a tutto il Gruppo. La mappatura dei rischi operativi consiste in un’autovalutazione effettuata dalle funzioni operative, che viene aggiornata in caso di eventi che impattano le attività (ristrutturazioni, migrazioni IT, outsourcing, modifiche nel perimetro di consolidamento). Tale aggiornamento considera anche perdite operative effettive o potenziali a seguito di incidenti e relative conseguenze, variazioni nei risultati dei controlli, evoluzioni normative, audit e l’attuazione di piani d’azione.

Il processo di raccolta dei dati di sostenibilità coinvolge un’unità centrale responsabile della raccolta e dell’elaborazione - Team ESG & Sustainability - e unità periferiche che detengono le informazioni quali-quantitative da rendicontare. All’interno di queste unità sono stati identificati ruoli responsabili della contribuzione e validazione dei dati. La coerenza dei dati presentati nella Dichiarazione di Sostenibilità con quelli pubblicati nel bilancio è verificata dal Team ESG & Sustainability insieme all’Ufficio Finance – Accounting and Consolidation.

La qualità del dato costituisce un requisito imprescindibile, applicabile a tutti gli ambiti di attività, lungo l’intero ciclo di vita del dato e in tutte le successive fasi di elaborazione. Il miglioramento continuo della qualità e dell’integrità dei dati prodotti e utilizzati dal Gruppo nel processo di rendicontazione di sostenibilità rappresenta quindi un obiettivo strategico, essenziale per assicurare un efficace presidio dei rischi e la loro mitigazione.

Ruolo del controllo interno nella gestione dei rischi connessi al reporting di sostenibilità

Il sistema dei controlli interni implementato dal Gruppo prevede presidi di controllo di primo, secondo e terzo livello sul processo di rendicontazione di sostenibilità.

In particolare, i controlli di **primo livello** sono volti ad assicurare il corretto svolgimento dell’operatività quotidiana e delle singole transazioni e sono effettuati dalle strutture operative interessate o incorporati nelle procedure informatiche.

I seguenti controlli di primo e secondo livello sono svolti dalla funzione Finance:

- verifica degli aggiornamenti normativi in ambito CSR;
- correttezza e aggiornamento della struttura dei template nel rispetto degli standard ESRS;

- verifica della correttezza degli importi dei modelli manuali o automatici rispetto alle fonti (reporting package CSR per funzione/entità giuridica; bilancio consolidato) e della corretta attribuzione delle voci.

I controlli di **secondo livello**, in capo alla funzione Risk Permanent Control & Compliance, hanno l'obiettivo di garantire la corretta definizione e implementazione del processo di gestione del rischio, la conformità delle operazioni aziendali alla regolamentazione vigente e l'efficacia, sicurezza e coerenza delle attività operative con la normativa interna ed esterna.

Nell'ambito dei controlli di secondo livello rientrano i controlli sul processo di analisi di doppia materialità (DMA).

La funzione Risk Permanent Control & Compliance assicura il rispetto dei seguenti punti di verifica prima della presentazione dell'analisi di doppia materialità agli organi di governo dell'ente:

- Conformità degli IRO rispetto ai temi di sostenibilità del Gruppo;
- Presenza di una valutazione, giustificazione e tracciabilità del management che ha effettuato tale valutazione per ciascuno degli IRO esaminati;
- Convalida delle valutazioni a livello di responsabile per ciascun dipartimento di riferimento dell'IRO;
- Allineamento della valutazione dei rischi all'Operational Risk Assessment annuale.

La terza linea di difesa, rappresentata dalla funzione di Internal Audit, è responsabile dei controlli di terzo livello (controlli periodici) nell'ambito delle proprie attività di audit e assicura il monitoraggio dei rischi ESG, ovvero climatici e di transizione. Essa verifica e valuta l'adeguatezza delle misure di gestione dei rischi adottate dalla prima e dalla seconda linea di difesa in relazione ai rischi climatici e ambientali. Tale attività di copertura è formalmente documentata nei piani di audit annuali e pluriennali.

STRATEGIA, MODELLO DI BUSINESS E CATENA DEL VALORE*[ESRS 2 SBM-1, SBM-2]***Profilo del Gruppo Leasys**

Leasys S.p.A. è una azienda di mobilità specializzata nel leasing operativo di veicoli, di proprietà di Stellantis e Crédit Agricole Personal Finance & Mobility, che detengono ciascuna il 50% delle quote azionarie.

Come già illustrato nel capitolo “Le Linee di Business” della Relazione degli Amministratori sull’andamento della gestione al 31 dicembre 2025, il Gruppo Leasys opera in 11 Paesi, attraverso una struttura organizzativa articolata su due Linee di Business, il noleggio a lungo termine e il remarketing.

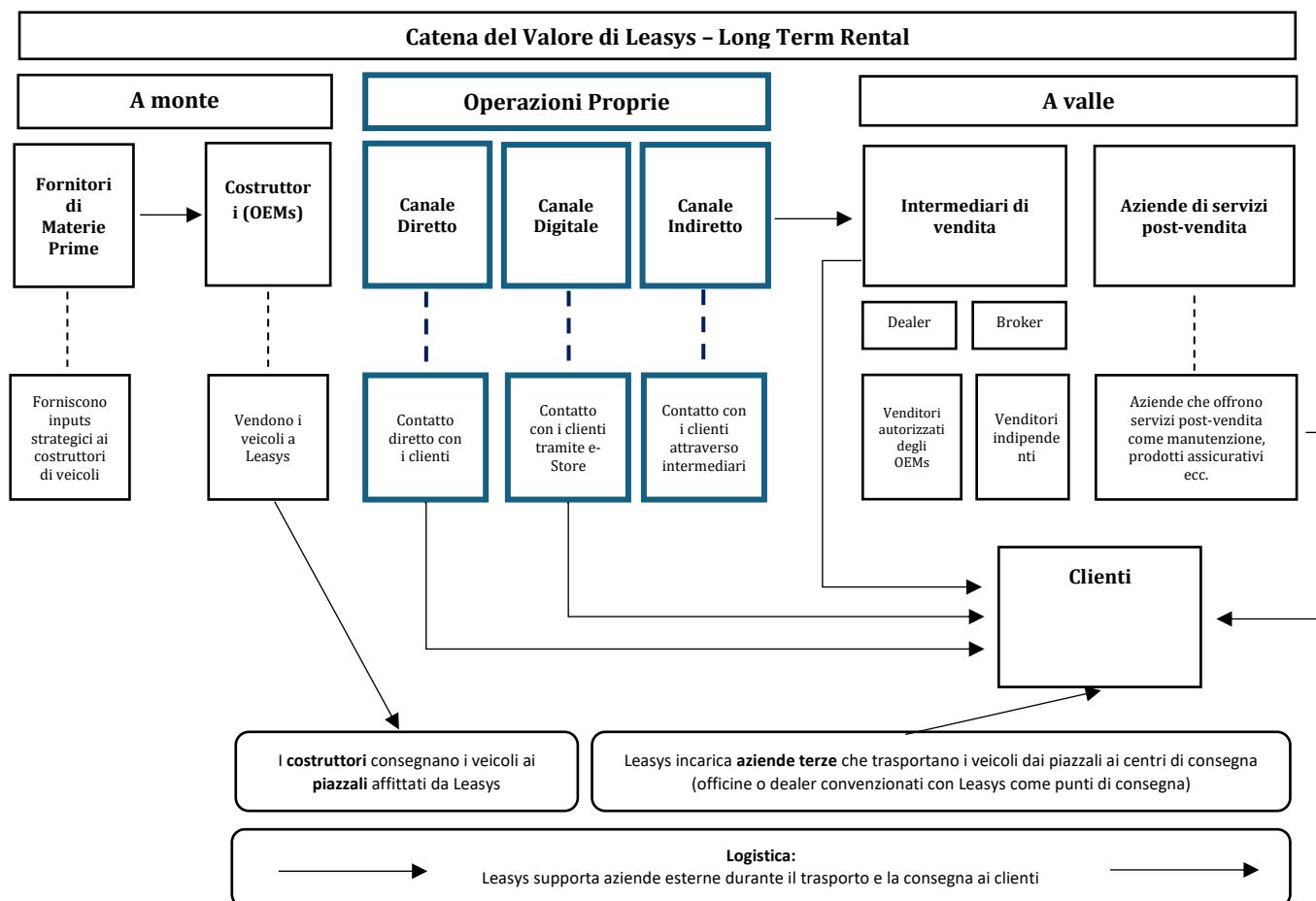
PRESENZA GEOGRAFICA	SOCIETÀ
AUSTRIA	Leasys Austria GmbH
BELGIO	Leasys S.p.A. Belgian Branch
FRANCIA	Leasys France S.A.S
GERMANIA	Leasys S.p.A. German Branch
ITALIA	Leasys Italia S.p.A.
	Clickar S.r.l.
LUSSEMBURGO	Leasys Luxembourg SA
OLANDA	Leasys Nederland B.V.
POLONIA	Leasys Polska Sp.Zo.o.
PORTOGALLO	Leasys Portugal S.A.
	Leasys Mobility Portugal S.A.
REGNO UNITO	Leasys UK Ltd
SPAGNA	Leasys S.p.A Spanish Branch

Sono incluse nell’area di consolidamento integrale le seguenti società veicolo relative a operazioni di cartolarizzazione sulle quali le società del Gruppo Leasys esercitano un controllo di fatto:

- LEASYS ASSET BACKET ITALIAN RENTAL SECURITIZATION ONE S.r.l. (LABIRS ONE S.r.l.);
- FCT ESTELLE FRANCE 2025.

Catena del Valore

Leasys presenta una catena del valore articolata, caratterizzata da un'interazione continua con una rete diversificata di attori. Nei grafici che seguono, vengono esplorate le principali fasi di questa catena. Le informazioni sono state raccolte attraverso interviste con gli esperti responsabili delle funzioni aziendali coinvolte (Subject Matter Experts), principalmente Sales, Marketing, Procurement, Supply Chain, Network Development, Remarketing, Fleet Operations.

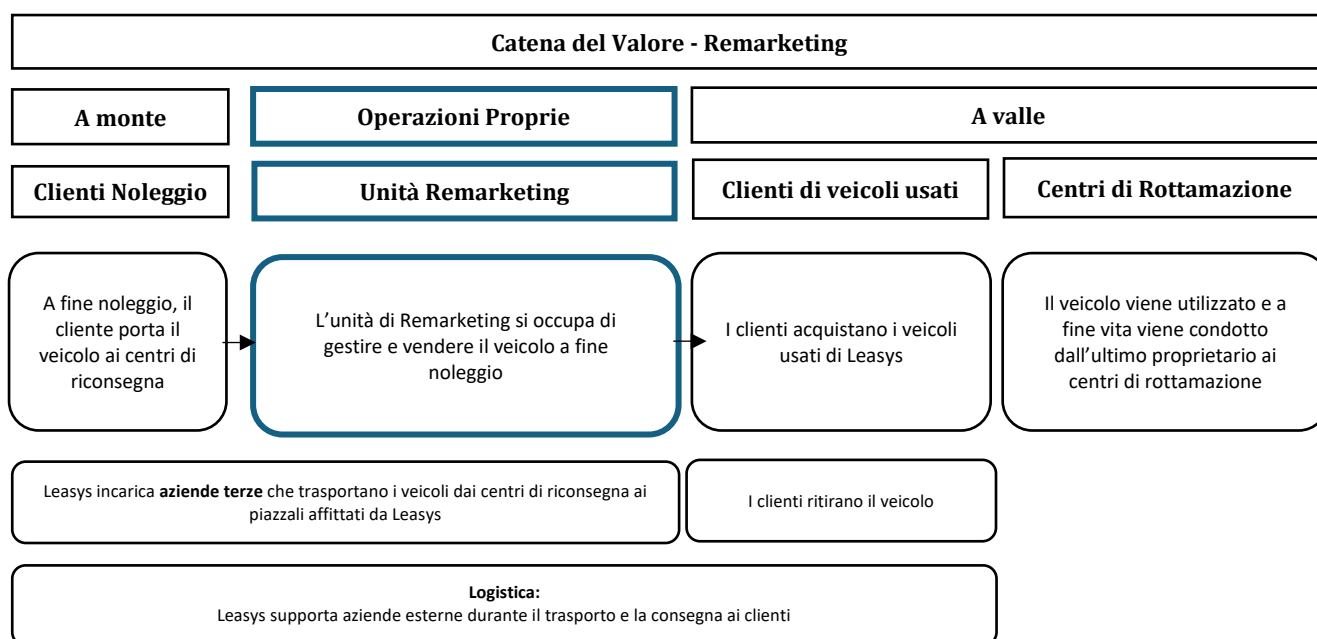


La catena del valore a monte (Upstream) è costituita da una rete di fornitori di prodotti e servizi strettamente legati all'auto. In particolare:

- nell'ambito della catena del valore a monte, Leasys interagisce direttamente con i costruttori di veicoli (Original Equipment Manufacturers – OEMs), che rappresentano il primo livello rilevante della filiera. Gli OEMs si approvvigionano a loro volta da una catena multilivello che include produttori di sistemi powertrain, componentistica elettronica e semiconduttori, batterie, sistemi ADAS, parti meccaniche e materiali industriali che condizionano capacità produttiva, costi e livello di innovazione dei veicoli. Leasys non esercita controllo né influenza diretta sui fornitori di secondo e ulteriore livello, in quanto le relazioni contrattuali e le scelte di approvvigionamento lungo tali livelli sono gestite dagli OEMs. La capacità di Leasys di gestire impatti, rischi e opportunità nella catena del valore risulta pertanto concentrata sul primo livello, mentre sui livelli successivi l'influenza è indiretta e mediata;

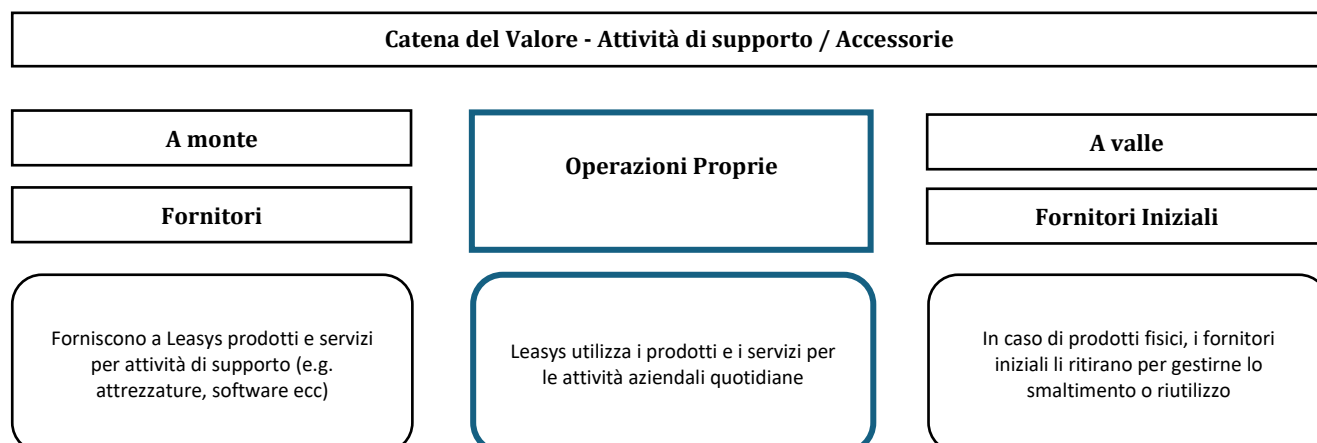
- le aziende terze di trasporto trasferiscono i veicoli ai piazzali di stoccaggio e successivamente li conducono ai punti di consegna, quali officine o concessionari convenzionati.

La catena del valore a valle (Downstream) è rappresentata dalle entità o stakeholder che beneficiano direttamente dei servizi di Leasys (clienti) o li promuovono (Dealer e Broker) e dalle aziende dei servizi post-vendita, che si occupano di manutenzione ordinaria e straordinaria dei veicoli, sostituzione pneumatici, prodotti assicurativi e altri servizi legati al noleggio.



Al termine del noleggio, il cliente riconsegna il veicolo presso uno dei punti di riconsegna (officina e/o concessionario convenzionato con Leasys); successivamente il veicolo stesso viene trasportato su piazzali affittati da Leasys. In questa fase, il veicolo viene sottoposto a una perizia per valutare eventuali danni e verificare il chilometraggio effettivo.

Una volta completato questo processo, i veicoli passano sotto la gestione dell'unità di Remarketing, responsabile della loro commercializzazione. A seguito della vendita, il veicolo esce dal perimetro operativo di Leasys; il nuovo proprietario può utilizzarlo o rivenderlo ulteriormente, prolungandone l'impiego fino al termine della vita utile. Al termine del ciclo tecnico, il veicolo viene conferito dall'ultimo proprietario o detentore a centri autorizzati di trattamento, dove sono svolte attività di bonifica, rimozione dei fluidi e smontaggio selettivo, finalizzate al riciclo dei materiali e alla re-immissione dei componenti recuperabili nel mercato dei ricambi usati.



Leasys collabora con una rete di fornitori che forniscono prodotti e servizi di supporto per l'azienda. Tra questi figurano fornitori di servizi IT (hardware e software), di forniture per ufficio, di servizi di marketing e servizi legali.

Alla fine del loro ciclo di vita, i prodotti vengono restituiti ai fornitori, che ne curano la gestione, il recupero e, se necessario, lo smaltimento secondo le normative vigenti.

Piano di Sostenibilità di Gruppo

La visione di Leasys è quella di creare valore nel rispetto dell'ambiente e della società, perseguendo la sostenibilità come opportunità di crescita per l'azienda e per ogni suo interlocutore.

Il Piano di Sostenibilità di Gruppo (di seguito anche "Strategia ESG di Gruppo") approvato dal Consiglio di Amministrazione come parte integrante della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, introduce obiettivi concreti per le tre dimensioni ESG - Environment, Social e Governance - coerentemente con la convinzione che il futuro della mobilità dipenda da scelte responsabili, innovative e sostenibili.

Gli obiettivi strategici rispondono alla volontà del Gruppo di accrescere la trasparenza nei confronti dei clienti e della comunità finanziaria. In particolare, nella definizione degli obiettivi sono tenute in conto le esigenze dei portatori di interesse nei confronti del Gruppo, evidenziate ad esempio nelle richieste da parte di clienti e investitori interessati alle tematiche di sostenibilità e in occasione dei confronti con gli azionisti.

Il Piano di Sostenibilità si fonda su 3 macro-tematiche:

- **Mobilità sostenibile e tutela ambientale:** ridurre l'impatto ambientale delle proprie operazioni e della flotta noleggiata ai clienti, aprendo la strada a una mobilità più pulita, più sicura e più accessibile.
- **Creazione di valore per le persone:** promuovere un ambiente di lavoro inclusivo, valorizzando la diversità e il talento attraverso la formazione; offrire ai clienti un'esperienza di noleggio di massima qualità e sicurezza, con la digitalizzazione come motore di innovazione, efficienza e trasparenza.
- **Condotta etica e responsabile:** agire con integrità, promuovendo un business etico e responsabile che valorizzi l'adozione di pratiche trasparenti e sostenibili lungo la catena di fornitura, incentivandone il miglioramento continuo.

Ogni tematica si struttura attorno a due pilastri specifici, per un totale di sei, sulle cui basi Leasys ha definito obiettivi finalizzati a gestire e migliorare gli impatti del Gruppo sui principali ambiti della sostenibilità. Gli obiettivi si riferiscono al perimetro Gruppo, salvo diversamente specificato.



Il Piano di Sostenibilità di Gruppo viene rivisto con periodicità annuale in concomitanza con il processo di revisione dell'analisi di doppia materialità, al fine di tenere in dovuta considerazione le aspettative dei portatori di interesse.

Con la revisione condotta nel 2025, Leasys ha esteso l'orizzonte temporale della propria strategia dal 2026 al 2028 e 2030, con l'obiettivo di rafforzare l'integrazione dei principi ESG nei processi aziendali e gestire in modo strutturato gli impatti rilevanti legati alla sostenibilità.

L'evoluzione della strategia al 2028 e 2030 ha previsto, da un lato, l'estensione di alcuni obiettivi già definiti con orizzonte 2026, e dall'altro, l'introduzione di nuovi target che, in alcuni casi, hanno sostituito indicatori precedenti, rendendoli più rappresentativi e coerenti con la maturità del percorso ESG del Gruppo. Sono stati altresì formalizzati nuovi impegni che rafforzano l'approccio dell'azienda alla pianificazione di azioni mirate per la gestione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti, per la descrizione dei quali si rimanda ai capitoli tematici.

Questo aggiornamento ha consentito di associare obiettivi alla maggior parte dei temi materiali, al fine di rafforzare la capacità di gestione, monitoraggio e rendicontazione delle performance di sostenibilità.

Di seguito sono illustrati i target del Piano di Sostenibilità del Gruppo, articolati per ambito tematico³.

Pillar Ambiente

In considerazione delle incertezze che interessano il contesto di mercato e normativo in Europa per l'industria automobilistica, il Gruppo ha riesaminato la tempistica dei target relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici, con particolare riferimento alla riduzione delle emissioni di CO₂ dei veicoli della flotta dei clienti e delle auto aziendali. Tali obiettivi, inizialmente fissati al 2026, sono stati ripianificati al 2030 e ridefiniti in coerenza con i piani strategici degli azionisti. Per maggiori dettagli sull'aggiornamento, si rimanda al capitolo tematico "Cambiamenti Climatici".

³ Le informazioni relative a Baseline Year, Baseline Value e ai risultati conseguiti nel 2025 sono presentate nei capitoli tematici.

Il raggiungimento degli obiettivi per la mitigazione dei cambiamenti climatici presuppone quali fattori abilitanti un contesto normativo stabile e l'impegno di tutti gli stakeholder coinvolti (pubblici e privati) per promuovere la mobilità elettrica, attraverso azioni istituzionali di sostegno (e.g. piani di incentivazione) e investimenti dedicati (e.g. miglioramento della capillarità delle infrastrutture di ricarica).

Tema	Sotto tema	Principali Stakeholder interessati	KPI	Target 2030
Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	- Azionisti - Clienti - Investitori - Dipendenti	Media emissioni CO ₂ dei veicoli in flotta (g/km)	-15%/-25% % vs. 2021
			Veicoli LEV nella flotta aziendale (dipendenti)	80%
			Emissioni CO ₂ medie della flotta aziendale (dipendenti)	-45% vs. 2024

Pillar Sociale

L'aggiornamento introdotto nel 2025 per il pillar Sociale ha avuto l'obiettivo di estendere la strategia al 2028, ampliando al contempo la copertura degli IRO rilevanti.

Tema	Sotto tema	Principali Stakeholder interessati	KPI	Target 2026	Target 2028
Forza Lavoro propria	Parità di trattamento e opportunità per tutti	- Azionisti - Investitori - Dipendenti	Dipendenti con accesso a piattaforme di training (% su dipendenti totali)	100%	100%
			Dipendenti formati su tematiche ESG (%)	90%	90%
			Tasso di risposta al sondaggio ai dipendenti (%)	85%	>75%
			Tasso F/M Middle Management (%)	42%	-
			Tasso F/M sul totale del Management (%)	-	>40%
	Condizioni di lavoro		Dipendenti con accesso al Counseling e supporto psicologico (%)	50%	-
			NPS dei dipendenti (Benessere)	-	+5% vs.2024
Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro	- Fornitori - Clienti - Dealer	Fornitori registrati nel portale On Board ⁴ , che aderiscono agli Standard di Condotta Fornitori (%)	-	100%

⁴ Nei paesi in cui il portale On Board sarà progressivamente implementato

Tema	Sotto tema	Principali Stakeholder interessati	KPI	Target 2026	Target 2028
Consumatori e utilizzatori finali	Inclusione sociale dei consumatori	- Clienti - Dealer - Broker	GLOBAL NPS (Net Promoter Score)	+35% vs. 2023	+45% vs. 2023
			Firma digitale (% di contratti firmati)	40% (ITALIA)	-
			Mercati che adottano la firma digitale (%)	-	80%
			Fornitori, dealer, clienti con accesso a strumenti digitali	60%	70%

Pillar Governance

L'aggiornamento introdotto nel 2025 per il Pillar Governance ha confermato i target già introdotti con orizzonte 2026, estendendoli al 2028.

Tema	Sotto tema	Principali Stakeholder interessati	KPI	Target 2026	Target 2028
Condotta dell'impresa	Gestione dei rapporti con i fornitori	- Azionisti - Fornitori - Dipendenti	Fornitori registrati nel portale On Board ⁵ valutati su temi ESG	100%	100%
	Corruzione attiva e passiva		Dipendenti formati su anticorruzione (%)	95%	95%

Risorse finanziarie

La strategia ESG di Gruppo è integrata nella strategia di business dell'azienda e pertanto le risorse per la sua implementazione sono già tenute in conto nei processi di pianificazione strategica. Le risorse più significative allocate sono quelle relative all'approvvigionamento di veicoli, tra cui una quota destinata a veicoli ibridi plug-in ed elettrici, in linea con gli impegni di transizione energetica fissati dal Gruppo. In tale contesto, Leasys è particolarmente attiva sotto il profilo dell'approvvigionamento di fondi dedicati a sostenere il processo di transizione all'elettrico: nel 2025 ha chiuso operazioni finanziarie legate al tema per un valore complessivo di più di 400 milioni di Euro (600 milioni di Euro nel 2024), sotto forma di collocamenti obbligazionari o linee di finanziamento con banche terze. Nel 2026, in sinergia con i suoi azionisti, il Gruppo intende proseguire lungo questa traiettoria, intensificando la collaborazione con istituti di credito, enti istituzionali pubblici e privati e investitori, al fine di supportare la diffusione e l'accessibilità delle soluzioni di mobilità a basse emissioni.

⁵ Nei paesi in cui il portale On Board sarà progressivamente implementato

Interessi e opinioni dei portatori di interessi

Il dialogo con gli stakeholder costituisce un elemento fondamentale dell'impegno di Leasys in ambito sociale e ambientale. Il Gruppo promuove un confronto aperto e costruttivo, finalizzato a cogliere in modo approfondito interessi, aspettative e punti di vista dei diversi portatori di interesse, nonché a comprendere gli impatti generati dalle proprie attività. Le informazioni raccolte attraverso tale confronto contribuiscono a orientare lo sviluppo dell'offerta di servizi, assicurandone la coerenza con i bisogni della clientela, con l'evoluzione del business e con le scelte strategiche aziendali.

Questo processo di interazione continua riveste anche un ruolo essenziale in termini di trasparenza, poiché consente di illustrare e motivare in modo chiaro le decisioni e le iniziative intraprese da Leasys, rafforzando così la comprensione e la fiducia da parte degli stakeholder.

L'Organo di Amministrazione, Gestione e Controllo è informato in modo strutturato e periodico delle opinioni e degli interessi degli stakeholder in relazione agli impatti, rischi e opportunità di sostenibilità dell'azienda. In particolare, le istanze emerse dalle attività di coinvolgimento degli stakeholder – inclusi, a titolo esemplificativo, dipendenti e Azionisti – sono raccolte e analizzate dalle funzioni competenti (tra cui ESG & Sustainability Team e Risorse Umane) e sintetizzate in report informativi destinati al Top Management, al Comitato di Sostenibilità e al CdA.

Tali informazioni contribuiscono a supportare le decisioni strategiche, la definizione delle priorità di sostenibilità e l'aggiornamento della valutazione di materialità.

Coinvolgimento dei lavoratori

Il Gruppo Leasys è impegnato nell'ascolto e nel coinvolgimento dei propri dipendenti. Questo impegno si manifesta attraverso diverse iniziative e strumenti di comunicazione.

Il dialogo con i dipendenti sulle tematiche sociali è gestito in modo strutturato dall'Ufficio Risorse Umane, che favorisce un confronto continuo e trasparente con la forza lavoro attraverso sondaggi e canali di segnalazione, come meglio descritto nel capitolo *“Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori”*, cui si rimanda.

Informativa alle rappresentanze dei lavoratori

Ai sensi del D. Lgs 125/2024, il Gruppo ha previsto le modalità di informazione dei rappresentanti dei lavoratori e discusso con loro le informazioni sulla sostenibilità e i mezzi per ottenerle e verificarle. In particolare, il coinvolgimento dei rappresentanti sindacali si è svolto in una fase precedente all'approvazione della Rendicontazione di Sostenibilità da parte del Consiglio di Amministrazione, successivamente all'esito dell'analisi di doppia materialità. Tale coinvolgimento è avvenuto nell'ambito delle procedure formalizzate di dialogo con i lavoratori già attive nel Gruppo, le quali sono state integrate con un focus specifico sulla struttura della Rendicontazione di Sostenibilità e sulle modalità di trattazione delle tematiche di sostenibilità riguardanti il personale.

È prevista un'informativa anche a valle dell'approvazione del documento di Rendicontazione di sostenibilità da parte del CdA, durante la quale le informazioni contenute nel report vengono illustrate ai rappresentanti dei lavoratori nella loro completezza. In questa fase, la società raccoglie

eventuali feedback e osservazioni, che possono essere considerati nella predisposizione della Rendicontazione di Sostenibilità dell'esercizio successivo, favorendo così un processo di miglioramento continuo e un dialogo partecipativo con le rappresentanze del personale.

Coinvolgimento dei clienti

Le attività di coinvolgimento dei clienti utilizzatori dei veicoli sono gestite attraverso processi strutturati di ascolto e monitoraggio, che includono sondaggi di soddisfazione, analisi dei feedback provenienti dai canali digitali e la rilevazione sistematica di richieste, segnalazioni e reclami. Ulteriori dettagli sono riportati nel paragrafo *“Gestione dei rapporti con dealer e clienti”*, cui si rimanda.

La responsabilità del coordinamento di tali attività, a livello di Gruppo, è affidata all'Ufficio Customer Care & Quality, che supervisiona e armonizza i processi di analisi della soddisfazione della clientela all'interno dell'organizzazione.

Coinvolgimento dei fornitori

Il coinvolgimento dei fornitori del Gruppo Leasys avviene principalmente attraverso i documenti contrattuali, per i quali sono definite linee guida a livello HQ che includono il rispetto del Codice Etico di Gruppo, oltre a clausole standard su lavoro, sicurezza sociale, sicurezza e igiene sul lavoro e il rispetto delle norme. Il Portale Acquisti del Gruppo costituisce inoltre un punto di riferimento per i fornitori, consentendo facilità di accesso, trasparenza dei requisiti, tutela della riservatezza e affidabilità dei processi di valutazione. Attraverso il Portale, i fornitori sono invitati a compilare un questionario ESG, finalizzato all'attribuzione di un *“Rating ESG”* che consente di misurarne il livello di maturità nella gestione delle diverse dimensioni della sostenibilità.

ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ

[ESRS 2 IRO-1, BP-2]

La Direttiva UE n. 2464 del 2022 e gli ESRS richiedono l'adozione di una duplice prospettiva che contempla sia gli impatti dell'azienda sull'ambiente circostante, sia i rischi e le opportunità per il business derivanti dal contesto esterno. Il risultato di questa analisi è una mappatura di impatti, rischi e opportunità (Matrice di analisi della doppia materialità) rilevanti per il Gruppo e la sua catena del valore, fornendo un quadro completo delle relazioni che legano il Gruppo alle tematiche ESG.

La duplice prospettiva si articola in due dimensioni:

- **Materialità di impatto** (c.d. *impact materiality*): si riferisce alla rilevanza di una questione di sostenibilità quando essa genera impatti significativi, effettivi o potenziali, positivi o negativi, sulle persone o sull'ambiente, nel breve, medio o lungo termine, secondo una prospettiva "inside-out";
- **Materialità finanziaria** (c.d. *financial materiality*): si riferisce ai rischi e alle opportunità che influenzano o potrebbero influenzare la situazione patrimoniale-finanziaria, il risultato economico, i flussi di cassa del Gruppo, nonché l'accesso ai finanziamenti o il costo del capitale, nel breve, medio o lungo periodo, secondo una prospettiva "outside-in".

L'esito dell'analisi di doppia materialità è un insieme di impatti, rischi e opportunità rilevanti, che costituiscono la base per determinare le informazioni da includere nella Rendicontazione di Sostenibilità.

I risultati indirizzano anche la definizione degli obiettivi da considerare nella pianificazione di sostenibilità del Gruppo per rispondere alle nuove sfide poste dal mercato.

Nel paragrafo seguente viene illustrato il processo di analisi della doppia materialità condotto dal Gruppo per l'esercizio 2025.

L'analisi di doppia materialità nel Gruppo Leasys

Nel corso del 2025, il Gruppo ha condotto l'analisi di doppia materialità ai sensi della Direttiva Europea sulla Rendicontazione di Sostenibilità (CSRD) e i relativi standard europei di reportistica (ESRS) emessi con atti delegati dalla Commissione Europea.

L'analisi è stata condotta in conformità ai requisiti dell'ESRS 1 per determinare la rilevanza dei temi di sostenibilità del Gruppo. Per la definizione delle metriche e delle modalità operative dell'analisi di doppia materialità sono state inoltre considerate le linee guida applicative emanate dell'EFRAG⁶ (EFRAG IG 1).

La valutazione della doppia materialità è stata avviata combinando l'elenco dei sotto-temi come definiti dall'ESRS 1, utilizzando strumenti di screening interno e analisi di benchmark per definire la lista dei temi potenzialmente rilevanti per il Gruppo.

⁶ European Financial Reporting Advisory Group, un'associazione privata che fornisce consulenza tecnica alla Commissione Europea in materia di reportistica finanziaria e di sostenibilità.

L'elenco degli impatti, dei rischi e delle opportunità (di seguito anche “IRO”) è stato definito con il contributo di esperti interni nelle diverse aree tematiche, sulla base dei processi già esistenti, tenendo conto delle attività del Gruppo e del contesto normativo in cui esso opera.

La metodologia adottata per l’analisi di doppia rilevanza è stata definita dal Team ESG & Sustainability e applicata in modo uniforme a tutte le entità del Gruppo, in continuità con il precedente esercizio di rendicontazione.

Più in dettaglio, la metodologia per determinare la materialità dell’impatto è stata definita conformemente alle linee guida di attuazione dell'EFRAG, misurando la portata, il perimetro e l'irrimediabilità degli impatti. Per quanto riguarda la portata, è stata valutata la dimensione dell'impatto su ambiente e persone; per il perimetro, la sua estensione geografica e per l'irrimediabilità, la difficoltà nel rimediare a impatti negativi generati dal Gruppo.

Con riferimento alle definizioni di breve, medio e lungo periodo adottate nella presente Rendicontazione, si è ritenuto di applicare le definizioni di seguito riportate:

- breve indica che l'IRO è maggiore per una scadenza inferiore a un anno
- medio indica che l'IRO è maggiore per una scadenza compresa tra 1 e 5 anni
- lungo indica che l'IRO è maggiore su un orizzonte superiore a 5 anni
- invariabile indica che l'IRO non cambia nel breve, medio o lungo periodo.

Poiché la rilevanza dell’IRO può variare nel tempo, la matrice indica l’orizzonte temporale in cui essa risulterebbe massima.

La materialità finanziaria è stata definita coerentemente alle metriche dell’Enterprise Risk Management (anche “ERM”) framework di Gruppo. Sono state quindi stabilite le soglie di materialità per identificare gli IRO rilevanti.

Rileva considerare che gli effetti finanziari attuali dei rischi e delle opportunità materiali per Leasys non espongono la situazione patrimoniale finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari della stessa a rischi significativi di rettifiche materiali ai valori contabili di attività e passività, che non siano già stati considerati.

Il processo di analisi di doppia rilevanza è stato condotto attraverso le seguenti fasi:

- I. Analisi del contesto, effettuata attraverso l’esame delle principali attività e relazioni commerciali del Gruppo, considerando sia le operazioni dirette sia la catena del valore, a monte e a valle.
- II. Identificazione dei temi e sotto-temi previsti dall’ESRS1 e applicabili al Gruppo. Per ciascuna tematica è stato predisposto un elenco di impatti, rischi e opportunità relativi a questioni ambientali, sociali e di governance potenzialmente rilevanti per Leasys nelle proprie operazioni e lungo la catena del valore. Gli impatti, rischi e opportunità identificati sono stati inseriti nella matrice di valutazione della doppia materialità.
- III. Valutazione degli IRO attraverso workshop tematici che hanno coinvolto in modo specifico stakeholder interni esperti nelle materie di sostenibilità e il Top Management, ed esterni (gli azionisti Stellantis e Crédit Agricole Consumer Finance S.A.), al termine della quale è stata definita la lista degli IRO rilevanti da rendicontare. I fattori considerati nell'analisi di rilevanza sono il modello di business del Gruppo - basato sull'offerta di servizi - e la catena del valore a monte e

valle. Non sono state individuate specificità rilevanti per i mercati geografici, nella misura in cui le attività di long term rental e remarketing sono comuni a tutti i mercati.

IV. Le risultanze dell'analisi di doppia materialità sono state validate dal Risk & Audit Committee e approvate dal CdA.

Per garantire la resilienza della strategia ESG e la sua coerenza con il business model dell'azienda, l'analisi di doppia materialità viene rivista ogni anno verificando che gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti riflettano in modo puntuale le esigenze dei portatori di interessi con contestuale revisione della strategia.

Risultati dell'Analisi di Doppia Materialità

Cambiamenti climatici, inquinamento, uso di risorse ed economia circolare, forza lavoro propria, lavoratori nella catena del valore, consumatori e utilizzatori finali e condotta d'impresa sono tutti temi di sostenibilità materiali per Leasys.

Rispetto all'analisi condotta nel 2024, il Gruppo ha identificato come rilevante il sotto-tema delle Microplastiche, legato al rilascio di particelle dannose nel suolo, nell'aria e nell'acqua derivante dall'abrasione degli pneumatici durante l'utilizzo dei veicoli. Tale fenomeno contribuisce alla dispersione di microplastiche nell'ambiente e rappresenta un impatto significativo nella fase di utilizzo della flotta.

Di seguito si presenta l'elenco dettagliato degli IRO materiali, rinviando alle rispettive sezioni tematiche della presente Rendicontazione di Sostenibilità per la relativa trattazione.

ELENCO IRO MATERIALI

LEGENDA	 Impatto positivo	 Impatto negativo	 Rischio	 Opportunità
	A/P Actual/Potential	A/P Actual/Potential		

ESRS	ESRS Sotto-tema	Categoria	IRO	Catena del valore	Orizzonte temporale
E1 Cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici		Rischio di danni materiali agli asset di proprietà del Gruppo e aumento dei costi assicurativi a seguito di eventi estremi (acuti, cronici) legati al clima	Own Op	Lungo termine
	Mitigazione dei cambiamenti climatici	 A	Impatto negativo sull'ambiente dovuto alle emissioni GHG prodotte dall'uso dei veicoli noleggiati	Own Op	Lungo termine
		 A	Impatto negativo sull'ambiente derivante dalla produzione e manutenzione dei veicoli	Up & Down VC - Car	Lungo termine
		 A	Impatto positivo generato dal rafforzamento della consapevolezza, in azienda e presso fornitori, concessionari e clienti, in merito ai cambiamenti climatici, ai loro effetti e alle azioni necessarie per mitigarli	Own Op	Lungo termine
			Rischio di transizione per inadeguatezza del servizio e/o cambiamenti normativi	Own Op	Medio termine
			Rischio di transizione dovuto alla volatilità dei prezzi dei veicoli usati per effetto della progressiva elettrificazione dei trasporti con un impatto diretto sul valore residuo della flotta, sulle previsioni di reddito e sulla stabilità finanziaria complessiva	Own Op	Medio termine
			Attrarre capitali grazie a iniziative per la riduzione delle emissioni	Own Op	Medio termine
			Maggiore attrattività verso i consumatori grazie a iniziative per la riduzione delle emissioni	Own Op	Medio termine
	Energia	 P	Potenziale impatto negativo derivante da scarsa gestione dell'efficienza energetica delle attività aziendali	Own Op	Medio termine
			Rischio reputazionale dovuto alla mancanza di politiche interne per ridurre il consumo energetico diretto e indiretto	Own Op	Medio termine
E2 Inquinamento	Inquinamento dell'aria	 A	Impatto negativo sull'ambiente dovuto alla circolazione dei veicoli	Own Op	Lungo termine
			Rischio di transizione per l'inasprimento delle limitazioni all'accesso nei centri urbani	Own Op	Lungo termine
	Microplastiche	 A	Impatto negativo sull'ambiente derivante dalla dispersione di microplastiche durante l'uso dei veicoli	Own Op	Lungo termine

ESRS	ESRS Sotto-tema	Categoria	IRO	Catena del valore	Orizzonte temporale
E5 Economia circolare	Afflusso di risorse	 A	Impatto negativo sull'ambiente dovuto all'utilizzo di materie prime non rinnovabili per la costruzione dei veicoli e delle parti di ricambio	Up & Down VC - Car	Lungo termine
		 A	Impatto positivo derivante dall'aumento degli standard di manutenzione dei veicoli, grazie alla cultura del riuso nella catena di fornitura che consente di prolungarne la vita utile al termine del contratto di noleggio	Down VC - Car	Lungo termine
			Incremento dei profitti grazie a una efficiente manutenzione dei veicoli e all'utilizzo di componenti rigenerati	Own Op	Invariabile
S1 Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	 P	Potenziale impatto negativo sul benessere fisico e psicologico dei dipendenti	Own Op	Invariabile
			Rischio di perdite operative dovute a demotivazione dei dipendenti per motivi legati alla retribuzione, ai benefici o al rapporto di lavoro	Own Op	Invariabile
			Favorire il coinvolgimento dei dipendenti attraverso programmi di riconoscimento e percorsi di sviluppo professionale, per rafforzare la fidelizzazione generando valore per l'azienda	Own Op	Invariabile
		 A	Impatto positivo derivante dal miglioramento delle condizioni di lavoro attraverso maggiore flessibilità (e.g. remote working), piani di formazione e di sviluppo delle carriere	Own Op	Invariabile
	Parità di trattamento e di opportunità	 P	Potenziale impatto negativo derivante dall'assenza di iniziative che favoriscano diversità, pari opportunità e sviluppo di competenze	Own Op	Lungo termine
			Rischio reputazionale per mancanza di iniziative che favoriscano diversità, pari opportunità e sviluppo di competenze	Own Op	Invariabile
S2 Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro	 P	Potenziale impatto negativo derivante dalla mancata protezione delle condizioni di lavoro e dei diritti umani lungo la catena del valore	Up & Down VC - All	Invariabile
S4 Consumatori e utilizzatori finali	Impatti legati alle informazioni per i consumatori	 P	Potenziale impatto negativo derivante dalla gestione dei dati sensibili e dalla tutela della privacy dei clienti	Own Op	Invariabile
			Rischio informatico legato alla protezione dei dati e alla sicurezza delle informazioni	Own Op	Invariabile
	Inclusione sociale dei consumatori	 P	Potenziale impatto negativo connesso a una limitata accessibilità al servizio di noleggio per determinate fasce della popolazione, dovuta a livelli di prezzo elevati o a condizioni economiche sfavorevoli	Down VC - Car	Invariabile

ESRS	ESRS Sotto-tema	Categoria	IRO	Catena del valore	Orizzonte temporale
		 A	Impatto positivo derivante dalla diffusione della digitalizzazione	Own Op	Lungo termine
			Rischio strategico dovuto alla scarsa soddisfazione degli stakeholder	Own Op	Invariabile
	Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	 P	Potenziale impatto negativo dovuto a carenze in materia di sicurezza dei veicoli e sicurezza stradale	Up VC - Car Down VC	Medio termine
G1 Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	 P	Potenziale impatto negativo su clienti e stakeholder derivante dall'adozione di pratiche non etiche	Own Op	Invariabile
			Rischio di non conformità a standard etici riconosciuti	Own Op	Invariabile
	Gestione dei rapporti con i fornitori	 P	Potenziale impatto negativo dovuto a una gestione inefficace dei processi di selezione, valutazione e monitoraggio dei fornitori	Up and Down VC - All	Medio termine
			Rischio operativo legato alla discontinuità della catena di fornitura	Up & Down VC - Car	Invariabile
			Migliorare l'attrattività per gli stakeholder grazie a una catena di fornitura sostenibile	Up & Down VC - Car	Invariabile
		 P	Potenziale impatto positivo derivante dalla promozione della sostenibilità lungo la catena di fornitura, favorendo il miglioramento delle performance ESG di fornitori e partner	Up & Down VC - Car	Medio termine
	Corruzione Attiva o Passiva		Rischio reputazionale e operativo dovuto alla non conformità a normative anti-corruzione	Own Op	Invariabile
	Protezione degli informatori	 A	Impatto positivo derivante dalle politiche adottate in materia di protezione degli informatori	Own Op	Invariabile

Politiche adottate per gestire i temi di sostenibilità

[ESRS 2 MDR-P]

In coerenza con il quadro normativo introdotto dalla CSRD, Leasys ha definito e adottato un sistema strutturato di politiche volto a presidiare in modo organico le tematiche ambientali, sociali e di governance. Tali politiche costituiscono uno strumento per orientare le decisioni strategiche, i processi operativi e i comportamenti organizzativi, assicurando l'integrazione della sostenibilità lungo l'intera catena del valore. In questo contesto, la **ESG & Sustainability Policy**, rappresenta lo statement di riferimento di più alto livello in materia di sostenibilità, esprimendo i principi, gli impegni e l'approccio complessivo adottato dal Gruppo per la creazione di valore sostenibile nel lungo periodo. La Policy fornisce il quadro di riferimento entro cui si collocano le politiche tematiche specifiche e le azioni implementate, assicurando coerenza, trasparenza e allineamento con le aspettative degli stakeholder e con gli obiettivi strategici del Gruppo.

La seguente Tabella fornisce l'elenco dettagliato delle Politiche adottate dal Gruppo per la gestione delle tematiche di sostenibilità. Ulteriori informazioni sono fornite nei capitoli tematici della presente Rendicontazione. Tutte le Politiche citate sono state approvate dal CdA e hanno validità a livello di Gruppo.

Politica	Cambiamento climatico	Inquinamento	Uso di risorse ed economia circolare	Forza Lavoro Propria	Lavoratori catena del valore	Consumatori e utilizzatori finali	Condotta d'impresa	Massimo organo/struttura responsabile dell'attuazione	Fruitori E/S*
Remuneration Guidelines				•				Comitato Remunerazioni	E
Codice di Condotta	•	•	•	•	•	•	•	CdA	S
Conflitti di Interesse							•	RPC & Compliance	E
Modello Org. ex D.Lgs. 231/2001							•	CdA	S
Whistleblowing				•	•	•	•	RPC & Compliance	S
Group Data Protection						•		RPC & Compliance	E
Group Data Retention						•		RPC & Compliance	E
Communication						•		Marketing	E
Group Customer Complaints Handling						•		RPC & Compliance	E
Customer Care & Quality						•		Customer Care & Quality	E
Customer Web Review						•		Customer Care & Quality	E
ESG & Sustainability	•	•	•	•	•	•	•	CdA	E
Diversity & Human Capital				•				Human Resources	E
Wellbeing & Health Safety				•				Human Resources	E
Procurement							•	Operations	E
Environmental & Sustainable Mobility	•	•	•					Marketing & Sales	E
Digitalization						•		Marketing & Sales	E
Personal Safety of Customers						•		Operations	E
Rental Sales Network Distribution							•	Supply Chain	E
Suppliers Standards of Conduct							•	Procurement Supply Chain	E/S

*E (Employees): la politica è resa disponibile a tutti i dipendenti del Gruppo

S (Stakeholder): la politica è resa disponibile a tutti gli Stakeholder mediante pubblicazione sul sito internet di Leasys

INFORMAZIONI AMBIENTALI

TASSONOMIA EUROPEA (Informativa a norma dell'Art. 8 del Regolamento UE 852/2020)

Informativa generale

Il Regolamento UE 852/2020(c.d. Tassonomia europea) fornisce un sistema di classificazione comune, fondato su criteri scientifici (science-based), finalizzato a identificare le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale. Leasys si impegna a fornire l'informativa prevista dall'articolo 8 del Regolamento, in conformità ai criteri stabiliti negli altri atti delegati emanati dalla Commissione Europea e applicabili alla data di pubblicazione della Rendicontazione di Sostenibilità.

In particolare, la Rendicontazione di Sostenibilità recepisce i seguenti Regolamenti delegati della Commissione europea in materia di Tassonomia:

- Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 del 4 giugno 2021 (Atto Delegato sul Clima);
- Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 del 6 luglio 2021 (Atto Delegato in Materia di Informativa);
- Regolamento Delegato (UE) 2022/1214 del 9 marzo 2022 (Atto Delegato Complementare sul Clima);
- Regolamento Delegato (UE) 2023/2485 del 27 giugno 2023 che modifica l'Atto Delegato sul Clima;
- Regolamento Delegato (UE) 2023/2486 del 27 giugno 2023 (Atto Delegato Ambientale).

Per qualificarsi come sostenibile dal punto di vista ambientale, un'attività economica deve contribuire in modo sostanziale ad uno o più dei sei obiettivi ambientali di cui all'articolo 9 del Regolamento Tassonomia:

- 1) Mitigazione dei cambiamenti climatici
- 2) Adattamento ai cambiamenti climatici
- 3) Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine
- 4) Transizione verso un'economia circolare
- 5) Prevenzione e riduzione dell'inquinamento
- 6) Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Come previsto all'art. 3 della Tassonomia, un'attività economica è considerata ecosostenibile se contribuisce sostanzialmente al raggiungimento di almeno un obiettivo ambientale, non arreca un danno significativo a nessuno degli obiettivi ambientali, è svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia dei diritti umani ed è conforme ai criteri di vaglio tecnico.

Per la verifica del rispetto di tali criteri la Commissione Europea ha adottato il Reg. (UE) 2021/2139 (c.d. Atto Delegato Clima) e il Reg. (UE) 2023/2486 (c.d. Atto Delegato Ambiente).

Il primo atto delegato prevede un elenco di attività economiche riferite a diversi settori e i relativi criteri di vaglio tecnico per valutare se un'attività economica contribuisce sostanzialmente agli obiettivi di mitigazione e adattamento dei cambiamenti climatici e non arreca un danno significativo a nessuno degli altri obiettivi ambientali.

Il secondo atto delegato integra l'elenco di attività previste nel primo e definisce i criteri di vaglio tecnico mediante i quali è possibile verificare se un'attività economica contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento degli obiettivi ambientali non disciplinati dall'Atto Delegato Clima e, allo stesso tempo, non arreca danno significativo a nessun altro obiettivo.

Il Reg. (UE) 2021/2178 (c.d. Atto Delegato in Materia di Informativa) integra il regolamento (UE) 852/2020 precisando il contenuto e la presentazione delle informazioni che le imprese devono comunicare in merito alle attività economiche ecosostenibili e specificando la metodologia per conformarsi a tale obbligo di informativa. In particolare, le imprese non finanziarie sono tenute a rendere pubblici i seguenti indicatori di performance (KPI):

- la quota di fatturato associata a prodotti e/o servizi ottenuti dallo svolgimento di attività economiche ecosostenibili (KPI Fatturato);
- la quota di spese in conto capitale (KPI CapEx);
- le quote di spese operative relative a processi associati ad attività ecosostenibili (KPI OpEx).

Regolamento Omnibus e Tassonomia

Il "Regolamento Omnibus", presentato dalla Commissione Europea il 26 febbraio 2025 e approvato dal Parlamento Europeo a dicembre 2025, è un pacchetto di modifiche e aggiornamenti avente come obiettivo la semplificazione e rimodulazione degli obiettivi di rendicontazione della sostenibilità a livello comunitario. Il pacchetto introduce anche modifiche mirate al quadro applicativo della Tassonomia UE, con l'obiettivo di migliorare la proporzionalità, ridurre gli oneri amministrativi e rafforzare la coerenza con l'evoluzione della CSRD. In particolare, è stata introdotta una soglia di materialità "de minimis" pari al 10%, che consente alle società non finanziarie di escludere dalla valutazione e dalla rendicontazione dell'allineamento tassonomico le attività che rappresentano meno del 10% del Fatturato, del CapEx o dell'OpEx, con una verifica condotta separatamente per ciascun KPI.

Inoltre, il pacchetto Omnibus prevede una semplificazione dei template di reporting tassonomico, volta a ridurre la complessità operativa e a favorire una maggiore focalizzazione sulle attività economicamente e ambientalmente rilevanti.

Tassonomia europea per il Gruppo Leasys

In linea con l'analisi condotta nel Rendiconto di Sostenibilità 2024, l'attività core di noleggio a lungo termine di veicoli continua a risultare ammissibile ai fini della Tassonomia europea in base ai criteri relativi al trasporto pulito, associati all'attività economica 6.5, come disciplinata dai Regolamenti Delegati (UE) 2021/2139 e (UE) 2021/2178, rubricata "Trasporto mediante motocicli, autovetture e veicoli commerciali leggeri", che include l'"acquisto, finanziamento, leasing, noleggio e gestione operativa dei veicoli".

Poiché l'attività 6.5 non presenta la natura di attività "abilitante" connessa all'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici, l'attività di noleggio veicoli di Leasys risulta ammissibile esclusivamente con riferimento all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici. Tale obiettivo

è infatti perseguito attraverso la promozione del noleggio di veicoli a basse emissioni, riducendo le emissioni di CO₂ della flotta e contribuendo a contrastare i cambiamenti climatici.

L'attività di rivendita di veicoli usati di Leasys è divenuta ammissibile nel 2024 ai fini della Tassonomia europea nell'ambito dell'attività 5.4 "Vendita di beni usati", connessa al nuovo obiettivo dell'economia circolare. In particolare, rientra nell'ambito di ammissibilità la vendita di beni di seconda mano che siano stati precedentemente utilizzati per la loro finalità originaria da un cliente (persona fisica o giuridica), eventualmente a seguito di interventi di riparazione, ricondizionamento o rigenerazione. L'attività economica di vendita di veicoli usati riguarda prodotti fabbricati da attività economiche classificate nei codici NACE C29 "Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi".

ATTIVITÀ DI LEASYS	ATTIVITÀ ECONOMICA DELLA TASSONOMIA	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ ECONOMIA	OBIETTIVO AMBIENTALE
Noleggio a lungo termine	6.5 Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	Operazioni di acquisto, finanziamento, noleggio, leasing e gestione di veicoli della categoria M17, N18 rientranti nell'ambito di applicazione del Reg. (CE) 715/2007, o L (veicoli a due o tre ruote e quadricicli)	Mitigazione del cambiamento climatico
Remarketing	5.4 Vendita di beni di seconda mano	Vendita di beni di seconda mano, utilizzati per lo scopo previsto da un cliente (persona fisica o giuridica), eventualmente dopo riparazione, riqualificazione o rifabbricazione	Economia Circolare

Con riferimento all'attività economica 5.4 Vendita di beni di seconda mano, le analisi effettuate hanno portato alla conclusione che l'attività di remarketing non è allineata alla Tassonomia, in quanto il Gruppo non si è ancora dotato di una strategia per ridurre le emissioni di gas serra derivanti dai trasporti lungo la catena del valore. Conseguentemente, per l'attività economica 5.4 la percentuale di allineamento dei veicoli usati venduti è pari a zero nel 2025.

I coefficienti relativi al Fatturato, al CapEx e all'OpEx sono stati calcolati in conformità alla definizione di cui all'articolo 8 dell'Atto Delegato della Tassonomia. Essi sono stati predisposti in conformità al framework IFRS utilizzato per la redazione del bilancio consolidato di Leasys.

Principi applicati da Leasys per la determinazione della quota di attività allineate alla Tassonomia

Leasys ha svolto un'analisi volta a identificare la quota dell'attività di noleggio (ammissibile ai sensi dell'attività 6.5), qualificabili come allineate alla Tassonomia UE. La natura dei criteri di contributo sostanziale e dei criteri DNSH associati all'attività 6.5 ha richiesto la valutazione dell'allineamento dei veicoli su base puntuale, veicolo per veicolo, al fine di costruire una base dati interna dei veicoli allineati.

⁷ M1: veicoli a motore con non più di otto posti a sedere oltre al posto a sedere del conducente e senza spazio per passeggeri in piedi (Art. 4 Reg. UE 2018/858)

⁸ N1: veicoli a motore con una massa massima non superiore a 3,5 tonnellate

Attività 6.5 - Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri: contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici

Criteri

L'attività soddisfa i seguenti criteri:

- a) per i veicoli delle categorie M1 e N1, che rientrano entrambi nell'ambito di applicazione del regolamento (CE) n. 715/2007:
 - i) fino al 31 dicembre 2025 le emissioni specifiche di CO₂, come definite dall'articolo 3, paragrafo 1, lettera h), del regolamento (UE) 2019/631, sono inferiori a 50 g CO₂ /km (veicoli leggeri a basse e zero emissioni);
 - ii) dal 1 o gennaio 2026 le emissioni specifiche di CO₂, come definite dall'articolo 3, paragrafo 1, lettera h), del regolamento (UE) 2019/631, sono pari a zero;
- b) per veicoli appartenenti alla categoria L le emissioni di CO₂ dallo scarico sono pari a 0 g CO₂e/km calcolate secondo la prova delle emissioni di cui al regolamento (UE) n. 168/2013.

Analisi di Leasys

Per la verifica del criterio di emissioni CO₂ della flotta noleggiata, sono stati considerati i dati ufficiali per telaio (VIN) forniti dall'OEM e determinati conformemente alla più recente fase di omologazione WLTP (Worldwide Harmonised Light Vehicle Test Procedure), ai sensi del Regolamento UE 2019/631. Quando il dato WLTP non era presente, è stato utilizzato il precedente standard NEDC (New European Driving Cycle), convertito in WLTP utilizzando un fattore di conversione medio tra veicoli commerciali leggeri e passenger cars coerente con i fattori di conversione pubblicati dal centro di ricerca della Commissione Europea nel 2017 ("From NEDC to WLTP: effect on the type-approval CO₂ emissions of light-duty vehicles", 2017 - JRC107662).

Sono stati considerati esclusivamente veicoli con valori di emissioni di CO₂ compresi tra 0 e 50g.

Attività 6.5 - Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri: criteri DNSH per economia circolare

Criteri

I veicoli delle categorie M1 e N1 sono:

- a) riutilizzabili o riciclabili per almeno l'85 % del peso; e
- b) riutilizzabili o recuperabili per almeno il 95 % del peso.

Sono in atto misure per la gestione dei rifiuti sia nella fase di utilizzo (manutenzione) che a fine vita della flotta, anche attraverso il riutilizzo e il riciclaggio delle batterie e dei componenti elettronici (in particolare le relative materie prime essenziali), conformemente alla gerarchia dei rifiuti.

Analisi di Leasys

I criteri relativi alla riciclabilità e alla riutilizzabilità sono allineati a quelli previsti dalla Direttiva 2000/53/CE del 18 settembre 2000. La responsabilità di garantire la conformità a tale normativa – e quindi ai criteri di riutilizzo, riciclabilità e/o recupero – ricade sui costruttori di autoveicoli. Nell'ambito di tale quadro normativo, tutti i veicoli immessi in circolazione e immatricolati

nell'Unione Europea successivamente al 1° gennaio 2015 (data di entrata in vigore) sono considerati conformi alla Direttiva 2000/53/CE. Conseguentemente, tutti i veicoli Leasys per i quali è stato validato il contributo sostanziale e che sono stati immatricolati successivamente a tale data, sono considerati conformi ai criteri di riciclabilità e riutilizzabilità definiti dalla Direttiva.

I veicoli di proprietà di Leasys impiegati nell'attività di noleggio sono destinati prevalentemente al rinnovo del contratto di leasing, ovvero alla rivendita; la quota di veicoli avviati a demolizione risulta marginale. Si evidenzia altresì che, in virtù del proprio modello di business, Leasys non mantiene la proprietà dei veicoli nella fase di fine vita.

Attività 6.5 - Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri: criteri DNSH per inquinamento

Criteri

1. I veicoli sono conformi ai requisiti della più recente fase applicabile dell'omologazione Euro 6 per le emissioni dei veicoli leggeri stabilita in conformità del regolamento (CE) n. 715/2007.
2. I veicoli rispettano le soglie di emissione per i veicoli leggeri puliti di cui alla tabella 2 dell'allegato della direttiva 2009/33/CE del Parlamento europeo e del Consiglio.
3. Per i veicoli stradali delle categorie M e N gli pneumatici sono conformi ai requisiti relativi al rumore esterno di rotolamento della classe più elevata e al coefficiente di resistenza al rotolamento (che influisce sull'efficienza energetica del veicolo) nelle due classi più elevate come stabilito dal regolamento (UE) 2020/740 e come può essere verificato dal registro europeo delle etichette energetiche (EPREL).
4. I veicoli sono conformi al regolamento (UE) n. 540/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Analisi di Leasys

1. Lo standard *Euro 6e*, la più recente fase applicabile dell'omologazione alla data della presente Rendicontazione, è entrato in vigore il 1° settembre 2024. Di conseguenza, tutti i veicoli della flotta circolante di Leasys in uno Stato membro dell'Unione Europea e immatricolati a partire da settembre 2024, sono considerati conformi allo standard Euro 6e. Inoltre, sulla base dell'analisi della normativa applicabile nei principali Paesi extra-UE, la conformità al principio DNSH, determinata secondo le regole precedentemente illustrate, è ritenuta valida anche per i veicoli presenti nel Regno Unito. Tutti i veicoli BEV, infine, risultano conformi "per progettazione" agli standard Euro 6 più recenti, in quanto non producono emissioni allo scarico.
2. Un'analisi approfondita delle diverse direttive richiamate dal criterio conduce alla conclusione che la Tabella 2 dell'Allegato alla Direttiva 2009/33/CE non risulta applicabile a Leasys e, conseguentemente, al criterio in esame. In primo luogo, nessuna delle attività svolte da Leasys rientra nella definizione di "contratto di servizio pubblico" di cui all'articolo 1, lettera i), del Regolamento (CE) n. 1370/2007. Inoltre, la Sezione 3 della Direttiva 2014/25/UE, relativa alle esclusioni, e in particolare l'articolo 7, esclude dall'ambito di applicazione della Direttiva i contratti aggiudicati nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi. Infine, Leasys

non gestisce servizi di trasporto pubblico; pertanto, le disposizioni di cui alle lettere a) e c) dell'articolo 3 della Direttiva 2009/33/CE non risultano applicabili. Alla luce di quanto sopra, le attività di Leasys sono considerate allineate al presente criterio.

3. Per la verifica della conformità degli pneumatici ai requisiti relativi al rumore esterno di rotolamento della classe più elevata e al coefficiente di resistenza al rotolamento (che influisce sull'efficienza energetica del veicolo) nelle due classi più elevate, Leasys ha ottenuto le informazioni per i soli veicoli del costruttore Stellantis. I veicoli provenienti da altri brand sono stati esclusi dall'analisi in quanto non è stato possibile verificarne l'allineamento a tale criterio.

Più in dettaglio, Leasys ha analizzato i seguenti dati:

- a. *Resistenza da Rotolamento*, dato fornito dal sistema di omologazione dell'OEM, riferito agli pneumatici di primo equipaggiamento. Non essendo praticabile la verifica delle due classi più elevate attraverso l'interrogazione del database EPREL (banca dati dei prodotti nel registro europeo delle etichette energetiche), si è assunto prudentemente che le due classi più elevate fossero la A e la B, di fatto sottostimando l'allineamento al requisito in oggetto;
 - b. *Rumorosità esterna di rotolamento*, dato ottenuto dalla combinazione dei parametri "larghezza nominale della sezione" dello pneumatico e "livello di rumorosità di rotolamento" dello pneumatico di primo equipaggiamento, forniti dal sistema di omologazione dell'OEM. Non essendo praticabile la verifica della classe più elevata attraverso l'interrogazione del database EPREL, si è assunto prudentemente che la classe più elevata fosse la A, di fatto sottostimando l'allineamento al requisito in oggetto.
4. Si considerano conformi al requisito tutti i veicoli della flotta circolante di Leasys con data immatricolazione successiva al 1° luglio 2015, data di entrata in vigore del Regolamento 540/2014 relativo al livello sonoro dei veicoli a motore.

Attività 6.5 - Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri: criteri DNSH per l'adattamento ai cambiamenti climatici (Appendice A)

Criterio

I rischi climatici fisici che pesano sull'attività sono stati identificati tra quelli elencati nella tabella di cui alla sezione II dell'Appendice A, effettuando una valutazione del rischio climatico e della vulnerabilità conformemente alla procedura che segue:

- a) esame dell'attività per identificare quali rischi climatici fisici elencati nella sezione II della presente appendice possono influenzare l'andamento dell'attività economica durante il ciclo di vita previsto;
- b) se l'attività è considerata a rischio per uno o più rischi climatici fisici elencati nella sezione II della presente appendice, una valutazione del rischio climatico e della vulnerabilità per esaminare la rilevanza dei rischi climatici fisici per l'attività economica;
- c) una valutazione delle soluzioni di adattamento che possono ridurre il rischio fisico climatico individuato.

La valutazione dei rischi climatici e della vulnerabilità è proporzionata alla dimensione dell'attività e alla sua vita utile attesa; in particolare:

- a) per le attività con una durata prevista inferiore a 10 anni, la valutazione è effettuata almeno ricorrendo a proiezioni climatiche sulla scala appropriata più ridotta possibile;
- b) per tutte le altre attività, la valutazione è effettuata utilizzando proiezioni climatiche avanzate alla massima risoluzione disponibile nella serie esistente di scenari futuri coerenti con la durata prevista dell'attività, inclusi, almeno, scenari di proiezioni climatiche da 10 a 30 anni per i grandi investimenti.

Analisi di Leasys

Ai fini della verifica del principio di “Do No Significant Harm (DNSH)” con riferimento all’obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici, Leasys ha effettuato una valutazione del rischio fisico climatico sugli asset rilevanti per le attività eleggibili alla Tassonomia UE. L’analisi ha riguardato la flotta di veicoli noleggiati, che rappresenta l’asset eleggibile maggiormente esposto agli impatti fisici del cambiamento climatico. Considerata la natura mobile degli asset, la localizzazione geografica adottata nell’analisi è riferita al mercato di riferimento del contratto di noleggio del veicolo.

La valutazione è stata condotta secondo un approccio forward looking, basato su scenari climatici riconosciuti a livello internazionale. In particolare, Leasys ha utilizzato lo scenario NGFS - Current Policies⁹, elaborato dal **Network for Greening the Financial System (NGFS)**, una rete di banche centrali e autorità di vigilanza che promuove l’integrazione dei rischi climatici e ambientali nella supervisione finanziaria e nella stabilità del sistema finanziario. Lo scenario NGFS Current Policies presuppone il mantenimento esclusivo delle politiche climatiche attualmente implementate, in assenza di ulteriori rafforzamenti normativi o di nuove misure di mitigazione. In tale contesto, le emissioni globali di gas a effetto serra continuano a crescere fino a circa il 2080, determinando un incremento della temperatura media globale dell’ordine di 3°C entro la fine del secolo e l’insorgere di impatti fisici irreversibili, tra cui l’accelerazione dell’innalzamento del livello del mare. Nella classificazione NGFS, questo scenario rientra nella categoria “**Hot House World**” ed è caratterizzato da rischi fisici elevati e rischi di transizione contenuti.

L’analisi del rischio fisico si è focalizzata sui rischi fisici acuti, con riferimento agli eventi di inondazione e grandine, identificati come i principali fattori di potenziale danno materiale alla flotta. Ai fini della valutazione, sono stati utilizzati dati climatici prospettici di fonte pubblica e riconosciuta, attraverso il *NGFS Climate Impact Explorer*, analizzando l’evoluzione delle precipitazioni estreme mediante l’“Annual Maximum 5 day Precipitation”, un indicatore di rischio fisico acuto che rappresenta la somma delle precipitazioni accumulate in un periodo di 5 giorni consecutivi, tenendo conto di periodi di pioggia più lunghi. Le variazioni previste per le precipitazioni intense possono essere un’indicazione del rischio di inondazioni pluviali, ovvero inondazioni locali causate da forti precipitazioni, inclusi i rischi di inondazioni improvvise e inondazioni urbane.

Per la definizione dell’orizzonte temporale dell’analisi, si è tenuto in considerazione il modello di business di Leasys, che prevede contratti di noleggio con una durata media da 3-5 anni e la successiva possibilità di ri-noleggio. L’analisi di scenario è stata pertanto svolta considerando un orizzonte di medio termine (2030) e uno di lungo termine (2040).

⁹<https://www.ngfs.net/ngfs-scenarios-portal/>

L'assessment del rischio climatico fisico acuto di inondazione indica che l'esposizione della flotta a noleggio del Gruppo risulta prevalentemente concentrata in Paesi caratterizzati da livelli di rischio da basso a medio. Nei Paesi in cui il rischio di inondazione è valutato come elevato, la quota della flotta noleggiata è più contenuta, contribuendo a mitigare l'esposizione complessiva a potenziali eventi climatici estremi. Tuttavia, tale valutazione è soggetta a incertezze intrinseche legate all'evoluzione dei fenomeni climatici e alla possibile variazione dell'intensità e della frequenza degli eventi estremi nel tempo. Alla luce di ciò, l'esposizione al rischio fisico climatico richiede un aggiornamento periodico delle analisi, al fine di intercettare tempestivamente eventuali cambiamenti del profilo di rischio e valutarne i potenziali effetti sulla flotta.

Sulla base degli esiti dell'assessment, Leasys ha adottato e mantiene misure di mitigazione e adattamento adeguate, tra cui programmi di manutenzione con controlli regolari e riparazioni per ridurre la probabilità di guasti ai veicoli causati da condizioni meteorologiche estreme, la costituzione di un fondo di autoassicurazione e l'attivazione di coperture assicurative contro eventi catastrofici dei veicoli, azioni volte a ridurre la vulnerabilità degli asset e a limitare i potenziali impatti economici derivanti da eventi climatici estremi (si veda il paragrafo "Rischio Fisico" del capitolo "Cambiamenti Climatici").

Clausole minime di salvaguardia

Leasys opera come impresa responsabile, nel rispetto delle garanzie minime previste dal Regolamento (UE) 852/2020 sulla Tassonomia europea. La valutazione del rispetto di tali requisiti è stata condotta con riferimento agli eventi verificatisi nel corso dell'esercizio 2025 e alle attività economiche svolte dal Gruppo, sulla base delle informazioni disponibili e dei presidi di governance, controllo e gestione adottati.

Il Codice di Condotta di Leasys recepisce i principali standard internazionali in materia di diritti umani e condizioni di lavoro, tra cui la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite, le Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) e le Linee Guida dell'OCSE per le imprese multinazionali. Tali principi si applicano a tutti i dipendenti del Gruppo e ai soggetti terzi che operano per conto di Leasys o intrattengono con essa rapporti d'affari continuativi.

Leasys ha adottato un Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, una Politica di Whistleblowing e presidi di Risk Permanent Control & Compliance volti a prevenire violazioni normative, comportamenti illeciti e pratiche non etiche. Nel corso del periodo di rendicontazione non sono emersi casi significativi di non conformità alle normative applicabili in materia di diritti umani, lavoro, anticorruzione o concorrenza, né segnalazioni riconducibili a violazioni delle garanzie minime.

In materia di lotta alla corruzione, il Gruppo ha adottato procedure e controlli interni coerenti con il proprio Codice di Condotta e con il sistema di controllo interno, supportati da attività di formazione e sensibilizzazione rivolte ai dipendenti. Le funzioni di controllo includono tali ambiti nei piani di audit e nelle attività di monitoraggio continuo.

La politica fiscale di Leasys si fonda sul principio di piena conformità alle leggi e ai regolamenti fiscali applicabili nei Paesi in cui il Gruppo opera.

Sulla base delle valutazioni effettuate e delle informazioni disponibili, non sono state riscontrate evidenze che indichino il mancato rispetto delle garanzie minime previste dal Regolamento sulla Tassonomia UE.

Indicatori Tassonomici

Come anticipato nel paragrafo “Modifiche nella redazione e nella presentazione delle informazioni sulla sostenibilità”, per l’esercizio 2025 Leasys ha scelto di adottare i nuovi modelli di Tassonomia introdotti nell’ambito Pacchetto Omnibus, con il Regolamento UE 2026/73.

A seguire si riporta la tabella riepilogativa dei tre KPI (Fatturato, CapEx e OpEx).

Quota di fatturato (Turnover), spese in conto capitale (CapEx), spese operative (OpEx) derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche ammissibili alla Tassonomia o allineate alla Tassonomia (KPI di sintesi)

Dati in Euro/000

KPI	Totale	Quota di attività ammissibili alla Tassonomia	Attività allineate alla Tassonomia	Quota di attività allineate alla Tassonomia	Scomposizione per obiettivo ambientale delle attività allineate alla Tassonomia						Quota di attività abilitanti	Quota di attività di transizione	Attività valutate considerate non rilevanti	Attività allineate alla Tassonomia 2024 (*)	Quota di attività allineate alla Tassonomia 2024 (*)
					Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Economia Circolare	Inquinamento	Biodiversità					
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)	(14)	(15)	(16)
Testo	Valuta	%	Valuta	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	Valuta	%
Fatturato	3.733.046	100%	129.816	3%	3%							1%	-	0	0%
CapEx	4.840.569	100%	513.547	11%	11%							2%	-	0	0%
OpEx	406.785	100%	10.598	3%	3%							0%	-	0	0%

(*) I dati comparativi relativi all'esercizio 2024 sono esposti pari a zero in quanto, per tale esercizio, non erano ancora disponibili informazioni e processi di raccolta dati adeguati a supportare una determinazione coerente e affidabile dell'allineamento ai criteri della Tassonomia europea.

KPI Turnover

In linea con il Disclosure Delegated Act, per il calcolo della quota di Turnover, il Gruppo ha considerato i seguenti valori:

- **Denominatore:** il denominatore del KPI Turnover è rappresentato dal fatturato netto derivante dall'attività di noleggio e dai proventi della vendita di veicoli, come risultante dal Bilancio Consolidato del Gruppo Leasys al 31 dicembre 2025 ¹⁰. In particolare, esso corrisponde alla somma delle seguenti voci di conto economico:
 - **Ricavi da contratti di Leasing**, pari a 2.114.548 migliaia di Euro;
 - **Ricavi da servizi**, pari a 705.273 migliaia di Euro;
 - **Proventi su cessioni auto**, pari a 913.225 migliaia di Euro.
- **Numeratore:** il numeratore del KPI Turnover è rappresentato dalla quota parte del fatturato netto, inclusa nel perimetro di calcolo del denominatore, attribuibile ad attività economiche ammissibili e allineate alla Tassonomia europea, ed è pari a 129.816 migliaia di Euro.

Con riferimento all'esercizio 2025, Leasys ha determinato che il 3% del proprio fatturato risulta allineato alla Tassonomia europea, in quanto le attività economiche che generano tale quota di ricavi soddisfano i criteri tecnici previsti dalla normativa di riferimento.

¹⁰ Cfr. "SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO – Conto Economico Consolidato" del Bilancio Consolidato

Quota di fatturato derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche ammissibili alla Tassonomia o allineate alla Tassonomia – (scomposizione per attività)

Dati in Euro/000

Attività Economiche	Codice	KPI ammissibile alla Tassonomia	KPI allineato alla Tassonomia (Euro/000)	KPI allineato alla Tassonomia (%)	Obiettivo ambientale delle attività allineate alla tassonomia						Attività abilitante	Attività di transizione	Quota allineata alla tassonomia sul totale ammissibile alla Tassonomia
					Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Economia Circolare	Inquinamento	Biodiversità			
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)	(14)
Testo		%	Valuta	%	%	%	%	%	%	%	(A dove applicabile)	(T dove applicabile)	%
Attività 6.5 (noleggio veicoli)	CCM	76%	129.816	3%	3%							T	5%
Attività 5.4 (vendita di beni usati)	CE	24%	0	0%	0%							T	0%
Somma allineamento per obiettivo					3%	0%	0%	0%	0%	0%			
Totale KPI (fatturato)		100%	129.816	3%	3%	0%	0%	0%	0%	0%		T	3%

KPI CapEx

Il Gruppo, per il calcolo del denominatore del KPI di CapEx, ha considerato gli incrementi incorsi nell'esercizio di rendicontazione relativi ad asset materiali (impianti e macchinari, attrezzature industriali commerciali e altre immobilizzazioni materiali), ad asset immateriali (diritti di brevetto, licenze e software, immobilizzazioni in corso ed acconti e altre immobilizzazioni immateriali) e Diritti d'Uso (immobili). L'approccio utilizzato per l'estrazione delle suddette numeriche ha previsto il ricorso alla reportistica contabile riportante gli investimenti condotti nel corso dell'esercizio da tutte le società all'interno del perimetro di consolidamento.

In linea con il Disclosure Delegated Act, per il calcolo della quota di CapEx, il Gruppo ha considerato i seguenti valori:

- **Denominatore:** per il calcolo del denominatore il Gruppo ha considerato gli incrementi dell'anno delle seguenti categorie di immobilizzazioni:
 - Veicoli¹¹, pari a Euro 4.824.015 migliaia;
 - Altre attività materiali¹² pari a Euro 2.927 migliaia;
 - Altre immobilizzazioni immateriali e diritti d'uso¹³, pari a Euro 13.626 migliaia.
- **Numeratore:** la quota parte degli incrementi di immobilizzazioni dell'anno (considerati per il calcolo del denominatore) associata ad attività ammissibili e allineate alla Tassonomia.

Sulla base delle analisi effettuate, la quota di spese in conto capitale (CapEx) associata ad attività economiche valutate come allineate alla Tassonomia europea risulta pari al 11%.

¹¹ Cfr. "PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO", paragrafo "1.2 VEICOLI: variazioni annue" del Bilancio Consolidato

¹² Cfr. "PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO", paragrafo "2.2 ALTRE ATTIVITÀ MATERIALI: variazioni annue" del Bilancio Consolidato

¹³ Cfr. "PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO", paragrafo "5.2 ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI: variazioni annue" del Bilancio Consolidato

Spese in conto capitale (CapEx) derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche ammissibili alla Tassonomia o allineate alla tassonomia (scomposizione per attività)

Dati in Euro/000

Attività Economiche	Codice	KPI ammissibile alla Tassonomia	KPI allineato alla Tassonomia (Euro/000)	KPI allineato alla Tassonomia (%)	Obiettivo ambientale delle attività allineate alla tassonomia						Attività abilitante	Attività di transizione	Quota allineata alla tassonomia sul totale ammissibile alla Tassonomia
					Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Economia Circolare	Inquinamento	Biodiversità			
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)	(14)
Testo		%	Valuta	%	%	%	%	%	%	%	(A dove applicabile)	(T dove applicabile)	%
Attività 6.5 (noleggio veicoli)	CCM	100%	513.547	11%	11%							T	11%
Somma allineamento per obiettivo													
Totale KPI (CapEx)		100%	513.547	11%	11%							T	11%

KPI OpEx

Per il Gruppo Leasys sono considerate spese operative ammissibili ai fini del denominatore del KPI, le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria dei veicoli (es. sostituzione pneumatici, manutenzione ordinaria veicoli, ecc.).

In particolare, le spese operative associate all'attività ammissibile 6.5 sono riconducibili a una componente della voce "Costi da servizi¹⁴" dello Schema di Conto Economico Consolidato, identificata nella Tabella di Nota Integrativa come "Costi per servizi su veicoli¹⁵", limitatamente alle spese sostenute per la manutenzione ordinaria e straordinaria dei veicoli, per un importo pari a Euro 406.785 migliaia. Tale importo non risulta direttamente riconciliabile con la corrispondente voce di Schema di Conto Economico, in quanto rappresenta un "di cui" della voce stessa e, pertanto, costituisce una sua componente parziale.

Sulla base delle analisi effettuate, la quota di spese operative (OpEx) associata ad attività economiche valutate come allineate alla Tassonomia europea risulta pari al 3%.

¹⁴ Cfr. "SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO - Conto Economico Consolidato" del Bilancio Consolidato

¹⁵ Cfr. "PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO" paragrafo "2. MARGINE DA SERVIZI" del Bilancio Consolidato

Spese operative (OpEx) derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche ammissibili alla Tassonomia o allineate alla Tassonomia (scomposizione per attività)

Dati in Euro/000

Attività Economiche	Codice	KPI ammissibile alla Tassonomia	KPI allineato alla Tassonomia (Euro/000)	KPI allineato alla Tassonomia (%)	Obiettivo ambientale delle attività allineate alla tassonomia						Attività abilitante	Attività di transizione	Quota allineata alla tassonomia sul totale ammissibile alla Tassonomia
					Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Economia Circolare	Inquinamento	Biodiversità			
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)	(14)
Testo		%	Valuta	%	%	%	%	%	%	%	(A dove applicabile)	(T dove applicabile)	%
Attività 6.5 (noleggio veicoli)	CCM	100%	10.598	3%	3%							T	3%
Somma allineamento per obiettivo					3%								
Totale KPI (OpEx)		100%	10.598	3%	3%							T	3%

CAMBIAMENTI CLIMATICI

Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

[ESRS E1-1]

Quale società di servizi e player nel settore della mobilità, i maggiori impatti ambientali del Gruppo Leasys riguardano i prodotti e servizi offerti e, in particolare, le emissioni della flotta. Per tale ragione, la strategia di sostenibilità del Gruppo è strettamente orientata al tema della mobilità sostenibile. L'impegno di Leasys a favore della mobilità sostenibile, declinato in maniera consapevole e strutturata negli 11 Paesi europei in cui opera, è integrato e formalizzato nella Strategia ESG di Gruppo.

Come richiamato nel capitolo "Piano di Sostenibilità di Gruppo", la politica di sviluppo sostenibile di Leasys si fonda su 3 macro-tematiche che prendono in considerazione aspetti ambientali, sociali e di governance. Con riferimento alla **Mobilità sostenibile e tutela ambientale**, il Gruppo ha aggiornato dal 2026 al 2030 l'orizzonte temporale dei suoi obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂ della flotta noleggiata ai clienti e della flotta aziendale, da conseguire mediante azioni volte a favorire il noleggio di veicoli a basse emissioni.

La strategia commerciale adottata da Leasys ha come obiettivo stimolare la domanda di veicoli ibridi plug-in (PHEV) ed elettrici (BEV), attraverso lo sviluppo di un ecosistema di prodotti e servizi di noleggio capaci di coniugare le esigenze dei clienti in materia di mobilità e favorirne l'accessibilità.

Contribuisce inoltre alla riduzione delle emissioni di CO₂ il costante rinnovo della flotta, realizzato attraverso l'introduzione di veicoli di ultima generazione che beneficino dei continui progressi tecnologici, garantendo una maggiore efficienza e livelli inferiori di emissioni, anche nel caso dei modelli a combustione interna.

Il Piano di Sostenibilità adottato per la prima volta dal Gruppo nel 2024 e aggiornato nel 2025, costituisce un primo passo per la realizzazione di un Piano di Transizione compatibile con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi di limitare il riscaldamento globale a 1,5°C e di conseguire la neutralità climatica entro il 2050, coerentemente con i Piani adottati dagli Azionisti: Transition Plan for Climate Change Mitigation 2030 per Stellantis (così come richiamato nell'Annual Report 2025) e Net Zero by 2050 Strategy per Crédit Agricole Consumer Finance S.A.. Le tempistiche di attuazione del Piano di Transizione dipenderanno anche dall'evoluzione del quadro normativo di riferimento, attualmente in fase di consolidamento, nonché dalla velocità di sviluppo, maturazione e diffusione delle tecnologie abilitanti per l'elettrificazione, che dipenderà anche dalle politiche pubbliche in materia di sviluppo delle infrastrutture e di disponibilità di energia da fonti decarbonizzate.

Impatti, rischi e opportunità rilevanti

[ESRS 2 SBM-3, IRO-1]

Gli impatti, i rischi e le opportunità identificati in relazione al tema “cambiamenti climatici”, sono qui di seguito rappresentati:

LEGENDA	 Impatto positivo	 Impatto negativo	 Rischio	 Opportunità
	A/P Actual/Potential	A/P Actual/Potential		

Sotto-tema	Categoria	IRO
Adattamento ai cambiamenti climatici		Rischio di danni materiali agli asset di proprietà del Gruppo e aumento dei costi assicurativi a seguito di eventi estremi (acuti, cronici) legati al clima
Mitigazione dei cambiamenti climatici	 A	Impatto negativo sull'ambiente dovuto alle emissioni GHG prodotte dall'uso dei veicoli noleggiati
	 A	Impatto negativo sull'ambiente derivante dalla produzione e manutenzione dei veicoli
	 A	Impatto positivo generato dal rafforzamento della consapevolezza, in azienda e presso fornitori, concessionari e clienti, in merito ai cambiamenti climatici, ai loro effetti e alle azioni necessarie per mitigarli
		Rischio di transizione per inadeguatezza del servizio e/o cambiamenti normativi
		Rischio di transizione dovuto alla volatilità dei prezzi dei veicoli usati per effetto della progressiva elettrificazione dei trasporti con un impatto diretto sul valore residuo della flotta, sulle previsioni di reddito e sulla stabilità finanziaria complessiva
		Attrarre capitali grazie a iniziative per la riduzione delle emissioni
		Maggiore attrattività verso i consumatori grazie a iniziative per la riduzione delle emissioni
Energia	 P	Potenziale impatto negativo derivante da inadeguata gestione dell'efficienza energetica delle attività aziendali
		Rischio reputazionale dovuto alla mancanza di politiche interne per ridurre il consumo energetico diretto e indiretto

Leasys si sta impegnando attivamente per implementare strategie e soluzioni di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici al fine di gestire i rischi di transizione e i rischi fisici derivanti dal clima e da un ecosistema in continuo cambiamento.

La sfida di promuovere soluzioni e servizi di noleggio a lungo termine più sostenibili passa anche dalla capacità dell'azienda di creare una strategia di crescita e responsabilità ambientale condivisa con i principali operatori istituzionali, sia pubblici sia privati, del mercato del credito. Sempre di più, infatti, i criteri ambientali, sociali e di governance sono centrali nel processo di approvvigionamento

di fondi da fonti esterne di finanziamento e l'impegno di Leasys nel promuovere la sostenibilità nelle proprie operazioni le consente di accedere più agevolmente al mercato dei capitali.

Rischio di Transizione

I rischi ESG di maggiore rilevanza sono riconducibili principalmente ai rischi di transizione legati al cambiamento climatico. Tali rischi includono, in particolare, l'evoluzione e il progressivo irrigidimento del quadro normativo nel settore automotive, quali ad esempio gli standard sulle emissioni di CO₂, che incidono sulla composizione degli asset gestiti, con specifico riferimento al mix tra veicoli a combustione interna ed elettrici. Rientrano inoltre i rischi connessi alla velocità dei processi di elettrificazione, alle dinamiche di mercato che influenzano i valori residui dei veicoli, all'andamento dei costi energetici e alla disponibilità delle infrastrutture di ricarica.

In esito alla valutazione di doppia materialità e in coerenza con i driver di rischio identificati, sono stati individuati e classificati come materiali per il Gruppo i seguenti rischi di transizione:

1. **Rischio di transizione per inadeguatezza del servizio e/o cambiamenti normativi:** le differenze normative e fiscali tra i diversi mercati europei contribuiscono a un'incertezza lato domanda per il noleggio e la vendita di veicoli nel segmento B2B, in particolare per quanto riguarda i veicoli elettrici (EV). La frammentazione delle politiche e l'offerta di un servizio non adeguato possono scoraggiare le imprese dalla transizione verso gli EV, con potenziali impatti sugli obiettivi strategici di sostenibilità di Leasys.
2. **Rischio di transizione dovuto alla volatilità dei prezzi dei veicoli usati per effetto della progressiva elettrificazione dei trasporti con un impatto diretto sul valore residuo della flotta, sulle previsioni di reddito e sulla stabilità finanziaria complessiva:** la transizione verso una mobilità a basse emissioni sta determinando una maggiore volatilità dei prezzi nei mercati di rivendita dei veicoli, con effetti trasversali su tutte le tipologie di propulsione. L'evoluzione del contesto normativo in Europa accentua tali complessità, rendendo più articolate le attività di previsione regolamentare e di definizione delle strategie di pricing. Le dinamiche di prezzo del mercato dell'usato incidono direttamente sui livelli di ammortamento della flotta, sulla capacità di pianificazione dei ricavi e, più in generale, sulla stabilità finanziaria del modello di business.

Strategie di mitigazione

Nel percorso verso una mobilità sempre più sostenibile, Leasys si trova al centro di una trasformazione che coinvolge l'intero settore automotive. La transizione verso un'economia a basse emissioni non rappresenta soltanto un'evoluzione tecnologica, ma un vero e proprio cambiamento culturale e operativo, che richiede nuove soluzioni, nuove competenze e una visione di lungo periodo.

Il **rischio di transizione** deriva dalla potenziale riduzione della domanda di veicoli da parte della clientela Business-to-Business (B2B), in un contesto caratterizzato dall'evoluzione e dalla frammentazione del quadro normativo e fiscale applicabile ai veicoli aziendali nei mercati di riferimento. Tale scenario genera incertezze economiche e operative per i clienti corporate, incidendo sulle decisioni di noleggio, sulle strategie di rinnovo delle flotte e sulle scelte di composizione delle stesse. In questo contesto, i clienti potrebbero posticipare il rinnovo dei veicoli

o orientarsi verso soluzioni di mobilità alternative, determinando una maggiore volatilità nelle previsioni di domanda per l'azienda.

La natura intrinseca del modello di business di Leasys offre un vantaggio competitivo: la flessibilità. L'assenza di investimenti produttivi diretti consente di adattare rapidamente l'offerta, modulando la tipologia di veicoli in funzione degli sviluppi regolamentari e delle esigenze del mercato. In considerazione della durata media degli asset, la flotta di Leasys è prevalentemente composta da modelli di recente introduzione, conformi ai più avanzati sviluppi tecnologici, agli standard di sicurezza più aggiornati, ai requisiti emissivi vigenti e alle evoluzioni delle preferenze della clientela. Tale caratteristica costituisce un elemento strutturale di mitigazione del rischio di transizione.

Questa capacità di adattamento rappresenta anche un fattore di resilienza del modello operativo di Leasys, favorendo una maggiore capacità di adattamento della flotta agli sviluppi normativi e di mercato. Di fronte alle sfide poste dalla decarbonizzazione, la società risponde con strategie commerciali dinamiche, capaci di assorbire le pressioni esterne e di trasformarle in opportunità di innovazione e rinnovamento della flotta.

Per le società di noleggio, un'altra sfida legata alla transizione verso la mobilità sostenibile è rappresentata dal **rischio sul valore residuo** dei veicoli.

Il Valore Residuo costituisce un elemento critico nella definizione del canone di noleggio e rappresenta una delle principali fonti di rischio per la Società, poiché riflette la differenza tra il valore di mercato del veicolo a fine contratto e il suo valore contabile.

Leasys si è dotata di un framework normativo dedicato, che definisce linee guida uniformi per tutte le società del Gruppo, con ruoli, responsabilità, meccanismi decisionali e controlli per una governance solida e coerente.

L'analisi del rischio viene effettuata trimestralmente, combinando dati interni, serie storiche e informazioni provenienti da valutatori indipendenti. Tale approccio supporta una valutazione strutturata delle esposizioni e contribuisce al dimensionamento del fondo rischi dedicato, pur in presenza di elementi di incertezza connessi all'evoluzione dei fattori di rischio.

In un contesto macroeconomico e settoriale caratterizzato da elevata volatilità e da dinamiche di mercato che influenzano i valori dei veicoli a fine contratto, la gestione del rischio connesso ai valori residui rappresenta un elemento rilevante del modello di business.

Rischio fisico climatico

Con riferimento al rischio fisico climatico e tenuto conto del modello di business di Leasys, gli asset maggiormente esposti a potenziali impatti derivanti da eventi climatici fisici sono rappresentati:

- dalla flotta di veicoli concessa in leasing ai clienti;
- dalle sedi operative della Società, incluse le strutture ad uso ufficio e i centri di stoccaggio dei veicoli.

Il livello di esposizione e le potenziali conseguenze economico-finanziarie differiscono tuttavia in funzione della tipologia di asset e del relativo regime di proprietà.

Con riferimento alle sedi operative, agli uffici e ai centri di stoccaggio, non emergono impatti finanziari materiali sul Gruppo, in quanto tali strutture sono detenute in locazione e, pertanto, non comportano un'esposizione diretta al rischio di perdita di valore degli asset immobiliari. Resta ferma la possibilità che eventi climatici estremi possano determinare indisponibilità temporanee delle strutture o del personale; tali effetti sono tuttavia riconducibili prevalentemente a profili operativi e non comportano esposizioni finanziarie dirette rilevanti.

I principali impatti derivanti dal rischio fisico climatico risultano pertanto riconducibili alla flotta di veicoli noleggiata.

Per ulteriori dettagli in merito alla natura del rischio fisico, alle modalità di valutazione e ai presidi di mitigazione adottati, si rimanda al Capitolo "Tassonomia europea".

In esito alla valutazione di doppia materialità e in coerenza con i driver di rischio identificati, è stato individuato e classificato come materiale per il Gruppo, prevalentemente sotto il profilo dei rischi finanziari, il seguente rischio fisico climatico:

1. Rischio di danni materiali agli asset di proprietà del Gruppo e aumento dei costi assicurativi a seguito di eventi estremi (acuti, cronici) legati al clima

L'aumento della frequenza e dell'intensità di eventi meteorologici estremi può infatti determinare una maggiore incidenza dei danni alla flotta, con conseguente incremento dell'utilizzo del fondo di autoassicurazione, maggiore volatilità dei costi legati ai sinistri e incremento dei costi di assicurazione per eventi catastrofici naturali (CAT NAT). Tale dinamica configura il rischio fisico climatico come un rischio finanziario indiretto, in quanto incide sull'adeguatezza delle risorse accantonate e sulla gestione delle passività connesse ai danni agli asset.

Il rischio fisico climatico è integrato nel Risk Appetite Framework di Gruppo attraverso l'introduzione di un indicatore specifico riferito a "incidenti materiali", volto a segnalare singoli incidenti operativi, inclusi quelli derivanti da eventi climatici avversi, caratterizzati da un impatto finanziario significativo. Contestualmente, la dashboard della Risk Strategy è stata arricchita con un indicatore dedicato al "Numero di avvisi di rischio operativo legato a un rischio climatico", finalizzato a monitorare gli incidenti legati al clima con un impatto finanziario superiore a 300 mila Euro. Tali indicatori consentono un monitoraggio strutturato e tempestivo del rischio fisico climatico, rafforzando la capacità del Gruppo di anticipare, gestire e mitigare gli impatti economico-finanziari associati.

Il rischio fisico climatico è stato oggetto di un processo strutturato di identificazione e valutazione nell'ambito dell'Operational Risk Mapping 2025, condotto secondo le linee guida di Gruppo. La valutazione integra l'analisi degli scenari climatici di riferimento, descritta nel capitolo "Tassonomia europea" cui si rimanda, e dei principali pericoli fisici (eventi acuti e cronici), con orizzonti temporali di breve e medio periodo.

L'analisi ha preso in considerazione, in particolare, il rischio di eventi meteorologici, geologici e naturali estremi (quali alluvioni fluviali, grandinate, ondate di calore e incendi), analizzandone gli impatti potenziali sugli asset aziendali, sui processi operativi e sulla catena di fornitura. La valutazione è stata effettuata su base consolidata, includendo le principali entità operative del Gruppo Leasys. L'analisi ha inoltre considerato i dati sulle perdite finanziarie registrate, che

evidenziano l'esposizione a eventi acuti, in particolare grandinate, che si sono manifestati nell'esercizio di rendicontazione.

Alla luce di tali elementi, il rischio fisico climatico è stato complessivamente valutato come rischio medio, tenuto conto della frequenza potenziale degli eventi e dell'efficacia delle misure di mitigazione adottate.

Le azioni di mitigazione adottate dal Gruppo per contenere il rischio di perdite operative includono un sistema di coperture assicurative a tutela della flotta (flotta noleggiata, company cars e veicoli in remarketing), nonché misure preventive operative e un sistema di controlli di primo e secondo livello sui presidi assicurativi e sui sistemi di sicurezza e prevenzione.

Più in dettaglio, i presidi di mitigazione adottati dal Gruppo si articolano in tre principali direttrici:

- *meccanismi di assicurazione*, che includono la costituzione di fondi di autoassicurazione, che consentono al Gruppo di assorbire una quota dei danni più frequenti ai veicoli noleggiati, contribuendo a una maggiore stabilità dei risultati economici nel breve periodo e rafforzando la capacità di risposta agli eventi climatici avversi e la stipula di contratti assicurativi con terze parti a copertura di catastrofi naturali;
- *meccanismi di prevenzione operativa*, che includono l'offerta di programmi di manutenzione con controlli regolari e riparazioni per ridurre la probabilità di guasti ai veicoli causati da condizioni meteorologiche estreme; la localizzazione dei parcheggi in aree non soggette ad allagamenti, la limitazione dei veicoli in stock; l'utilizzo di parcheggi coperti per la protezione dalla grandine; la presenza di piani di continuità operativa dei siti di stoccaggio dei veicoli;
- *sistema di controlli di primo e secondo livello* sui presidi assicurativi e sui sistemi di sicurezza e prevenzione.

Nel complesso, il Gruppo ritiene di disporre di un adeguato livello di resilienza rispetto al rischio fisico climatico, grazie alla combinazione di presidi operativi, meccanismi di autoassicurazione, coperture assicurative e integrazione del rischio nei sistemi di governance e di gestione del rischio.

Politiche e azioni volte alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici

[ESRS E1-2, E1-3]

Leasys è consapevole dell'importanza della mitigazione dei cambiamenti climatici ai quali contribuisce con le proprie operazioni e con la catena del valore. Come indicato nel Codice di Condotta, il Gruppo considera la protezione dell'ambiente un elemento fondamentale da promuovere nell'approccio generale al business e si adopera per migliorare costantemente le prestazioni ambientali delle sue attività.

L'impegno di Leasys nella gestione degli impatti, rischi e opportunità legati ai cambiamenti climatici è delineato in una policy dedicata, introdotta nel 2025. La "**Environmental & Sustainable Mobility Policy**" disciplina la gestione di tali aspetti in relazione ai temi rilevanti definiti dagli ESRS E1 (Cambiamento Climatico), E2 (Inquinamento) ed E5 (Economia Circolare), conformemente al framework EFRAG e alla normativa CSRD (Direttiva UE 2022/2464).

In riferimento al sotto-tema “**Mitigazione del cambiamento climatico**”, la politica di Leasys si focalizza sulla gestione e riduzione delle emissioni della flotta (clienti e dipendenti) attraverso l'introduzione progressiva di veicoli a basse emissioni. Questo approccio mira a soddisfare le esigenze dei clienti, sostenere la crescita del business e rafforzare l'attrattività dell'azienda, consolidando al contempo il suo posizionamento come fornitore di mobilità sostenibile.

Le principali **azioni** per promuovere la mobilità sostenibile includono:

- Gestione efficiente dei canali di vendita e definizione di obiettivi di mobilità sostenibile;
- Offerta di soluzioni di veicoli a basse emissioni personalizzate per le esigenze specifiche dei diversi segmenti di clientela;
- Consulenza e supporto per aiutare partner e clienti nella transizione verso soluzioni di mobilità a basse emissioni.

Nel corso dell'esercizio di rendicontazione, le azioni intraprese da Leasys hanno contribuito al raggiungimento di risultati significativi, registrando un incremento del 45% anno su anno dei contratti attivati relativi a veicoli elettrici.

Nel 2025, i veicoli LEV nella flotta (BEV + PHEV) sono cresciuti del 36% rispetto all'anno precedente, raggiungendo un totale di circa 83 mila unità, che rappresentano il 13,5% del totale della flotta, di cui il 9% elettrici. Considerando le sole autovetture (Passenger Cars), la quota di veicoli LEV si attesta al 15%, di cui ca. 10% BEV.

Tali azioni proseguiranno nei prossimi anni, coerentemente alla strategia commerciale del Gruppo. Salvo diversamente specificato, le azioni coinvolgono tutto il perimetro geografico di riferimento del Gruppo e riguardano prevalentemente la catena del valore a valle (clienti e dealer).

Leasys propone un'ampia gamma di formule di noleggio, finalizzate a promuovere una guida responsabile e sostenibile:

- **Leasys Miles** è il noleggio pay-per-use, per i clienti che utilizzano la vettura in modo discontinuo; pagando un canone in funzione dei chilometri percorsi, gli utenti sono incentivati a pianificare ed ottimizzare i propri spostamenti, limitando i consumi di carburante o energia.
- **Be Free** è il prodotto pensato per offrire ai clienti la possibilità di noleggiare e guidare un veicolo con la facoltà di restituzione dopo 12 mesi senza penali. In questo modo il cliente è incoraggiato ad avvicinarsi alla mobilità elettrica, in quanto la soluzione è progettata per rispondere a cambiamenti nelle esigenze di mobilità o a un mancato allineamento del veicolo alle aspettative del cliente, garantendo un elevato livello di flessibilità e adattabilità.
- **E-Move** è il prodotto di noleggio a lungo termine, lanciato ad inizio 2025, per i soli veicoli elettrici e plug in hybrid, con le migliori condizioni di prezzo ed una serie di servizi inclusi dedicati ai veicoli a basse emissioni.
- **Leasys Flex** è una soluzione di noleggio a medio termine pensata per offrire alle aziende un'elevata flessibilità operativa, ideale per rispondere a esigenze temporanee e a contesti in continua evoluzione. Attualmente disponibile in Portogallo, Belgio e Lussemburgo, questa formula consente l'intercambiabilità tra veicoli 100% elettrici e modelli a combustione interna, permettendo alle imprese di sperimentare la mobilità elettrica senza impegni contrattuali di lungo periodo.

Tutte le soluzioni di mobilità di Leasys permettono l'inclusione di **servizi per la ricarica dei veicoli e piattaforme di gestione della flotta elettrica**:

- Wallbox per la ricarica domestica;
- Stazioni e colonnine di ricarica per le aziende e servizi di installazione;
- Piattaforme per il monitoraggio delle ricariche dei veicoli elettrici e la corretta contabilizzazione dei consumi effettuati a casa, in azienda o presso gli stalli pubblici.

La proposta commerciale dedicata alla mobilità elettrica di Leasys è armonizzata e condivisa in tutti i mercati, garantendo coerenza e uniformità strategica a livello di Gruppo.

Inoltre, l'azienda riconosce la necessità di rispettare le normative locali e di sviluppare **iniziative specifiche per ciascun Paese**, così da rispondere alle diverse esigenze dei mercati e rafforzare ulteriormente il piano di sviluppo della mobilità elettrica. Ne sono esempi MyEvo, presente in Leasys Portogallo, che offre la ricarica integrata a casa o presso i punti di ricarica pubblici, con un'unica fattura, o la collaborazione tra Leasys UK e Octopus Energy, che consente ai clienti di entrambe le aziende di utilizzare più punti di ricarica pubblici e beneficiare di sconti per chi noleggia auto elettriche o ibride.

Nel 2025 Leasys ha rafforzato nel mercato spagnolo il proprio ruolo di facilitatore della transizione verso una mobilità a basse emissioni aderendo al sistema dei Certificati di Risparmio Energetico (CAE), promosso dal Ministero per la Transizione Ecologica. Il meccanismo CAE riconosce e valorizza interventi in grado di generare risparmio energetico, tra cui la sostituzione di veicoli a combustione interna con veicoli 100% elettrici. Attraverso tale iniziativa, privati e aziende possono beneficiare di un contributo economico in caso di sottoscrizione di un contratto di renting per veicoli 100% elettrici, con una durata minima di 24 mesi.

Alle iniziative commerciali si affiancano anche **piani di formazione e di sensibilizzazione** rivolti non solo alla i dipendenti del Gruppo, ma anche ai clienti e alla rete di vendita.

I programmi di formazione mirano a garantire l'acquisizione delle competenze necessarie per conoscere e comunicare efficacemente le differenze tra i veicoli a basse emissioni e quelli dotati di motori termici. La forza commerciale interna ed esterna di Leasys può inoltre usufruire di **strumenti per il calcolo del TCO (Total Cost of Ownership)**, che consentono di confrontare l'offerta di noleggio di un veicolo a basse emissioni rispetto ad una vettura endotermica e poterne efficacemente valorizzare l'effettivo vantaggio.

I canali di comunicazione del Gruppo, online, offline e social, vengono utilizzati al fine di promuovere la mobilità sostenibile e creare consapevolezza sui benefici ambientali, economici e sociali della stessa. Dal 2024 il sito di Leasys accoglie in Olanda, Italia e UK, la piattaforma di **e-commerce e-Store**, promuovendo principalmente veicoli a basse emissioni che sono noleggiabili in modalità totalmente digitale e paperless.

Ai Fleet managers di grandi flotte, sono offerti sistemi di monitoraggio e gestione della flotta, come il **My-Leasys e Connect Fleet** e soluzioni per ottimizzare l'uso dei veicoli aziendali attraverso la condivisione in car-sharing (I-Share). Queste soluzioni non migliorano solo l'efficienza operativa riducendo i costi, ma promuovono un uso più responsabile delle risorse, dei veicoli e mezzi da lavoro.

In riferimento al sotto-tema **“Adattamento al Cambiamento Climatico”**, la politica di Leasys definisce l’approccio dell’azienda alla gestione del rischio fisico che potrebbe impattare gli asset di proprietà, con l’obiettivo di aumentare la resilienza.

Le principali **azioni** volte a favorire soluzioni di adattamento al cambiamento climatico sono:

- promuovere programmi di manutenzione, inclusi controlli e interventi di riparazione, al fine di ridurre la probabilità di guasti ai veicoli derivanti da condizioni meteorologiche estreme;
- istituire adeguate coperture assicurative;
- promuovere campagne di comunicazione rivolte alla rete e ai clienti sul comportamento sicuro e corretto in caso di condizioni meteorologiche avverse.

Risorse finanziarie

In relazione alle risorse impiegate per la realizzazione degli obiettivi di riduzione delle emissioni GES della flotta, nel corso del 2025 il Gruppo ha sostenuto spese in conto capitale per oltre 700 milioni di Euro per l’acquisto di veicoli LEV¹⁶. Tali investimenti non sono direttamente confrontabili con i CapEx rendicontati nel capitolo dedicato alla Tassonomia europea, in quanto comprendono l’intero insieme dei veicoli a basse emissioni acquistati nel periodo. I CapEx tassonomici, invece, includono esclusivamente la quota di veicoli che soddisfa anche i criteri di vaglio tecnico (Technical Screening Criteria) previsti dal Regolamento Delegato, più stringenti rispetto alla sola classificazione LEV.

In generale, l’implementazione del piano d’azione attuale e futuro per la realizzazione degli obiettivi di riduzione delle emissioni GES della flotta non richiede spese operative aggiuntive (OpEx). Tutte le iniziative legate alla sostenibilità menzionate in questo capitolo vengono infatti realizzate all’interno della pianificazione finanziaria esistente, utilizzando risorse allocate ai rispettivi dipartimenti come parte delle attività ordinarie.

Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici

[ESRS E1-4]

Leasys conferma la sua strategia in relazione alla riduzione delle emissioni di CO₂, attraverso obiettivi sulla flotta noleggiata ai clienti e sulla flotta aziendale, che rappresentano la principale fonte di emissioni dell’azienda.

Alla luce delle incertezze del contesto normativo e di mercato, il Gruppo ha aggiornato la tempistica dei propri target climatici. Alla data di pubblicazione della presente Rendicontazione, il quadro normativo Europeo risulta infatti ancora in evoluzione (e.g. Automotive Package proposto dalla Commissione Europea a Dicembre 2025) e permangono elementi di incertezza che interessano l’intero settore della mobilità elettrica, inclusi l’andamento della domanda e lo sviluppo delle infrastrutture di ricarica. In considerazione di tali fattori esogeni, il Gruppo ha deciso di ripianificare gli obiettivi al 2030, focalizzandoli sulla riduzione delle emissioni di CO₂ della flotta noleggiata ai clienti e ritenendo prematura, nel contesto attuale, la definizione di un target specifico relativo alla quota di elettrificazione della flotta noleggiata.

¹⁶ L’importo costituisce una quota della voce “Acquisizioni – Veicoli in Noleggio” riportata nella Tabella di Nota Integrativa “1.1 Veicoli – Variazioni annue” del Bilancio Consolidato 2025

Questa revisione del Piano consente di mantenere un percorso di transizione credibile e sostenibile, preservando al contempo la solidità finanziaria ed economica nel medio-lungo periodo.

L'impegno dell'azienda si traduce quindi in tre principali obiettivi che coprono la totalità degli IRO rilevanti: la riduzione delle emissioni medie di CO₂ della flotta di veicoli noleggiati, la progressiva elettrificazione della flotta aziendale e la conseguente riduzione delle emissioni medie di CO₂.

Il target sulla riduzione delle emissioni di CO₂ della flotta noleggiata ai clienti è definito come range per tenere conto delle sopra citate incertezze normative e di mercato, in allineamento con la strategia di decarbonizzazione dell'azionista Stellantis pubblicata nell'Annual Report 2025.

Questi obiettivi derivano da valutazioni e determinazioni interne al Gruppo, sviluppate anche con il contributo di esperti del settore. Alla data di riferimento della presente Rendicontazione, gli obiettivi non sono stati validati da terze parti secondo metodologie science-based (e.g. SBTi).

Tema	Sotto tema	KPI	Baseline Value (Year)	2025	Target 2030	Emissioni GES
Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Media emissioni CO ₂ dei veicoli in flotta (g/km)	132,4 g/km ¹⁷ (2021)	-11% vs. 2021	-15%/-25% vs. 2021	99% (Ambiti 1,2)
		Veicoli LEV nella flotta aziendale (dipendenti)	27% (2024)	43%	80%	1% (Ambiti 1,2)
		Emissioni CO ₂ medie della flotta aziendale (dipendenti)	108 g/km (2024) ¹⁸	-25% vs. 2024	-45% vs. 2024	

Gli obiettivi presuppongono un contesto normativo stabile e l'impegno di tutti gli stakeholder per la transizione verso la mobilità elettrica, incluse misure di sostegno da parte dei governi competenti per i veicoli elettrici, nonché il miglioramento della capillarità delle infrastrutture di ricarica e dei servizi di supporto.

Leasys monitora le emissioni medie di CO₂ allo scarico della flotta, come indicatore di efficienza dei veicoli noleggiati, prevedendo entro la fine del 2030 un decremento del valore medio compreso tra il 15% e il 25% rispetto alla media calcolata nel 2021. Per la definizione di tale target è stato considerato come anno base l'esercizio 2021, in coerenza con le ambizioni dichiarate dall'azionista Stellantis nell'Annual Report 2025.

I dipendenti Leasys sono i primi interlocutori attraverso i quali intervenire per generare un impatto positivo sulle emissioni. A loro è infatti destinato un programma di progressiva sostituzione delle auto aziendali con veicoli elettrificati, sia elettrici che ibridi plug-in, con l'obiettivo di raggiungere l'80% di LEV nella flotta aziendale entro il 2030.

¹⁷ Baseline 2021: 132,4 g/km, media delle emissioni di CO₂ allo scarico (tailpipe) della flotta dei clienti 2021, stimata in base alle CO₂ medie per alimentazione della flotta 2024 riproporzionate sulle quote percentuali per alimentazione della flotta 2021

¹⁸ Baseline 2024: 108 g/km, emissioni medie di CO₂ (allo scarico) della flotta aziendale nel 2024, stimate sulla base dei dati di CO₂ della flotta clienti per tipologia di carburante.

Nel 2025, il Gruppo ha assunto ulteriori impegni in materia di cambiamenti climatici. In particolare, Leasys conferma il proprio impegno nel promuovere la progressiva elettrificazione della flotta noleggiata e nel supportare le strategie di decarbonizzazione dei propri azionisti, attraverso azioni volte a incoraggiare il noleggio di veicoli a basse emissioni da parte dei propri clienti.

Tema	Sotto tema	Principali stakeholder interessati	Impegno
Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	• Azionisti • Clienti • Investitori • Dipendenti	Continuare a promuovere azioni concrete per la transizione della flotta verso veicoli a basse emissioni (BEV e PHEV), come ad esempio offerte dedicate alla mobilità elettrica e servizi di consulenza per i clienti
Cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	• Clienti • Dipendenti	Promuovere iniziative di informazione rivolte ai clienti sui rischi associati a eventi meteorologici estremi

Consumo di energia e mix energetico

[ESRS E1-5]

I consumi energetici del Gruppo sono riferiti alla flotta noleggiata, alla flotta aziendale, ai sistemi di riscaldamento, condizionamento e illuminazione degli uffici.

Consumo di energia e mix energetico	31/12/2025	31/12/2024
Consumo totale di energia da fonti fossili (MWh)	8.387.995	5.231.659
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia (%)	100%	100%
Consumo da fonti nucleari (MWh)	-	-
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia (%)	-	-
Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa (include anche i rifiuti industriali e urbani di origine biologica, il biogas, l'idrogeno rinnovabile, ecc.) (MWh)	-	-
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti (MWh)	357	376
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili (MWh)	-	-
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili (MWh)	357	376
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia (%)	0%	0%
Consumo totale di energia (MWh)	8.388.351	5.232.035

L'energia consumata è costituita da categorie quali:

- Consumi delle vetture endotermiche noleggiate e delle vetture aziendali;
- Gas naturale;
- Teleriscaldamento;
- Elettricità dalla rete;
- Elettricità utilizzata per la ricarica dei veicoli LEV noleggiati;
- Elettricità utilizzata per la ricarica dei veicoli LEV aziendali.

Tra i consumi diretti del Gruppo rientrano i consumi di gas naturale, teleriscaldamento ed elettricità delle sedi delle società Leasys Polska, Leasys Luxemburg, Leasys Mobility Portugal e Leasys Austria. Non rientrano i consumi delle sedi delle altre società del Gruppo, per le quali i locali sono in affitto e le relative utenze sono intestate al locatore. Le relative emissioni di CO₂ sono state calcolate come emissioni indirette di Ambito 3, categoria "8. Attivi in leasing a monte".

Il consumo di energia da fonti rinnovabili, pari a 357 MWh (376 MWh nel 2024), è riferito all'energia elettrica relativa alle sedi delle società Leasys Luxemburg, Leasys Mobility Portugal e Leasys Polska. Leasys Mobility Portugal presenta la garanzia di origine, mentre Leasys Luxembourg e Leasys Polska dispongono di una certificazione che attesta l'utilizzo di energia verde.

Politiche di rendicontazione

I consumi delle vetture endotermiche noleggiate e delle vetture aziendali, nonché l'elettricità utilizzata per la ricarica dei veicoli LEV noleggiati ed aziendali, non avendo la disponibilità del dato, si sono assunti provenire da fonti non rinnovabili.

L'unità di misura di partenza per i consumi delle vetture endotermiche è il litro, per il gas naturale il metro cubo e per le altre categorie è il kilowatt/ora (kWh). La conversione in MWh è stata fatta utilizzando i fattori di conversione forniti da DEFRA aggiornati al 2025.

Le distanze chilometriche percorse dalla flotta nel periodo di rendicontazione sono state stimate sulla base dei chilometri contrattualmente previsti, allocati pro quota lungo la durata complessiva dei contratti di noleggio e attribuiti all'esercizio di riferimento.

Emissioni lorde di GES di Ambito 1,2,3 ed emissioni totali di GES

[ESRS E1-6]

Il Gruppo monitora le proprie emissioni GES (Gas a Effetto Serra) che calcola coerentemente al Greenhouse Gas (GHG) Protocol.

- **Emissioni dirette di ambito 1**, derivanti da: (i) consumo di energia delle vetture endotermiche di proprietà del Gruppo, ovvero auto aziendali e flotta a noleggio; ii) consumo di gas naturale per la società Leasys Luxemburg (che rappresenta meno dell'1% delle emissioni di ambito 1).
- **Emissioni indirette di ambito 2**, derivanti dal consumo di energia elettrica acquistata da terzi per gli edifici e per le ricariche delle batterie dei veicoli LEV in flotta e dei veicoli LEV aziendali.
- **Emissioni indirette di ambito 3**, derivanti dalla catena del valore a monte e a valle.

Emissioni CO ₂ e dirette e indirette	Unità	31/12/2025	31/12/2024
Emissioni di GES di ambito 1	t CO ₂ e	1.833.111	1.102.015
Emissioni lorde di GES di ambito 1 (tCO ₂ eq)		1.833.111	1.102.015
Percentuale di emissioni di GES di ambito 1 coperta da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni (%)		-	-
Emissioni di GES di ambito 2			
Emissioni lorde di GES di ambito 2 basate sulla posizione (tCO ₂ eq)		37.415	31.256
Emissioni lorde di GES di ambito 2 basate sul mercato (tCO ₂ eq)		86.796	67.910
Emissioni significative di GES di ambito 3			
Emissioni indirette lorde totali di GES (ambito 3)		3.157.132	3.419.498
1. Beni e servizi acquistati		1	2
2. Beni strumentali		1.354.849	1.158.388
3. Attività legate a combustibili e all'energia (non incluse in ambito 1 o 2)		350	321
4. Trasporto e distribuzione a monte		59.866	41.131
6. Viaggi		190	90
7. Pendolarismo dei dipendenti		1.138	1.474
8. Attivi in leasing a monte		310	1.064
9. Trasporto a valle		55.252	76.399
11. Uso dei prodotti venduti		1.685.175	2.140.630
Emissioni totali di GES			
Emissioni totali di GES (basate sulla posizione) (tCO ₂ eq)		5.027.658	4.552.769
Emissioni totali di GES (basate sul mercato) (tCO ₂ eq)		5.077.039	4.589.424

Indicatori di intensità emissiva¹⁹

Intensità di GES rispetto ai ricavi netti	Unità	31/12/2025	31/12/2024²⁰
Emissioni totali GES (in base alla posizione) rispetto ai ricavi netti	t CO₂e/Euro migliaia	1,35	1,50
Emissioni totali GES (in base al mercato) rispetto ai ricavi netti		1,36	1,52

Riconciliazione ricavi netti	Unità	31/12/2025	31/12/2024²¹
Ricavi netti utilizzati per calcolare l'intensità di GES (*)	Euro migliaia	3.733.046	3.028.319
Ricavi netti (altro) (**)		32	-
Ricavi netti totali		3.733.078	3.028.319

(*) Somma delle voci "Ricavi da contratti di leasing", "Ricavi da servizi" e "Proventi da cessioni auto" del Prospetto di Conto Economico Consolidato

(**) Voce "Ricavi non ricorrenti" del Prospetto di Conto Economico Consolidato

Politiche di rendicontazione**Emissioni lorde di GES di ambito 1**

La voce accoglie le emissioni (tCO₂e) derivanti dal consumo di energia delle vetture endotermiche di proprietà del Gruppo, ovvero auto aziendali e flotta a noleggio²² e, in misura trascurabile, dal consumo di gas naturale per la società Leasys Luxemburg (che, sul totale della voce, vale 0,002%).

Per il calcolo delle emissioni CO₂ dirette della flotta noleggiata, sono stati considerati i gCO₂/km per telaio forniti dall'OEM e determinati conformemente alla più recente fase di omologazione WLTP (Worldwide Harmonised Light Vehicle Test Procedure), ai sensi del Regolamento UE 2019/631.

Quando il dato WLTP non era presente, è stato utilizzato il precedente NEDC (New European Driving Cycle), convertito in WLTP utilizzando un fattore di conversione medio tra veicoli commerciali leggeri e passenger cars coerente con i fattori di conversione pubblicati dal centro di ricerca della Commissione Europea nel 2017 ("From NEDC to WLTP: effect on the type-approval CO₂ emissions of light-duty vehicles", 2017 - JRC107662).

Le distanze chilometriche percorse dalla flotta nel periodo di rendicontazione sono state stimate sulla base dei chilometri contrattualmente previsti, allocati pro quota lungo la durata complessiva dei contratti di noleggio e attribuiti all'esercizio di riferimento.

¹⁹ Rapporto tra le emissioni e ricavi netti del Gruppo

²⁰ Gli indicatori di intensità emissiva riferiti al periodo comparativo 2024 sono stati riesposti a seguito della correzione di errori rilevati nei dati di bilancio 2024, in conformità allo IAS 8 – Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori (Cfr. "Parte A – Politiche Contabili – Restatement per correzione di errori"). La riesposizione ha comportato la revisione delle grandezze economiche (ricavi netti), con conseguente impatto sugli indicatori in oggetto (Cfr. Nota 21).

²¹ I Ricavi Netti riferiti al periodo comparativo 2024 sono stati riesposti a seguito della correzione di errori rilevati nei dati di bilancio 2024, in conformità allo IAS 8 – Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori (Cfr. "Parte A – Politiche Contabili – Restatement per correzione di errori").

²² Entro l'esercizio 2027, con possibile applicazione anticipata a partire dal periodo di rendicontazione 2026, è previsto il completamento del processo di revisione e semplificazione degli ESRS. In esito a tale aggiornamento, le modalità di rendicontazione delle emissioni associate agli asset concessi in leasing (prospettiva del lessor), potrebbero essere oggetto di revisione.

Le emissioni GHG diverse dalla CO₂ (ovvero CH₄ e N₂O) per la flotta noleggiata sono state calcolate utilizzando i fattori di conversione pubblicati da ISPRA nel documento “Database of Average Emission Factors for Road Transport in Italy”²³.

Emissioni lorde di GES di ambito 2

La voce accoglie le emissioni indirette di CO₂ derivanti dalle ricariche dei veicoli BEV e PHEV e dai consumi di elettricità delle sedi delle società Leasys Polska, Leasys Luxemburg, Leasys Mobility Portugal e Leasys Austria.

Le emissioni indirette di CO₂ “Location Based” sono state calcolate utilizzando i fattori di conversione pubblicati dall’Istituto ISPRA (Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale)²⁴.

Le emissioni indirette di CO₂ “Market Based” sono state calcolate utilizzando i fattori di conversione pubblicati da AIB (Association of Issuing Bodies)²⁵.

Emissioni significative di GES di ambito 3

Le emissioni significative di GES di ambito 3 derivano dalle seguenti attività:

1. *Beni e servizi acquistati*: questa voce accoglie il consumo di carta da parte del Gruppo.
2. *Beni strumentali*: questa categoria corrisponde, per Leasys, alle emissioni relative agli acquisti di veicoli e riferite all’impronta carbonica generata dalla produzione e dalla logistica a monte dei costruttori. Ai fini del calcolo, il Gruppo ha considerato il valore di CO₂e medio fornito da Stellantis e riferito al perimetro Enlarged Europe Scope 1,2 e 3, moltiplicando tale valore per il numero totale di veicoli acquistati dal Gruppo nel 2025. Si è considerato, a tal fine, che il dato CO₂e/veicolo fornito da Stellantis fosse rappresentativo dell’intera flotta acquistata nel 2025 dal Gruppo.
3. *Attività legate a combustibili e all’energia (non incluse in ambito 1 o 2)*: questa categoria corrisponde alle emissioni (tCO₂e) generate dall’estrazione, produzione e trasporto di combustibili ed energia acquistata e consumata da Leasys nel 2025 e riferita al riscaldamento e illuminazione degli edifici e ai consumi della flotta aziendale. Ai fini del calcolo sono stati utilizzati i fattori emissivi forniti da DEFRA²⁶.
4. *Trasporto e distribuzione a monte*: questa categoria rappresenta, per Leasys, l’impronta carbonica generata dal trasporto dei veicoli dal costruttore o concessionario, alla società di leasing. Per il calcolo si è adottata la stessa metodologia di cui al precedente punto “2. Beni strumentali”, utilizzando la CO₂e/veicolo fornita da Stellantis e riferita al perimetro Enlarged Europe, relativa all’attività di logistica a valle per il costruttore.
6. *Viaggi*: la voce accoglie l’impronta carbonica generata dai viaggi di lavoro sostenuti dai dipendenti del Gruppo nel 2025 utilizzando quali mezzi di trasporto aereo, treno o auto, per i quali sono stati utilizzati i fattori emissivi forniti da DEFRA²⁷, moltiplicati per il numero di km percorsi.

²³ <https://fetransp.isprambiente.it/#/>

²⁴ <https://www.isprambiente.gov.it/files2025/pubblicazioni/rapporti/r418-2025-1.pdf>

²⁵ <https://www.aib-net.org/facts/european-residual-mix>

²⁶ <https://www.gov.uk/government/publications/greenhouse-gas-reporting-conversion-factors-2025>

²⁷ <https://www.gov.uk/government/publications/greenhouse-gas-reporting-conversion-factors-2025>

7. *Pendolarismo dei dipendenti*: nel 2025 è stata condotta una survey per indagare le abitudini di mobilità del personale dipendente delle sedi di Roma e Torino di Leasys S.p.A. (per maggiori dettagli sulla survey si rimanda al paragrafo “Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori” della presente Rendicontazione). Le risultanze emerse sul campione di dipendenti esaminato sono state riproporzionate sul numero totale di dipendenti al 31 dicembre 2025, per stimare le emissioni CO₂ generate dagli spostamenti casa-lavoro del Gruppo.
8. *Attivi in leasing a monte*: la voce è stimata e si riferisce alle emissioni CO₂ generate dal riscaldamento ed elettricità delle sedi degli uffici di Leasys che sono in affitto e per le quali le utenze sono intestate alla proprietà degli immobili. La stima è stata effettuata a partire dai consumi totali comunicati dalla proprietà e attribuiti a Leasys in base alla superficie occupata (mq). Per determinare il dato della CO₂ si sono utilizzati i fattori di conversione forniti da ISPRA²⁸. Per i mercati Spagna e Germania, non essendo disponibile il dato sui consumi, è stata effettuata una stima in base alla superficie occupata.
9. *Trasporto a Valle*: la categoria corrisponde, per Leasys, al trasporto dei veicoli dai piazzali ai centri di consegna all’inizio del noleggio e al trasporto dei veicoli dal centro di riconsegna (Hub/Dealer) al piazzale o Clickarpoint alla fine del noleggio. Il dato è stato stimato per l’intero Gruppo, ottenendo i km percorsi come “Costo totale per trasporti / Prezzo medio al km”, moltiplicato per il fattore di emissione CO₂/km fornito da DEFRA²⁹.
11. *Uso dei prodotti venduti*: la categoria si riferisce alla vendita dei veicoli usati e corrisponde all'impronta di carbonio dei veicoli (inizialmente acquistati per conto dei clienti) una volta che sono rivenduti nel mercato dell’usato. Per calcolarla, si sono considerate le emissioni attese, in funzione dei km attesi futuri considerando i km totali per tipo veicolo (passenger car/veicolo commerciale leggero), come stimati dall’azionista Stellantis e comunicati nell’Annual Report 2025³⁰. Per i mercati UK, Lussemburgo, Olanda e per la società Leasys Mobility Portugal, le emissioni CO₂e per l’attività di remarketing sono state stimate.

Le categorie GES di ambito 3: “5. Rifiuti generati nel corso delle operazioni” e “12. Trattamento di fine vita dei prodotti venduti”, non sono state rendicontate in quanto trascurabili per il Gruppo.

Le categorie GES di ambito 3: “10. Trasformazione dei prodotti venduti”; “13. Attivi in leasing a valle”; “14. Franchising” e “15. Investimenti”, non sono applicabili per Leasys.

Indicatori di intensità emissiva

Per il calcolo degli indicatori di intensità emissiva si sono considerati i ricavi netti di Gruppo, per i quali si fa riferimento alle voci di conto economico presenti nel capitolo “Schemi di bilancio consolidato”, paragrafo “Conto economico consolidato”.

²⁸ <https://www.isprambiente.gov.it/files2025/pubblicazioni/rapporti/r418-2025-1.pdf>

²⁹ <https://www.gov.uk/government/publications/greenhouse-gas-reporting-conversion-factors-2025>

³⁰ <https://www.stellantis.com/en/investors/reporting/financial-reports>

INQUINAMENTO

Impatti, i rischi e opportunità rilevanti legati all'inquinamento

[ESRS 2 IRO-1]

Gli impatti di Leasys sull'inquinamento sono strettamente legati a quelli identificati nell'ambito dei cambiamenti climatici. Il Gruppo, a conclusione del processo di analisi di doppia materialità ha identificato nell'ambito del Topic "E2 Inquinamento" i sotto temi "Inquinamento dell'aria" e "Microplastiche".

Gli impatti, i rischi e le opportunità identificati sono rappresentati di seguito.

LEGENDA		
	Impatto positivo	 Impatto negativo
		 Opportunità
A/P	Actual/Potential	A/P Actual/Potential

Sotto-tema	Categoria	IRO
Inquinamento dell'aria	 A	Impatto negativo sull'ambiente dovuto alla circolazione dei veicoli
		Rischio di transizione per l'inasprimento delle limitazioni all'accesso nei centri urbani
Microplastiche	 A	Impatto negativo sull'ambiente derivante dalla dispersione di microplastiche durante l'uso dei veicoli

Politiche, azioni e risorse connesse all'inquinamento

[ESRS E2-1, E2-2]

L'impegno di Leasys nell'affrontare gli impatti, rischi e opportunità legati all'inquinamento si è concretizzato in una Policy dedicata, introdotta nel 2025.

L'**Environmental & Sustainability Policy** tratta il sotto-tema "Inquinamento" congiuntamente al sotto-tema "Mitigazione del Cambiamento Climatico" (si veda, a riguardo, il paragrafo: "Politiche e azioni volte alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici"), considerato che le iniziative di riduzione delle emissioni di CO₂ contribuiscono anche alla diminuzione degli inquinanti atmosferici. Le azioni intraprese per affrontare l'inquinamento sono strettamente correlate alle attività pianificate a supporto della mobilità sostenibile.

In qualità di azienda orientata ai servizi e specializzata nel leasing di veicoli, Leasys ha definito obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra, in particolare attraverso la promozione dei veicoli elettrici. La transizione dai veicoli con motore a combustione interna ai veicoli elettrici contribuisce anche al miglioramento della qualità dell'aria, eliminando le emissioni allo scarico.

Nel corso dell'esercizio di rendicontazione, l'analisi di materialità ha individuato le **microplastiche** come un tema rilevante. Tale valutazione si inserisce in un contesto normativo in evoluzione: con

l'introduzione dello standard Euro 7, il perimetro delle emissioni regolamentate viene infatti esteso oltre i gas di scarico, includendo le emissioni generate dall'usura di freni e pneumatici.

Le particelle prodotte da tali fenomeni possono generare impatti negativi sulla salute degli organismi, sul suolo e sulle risorse idriche. Per la prima volta la normativa introduce limiti specifici alle emissioni di particolato derivanti dai sistemi di frenata e alle microplastiche generate dall'abrasione del battistrada, imponendo nuovi requisiti tecnici ai costruttori. Le relative disposizioni, sviluppate nell'ambito delle regolamentazioni UNECE, sono confluite nello standard Euro 7, la cui entrata in vigore è prevista a fine 2026 per i nuovi modelli di veicoli.

In considerazione del carattere emergente della tematica, il Gruppo Leasys non ha attualmente definito politiche o obiettivi specifici in materia.

Leasys affronta il tema dell'inquinamento attraverso le iniziative già in atto nell'ambito di ESRS E1 (Cambiamento Climatico) e ESRS E5 (Uso delle Risorse ed Economia Circolare). Tali iniziative contribuiscono a mitigare anche gli impatti dell'inquinamento:

- **Conformità agli standard sulle emissioni:** in Europa, la flotta è conforme alla normativa Euro 6 e le nuove acquisizioni saranno d'ora in poi conformi al più recente standard Euro 6e, garantendo il rispetto delle rigorose normative sulla qualità dell'aria e riducendo al minimo le emissioni nocive dei veicoli (si veda il capitolo "Tassonomia europea", paragrafo "Principi applicati da Leasys per la determinazione della quota di attività allineate alla Tassonomia - Attività 6.5 - Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri: criteri DNSH per inquinamento");
- **Promozione dei veicoli elettrici (EV):** Leasys promuove attivamente l'adozione dei veicoli elettrici tra i suoi clienti. Gli EV non producono emissioni allo scarico, riducendo direttamente inquinanti come ossidi di azoto (NOx) e particolato (PM), principali responsabili dell'inquinamento urbano (si veda il capitolo "Cambiamenti Climatici");
- **Manutenzione dei veicoli ed efficienza delle risorse:** la manutenzione dei veicoli, anche attraverso l'utilizzo di componenti rigenerati e il prolungamento del ciclo di vita, contribuiscono a ridurre l'impatto ambientale associato alla produzione e allo smaltimento dei componenti dei veicoli (si veda il capitolo "Economia Circolare").

Risorse finanziarie

In relazione alle risorse impiegate per la realizzazione degli obiettivi di riduzione dell'inquinamento, si rimanda a quanto indicato nel capitolo "Cambiamenti Climatici".

Obiettivi connessi all'inquinamento

[ESRS E2-3]

Leasys non si è posta obiettivi specifici relativi alle emissioni di inquinanti diversi dai gas a effetto serra. Tuttavia, il perseguimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂ indicati nel capitolo dedicato ai cambiamenti climatici avrà un impatto positivo anche sulla quantità di altri inquinanti generati dai motori endotermici (in particolare NOx e PM10).

Inquinamento di aria, acqua e suolo*[ESRS E2-4]*

	31/12/2025		31/12/2024	
	Sostanze preoccupanti (t NOx)	Sostanze estremamente preoccupanti (t PM10)	Sostanze preoccupanti (t NOx)	Sostanze estremamente preoccupanti (t PM10)
Austria	2	1	1	0
Belgio	7	4	4	2
Francia	192	106	94	42
Germania	53	32	21	13
Italia	584	184	628	134
Lussemburgo	6	4	40	4
Olanda	11	5	10	2
Polonia	7	4	6	4
Portogallo	4	2	6	3
Portogallo (MP)	46	17	48	13
Spagna	77	38	60	26
UK	28	20	46	7
Totale emissioni inquinanti	1.017	417	964	250

L'incremento delle emissioni inquinanti registrato nel 2025 rispetto al precedente periodo di rendicontazione è da attribuire prevalentemente all'aumento della flotta noleggiata nel 2025.

Politiche di rendicontazione

Le emissioni degli inquinanti NOx e PM10 per la flotta noleggiata sono state stimate utilizzando i fattori di conversione pubblicati da Ispra nel documento "Database of Average Emission Factors for Road Transport in Italy", applicati ai veicoli noleggiati nel 2025 in funzione del tipo (Passenger car o LCV), Powertrain, categoria Euro standard e segmento. I dati includono tutti i Paesi in cui il Gruppo opera.

Per il mercato olandese, in assenza di dati a livello di singolo veicolo, le emissioni sono state stimate utilizzando un coefficiente medio di emissione, calcolato come rapporto tra le emissioni totali del Gruppo e la flotta complessiva.

USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE

Impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare

[ESRS 2 IRO-1]

Il Gruppo, a conclusione del processo di analisi di doppia materialità, ha identificato nell'ambito del Topic "E5 Economia Circolare" il sotto-tema "Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse".

I corrispondenti impatti, i rischi e le opportunità sono rappresentati nella tabella sottostante.

LEGENDA				
	Impatto positivo	 Impatto negativo	 Rischio	 Opportunità
A/P	Actual/Potential	A/P	Actual/Potential	

Sotto-tema	Categoria	IRO
Afflussi di risorse	 A	Impatto negativo sull'ambiente dovuto all'utilizzo di materie prime non rinnovabili per la costruzione dei veicoli e delle parti di ricambio
	 A	Impatto positivo derivante dall'aumento degli standard di manutenzione dei veicoli, grazie alla cultura del riuso nella catena di fornitura che consente di prolungarne la vita utile al termine del contratto di noleggio
		Incremento dei profitti grazie a una efficiente manutenzione dei veicoli e all'utilizzo di componenti rigenerati

Politiche, azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

[ESRS E5-1, E5-2]

Promuovere l'economia circolare rappresenta un tema centrale per Leasys, che si impegna nell'integrare pratiche e processi orientati al riutilizzo delle risorse e all'ottimizzazione del ciclo di vita dei prodotti.

Il Gruppo monitora le best practices in quest'ambito, con l'obiettivo di orientare il proprio business verso un modello sostenibile, in un'ottica di miglioramento continuo per favorire una crescita responsabile.

L'impegno di Leasys verso l'economia circolare si articola su più fronti: dalla gestione della fase di fine noleggio, all'ottimizzazione delle operazioni di manutenzione dei veicoli, fino alla promozione di formule di utilizzo condiviso dei veicoli noleggiati.

Questi principi orientano le attività del Gruppo e sono stati integrati nel documento "Environmental & Sustainability Policy" adottato da Leasys nel 2025, che affronta in modo specifico anche i temi dell'uso delle risorse e dell'economia circolare. La Policy definisce l'impegno di Leasys a incorporare i principi della circolarità nei propri processi e modelli operativi, con l'obiettivo di generare benefici economici, ambientali e sociali lungo il ciclo di vita dei prodotti e dei servizi.

Qui di seguito le principali azioni volte a promuovere l'economia circolare:

- gestione dei veicoli a fine noleggio (rivendita o ri-noleggio), che estende la vita utile degli asset, riducendo la produzione di nuovi veicoli e il consumo di risorse;
- utilizzo di componenti rigenerati, che riduce i costi e limita gli sprechi di materiali;
- schemi di mobilità condivisa, che contribuiscono a un uso più efficiente dei veicoli e a un minore impatto ambientale complessivo;
- pratiche di manutenzione virtuose ed efficaci per ridurre gli impatti ambientali (es. privilegiare la riparazione rispetto alla sostituzione).

Per quanto riguarda la **gestione dei veicoli usati al termine del periodo di noleggio**, Leasys adotta la pratica della rivendita dei veicoli usati.

Tale attività, oltre a produrre benefici economici, consente di prolungare la vita dei veicoli interessati, massimizzando il valore delle risorse impiegate per la loro produzione. La minore domanda di veicoli nuovi che ne deriva comporta inoltre una riduzione dei materiali e dell'energia necessari nei processi industriali.

Leasys adotta inoltre un approccio responsabile alla gestione degli asset, impegnandosi a ridurre al minimo lo stoccaggio dei veicoli ritirati a fine noleggio.

Come ulteriore strategia per massimizzare il valore dei veicoli usati provenienti dal noleggio, Leasys offre il **noleggio "Re-Use" di veicoli usati come alternativa all'acquisto o al noleggio di un veicolo nuovo**. Questa iniziativa aggiunge benefici sociali a quelli economici e ambientali già generati.

In particolare, i canoni di noleggio inferiori rispetto a quelli di un veicolo nuovo rendono il servizio più accessibile, ampliando la platea di utenti che possono usufruire delle soluzioni di mobilità offerte.

I veicoli vengono esaminati al rientro dal noleggio, al fine di determinarne l'idoneità alla rivendita o a un nuovo ciclo di noleggio. Questa fase è cruciale per garantire l'erogazione di un **servizio di qualità al cliente**.

Per quanto riguarda la manutenzione, Leasys utilizza ricambi rigenerati, acquistati tramite la rete post-vendita Stellantis, incoraggiando così il riutilizzo virtuoso delle materie prime e dei componenti.

Nel corso del 2025, sono stati installati ricambi rigenerati per un valore di circa 4 milioni di Euro, in linea con quanto avvenuto nel precedente esercizio.

Adottare un approccio circolare nella gestione dei ricambi è un esempio di integrazione tra la strategia di business e la sostenibilità. Infatti, non è solo un'opportunità per migliorare l'efficienza operativa, avendo un impatto diretto sulla riduzione dei costi e la reperibilità dei componenti, ma rappresenta anche un'importante azione di economia circolare, poiché contribuisce a ridurre il consumo di materie prime vergini e l'energia necessaria per la produzione di nuovi componenti. Inoltre, l'utilizzo di ricambi rigenerati prolunga la vita utile dei materiali, riducendo le emissioni di CO₂ generate durante il ciclo di produzione.

Nel 2025 Leasys ha ulteriormente rafforzato la partnership con Stellantis, riaffermando il proprio impegno verso la sostenibilità e i principi dell'economia circolare.

Il **SUSTAINera Circular Economy Hub**, lanciato dal Gruppo Stellantis nel 2023 come centro di eccellenza, svolge attività essenziali quali rigenerazione di componenti (motori, cambi e batterie), smontaggio delle vetture per il recupero di componenti da riutilizzare o di materiali da riciclare, ricondizionamento dei veicoli con interventi mirati sulle parti meccaniche e sulla carrozzeria, il tutto eseguito dal Costruttore originale.

Sulla base della collaborazione avviata nel 2024 con il **SUSTAINera Circular Economy Hub** di Mirafiori, il progetto prevede il ricondizionamento di veicoli Leasys a fine noleggio, che vengono poi offerti per il ri-noleggio in Italia. I veicoli sono ricondizionati in un'area dedicata di oltre 5.000 mq all'interno dell'Hub di Torino.

I veicoli destinati al ri-noleggio sono sottoposti a controlli periodici aggiuntivi presso officine autorizzate Stellantis per garantire prestazioni ottimali.

In merito alla **promozione di formule di utilizzo condiviso dei veicoli noleggiati**, Leasys propone in Italia la piattaforma di car sharing aziendale **I-Share**, attraverso la quale le aziende possono ottimizzare l'uso e la gestione condivisa dei veicoli noleggiati condividendone l'utilizzo.

Inoltre, Leasys propone **I-Link**, una piattaforma di car sharing peer-to-peer, attraverso la quale i clienti possono condividere la vettura noleggiata con un massimo di 10 persone, ad esempio amici, parenti o colleghi.

Risorse finanziarie

L'implementazione del piano d'azione attuale e futuro relativamente all'uso delle risorse e all'economia circolare non richiede spese operative (OpEx) né investimenti in conto capitale (CapEx) significativi.

Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

[ESRS E5-3]

Pur non avendo ancora definito obiettivi quantitativi specifici su questo tema, nell'aggiornamento del Piano di Sostenibilità 2025, il Gruppo ha formalizzato un impegno volto all'estensione della vita utile dei veicoli e alla relativa riduzione dell'impatto ambientale.

Tema	Sotto tema	Principali Stakeholder interessati	Impegno
Economia Circolare	Afflussi di risorse	• Azionisti • Clienti • Investitori • Dipendenti	Attuare azioni per estendere la vita utile dei veicoli (e.g. estensione dei contratti e ri-noleggio)

INFORMAZIONI SOCIALI

FORZA LAVORO PROPRIA

Impatti, rischi e opportunità rilevanti legati alla forza lavoro propria

[ESRS 2 SBM-2, SBM-3]

In uno scenario competitivo in cui i modelli di business e di consumo sono in continua e profonda trasformazione, il Gruppo Leasys è consapevole che il cambiamento, requisito necessario per affrontare le sfide del mercato, non possa prescindere dalla valorizzazione delle persone, dallo sviluppo della loro professionalità e da un adeguato programma di retention dei talenti.

Il Gruppo Leasys mette al centro le persone, siano esse dipendenti o clienti. È obiettivo primario attrarre, trattenere e motivare personale altamente qualificato, ma anche premiare chi porta avanti, crede e sostiene i valori aziendali con strutture di remunerazione finalizzate alla creazione di valore nel lungo periodo.

Il capitale umano è il principale elemento di sviluppo e componente distintivo per la creazione di un vantaggio competitivo. Un fattore importante per indirizzare e coinvolgere il personale rispetto alle strategie del Gruppo risiede nella cultura aziendale, basata sul senso di appartenenza, su un elevato orientamento al Cliente, sull'attivazione delle capacità individuali, sul lavoro di squadra e sull'apporto personale al risultato di Gruppo. Le persone sono dunque il patrimonio fondamentale, nonché il presupposto indispensabile per la competitività del Gruppo che ritiene prioritaria la tutela della loro salute e sicurezza, sia fisica che mentale.

Il Gruppo ha identificato due sotto temi rilevanti nell'ambito del Topic "S1 Forza lavoro propria":

- (i) Condizioni di lavoro;
- (ii) Parità di trattamento e opportunità per tutti.

Vengono riportati di seguito i relativi impatti, i rischi e le opportunità.

LEGENDA		
	Impatto positivo	 Impatto negativo
	Rischio	 Opportunità
A/P	Actual/Potential	A/P Actual/Potential

Sotto-tema	Categoria	IRO
Condizioni di lavoro	 P	Potenziale impatto negativo sul benessere fisico e psicologico dei dipendenti
		Rischio di perdite operative dovute a demotivazione dei dipendenti per motivi legati alla retribuzione, ai benefici o al rapporto di lavoro
		Favorire il coinvolgimento dei dipendenti attraverso programmi di riconoscimento e percorsi di sviluppo professionale, per rafforzare la fidelizzazione generando valore per l'azienda
	 A	Impatto positivo derivante dal miglioramento delle condizioni di lavoro attraverso maggiore flessibilità (e.g. remote working), piani di formazione e di sviluppo delle carriere

Sotto-tema	Categoria	IRO
Parità di trattamento e di opportunità	 P	Potenziale impatto negativo derivante dall'assenza di iniziative che favoriscano diversità, pari opportunità e sviluppo di competenze
		Rischio reputazionale per mancanza di iniziative che favoriscano diversità, pari opportunità e sviluppo di competenze

Nel valutare gli impatti, i rischi e le opportunità legati alla forza lavoro propria, Leasys ha considerato tutte le persone che lavorano all'interno del contesto aziendale con diverse forme contrattuali: lavoratori con contratti a tempo indeterminato, determinato, di somministrazione, di stage e lavoratori autonomi o a contratto.

I rischi legati alla forza lavoro propria sono valutati e gestiti nell'ambito del sistema di Enterprise Risk Management di Gruppo, mentre i relativi piani di azione sono definiti e attuati nel rispetto delle normative e dei regolamenti locali applicabili.

Politiche relative alla forza lavoro propria

[ESRS S1-1]

Il Gruppo Leasys si pone l'obiettivo di creare un impatto positivo sui propri dipendenti promuovendo lo sviluppo delle competenze e pari opportunità di accesso a posizioni, promozioni e benefici in base a merito e performance. Inoltre, si adopera per preservare salute, sicurezza e tutela nei luoghi di lavoro e favorire la conciliazione tra vita professionale e privata.

Questi principi orientano tutte le attività aziendali e sono formalizzati nella “**Wellbeing & Health Safety Policy**” adottata dal Gruppo nel 2025. La Policy disciplina la gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità legati al tema dell'ESRS S1 “Forza Lavoro Propria”, sotto-tema “Condizioni di Lavoro”, come definito nel framework EFRAG (European Financial Reporting Advisory Group) in conformità alla normativa CSRD.

La Wellbeing & Health Safety Policy si concentra sulla promozione del benessere psico-fisico dei collaboratori, sulla creazione di ambienti di lavoro sani e confortevoli, sull'adozione di politiche e strumenti di welfare aziendale e condizioni di impiego flessibili e sul sostegno all'equilibrio tra vita privata e professionale.

Tali aspetti contribuiscono al benessere dei dipendenti e all'efficienza dell'organizzazione, contribuendo a ridurre il turnover, aumentare la produttività e diminuire gli incidenti sul lavoro.

Le principali azioni adottate dal Gruppo per la tutela dell'occupazione e il benessere dei lavoratori includono:

- misure volte a promuovere la salute, la sicurezza e la protezione sul lavoro per tutti i dipendenti, nel rispetto delle normative locali in materia di salute e sicurezza;
- sviluppo e implementazione di modelli di lavoro flessibili;
- adozione di politiche di lavoro agile e di una gestione equilibrata tra attività in sede e da remoto.

Il Gruppo ha formalizzato le **Remuneration Guidelines** per definire in modo chiaro i principi, i sistemi e le pratiche di remunerazione assicurando che siano coerenti con i valori aziendali e con le normative vigenti. L'obiettivo è garantire processi equi, attrarre e trattenere in azienda talenti con competenze adeguate alle esigenze aziendali e sviluppare sistemi retributivi in linea con le strategie e gli obiettivi di lungo termine, strettamente collegati ai risultati aziendali.

Nel corso del 2025 il Gruppo si è dotato della **"Diversity & Human Capital Policy"** per la gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità legati al tema dell'ESRS S1 "Forza lavoro propria", sotto-tema "Parità di trattamento e pari opportunità per tutti". La Policy si focalizza sui principi alla base di un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso, sull'eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione, violenza o molestia e sull'adozione di pratiche che promuovano pari opportunità di carriera e sviluppo professionale.

Le principali azioni messe in atto dal Gruppo per la gestione del capitale umano e la promozione della diversità e inclusione comprendono:

- piani di formazione per il personale;
- sistema di valutazione basato su obiettivi e aggiornamento annuale dei piani di successione;
- promozione di una cultura basata sulla Diversità, Equità e Inclusione, attraverso azioni quali:
 - pari opportunità di accesso a posizioni, promozioni e benefit basati su competenze e performance;
 - analisi e miglioramento del gender pay gap all'interno dell'organizzazione.

Leasys si è dotata di un **Codice di Condotta** che tutela i diritti e le pari opportunità dei dipendenti recependo i principi della "Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo" delle Nazioni Unite (ONU), le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) e le Linee Guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) per le imprese multinazionali. Il Gruppo considera la diversità di genere e di pensiero un elemento da valorizzare in quanto fonte di arricchimento culturale e professionale. Rispettare le persone nonostante le differenze di genere, età, origine etnica, religione, orientamento e identità sessuale, lingua o disabilità è un obbligo per ogni Azienda. Adottare comportamenti che evitino la discriminazione in base alla nazionalità, la religione o il sesso, garantire l'uguaglianza tra donne e uomini sul posto di lavoro e promuovere l'integrazione delle persone disabili, consentono di essere conformi agli standard etici internazionali.

Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori

[ESRS S1-2]

Il Gruppo Leasys ascolta attivamente i propri dipendenti con l'obiettivo di individuare le aree di miglioramento all'interno del contesto aziendale. Il coinvolgimento della forza lavoro sui temi del benessere e delle esigenze professionali è assicurato principalmente attraverso indagini periodiche, somministrate via e-mail a tutte le categorie di lavoratori, quale strumento di ascolto e partecipazione ai processi decisionali rilevanti. Tali sondaggi consentono di monitorare costantemente le aspettative dei dipendenti e il loro adattamento alle emergenti esigenze dell'organizzazione.

Nel 2025, in continuità con quanto avviato nel precedente esercizio, Leasys ha proposto ai propri dipendenti la Employee Survey (anche detta People Survey) focalizzata sul tema del Well-Being. Il questionario ha incluso domande aperte relative allo stato d'animo dei lavoratori, alla percezione dell'azienda e alla condivisione dei suoi valori, al benessere psico-fisico dei lavoratori e alla capacità dell'organizzazione di creare un ambiente proattivo ed equo. La survey è stata proposta a 1.357 dipendenti, con un tasso di risposta pari all'86% (+ 1% rispetto alla Survey somministrata nel 2024).

L'analisi delle risposte ha consentito di individuare alcune aree di intervento prioritarie, tra cui il benessere e l'adeguatezza del carico di lavoro dei dipendenti. In relazione a tali ambiti il Gruppo ha definito e avviato specifici piani d'azione volti a migliorare le condizioni di lavoro dei dipendenti. Tra le iniziative implementate si segnalano, a titolo esemplificativo, il servizio Counseling, volto a supportare i dipendenti nell'affrontare sfide personali e professionali e il lancio delle Golden Rules, finalizzate a rafforzare valori condivisi e principi di comportamento, promuovendo un ambiente di lavoro più consapevole, rispettoso e orientato alle persone. Le azioni relative ad ogni area di intervento sono state individuate e discusse con il coinvolgimento di Ambassadors individuati tra i lavoratori, al fine di facilitare il dialogo tra colleghi e le varie funzioni aziendali. Un rappresentante degli Ambassador di ogni paese è stato coinvolto in incontri a livello europeo con l'obiettivo di favorire la condivisione di best practices e promuovere iniziative trasversali tra le diverse realtà nazionali.

Nel 2025 è stata aggiornata l'indagine sulle abitudini di mobilità del personale di Leasys S.p.A. della sede di Roma, già realizzata nel 2025 ed è stata estesa alla sede di Torino, con l'obiettivo di individuare alternative sostenibili di mobilità.

Il questionario si compone di cinque aree, coerentemente ai contenuti minimi richiesti dalle linee guida per la predisposizione del Piano Spostamenti Casa Lavoro (PSCL):

1. *Anagrafica*: inquadramento dei dipendenti e analisi delle zone di residenza e domicilio
2. *Attività lavorativa*: analisi della tipologia di contratto, degli orari lavorativi e della presenza in sede
3. *Mezzi di trasporto e abbonamenti nelle disponibilità del dipendente*
4. *Spostamenti casa-lavoro*: analisi delle abitudini di mobilità dei dipendenti, distanza e tempo di percorrenza per raggiungere la sede e il grado di soddisfazione attuale
5. *Propensione al cambiamento*: valutazione ed analisi delle preferenze su mezzi di trasporto alternativi a quelli abituali, in particolare in riferimento all'uso di trasporto pubblico, del car pooling, della sharing mobility e della mobilità dolce.

Il questionario è stato somministrato a 459 dipendenti, di cui 129 appartenenti alla sede di Torino. Il tasso di risposta al questionario è stato pari a 86%.

L'indagine ha consentito di redigere il Piano Spostamenti Casa-Lavoro volto a individuare misure a supporto della mobilità sostenibile, basate sull'analisi delle abitudini e delle preferenze dei dipendenti, delle loro esigenze di mobilità e dello stato dell'offerta di trasporto presente nel territorio interessato.

Il Piano Spostamenti Casa-Lavoro si pone obiettivi direttamente legati alla qualità di vita dei dipendenti di Leasys che fanno riferimento a:

- *riduzione dei costi di trasporto*: promuovere l'uso del trasporto pubblico e di soluzioni di mobilità alternativa per contribuire a diminuire i costi individuali legati agli spostamenti in auto;
- *riduzione dei tempi di spostamento*: facilitare l'accesso a mezzi di trasporto alternativi all'auto per ridurre i tempi di percorrenza casa-lavoro e diminuire la congestione nelle ore di punta;
- *miglioramento del benessere e della salute*: l'uso del trasporto pubblico, della bicicletta o della micromobilità per favorire uno stile di vita più attivo, migliorando la salute fisica e mentale del personale.

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

[ESRS S1-3]

Leasys offre ai dipendenti la possibilità di attivare un sistema interno di segnalazione delle irregolarità se assistono o sono vittime di gravi incidenti o violazioni del Codice di Condotta. Per maggiori informazioni sulla piattaforma di segnalazione delle irregolarità del Gruppo si rinvia alla sezione G1 paragrafo “Politica in materia di Whistleblowing”.

Azioni sugli impatti materiali sulla propria forza lavoro e approcci per mitigare i rischi e perseguire le opportunità materiali legate alla propria forza lavoro, nonché l'efficacia di tali azioni

[ESRS S1-4]

Di seguito sono rendicontate le principali azioni intraprese o pianificate dal Gruppo sulla forza lavoro propria. Non sono stati identificati CapEx e OpEx significativi per l'implementazione di tali azioni.

Parità di trattamento e di opportunità per tutti

Il Gruppo Leasys pone particolare attenzione, nell'ambito del sottotema parità di trattamento e di opportunità per tutti, alla formazione del personale e alla retention dei talenti, considerandoli fattori strategici per il proprio sviluppo.

La Procedura Risorse Umane adottata dal Gruppo prevede la definizione di piani di formazione del personale nei casi di nuova assunzione, assegnazione di nuove mansioni, esigenze sorte in occasione della compilazione del Piano Formativo, modifiche al sistema di gestione qualità o esigenze sollevate dai responsabili di area/direzione nonché dagli stessi dipendenti.

La pianificazione annuale della formazione viene condotta sulla base delle esigenze del personale, delle eventuali carenze da colmare e degli adempimenti previsti dalla legge (formazione obbligatoria). La programmazione individuale viene effettuata dal direttore responsabile della risorsa, di concerto con la funzione Human Resources. La programmazione della formazione obbligatoria invece è a cura del Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) e del Responsabile dell'ente RPC & Compliance.

Il Gruppo, altresì, individua piani di formazione dei dipendenti su competenze trasversali “soft skills” i cui obiettivi sono fissati in sede di valutazione delle performance. Leasys adotta a tal fine la piattaforma “Learning HUB” di Stellantis, attraverso la quale sono erogati corsi on-line su soft skills, lingue straniere e corsi di formazione manageriale volti al potenziamento delle competenze di gestione delle risorse e delle relazioni.

Leasys organizza, utilizzando a tal fine le piattaforme disponibili degli azionisti, programmi di formazione in tema di responsabilità Sociale e Ambientale ed è attiva nella ricerca di nuove offerte e opportunità attraverso programmi di crescita dei talenti e della leadership.

In particolare, alcuni talenti emergenti sono stati selezionati per la partecipazione a programmi di sviluppo internazionali, diversificati per seniority:

- “Jump Programme”: mirato a sviluppare giovani talenti con una esposizione internazionale;
- “Leaders 4 Good”: mirato a sviluppare talenti consolidati e prossimi a ruoli di leadership.

La ricerca di nuove offerte e opportunità di formazione per i dipendenti ha portato alla sottoscrizione di un contratto per la piattaforma internazionale LinkedIn Learning, per fornire a ogni dipendente l’accesso illimitato a corsi professionali di soft e hard skills.

A partire dall’esercizio di rendicontazione 2025, il 100% dei dipendenti del Gruppo ha accesso alle tre piattaforme digitali di E-learning (Linkedin, STLA learning hub, Go Fluent).

Durante il 2026 verrà ampliata l’offerta formativa sulle tematiche di sostenibilità.

Sempre nel 2026, verrà avviato il progetto P.A.T.H. volto a mappare le competenze e le posizioni presenti in azienda con l’obiettivo di rafforzare la pianificazione dei percorsi formativi, favorire lo sviluppo professionale e definire piani di miglioramento mirati.

Il Progetto P.A.T.H. si sviluppa in 4 fasi:

1. valutazione delle competenze tecniche di ciascun dipendente;
2. iniziative di sviluppo mirate per colmare le lacune di competenze individuate;
3. opportunità di Job Rotation;
4. definizione e sviluppo di percorsi di crescita chiari e strutturati all’interno dei ruoli e delle aree professionali.

Il Gruppo ha adottato un **sistema di valutazione delle performance** individuali per tutto il personale dipendente, in servizio attivo da almeno tre mesi. Il sistema risponde alla necessità di rendere obiettiva la valutazione e la responsabilità delle persone. A tale fine, all’inizio di ogni esercizio, i responsabili assegnano e discutono con ogni risorsa gli obiettivi in linea con il profilo professionale, il ruolo organizzativo e gli obiettivi strategici dell’unità di appartenenza.

Il Gruppo Leasys redige e aggiorna annualmente il **piano di successione** per ogni posizione a diretto riporto dei Country managers e del CEO.

Per ogni posizione si identifica chi, all’interno dell’organizzazione, potrebbe ricoprire il ruolo in questione. I piani di successione sono gestiti dalla funzione Human Resources e presentati, in occasione delle talent review, agli azionisti.

Nell'ambito della predisposizione e aggiornamento dei piani di successione assume particolare rilevanza l'applicazione dei principi di equilibrio di genere fra le candidature promuovendo pari accesso ai ruoli di responsabilità, anche con l'obiettivo di colmare gap di rappresentazione di genere eventualmente esistenti, a parità di competenze, qualifiche e capacità.

Nel corso del 2025 il Gruppo ha proseguito il **Mentoring Program**, articolandolo in due macro ambiti: sviluppo di talenti e rafforzamento delle competenze di leadership.

Il programma si è rivelato un'importante occasione di scambio di competenze e di crescita sia personale sia professionale, registrando livelli di soddisfazione elevati su tutti gli indicatori rilevati, con particolare riferimento al livello di coinvolgimento durante l'intero percorso, all'aumento della motivazione sul luogo di lavoro e alla probabilità di raccomandare il programma ad altri colleghi.

Condizioni di lavoro

L'occupazione, la protezione e il benessere dei lavoratori rappresentano un altro tema centrale e di massimo rilievo per il Gruppo.

In qualità di datore di lavoro responsabile, gli impegni di Leasys in termini di salute, sicurezza e protezione dei dipendenti sono i seguenti:

- garantire la salute, la sicurezza e l'incolumità dei dipendenti che lavorano nelle varie sedi;
- rispettare le leggi e i regolamenti locali in materia di salute e sicurezza;
- adattarsi a nuovi modi di lavorare;
- facilitare la conciliazione tra lavoro e vita personale.

Le entità del Gruppo dispongono di procedure, strumenti e formazione per prevenire comportamenti in pregiudizio alla salute fisica e mentale.

Il Gruppo Leasys adotta un sistema di gestione della salute e sicurezza che copre la totalità dei dipendenti e dei lavoratori non dipendenti rientranti nell'ambito di applicazione della normativa italiana ai sensi del D. Lgs.81/2008, Art. 2 comma 1.

Al fine di incentivare e facilitare un miglior bilanciamento tra vita lavorativa e vita privata, il Gruppo Leasys adotta una politica di flessibilità attraverso lo strumento del Remote Working (o lavoro agile) promuovendo un'alternanza equilibrata tra lavoro in ufficio e lavoro da remoto. In Italia, Leasys ha aderito all'accordo sindacale sul Remote Working che prevede lavoro da remoto fino all'80% dell'orario contrattuale previsto. Il lavoro agile è attivato attraverso la stipula di accordi individuali ai quali possono aderire tutti i lavoratori delle società facenti capo al Gruppo Leasys con categoria legale di impiegato o quadro con contratto di lavoro subordinato, a tempo indeterminato o determinato, compatibilmente con le esigenze tecnico-organizzative aziendali anche in considerazione del profilo professionale del singolo lavoratore.

Il Gruppo sostiene scelte eque in materia di maternità, paternità e adozione, che incoraggiano i dipendenti a bilanciare le responsabilità di genitori con la propria carriera.

Leasys promuove ulteriormente il benessere dei lavoratori tramite:

- iniziative specifiche, come l'iniziativa di Leasys S.p.A. denominata "Conto Welfare" che consente ai dipendenti di convertire parte dei loro guadagni al lordo delle imposte in un

conto di spesa che possono utilizzare su una vasta gamma di prestazioni o servizi di salute, benessere, cura, istruzione e pensione;

- possibilità di aderire a fondi pensione integrativi aziendali con aliquote di contribuzione differenziate per categorie e anzianità aziendale;
- possibilità di aderire al fondo FASIF (Fondo Integrativo del Servizio Sanitario Nazionale) con aliquote di contribuzione differenziate per categorie e anzianità aziendale.

Nel 2025 è proseguita per i dipendenti di Leasys S.p.A. l'iniziativa di Counseling, un servizio dedicato all'esplorazione delle sfide personali e lavorative. Il percorso facilita, grazie al supporto di un counselor qualificato, l'accrescimento della consapevolezza e l'attivazione delle risorse individuali. Il counselor accompagna le persone nell'identificazione di strumenti e prospettive utili per affrontare momenti di difficoltà nelle relazioni personali, familiari e professionali, offrendo nuovi punti di vista e modalità di gestione delle situazioni complesse.

È stata attivata inoltre una convenzione con Crédit Agricole Italia, con condizioni agevolate e la possibilità di prenotare consulenze direttamente nella propria sede di lavoro.

L'azienda si impegna a lavorare ulteriormente per l'attivazione di convenzioni di beni e servizi che possano contribuire al miglioramento del bilanciamento vita-lavoro dei dipendenti.

Obiettivi in relazione alla forza lavoro propria

[ESRS S1-5]

Il Gruppo ha fissato obiettivi per i due sotto temi risultanti rilevanti dall'analisi di doppia materialità relativamente alla forza lavoro propria: "Parità di trattamento e opportunità per tutti" e "Condizioni di lavoro".

In linea con quanto sopra, il Piano di Sostenibilità presenta i seguenti obiettivi, che tengono in considerazione anche le risultanze della survey somministrata ai dipendenti nel corso dell'anno (si veda il paragrafo "Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori").

Tema	Sotto tema	KPI	Baseline Value (Year)	FY 2025	Target 2026	Target 2028
Forza Lavoro propria	Parità di trattamento e opportunità per tutti	Dipendenti con accesso a piattaforme di training (% su dipendenti totali)	100% (su 2 piattaforme ³¹) (2024)	100%	100%	100%
		Dipendenti formati su tematiche ESG (%)	83% (2025)	83%	90%	90%
		Tasso di risposta al sondaggio ai dipendenti (%)	85% (2024)	86%	85%	>75%
		Tasso F/M Middle Management (%)	38% (2024)	35%	42%	-

31 "Stellantis Learning Hub" e "Linkedin Learning"

Tema	Sotto tema	KPI	Baseline Value (Year)	FY 2025	Target 2026	Target 2028
		Tasso F/M sul totale del Management (%)	32% (2025)	32%	-	>40%
	Condizioni di lavoro	Dipendenti con accesso al Counseling e supporto psicologico (%)	34% (2024)	40%	50%	-
		NPS dei dipendenti (Benessere)	5,7 (2024)	+3,5% vs. 2024	-	+ 5% vs. 2024

L'aggiornamento introdotto nel 2025 ha avuto l'obiettivo di estendere la strategia ESG al 2028, ampliando al contempo la copertura degli IRO rilevanti.

In particolare, in ambito sviluppo delle competenze, prosegue l'impegno volto a garantire alla totalità dei dipendenti l'accesso all'offerta formativa aziendale, che riflette la volontà del Gruppo di promuovere l'apprendimento continuo.

È stato inoltre confermato l'obiettivo di formare almeno il 90% della popolazione aziendale sui temi ESG, al fine di consolidare una cultura capace di integrare i principi di sostenibilità nelle attività quotidiane e nei processi decisionali.

Con riferimento al coinvolgimento dei dipendenti, il Gruppo sostiene l'importanza della Survey aziendale, considerata un elemento chiave per raccogliere feedback e promuovere il miglioramento continuo. Per il 2028 l'obiettivo è mantenere un tasso di risposta superiore al 75%, considerando la fisiologica normalizzazione dei livelli di partecipazione successiva alle prime edizioni dell'indagine realizzate nel 2024 e 2025.

In materia di pari opportunità, l'obiettivo fissato per la quota femminile nel Middle Management è stato esteso mediante un indicatore complessivo sulla rappresentanza di genere dei responsabili a tutti i livelli dell'organizzazione, al fine di favorire uno sviluppo della leadership più bilanciato e inclusivo. Analogamente, per il sotto-tema legato alle Condizioni di lavoro, è stato introdotto un indicatore rappresentativo del benessere dei dipendenti, complementare al target sul counseling e supporto psicologico.

Caratteristiche dei dipendenti e dei lavoratori non dipendenti

[ESRS S1-6, S1-7]

Al 31 dicembre 2025, il Gruppo è composto da 1.502 dipendenti, valore in crescita (+9%) rispetto al precedente anno, con una quota del genere femminile pari al 49% del totale. L'Italia rappresenta il Paese dove si concentra la maggior parte del personale (33,5%). La categoria professionale che registra il maggior numero di dipendenti è quella degli impiegati (84%).

Nel corso del 2025 sono state finalizzate dal Gruppo nuove assunzioni (+299 unità) di cui le più significative in Francia (+80 unità), Italia (+47 unità), Germania e Regno Unito (+33 unità).

Dipendenti per tipologia di contratto di lavoro ⁽³²⁾ , per provenienza geografica e per genere	31/12/2025					31/12/2024				
	Indeterminato		Determinato		Totale*	Indeterminato		Determinato		Totale*
	Uomini	Donne	Uomini	Donne		Uomini	Donne	Uomini	Donne	
Austria	8	9	-	-	17	10	4	-	1	15
Belgio	14	6	-	-	20	16	10	-	-	26
Francia	194	181	2	6	383	181	157	1	11	350
Germania	59	41	9	5	114	59	35	-	1	95
Italia	254	240	5	5	504	245	227	2	3	477
Lussemburgo	33	30	3	3	69	34	28	3	-	65
Olanda	11	4	13	5	33	6	2	13	4	25
Polonia	11	13	7	2	33	10	14	4	2	30
Portogallo	53	70	1	7	131	54	70	4	4	132
Spagna	45	47	-	-	92	39	35	-	-	74
UK	48	52	1	5	106	45	45	-	1	91
Totale	730	693	41	38	1.502	699	627	27	27	1.380

*I dati finanziari legati al personale sono rappresentati nella nota 4. Costi del personale, parte C del Bilancio Consolidato.

Dipendenti per tipologia di impiego, per area geografica e per genere	31/12/2025						31/12/2024					
	Tempo pieno		Tempo parziale		Totale		Tempo pieno		Tempo parziale		Totale	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Tempo pieno	Tempo parziale	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Tempo pieno	Tempo parziale
Austria	8	9	-	-	17	0	10	5	-	-	15	-
Belgio	12	1	2	5	13	7	14	8	2	2	22	4
Francia	190	165	6	22	355	28	179	156	3	12	335	15
Germania	55	32	13	14	87	27	59	31	-	5	90	5
Italia	258	233	1	12	491	13	246	221	1	9	467	10
Lussemburgo	33	29	3	4	62	7	37	28	-	-	65	-
Olanda	24	9			33		19	6	-	-	25	-
Polonia	18	15			33		14	16	-	-	30	-
Portogallo	54	76		1	130	1	58	74	-	-	132	-
Spagna	43	41	2	6	84	8	39	27	-	8	66	8
UK	48	45	1	12	93	13	45	42	-	4	87	4
Totale	743	655	28	76	1.398	104	720	614	6	40	1.334	46

³² Al 31 dicembre 2025 non vi sono nel Gruppo dipendenti a orario variabile. Ai sensi dell'ESRS S1 RA 56 "I dipendenti a orario variabile sono assunti dall'impresa senza la garanzia di un numero minimo o fisso di ore di lavoro. Il dipendente può dover dare la propria disponibilità a lavorare come richiesto, ma l'impresa non è contrattualmente tenuta o offrire al dipendente un numero minimo o fisso di ore di lavoro al giorno, alla settimana o al mese".

Alla data di rendicontazione sono presenti nel Gruppo n. 264 persone (n. 149 nel 2024) con altre forme di collaborazione, nell'ambito di quanto previsto dalle disposizioni di legge e in relazione alle esigenze di business.

Nel corso del 2025 gli ingressi di nuove risorse hanno riguardato 299 persone, di cui 209 a tempo indeterminato e 90 a tempo determinato. Nel corso dell'anno, le persone che hanno lasciato il Gruppo sono state in totale 177.

Dipendenti assunti (numero) e dipendenti che hanno lasciato il Gruppo suddivisi per genere ³³	31/12/2025			31/12/2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dipendenti assunti	145	154	299	114	96	210
Dipendenti con contratto di lavoro cessato	97	80	177	77	66	143

Dipendenti assunti (numero) e dipendenti che hanno lasciato il Gruppo suddivisi per età ³³	31/12/2025				31/12/2024			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Dipendenti assunti	133	132	34	299	84	94	32	210
Dipendenti con contratto di lavoro cessato	56	86	35	177	44	70	29	143

Dipendenti assunti (compresi i nuovi ingressi a seguito di acquisizioni aziendali) e dipendenti che hanno lasciato il Gruppo suddivisi per area geografica ³³	31/12/2025		31/12/2024	
	Dipendenti assunti	Dipendenti con contratto di lavoro cessato	Dipendenti assunti	Dipendenti con contratto di lavoro cessato
Austria	7	5	8	4
Belgio	5	11	6	3
Francia	80	47	73	51
Germania	33	15	14	15
Italia	47	19	26	10
Lussemburgo	26	21	15	12
Olanda	20	12	17	7
Polonia	13	10	12	8
Portogallo	12	13	7	10
Spagna	23	5	14	11
UK	33	19	18	12
Totale	299	177	210	143

La percentuale di donne assunte nel corso dell'anno fiscale è stata del 51,5% (45,7% nel 2024).

³³ L'indicatore non è espressamente previsto dagli standard ESRS, che richiedono la disclosure del solo numero totale di dipendenti che hanno lasciato l'impresa nel periodo di riferimento e del relativo tasso di avvicendamento. Il Gruppo ha tuttavia ritenuto opportuno includerlo in quanto considerato rilevante per una rappresentazione più completa delle performance relative alla forza lavoro.

Tasso di assunzione, cessazione e avvicendamento suddivisi per genere ³³	31/12/2025			31/12/2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tasso di assunzione	18,8%	21,1%	19,9%	15,7%	14,7%	15,2%
Tasso di cessazione	12,6%	10,9%	11,8%	10,6%	10,1%	10,4%
Tasso di avvicendamento	13,0%	11,5%	12,3%	11,0%	10,2%	10,6%

Tasso di assunzione e cessazione suddivisi per età ³³	31/12/2025				31/12/2024			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Tasso di assunzione	69,6%	16,6%	6,6%	19,9%	56,8%	11,3%	8,0%	15,2%
Tasso di cessazione	29,3%	10,8%	6,8%	11,8%	29,7%	8,4%	7,3%	10,4%

Tasso di assunzione e cessazione suddivisi per area geografica ³³	31/12/2025		31/12/2024	
	Tasso di assunzione	Tasso di cessazione	Tasso di assunzione	Tasso di cessazione
Austria	41,2%	29,4%	53,3%	26,7%
Belgio	25%	55%	23,1%	11,5%
Francia	20,9%	12,3%	20,9%	14,6%
Germania	28,9%	13,2%	14,7%	15,8%
Italia	9,3%	3,8%	5,5%	2,1%
Lussemburgo	37,7%	30,4%	23,1%	18,5%
Olanda	60,6%	36,4%	68,0%	28,0%
Polonia	39,4%	30,3%	40,0%	26,7%
Portogallo	9,2%	9,9%	5,3%	7,6%
Spagna	25%	5,4%	18,9%	14,9%
UK	31,3%	17,9%	19,8%	13,2%
Totale	19,9%	11,8%	15,2%	10,4%

Politiche di rendicontazione

Il numero dei dipendenti è rendicontato seguendo il criterio del conteggio delle persone (headcount) a fine anno.

I dati riferiti ai lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa (persone con altre forme di collaborazione) sono espressi in numero di persone (headcount) a fine anno.

Il tasso di assunzione è dato dal rapporto tra il numero di dipendenti assunti (headcount) nel corso dell'anno e il numero totale dei dipendenti (headcount) a fine anno.

Il tasso di cessazione è dato dal rapporto tra il numero di dipendenti (headcount) che hanno lasciato il Gruppo nel corso dell'anno e il numero totale dei dipendenti (headcount) a fine anno.

Il tasso di avvicendamento è dato dal rapporto tra il numero di dipendenti (headcount) che hanno lasciato il Gruppo nel corso dell'anno e il numero medio di dipendenti dell'anno. Il numero medio dei dipendenti è stato calcolato come media aritmetica dei dipendenti in essere alla fine di ciascun mese dell'esercizio.

Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

[ESRS S1 -8]

Il Gruppo salvaguarda il diritto e la libertà di associazione e contrattazione collettiva, che attualmente copre il 67,8 % della popolazione aziendale, promuove elevati standard di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, accrescendo la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili, anche mediante attività informative e formative. I contratti collettivi sono attivi in Italia, Francia, Spagna, Austria, Germania e Belgio. Laddove i contratti collettivi nazionali non sono presenti, il contratto di lavoro rispetta le migliori pratiche di mercato.

Contrattazione collettiva e sindacale	31/12/2025	31/12/2024
Numero di contrattazioni collettive e sindacali effettuate nel corso dell'anno	7	10
Dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva	1.019	916
Percentuale di dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva	67,8%	66,4%
Percentuale di dipendenti coperti da rappresentanti dei lavoratori	70,6 %	75,0%

Nella tabella seguente si indica la percentuale complessiva dei dipendenti coperti da contratti collettivi e da rappresentanti dei lavoratori per ciascun paese all'interno del SEE in cui l'impresa ha un livello di occupazione significativo³⁴. Al di fuori del SEE Leasys è attiva unicamente nel Regno Unito dove non risultano dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva e da rappresentanti dei lavoratori.

Contrattazione collettiva e sindacale all'interno del SEE	31/12/2025		31/12/2024	
	Italia	Francia	Italia	Francia
Percentuale di dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva	100%	100%	100%	100%
Percentuale di dipendenti coperti da rappresentanti dei lavoratori	96,6%	100%	94,5%	100%

Metriche della diversità

[S1-9]

Oltre agli obblighi di legge, il Gruppo Leasys ritiene che la diversità sia un fattore in grado di accrescere performance e attrattività. Promuovere la diversità significa creare una cultura aziendale aperta e responsabile che incoraggi la coesione interna, l'innovazione. Il rispetto per la diversità e la non-discriminazione è promosso in ogni fase della vita lavorativa di ciascun collaboratore.

Dipendenti per categoria professionale e per genere		31/12/2025		31/12/2024	
		Uomini	Donne	Uomini	Donne
Top Manager	n°	20	2	19	2
	%	91%	9%	90%	10%
Manager	n°	139	74	149	90
	%	65%	35%	62%	38%
Impiegati	n°	612	655	558	562

³⁴ Ai sensi degli ESRS il livello di occupazione significativo è definito come almeno 50 dipendenti in numero di persone, che rappresentino almeno il 10% del numero totale di dipendenti.

Dipendenti per categoria professionale e per genere		31/12/2025		31/12/2024	
		Uomini	Donne	Uomini	Donne
	%	48%	52%	50%	50%
Totale	n°	771	731	726	654
	%	51%	49%	53%	47%

Dipendenti per categoria professionale e per età		31/12/2025			31/12/2024		
		<30	30-50	>50	<30	30-50	>50
Top Manager	n°	-	6	16	-	13	8
	%	0%	27%	73%	-	62%	38%
Manager	n°	1	113	99	-	154	85
	%	1%	53%	46%	-	64%	36%
Impiegati	n°	190	678	399	148	665	307
	%	15%	54%	31%	13%	59%	27%
Totale	n°	191	797	514	148	832	400
	%	13%	53%	34%	11%	60%	29%

Il 95% dei contratti di lavoro è a tempo indeterminato (1.423), fra questi il 49% riguarda le donne (693); il genere femminile rappresenta il 46,9% dei dipendenti full-time (655) e il 73% dei dipendenti part-time (76).

La maggioranza dei dipendenti (53%) si colloca in una fascia di età compresa tra i 30 e i 50 anni; l'età media è di circa 44 anni.

Consistenza del personale	31/12/2025	31/12/2024
N. Totale dipendenti	1.502	1.380
Età media	44	44
N. presenza femminile	731	654
di cui Responsabili gerarchici	76	92
di cui impiegati	655	562
<i>Part-time</i>		
n. dipendenti con contratto part-time	104	46
di cui donne	76	40

Dipendenti in posizione di management per area geografica e per genere (numero)	31/12/2025						31/12/2024					
	Top Manager			Manager			Top Manager			Manager		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Austria	-	1	1	2	-	2	-	1	1	2	-	2
Belgio	-	-	-	2	-	2	-	-	-	4	1	5
Francia	6	-	6	30	18	48	5	-	5	30	16	46
Germania	1	-	1	6	1	7	1	-	1	7	1	8
Italia	8	-	8	57	33	90	7	1	8	57	36	93
Lussemburgo	1	-	1	8	6	14	1	-	1	8	4	12
Olanda	1	-	1	4	-	4	1	-	1	6	1	7
Polonia	-	-	-	3	2	5	1	-	1	2	-	2

Dipendenti in posizione di management per area geografica e per genere (numero)	31/12/2025						31/12/2024					
	Top Manager			Manager			Top Manager			Manager		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Portogallo	1	-	1	13	9	22	1	-	1	20	24	44
Spagna	1	-	1	8	2	10	-	-	-	7	2	9
UK	1	1	2	6	3	9	2	-	2	6	5	11
Totale	20	2	22	139	74	213	19	2	21	149	90	239

Salari adeguati e protezione sociale

[S1-10 e S1-11]

Tutti i dipendenti del Gruppo Leasys percepiscono un salario adeguato, in linea con i contratti collettivi nazionali. Ove non presenti, il contratto di lavoro rispetta le migliori pratiche di mercato.

Tutti i dipendenti sono inoltre coperti da programmi o benefici di protezione sociale per mitigare la perdita di reddito dovuta a malattia, disoccupazione, infortunio sul lavoro, congedo parentale e pensionamento in conformità con le normative vigenti nei rispettivi Paesi.

Persone con disabilità

[S1-12]

Le persone con disabilità impiegate nel Gruppo Leasys al 31 dicembre 2025 rappresentano il 3,5%³⁵ del totale dei dipendenti (3,6% nel 2024).

Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)

[S1-16]

Divario retributivo di genere*	31/12/2025	31/12/2024
	25,5%	28,7%

Divario retributivo di genere per categoria di dipendenti*	31/12/2025	31/12/2024
Top Manager	5,3%	20,7%
Manager	24,4%	29,9%
Impiegati	17,8%	20,1%

*i dati relativi alle remunerazioni del Gruppo non comprendono n. 8 risorse distaccate da altre società

Il rapporto tra la retribuzione annuale totale del dirigente più pagato del Gruppo e il valore mediano della retribuzione totale dei dipendenti è pari a 6,3 (8,4 nel 2024).

Politiche di rendicontazione

Il divario retributivo di genere è calcolato come differenza tra la retribuzione media dei dipendenti di sesso maschile e la retribuzione media dei dipendenti di sesso femminile diviso per la retribuzione media dei dipendenti di sesso maschile ed espresso come percentuale della retribuzione media maschile. La retribuzione comprende lo stipendio lordo e i compensi variabili rappresentati dagli incentivi commerciali e dai bonus variabili erogati in base al raggiungimento degli obiettivi individuali e di gruppo.

Il valore mediano della retribuzione totale dei dipendenti utilizzato nel calcolo del rapporto di remunerazione annuale non comprende la retribuzione del dirigente più pagato del Gruppo.

³⁵ La percentuale è calcolata considerando il numero di persone impiegate alla fine dell'anno.

Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

[ESRS S1 -13]

Formazione

Nel periodo di rendicontazione sono state erogate n. 12.826 ore di formazione (12.534 ore nel 2024). In media, ciascun dipendente ha beneficiato di 8,54 ore di formazione (9,08 nel 2024) nel corso dell'anno³⁶.

Il budget annuale messo a disposizione per la formazione è stato di 400 mila Euro (109 mila Euro nel 2024).

Ore di formazione dei dipendenti per genere e categoria professionale	31/12/2025			31/12/2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Top Manager	155	45	200	402	190	592
Manager	1.510	1.277	2.787	2.729	1.499	4.228
Impiegati	5.530	4.309	9.839	3.188	4.526	7.714
Ore totali di formazione	7.195	5.631	12.826	6.319	6.215	12.534

N° medio di ore di formazione per genere e categoria professionale	31/12/2025			31/12/2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Top Manager	7,7	22,5	9,1	21,2	95,0	28,2
Manager	10,9	17,3	13,1	18,3	16,7	17,7
Impiegati	9	6,6	7,8	5,7	8,0	6,9
Ore totali di formazione	9,3	7,7	8,5	8,7	9,5	9,1

Numero di ore di formazione per tipologia di corso	31/12/2025	%	31/12/2024	%
Manageriale	1.392	11%	887	7%
Specialistica (Organizzazione, IT, Finanza, ecc.)	4.568	36%	4.991	40%
Lingue straniere	325	3%	804	6%
ESG	2.030	16%	262	2%
Benessere	370	3%	571	5%
Salute e sicurezza	1.331	10%	1.217	10%
Modello 231 e Anticorruzione	818	6%	2.329	19%
Compliance & Regulation	1.992	16%	1.474	12%
Totale	12.826	100%	12.534	100%

Valutazione delle performance

Il Gruppo Leasys prevede un processo periodico di valutazione delle performance per tutte le categorie di dipendenti in servizio attivo da almeno tre mesi.

Il processo di valutazione avviene con cadenza annuale, attraverso l'identificazione di mission e obiettivi per l'anno da parte dei manager. Un feedback intermedio durante l'anno permette ai

³⁶ Dato calcolato sul puntuale dell'organico al 31 dicembre 2025

responsabili e alle singole risorse di condividere il grado di raggiungimento degli obiettivi. Il dipendente è incoraggiato a chiedere chiarimenti e il responsabile a dare un feedback continuativo.

A fine esercizio, i responsabili effettuano la valutazione in un momento di confronto sulle prestazioni, assicurando così che l'organizzazione e ciascuna risorsa verifichino gli obiettivi nel rispetto dei valori aziendali, conferendo trasparenza all'intero processo.

Per la valutazione delle performances, il Gruppo Leasys utilizza l'applicativo "Global Human Resources Careers GHRC", già adottato dall'azionista Stellantis. Si tratta di un tool dedicato attraverso il quale si possono gestire vari aspetti della performance, dell'apprendimento, della pianificazione della carriera, dello sviluppo e dei comportamenti di leadership.

Nel corso dell'anno di rendicontazione la totalità della popolazione aziendale è stata oggetto di valutazione.

Percentuale di dipendenti che hanno ricevuto periodiche valutazioni delle prestazioni e dello sviluppo professionale nel periodo di riferimento, suddivisi per genere e per categoria professionale	31/12/2025		31/12/2024	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Top Manager	100%	100%	100%	100%
Manager	100%	100%	100%	100%
Impiegati	100%	100%	100%	100%
Totale	100%	100%	100%	100%

Metriche di salute e sicurezza

[ESRS S1-14]

La totalità dei dipendenti (100%) del Gruppo Leasys è coperta da sistemi di gestione della salute e sicurezza conformi alle prescrizioni giuridiche in essere nei diversi Stati Europei.

In Italia, il sistema di gestione della salute e sicurezza è disciplinato dal D. Lgs.81/2008, Art. 2 comma 1 ed è periodicamente sottoposto ad audit interno ed esterno. I controlli esterni vengono effettuati da un ente certificatore che verifica il rispetto dei requisiti del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro. A tal fine, Leasys nel 2025 ha ottenuto la certificazione ISO45001:2018 "Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro – Requisiti e guida per l'uso".

Leasys Italia S.p.A., nel mercato italiano, gestisce i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori nelle seguenti fasi:

- valutazione dei rischi;
- individuazione e predisposizione delle misure e delle procedure di prevenzione e di protezione;
- definizione di un piano di interventi nell'ambito di un programma per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- realizzazione degli interventi pianificati nell'ambito del programma;
- definizione dei programmi di informazione e formazione dei lavoratori;

- gestione del rischio residuo.

Le responsabilità sul presidio dei temi di salute e sicurezza sono affidate al Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), ai medici competenti e ai dirigenti, su delega del datore di lavoro.

Infine, come previsto dal Decreto Lgs. 81/08, i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) nominati partecipano ad attività specifiche, quali le riunioni periodiche riferibili ai temi sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con funzione di rappresentanza dei lavoratori, la consultazione nella valutazione dei rischi, oltre che allertare repentinamente il Servizio di Prevenzione e Protezione ove siano stati riscontrati dei rischi nello svolgimento delle attività lavorative.

Identificazione e valutazione dei rischi

Leasys Italia S.p.A. (nella figura del datore di lavoro) con la collaborazione del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e dei Medici Competenti, previa consultazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, elabora e mantiene aggiornato il documento di valutazione dei rischi. L'ultimo aggiornamento del documento è stato effettuato in data 18 settembre 2025. La valutazione ed il relativo documento vengono aggiornati ogni qualvolta ci siano delle significative modifiche dell'organizzazione aziendale, tali da incidere sull'esposizione al rischio dei lavoratori ed a seguito della valutazione biennale del rischio da stress lavoro correlato.

Stress Lavoro Correlato

La valutazione dello stress lavoro correlato viene aggiornata con cadenza biennale, salvo modifiche del processo produttivo e dell'organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori. L'ultimo aggiornamento risale a luglio 2025 e colloca il livello di rischio in "rischio basso".

Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza

L'azienda eroga formazione a tutto il personale che opera all'interno della propria struttura (compresi stagisti e interinali) fornendo nozioni di carattere generale, quali:

- riferimenti normativi in ambito D. Lgs 81/08;
- ruoli e responsabilità nel processo di gestione della salute e sicurezza sul luogo di lavoro;
- analisi dei rischi, pericoli e danni;
- gestione situazioni di emergenza;
- Organi di Vigilanza.

Nella formazione specifica invece, vengono affrontate tematiche legate a:

- rischi specifici negli ambienti di lavoro e Videoterminali;
- stress lavoro correlato;
- movimentazione manuale dei carichi, rischio chimico ed elettrico;
- segnaletica antincendio e procedure di evacuazione ed emergenza.

Nel corso del 2025 sono state erogate a livello di Gruppo oltre 1.331 ore di formazione obbligatoria sulle pratiche e procedure in materia di salute e sicurezza. Solo in Italia, sono state impiegate 732 ore coinvolgendo 117 lavoratori dipendenti.

La formazione viene erogata durante le ore di lavoro retribuite e viene valutata con test finale.

I documenti inerenti alla formazione (registro presenza, test finale e attestati) sono archiviati sia in formato elettronico sia cartaceo a cura del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione.

Infortuni

Nel corso del periodo di rendicontazione si sono verificati n. 4 infortuni sul lavoro, uno in Italia, due in Francia e uno in Germania, per un totale di 366 giornate di lavoro perse. A fronte di un totale di 2.680.162 ore lavorate, il tasso di infortunio è pari a 1,49 (1,07 nel 2024). Non si sono verificati decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro.

Nell'attività lavorativa svolta all'interno del Gruppo (impiegati videoterminalisti) non sono previsti dispositivi di protezione individuali (DPI) e dispositivi di protezione collettivi (DPC).

Politiche di rendicontazione

Il numero totale di ore lavorate è stato stimato moltiplicando 8 ore giornaliere per il numero totale di giorni lavorativi nel 2025, considerando il numero medio di dipendenti del 2025.

Il tasso di infortunio rappresenta la frequenza degli infortuni in rapporto al totale delle ore lavorate dall'intera forza lavoro nel periodo di rendicontazione. Si ricava dal numero di infortuni, diviso il numero totale di ore lavorate, per 1.000.000.

Equilibrio tra vita professionale e vita privata

[ESRS S1-15]

Mentre i requisiti del diritto del lavoro possono variare da paese a paese, i congedi per motivi familiari sono forniti a tutti i dipendenti del Gruppo (100%) nella misura necessaria per conformarsi alle normative locali.

Nel corso del periodo di rendicontazione, 154 dipendenti, appartenenti alle diverse categorie professionali, hanno usufruito del congedo per motivi familiari.

Dipendenti che hanno usufruito di congedi per motivi famigliari		31/12/2025			31/12/2024		
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dipendenti che hanno usufruito del congedo per motivi familiari nell'anno	n°	56	98	154	51	95	146
% di dipendenti che hanno usufruito del congedo per motivi familiari	%	7%	13%	10%	7%	15%	11%
<i>di cui - dipendenti che hanno usufruito del congedo di maternità/paternità nell'anno</i>	n°	19	27	46	20	24	44
<i>di cui - dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale</i>	n°	13	23	36	8	24	32
<i>di cui - dipendenti che hanno usufruito del congedo per i prestatori di assistenza</i>	n°	24	48	72	23	47	70

Incidenti, denuncia e impatti gravi in materia di diritti umani

[ESRS S1-17]

Nell'esercizio di rendicontazione non sono pervenute segnalazioni attraverso il sistema di Whistleblowing.

Nell'esercizio di rendicontazione non si sono verificati incidenti né impatti gravi in materia di diritti umani, e il Gruppo non è stato soggetto al pagamento di multe, sanzioni o risarcimenti per violazioni relative al mancato rispetto dei diritti umani.

LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE

Impatti, rischi e opportunità rilevanti legati ai lavoratori nella catena del valore

[ESRS2 SBM-2, SBM-3]

Il rispetto dei diritti umani dei lavoratori nella catena del valore è requisito imprescindibile dell'agire del Gruppo Leasys, che condivide i principi della "Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo" delle Nazioni Unite ("ONU"), le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro ("OIL") e le Linee Guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico ("OCSE") per le imprese multinazionali.

Tali principi vengono recepiti nel Codice di Condotta di Leasys al quale rimandano le linee guida di Gruppo per la definizione dei contratti con i soggetti che agiscono per conto di Leasys.

Il Gruppo ha identificato le "Condizioni di lavoro" quale sotto tema rilevante nell'ambito del Topic "S2 Lavoratori nella catena del valore", in corrispondenza del quale è stato individuato un potenziale impatto negativo.

LEGENDA		
	Impatto positivo	 Impatto negativo
A/P	Actual/Potential	A/P Actual/Potential
		 Rischio
		 Opportunità

Sotto-tema	Categoria	IRO
Condizioni di lavoro	 P	Potenziale impatto negativo derivante dalla mancata protezione delle condizioni di lavoro e dei diritti umani lungo la catena del valore

Il Gruppo riconosce che la propria catena del valore può essere esposta a potenziali impatti negativi derivanti dalla mancata tutela delle condizioni di lavoro e dei diritti umani da parte dei fornitori. Tali rischi includono, tra gli altri, carenze nelle misure di salute e sicurezza, pratiche lavorative non conformi agli standard internazionali, limitazioni nella libertà di associazione, utilizzo eccessivo dell'orario di lavoro e assenza di meccanismi efficaci per la gestione dei reclami da parte dei lavoratori.

Politiche relative ai lavoratori nella catena del valore

[S2-1]

Per mitigare i potenziali impatti negativi sui lavoratori nella catena del valore, la Società ha formalizzato nel 2025 una politica interna sugli **Standard di Condotta Fornitori**, che stabiliscono requisiti in materia di diritti umani, condizioni di impiego, tutela dei lavoratori e comportamenti etici. L'applicazione degli Standard, insieme ai processi di monitoraggio e valutazione dei fornitori (si veda il paragrafo "Processo di selezione dei fornitori"), rappresenta uno strumento essenziale per prevenire e ridurre i rischi lungo la catena del valore, promuovendo relazioni di fornitura responsabili e allineate ai principi sui diritti umani.

Tale politica è complementare rispetto al Codice di Condotta del Gruppo, che sancisce i principi etici che ispirano le attività di Leasys e che devono essere adottati e condivisi da tutti i soggetti terzi con i quali intrattiene rapporti d'affari. Nello specifico il Codice di Condotta disciplina la scelta equa dei fornitori che deve basarsi su elementi oggettivi che comprendano in particolare il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali. Il Codice di Condotta sancisce inoltre la necessità di una ragionevole due diligence per garantire che tutti gli attori della catena di fornitura agiscano in conformità a specifici impegni e principi, in particolare per quanto riguarda il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali, le normative sul posto di lavoro, la lotta contro ogni forma di discriminazione, la promozione della diversità nonché la protezione dell'ambiente e dell'etica aziendale. Per maggiori dettagli si rimanda al Capitolo "Condotta delle Imprese", paragrafo "Codice di Condotta".

Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore

[S2-2]

Il Gruppo Leasys attualmente non ha un processo di coinvolgimento specifico per i lavoratori della catena del valore.

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di sollevare preoccupazioni

[S2-3]

Tutti i lavoratori della catena del valore possono segnalare a Leasys qualsiasi preoccupazione, incluse le controversie relative ai diritti umani, attraverso il canale Whistleblowing attivato dall'azienda. Per maggiori informazioni sulla piattaforma di segnalazione si rinvia alla sezione G1, paragrafo "Politica in materia di Whistleblowing".

Azioni, risorse e obiettivi legati ai lavoratori nella catena del valore

[S2-4, S2-5]

A partire dall'esercizio 2025, il Gruppo Leasys ha definito un nuovo obiettivo connesso ai lavoratori nella catena del valore. L'introduzione del nuovo target si colloca in continuità rispetto all'adozione da parte del Gruppo della politica interna che implica per tutti i fornitori l'adesione e il rispetto degli Standard di Condotta per i Fornitori.

Tema	Sotto tema	KPI	Baseline Value (Year)	FY 2025	Target 2026	Target 2028
Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro	Fornitori registrati nel portale On Board ³⁷ che aderiscono agli Standard di Condotta Fornitori (%)	-	n.d.*	-	100%

(*) Nuovo Target inserito nella Strategia ESG 2028-2030.

³⁷ Nei paesi in cui il portale On Board sarà progressivamente implementato

CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI

Impatti, rischi e opportunità rilevanti legati ai consumatori

[ESRS 2 SBM-3]

La soddisfazione dei clienti costituisce un pilastro centrale del business e della strategia di Leasys. Questo impegno si traduce nell'offerta di prodotti e servizi orientati a principi di qualità, accessibilità e sicurezza.

Leasys considera la digitalizzazione una leva strategica per rafforzare la relazione con i clienti, favorendo un accesso semplice e immediato ai prodotti e servizi. L'integrazione della digitalizzazione tra i pilastri della strategia del Gruppo riflette l'impegno a favorire un'esperienza di eccellenza per il cliente, sia nella fase di vendita sia nel post-vendita, promuovendo al contempo trasparenza, efficienza e sostenibilità lungo la catena del valore.

In un contesto caratterizzato da una crescente digitalizzazione dell'offerta, Leasys pone particolare attenzione alla tutela dei dati personali e alla protezione della privacy dei clienti.

Parallelamente, la Società riconosce la sicurezza stradale come una leva fondamentale della propria responsabilità sociale.

In questo ambito, il Gruppo ha identificato i seguenti sotto-temi rilevanti per il Topic "S4 Consumatori e utilizzatori finali":

- (i) Impatti legati alle informazioni per i consumatori;
- (ii) Inclusione sociale dei consumatori;
- (iii) Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali.

Sono riportati di seguito i relativi impatti, rischi e le opportunità.

LEGENDA  Impatto positivo  Impatto negativo  Rischio  Opportunità A/P Actual/Potential A/P Actual/Potential		
Sotto-tema	Categoria	IRO
Impatti legati alle informazioni per i consumatori	 P	Potenziale impatto negativo derivante dalla gestione dei dati sensibili e dalla tutela della privacy dei clienti
		Rischio informatico legato alla protezione dei dati e alla sicurezza delle informazioni
Inclusione sociale dei consumatori	 P	Potenziale impatto negativo connesso a una limitata accessibilità al servizio di noleggio per determinate fasce della popolazione, dovuta a livelli di prezzo elevati o a condizioni economiche sfavorevoli
	 A	Impatto positivo derivante dalla diffusione della digitalizzazione
		Rischio strategico dovuto alla scarsa soddisfazione degli stakeholder

Sotto-tema	Categoria	IRO
Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	 P	Potenziale impatto negativo dovuto a carenze in materia di sicurezza dei veicoli e sicurezza stradale

Nel valutare gli impatti, i rischi e le opportunità inerenti queste tematiche, sono stati considerati tutti i fruitori dei servizi offerti dal Gruppo, che possono subire impatti direttamente connessi a operazioni proprie. Nello specifico si sono considerati:

- i partner commerciali;
- i clienti del servizio di noleggio.

Non sono state rilevate categorie di consumatori particolarmente vulnerabili agli impatti e/o emarginati nella gestione del business del Gruppo.

Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

[ESRS S4-1]

Per la gestione degli impatti e dei rischi rilevanti individuati, il Gruppo si è dotato di politiche interne dedicate ai sotto temi specifici i) inclusione sociale dei lavoratori, ii) impatti legati alle informazioni per i consumatori e iii) sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali, come descritto nei successivi paragrafi.

Gestione dei rapporti con dealer e clienti

Il Gruppo attribuisce massima importanza alla gestione e al mantenimento di rapporti soddisfacenti con i propri clienti, anche potenziali, tramite un coinvolgimento costante, al fine di adattare velocemente l'offerta alle loro esigenze e aspettative. Come richiamato dal Codice di Condotta, i dipendenti e collaboratori devono porre al centro delle proprie azioni la fiducia e la soddisfazione dei clienti al fine di creare valore per gli stessi e per il Gruppo, dimostrando competenza, diligenza, rispetto e comportamento etico.

I dipendenti e i collaboratori del Gruppo sono tenuti a conformarsi a specifici principi di condotta nelle relazioni con i clienti. In particolare, tali principi includono:

- trasparenza e correttezza nelle vendite;
- comportamenti orientati alla comprensione delle esigenze del cliente e all'individuazione di soluzioni sostenibili e reciprocamente vantaggiose;
- monitoraggio e analisi continuativa delle richieste e dei reclami, al fine di promuovere un ascolto attivo e un costante miglioramento del servizio;
- progettazione dei prodotti, attività di marketing, processi di vendita e servizi di assistenza post-vendita orientati alla piena soddisfazione del cliente.

La “**Customer Care & Quality Management Policy**” definisce le linee guida di Gruppo per la gestione delle relazioni con i clienti, successivamente declinate nei diversi mercati attraverso l'adozione di specifiche procedure operative. La Policy richiama le seguenti normative esterne: i) D. Lgs. 206/2005

("Codice del Consumo"); ii) Regolamento 679/2016 (General Data Protection Regulation - GDPR); iii) D. Lgs. 28/2010 (Mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali), e successivi aggiornamenti.

La Policy disciplina ruoli, responsabilità, attività, indicatori di performance e controlli che ogni Società del Gruppo deve implementare nel processo di gestione delle richieste o dei reclami della clientela.

Nel corso del 2025, il documento è stato aggiornato formalizzando la disciplina del programma di Customer Satisfaction. La revisione ha esteso l'ambito del monitoraggio, includendo, oltre alla misurazione dell'NPS post-call e post-case, ulteriori touch-point strategici:

- Sales/Delivery/Aftersales per misurare l'esperienza del cliente;
- Benchmark e Partner Survey.

La Politica adottata dal Gruppo stabilisce che il Customer Care e Quality Manager di ciascun mercato debba:

- assicurare che la rete Vendita e Post-vendita siano adeguatamente informate circa i risultati delle surveys e che vengano definiti e implementati i necessari piani d'azione;
- coinvolgere i dipartimenti interessati nell'analisi dei risultati delle survey Benchmark e Partner per identificare priorità e azioni condivise.

Sempre nel 2025, è stata introdotta la procedura di Gruppo "**Leasys Customer Web Review Management**", con l'obiettivo di strutturare la gestione dei feedback dei clienti sui canali digitali.

La procedura è finalizzata a presidiare in modo strutturato la reputazione online del Gruppo, contribuendo a mantenere un'immagine pubblica positiva e coerente con i valori aziendali. Al tempo stesso, mira a valorizzare i feedback dei clienti come strumento di ascolto e miglioramento continuo, rafforzando la relazione e il livello di fiducia. In quest'ottica, la gestione della reputazione digitale diventa parte integrante della strategia di customer experience, favorendo la fidelizzazione e una relazione duratura con la clientela.

Le società del Gruppo, a livello locale, hanno adottato la "**Customer Care & Quality Procedure**" che descrive le attività necessarie per dare supporto alle richieste del cliente, dall'attivazione alla conclusione del contratto. Più in dettaglio, la procedura disciplina:

- la gestione delle richieste, lamentele e solleciti dei clienti che hanno sottoscritto un contratto di noleggio nonché la gestione delle segnalazioni sul trattamento dei dati Privacy;
- la gestione dell'applicativo di CRM, utilizzato per tracciare e gestire le richieste dei clienti;
- la gestione di campagne informative a presidio della Customer Experience del cliente;
- il monitoraggio dei KPI di Qualità e Customer Care, l'identificazione delle principali cause di insoddisfazione dei clienti e lo sviluppo di piani di azione;
- il monitoraggio delle performance, in termini qualitativi e quantitativi, del provider di servizi di Contact Center e relativo rispetto delle condizioni contrattuali.

Le richieste dei clienti vengono tracciate e gestite attraverso l'applicativo CRM, all'interno del quale sono registrate tutte le informazioni sui clienti a livello di Gruppo. Questo strumento consente di monitorare l'evoluzione del rapporto con ciascun cliente in modo strutturato, trasparente e puntuale.

In materia di trasparenza, il Gruppo ha adottato la “**Communication Policy**” che definisce le linee guida per tutti i mercati di Leasys in relazione alle attività di Comunicazione. Ai sensi della Policy, le informazioni pubblicitarie devono essere chiare, corrette e complete e in linea con gli standard di comunicazione stabiliti dal Gruppo. Tutte le informazioni pubblicitarie devono essere approvate dall'Ufficio Legale della Società prima della pubblicazione.

Per le comunicazioni esterne, quali comunicati stampa, articoli pubblicati da stampa e altri media e divulgazioni di informazioni, le società devono richiedere l'approvazione preventiva dell'Ufficio Marketing & Communication della Capogruppo.

Sicurezza dei veicoli e sicurezza stradale

L'impegno di Leasys nel promuovere la sicurezza dei clienti, considerata un elemento imprescindibile per la qualità del servizio, è richiamato nella “**Personal Safety of Customers Policy**” adottata dal Gruppo nel 2025.

Nell'approccio aziendale, sono considerate sia la gestione post-incidente sia la prevenzione. In tale ambito, Leasys promuove iniziative concrete, tra cui:

- l'adozione di standard elevati di manutenzione dei veicoli, in conformità alle specifiche dei costruttori;
- la collaborazione con una rete di assistenza autorizzata e altamente qualificata.

Per garantire il rispetto di tali standard, Leasys adotta un approccio strutturato e proattivo, basato su una stretta cooperazione con la rete di Partner. Esempi di buone pratiche aziendali includono:

- programmi di formazione dedicati ai processi Leasys per la rete post-vendita;
- monitoraggio delle performance e della qualità del servizio;
- promozione del miglioramento continuo all'interno della rete di assistenza.

Sicurezza e protezione dei dati

La sicurezza e protezione dei dati sono temi centrali per Leasys che si impegna a perseguire un adeguato livello di sicurezza in termini di confidenzialità, integrità e disponibilità delle informazioni, al fine di salvaguardare i diritti e gli interessi dei propri clienti e dipendenti. Per conseguire tali obiettivi, il Gruppo ha implementato un modello organizzativo che definisce ruoli e responsabilità nell'ambito della protezione dei dati.

In conformità al Regolamento UE 2016/679, il Gruppo dispone di procedure interne per disciplinare la protezione delle informazioni personali elaborate dall'organizzazione e dai sistemi informativi. In particolare, la **Group Data Protection Policy** stabilisce i principi generali, le responsabilità e i processi relativi alla protezione dei dati, con l'obiettivo di assicurare che la stessa sia un tema

costantemente presidiato da tutte le società del Gruppo, nel rispetto dei principi di “privacy by design” (adozione di misure tecniche e organizzative adeguate ad attuare in modo efficace i principi di protezione dei dati) e di “privacy by default” (adozione di misure adeguate a garantire il trattamento dei soli dati necessari), ai sensi dell’articolo 25 del GDPR.

La conservazione dei dati è disciplinata a livello di Gruppo dalla “**Group Data Retention Policy**”, che si fonda sui seguenti principi:

- *retention* dei dati di ciascun interessato motivata in funzione al servizio fornito;
- *accountability*, per garantire la conformità a quanto previsto dal Regolamento ed il principio di minimizzazione³⁸ dei dati.

Il Gruppo, sulla base delle clausole contrattuali SCCs³⁹, effettua periodicamente verifiche e aggiornamenti della mappatura dei trasferimenti di dati personali a providers UE ed extra UE che erogano servizi in questo ambito, richiedendo, nel caso risiedano al di fuori dell’Unione Europea, l’adozione di presidi in conformità alla normativa di riferimento.

Per quanto attiene la sicurezza informatica, il Gruppo Leasys ha adottato un Manuale sul **Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI)**, implementato in conformità agli standard ISO/IEC 27001:2022.

Questo documento è focalizzato sulla gestione dei sistemi informatici⁴⁰ che supportano l'erogazione dei servizi di noleggio a lungo termine e la gestione delle flotte aziendali. La sua gestione è affidata al Chief Information Security Officer (CISO), che valida i contenuti, mentre il CEO fornisce l'approvazione finale.

Il modello SGSI è strutturato nelle seguenti fasi procedurali:

- pianificazione e definizione del modello e delle relative politiche e procedure;
- implementazione ed attuazione del modello;
- valutazione dei processi di gestione del modello SGSI individuando eventuali punti di miglioramento;
- attuazione di misure correttive.

In materia di sicurezza informatica, il Gruppo adotta le seguenti procedure interne:

- *Procedura di gestione delle patch di vulnerabilità*, con l’obiettivo principale di salvaguardare l’integrità, la riservatezza e la disponibilità dei dati e dei sistemi detenuti dall’IT del Gruppo;
- *Procedura di gestione degli incidenti di sicurezza IT* che definisce attività, ruoli e responsabilità per la gestione dell’intero ciclo degli incidenti di sicurezza o degli eventi anomali;

³⁸ Richiesta di dati adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per i quali sono trattati.

³⁹ Standard Contractual Clauses pubblicate dalla Commissione Europea.

⁴⁰ Sistemi IT come CRS, sistema gestionale integrato in SAP, My Leasys, portale web e Umove, applicazione mobile.

- *Procedura per il controllo degli accessi logici*, basata sulla Politica di Sicurezza delle Informazioni del Gruppo, volta a disciplinare l'assegnazione delle credenziali di accesso al personale interno ed esterno che utilizza i sistemi informativi aziendali;
- *Procedura per la gestione delle applicazioni sviluppate dalle unità operative e di controllo*, che disciplina l'identificazione e il monitoraggio delle applicazioni di "Shadow IT" sviluppate internamente;
- *Procedura per l'utilizzo di hardware e software*, che definisce le principali responsabilità e regole di comportamento per garantire che le dotazioni informatiche aziendali siano utilizzate in modo appropriato dai dipendenti e collaboratori di Leasys.

Innovazione e digitalizzazione

Nel 2025 il Gruppo Leasys ha adottato la **Digitalization Policy**, allineata al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e al Manuale del Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (ISMS), implementato in conformità alla norma ISO/IEC 27001:2022.

Il valore della digitalizzazione, infatti, è strettamente legato alla protezione dei dati e alla tutela della privacy dei fornitori di dati.

Leasys si impegna a promuovere una digitalizzazione responsabile, che non solo supporti processi paperless, ma che migliori anche la trasparenza e la tracciabilità lungo tutte le operazioni, creando valore per i clienti e aumentando l'efficienza dei processi.

L'innovazione e la digitalizzazione sono centrali per migliorare l'accessibilità dei prodotti e dei servizi offerti ai consumatori. Le diverse iniziative già in atto (ad esempio e-commerce, app My-Leasys) rappresentano una dimostrazione concreta di questo impegno. Il Gruppo si adopera quotidianamente, in collaborazione con partner innovativi, per offrire soluzioni all'avanguardia.

Lo sviluppo tecnologico è sostenuto dalla scelta di mantenere un'infrastruttura unificata a servizio di tutti i mercati, supportata da partnership con fornitori affidabili, riconosciuti come leader nei rispettivi settori. Anche la gestione della relazione con il cliente (CRM) si basa su un'unica piattaforma a servizio di tutti i mercati, garantendo coerenza dei processi e delle offerte commerciali.

Processi di coinvolgimento dei consumatori in merito agli impatti

[ESRS S4-2]

La mission del Gruppo è quella di sviluppare e costantemente migliorare il livello qualitativo dell'esperienza vissuta dai clienti al fine di conseguire il massimo livello di soddisfazione dei clienti stessi in ogni singola fase del customer journey.

L'ente Customer Care and Quality ha il compito di favorire il raggiungimento di elevati standard di servizio e soddisfazione del cliente, attraverso:

- monitoraggio continuo degli indicatori di qualità (Net Promoter Score - NPS) e dei Servizi di Customer Care per valutare il livello di soddisfazione del cliente, identificare e analizzare le principali cause di insoddisfazione;

- definizione di piani d'azione mirati al recupero e al miglioramento della soddisfazione del Cliente;
- monitoraggio continuo e valutazione dell'efficacia dei piani d'azione implementati;
- follow-up con i clienti che hanno manifestato insoddisfazione, per comprendere più approfonditamente le loro preoccupazioni e mitigare eventuali disagi da loro sperimentati.

Attraverso l'attenta esecuzione di queste attività, il dipartimento Customer Care and Quality svolge un ruolo fondamentale nella gestione proattiva e nell'incremento complessivo dell'esperienza del cliente, assicurando l'impegno dell'organizzazione verso un servizio di alta qualità e pratiche orientate al cliente.

Con riferimento agli indicatori di qualità, il Gruppo monitora il **Net Promoter Score (NPS)**, che misura la soddisfazione e fidelizzazione del cliente rispetto all'azienda. L'indicatore NPS si declina in:

- **NPS post call**, ovvero un punteggio (da 1 a 10) ottenuto dalle risposte dei clienti, raggiunti tramite survey telefonica, alla domanda "Quanto raccomandaresti la società Leasys ai tuoi amici e familiari?";
- **NPS post case**, ovvero un punteggio (da 1 a 10) ottenuto da un questionario, somministrato ai clienti via mail, che si articola in tre domande, con la possibilità di argomentare le relative risposte. In questa survey, oltre a chiedere se si consiglierebbe la Società, vengono posti altri due quesiti per misurare il grado di soddisfazione del servizio di Assistenza clienti: si chiede un riscontro sui tempi di risposta, sulla cortesia e professionalità dell'operatore e sulla fornitura di informazioni chiare e complete.

Con riferimento ai servizi di Customer Care, che coprono l'intera durata del contratto, dalla consegna del veicolo, alla manutenzione, al supporto e assistenza stradale fino alla conclusione del noleggio, sono stati introdotti indicatori e target specifici quali:

- **CALL**: percentuale di risposta entro i 20 secondi all'80%; Chiamate perse < 5%;
- **CASES**: percentuale dei casi gestiti entro cinque giorni; volume e anzianità dei casi in lavorazione ed il livello di soddisfazione complessiva rispetto alla Assistenza Clienti.

CUSTOMER CARE KPI	01/01/2025 - 31/12/2025				01/01/2024 - 31/12/2024			
	CALL		EMAIL	CASES	CALL		EMAIL	CASES
	N° Telefonate gestite	% Telefonate gestite entro 20"	E-mail Gestite	% chiusura casi in 5 gg lavorativi	N° Telefonate gestite	% Telefonate gestite entro 20"	E-mail Gestite	% chiusura casi in 5 gg lavorativi
Austria	941	82%	4338	85,50%	712	57%	*	*
Belgio	1.443	58%	4.100	96%	2.094	54%	3.777	95%
Francia	36.244	81%	109.453	86%	34.163	85%	81.076	74%
Germania	7.901	87%	22.314	73%	6.646	59%	13.600	81%
Italia	427.238	63%	135.902	86%	433.933	62%	127.373	87%
Lussemburgo	10.404	*	9.006	81%	12.911	88%	8.344	79%

CUSTOMER CARE KPI	01/01/2025 - 31/12/2025				01/01/2024 - 31/12/2024			
	CALL		EMAIL	CASES	CALL		EMAIL	CASES
	N° Telefonate gestite	% Telefonate gestite entro 20"	E-mail Gestite	% chiusura casi in 5 gg lavorativi	N° Telefonate gestite	% Telefonate gestite entro 20"	E-mail Gestite	% chiusura casi in 5 gg lavorativi
Olanda	6.646	29%	10.390	91%	5.351	44%	10.761	96%
Polonia	1.816	54%	4.642	88%	1.647	83%	2.936	96%
Portogallo	72.576	67%	18.215	75%	36.274	84%	6.460	86%
Spagna	73.216	68%	23.984	94%	63.027	64%	16.979	91%
Regno Unito	22.469	80%	59.935	97%	18.771	85%	52.533	99%

*Avvio operativo del sistema di CRM: Marzo 2025

Nell'esercizio di rendicontazione il Gruppo ha condotto le seguenti indagini⁴¹:

- 1) **Survey Sales e After-Sales**, attive da giugno 2024 e finalizzate a ottenere feedback sulla soddisfazione del Cliente (sales e after sales) rispetto alla rete di vendita e assistenza Leasys;
- 2) **Partner Survey**, attiva da ottobre 2024 e finalizzata a misurare il grado di soddisfazione dei partners e dealers nei confronti di Leasys.

Attraverso le Survey Sales e After-Sales, il Gruppo mira a rilevare il livello di soddisfazione del Cliente lungo l'intero percorso di interazione con l'azienda, dalla fase di offerta fino alla restituzione del veicolo. Tale monitoraggio consente in particolare di:

- misurare la soddisfazione del Cliente nei confronti dei dealer e dei partners nelle fasi dell'ordine, consegna e manutenzione;
- individuare i punti di forza e le aree di miglioramento di Leasys;
- identificare e gestire i casi di insoddisfazione del Cliente attraverso processi specifici.

La Partner Survey ha l'obiettivo di misurare la qualità della relazione tra Leasys e i partner, i dealer e la rete che fornisce servizi di riparazione e manutenzione ai clienti, identificando le principali cause di soddisfazione e insoddisfazione e individuando le aree di miglioramento. L'indagine si concentra su aspetti quali la gamma dei servizi Leasys, il rapporto qualità/prezzo, il livello di assistenza e il supporto offerto.

A Maggio 2025 è stata inoltre avviata la prima **Benchmark Survey** annuale, volta a confrontare la performance di Leasys con quelle dei principali competitor. L'analisi ha esaminato le prestazioni della concorrenza nelle principali interazioni con il cliente lungo tutto il ciclo di noleggio, raccogliendo informazioni utili per anticipare le esigenze e migliorare l'offerta di prodotti e servizi. I risultati sono stati condivisi con tutte le funzioni aziendali coinvolte, al fine di analizzarli e definire le azioni necessarie per ottimizzare i processi impattati.

⁴¹ Le indagini hanno riguardato i seguenti mercati: Italia, Francia, Germania, Spagna, Regno Unito, Belgio, Paesi Bassi, Portogallo, Polonia, Austria e Lussemburgo.

Gestione dei reclami

[ESRS S4-3]

Per assicurare il costante presidio della soddisfazione dei propri clienti rispetto ai servizi offerti, il Gruppo ha adottato la “**Group Customer Complaints Handling Policy**” che ha lo scopo di fornire linee guida per la gestione e il monitoraggio dei reclami dei clienti, in conformità alle norme e ai regolamenti locali applicabili, e definisce le principali responsabilità e le competenze nel trattamento dei reclami.

Per “Reclamo” si intende *“una segnalazione scritta, o un rendiconto ricevuto tramite un mezzo tracciabile, che esprima l'insoddisfazione di un cliente, giustificata o meno, nei confronti di un'Entità del Gruppo Leasys”*. Per “Cliente” si intende invece la *“persona legata a rapporti contrattuali con Leasys, terminati o attualmente vigenti, o la persona interessata a rapporti per la fornitura di servizi di noleggio (potenziale cliente)”*.

I reclami possono essere presentati mediante mail, mail certificate o segnalati telefonicamente.

La Policy richiama la necessità di rispondere ai reclami nei tempi più rapidi possibili, in base a quanto previsto dalle normative Europee o locali, e comunque entro 60 giorni dal ricevimento, a meno di casi specifici da comunicare al cliente.

I clienti devono essere sempre informati sullo stato avanzamento della gestione dei loro reclami, nonché sul rifiuto o accettazione degli stessi, sulla spiegazione delle ragioni alla base di tale decisione e, se del caso, sulle misure che l'azienda deve mettere in atto. I reclami vengono classificati in base alla linea di business e alla tipologia di reclamo, tra quelle definite nella Policy stessa (e.g. ritardi nelle risposte, aspetti contrattuali, privacy).

Il Gruppo gestisce e monitora periodicamente i dati relativi ai reclami attraverso una specifica reportistica.

Reclami suddivisi per area geografica	31/12/2025		31/12/2024	
	N. RECLAMI	% RECLAMI SU FLOTTA ⁴²	N. RECLAMI	% RECLAMI SU FLOTTA ⁴³
Austria	35	1%	6	0%
Belgio	75	2%	127	4%
Francia	1.053	1%	1.009	1%
Germania	2.397	5%	1.033	3%
Italia	11.033	4%	10.917	5%
Lussemburgo	45	1%	111	2%
Olanda	1.196	18%	339	7%
Polonia	31	1%	31	0%
Portogallo	1.022	4%	938	4%
Spagna	4.573	9%	2.916	7%
UK	5.308	13%	1.826	6%
Totale	26.768	4%	19.253	4%

⁴² Per flotta si intendono i contratti di noleggio attivi al 31 dicembre 2025.

⁴³ Per flotta si intendono i contratti di noleggio attivi al 31 dicembre 2024.

La percentuale di reclami su flotta nel 2025 si è attestata al 4% a livello di Gruppo (4% nel 2024). Tutti i reclami sono stati indirizzati al dipartimento di competenza ed è stata fornita risposta entro i termini massimi previsti dalla Policy di Gruppo.

Reclami in materia di tutela dei dati personali e privacy

Nell'esercizio di rendicontazione il Gruppo ha ricevuto n. 605 richieste da parte della clientela in materia di tutela dei dati personali (esercizio dei diritti dell'interessato), che non hanno comportato un impatto materiale per gli interessati.

Nel corso del 2025 non sono pervenute richieste di chiarimenti, a fronte di contestazioni di clienti, da parte del Garante per la protezione dei dati.

Numero di reclami accertati ricevuti riguardo a violazioni della privacy dei clienti	Totale	Totale
	31/12/2025	31/12/2024
Reclami ricevuti da terze parti e accertati dall'organizzazione	605	125
Reclami da organismi di regolamentazione (Autorità di Controllo ex Art. 77 GDPR)	-	-
Totale	605	125

Lo scostamento, rispetto all'esercizio 2024, nel numero di *reclami ricevuti da terze parti e accertati dall'organizzazione* è dovuto a un limite di disponibilità del dato nel periodo di confronto. In particolare, per l'esercizio 2024 il mercato spagnolo non ha potuto ricostruire l'informazione richiesta, che pertanto non è stata inclusa nel perimetro di rendicontazione, incidendo sulla comparabilità dei dati tra i due esercizi.

Nell'esercizio di rendicontazione sono stati registrati n. 29 eventi di fuga di dati, che non hanno comportato un impatto materiale per i clienti o per le società del Gruppo. Non si sono registrati furti o perdite di dati personali, a conferma delle solide procedure di cui si è dotato il Gruppo.

Numero di fughe, furti e perdite identificate	Totale	Totale
	31/12/2025	31/12/2024
Numero di fughe	29	23
Numero di furti	-	-
Numero di perdite di dati dei clienti	-	-
Totale	29	23

Il Gruppo dispone di un piano specifico per la formazione del personale e, nel 2025, sono stati erogati vari corsi a tutti i dipendenti, volti a spiegare i concetti generali che sottendono la protezione dei dati personali e la sicurezza informatica. Inoltre, in linea con le Linee Guida 01/2020 dell'EDPB, sono stati compiuti sforzi per sensibilizzare e accrescere la conoscenza sul trattamento dei dati personali derivanti dall'utilizzo di veicoli connessi.

Leasys, inoltre, tramite il canale di segnalazione Whistleblowing (cfr. Politica in materia di Whistleblowing nella sezione G1) consente ai consumatori di segnalare comportamenti in violazione della legge e della regolamentazione interna del Gruppo, assicurandone l'anonimato.

Azioni e risorse per gestire gli impatti materiali, i rischi e le opportunità sui consumatori

[ESRS S4-4]

Di seguito sono rendicontate le principali azioni intraprese o pianificate dal Gruppo sui consumatori.

Tutte le iniziative legate alla sostenibilità menzionate in questo capitolo vengono realizzate all'interno del quadro finanziario esistente, utilizzando risorse già allocate ai rispettivi dipartimenti come parte delle attività ordinarie.

Per prevenire un potenziale impatto negativo connesso a una limitata **accessibilità al servizio di noleggio per i clienti**, Leasys propone specifiche soluzioni di noleggio volte a promuovere una mobilità economicamente accessibile, tra cui ad esempio:

- **“Easy Way”** rende il noleggio a lungo termine accessibile ad un pubblico ampio, con una offerta di canone competitiva e conveniente ed un set di servizi essenziali inclusi nel canone;
- **Canone variabile per il noleggio a lungo termine**, introdotto nel mercato italiano, è una formula innovativa che supera il concetto tradizionale di canone fisso, consentendo ai clienti di modulare il pagamento mensile in funzione delle proprie esigenze economiche. In un contesto caratterizzato da volatilità e incertezza, il canone smart garantisce maggiore flessibilità a privati, professionisti e aziende, eliminando l'esborso iniziale e offrendo modalità di pagamento personalizzabili.

Una ulteriore azione volta a promuovere l'accessibilità del servizio è il **noleggio “Re-Use”** di veicoli usati, alternativa all'acquisto o al noleggio di un veicolo nuovo. Tale soluzione consente di ampliare la platea dei clienti che possono accedere ai servizi di mobilità, rispondendo a differenti esigenze economiche e contribuendo a una maggiore inclusività.

Inoltre, nel percorso di **digitalizzazione e innovazione** dell'offerta dei propri servizi, nel corso del 2025 Leasys è stata impegnata su più fronti: il progetto di e-Commerce si colloca al centro del piano di digitalizzazione europeo del Gruppo, avviato a marzo 2024 con il lancio pilota dell'e-Store nei Paesi Bassi. L'azienda ha successivamente introdotto il nuovo marketplace in Italia, Regno Unito e Spagna, con l'intento di estendere progressivamente l'e-commerce a tutti i mercati in cui opera. Questo ampliamento arricchisce l'offerta multicanale esistente attraverso l'ingresso di Leasys nel mercato digitale. I clienti che usufruiscono dei servizi offerti da Leasys possono selezionare la propria auto, prodotto o servizio con un percorso completamente digitale, tramite un processo di acquisto online end-to-end progettato per garantire un'esperienza semplice, rapida ed efficace, in linea con gli standard consolidati degli acquisti online.

Come parte integrante di questa strategia di digitalizzazione e strettamente legato al processo di vendita online, è proseguito il progetto implementato nel 2024 sulla dematerializzazione dei documenti e introduzione della firma elettronica. Questo progetto ha facilitato non solo i processi aziendali interni, ma anche quelli di vendita gestiti dalla rete di concessionari e partner Leasys.

Con l'ambizione di rendere sempre più fluida la relazione con i clienti, Leasys fa leva sul portale Partner Care, sviluppato nel 2024, dedicato a Concessionari e alla Rete Vendita indipendente, semplificando così la gestione dei contratti di noleggio dei clienti.

Altro strumento digitale, disponibile in tutti i Paesi in cui il Gruppo opera, è **My-Leasys**, un portale per fleet manager e conducenti di veicoli, che permette ai fleet manager di monitorare la flotta a distanza, utilizzando report avanzati generati dal portale, per tenere sotto controllo informazioni amministrative, manutenzione e consumi di carburante. I conducenti, invece, possono beneficiare delle funzioni di monitoraggio remoto del veicolo, richiedere assistenza stradale e segnalare incidenti. Questa piattaforma è stata oggetto di un piano di miglioramento nel 2024 con nuove funzionalità e servizi, culminato nel lancio della My-Leasys App a novembre 2024, ancora più agile e facilmente fruibile. Lo strumento è stato ulteriormente potenziato nel corso del 2025 per meglio rispondere alle esigenze e alle richieste dei clienti.

Sulla base della stessa piattaforma, è stato progettato e lanciato a settembre 2024 un nuovo Portale dedicato ai Partner che consentirà ai broker e dealer di fornire autonomamente il supporto ai clienti, senza ricorrere al Contact Center. Queste iniziative sono mirate ad aumentare le possibilità per il cliente di accedere alle informazioni relative al proprio contratto e alla propria flotta di veicoli, ai propri servizi inclusi nel noleggio e a dialogare più facilmente con il Customer Care.

Nel corso del 2025, l'offerta di noleggio dedicata ai veicoli commerciali ha continuato a valorizzare il servizio **Connect Fleet**, introdotto alla fine del 2024, che utilizza la telematica nativa dei veicoli PRO ONE del Gruppo Stellantis, per consentire un monitoraggio avanzato e in tempo reale delle flotte. Attraverso il dispositivo di bordo ("black box"), i dati vengono trasmessi a una piattaforma web che consente l'analisi puntuale dello stato dei mezzi connessi e localizzati, monitorando parametri quali consumi di carburante, chilometri percorsi e condizioni operative, nonché segnalando tempestivamente eventuali guasti o rischi di malfunzionamento che richiedano interventi immediati. Il sistema supporta inoltre la manutenzione predittiva, aggiornando costantemente lo stato degli interventi e contribuendo a ridurre fermi non programmati e rischi per la sicurezza.

La gestione della **sicurezza dei veicoli** si inserisce in un approccio integrato che combina manutenzione accurata, soluzioni digitali e sensibilizzazione degli utilizzatori. In tale contesto, le piattaforme My Leasys e Connect Fleet rappresentano strumenti chiave per il presidio continuo delle condizioni dei mezzi. A supporto di questo impegno, Leasys promuove campagne informative sulle buone pratiche di guida, manutenzione, utilizzo delle dotazioni invernali, con l'obiettivo di migliorare la sicurezza stradale.

Obiettivi fissati in relazione ai consumatori

[ESRS S4-5]

Leasys ha definito due principali impegni di breve periodo, da realizzare entro il 2026, in ambito Customer Experience: l'introduzione di una **End of Term Survey** e il rafforzamento dei meccanismi di **incentivazione della rete commerciale**.

In relazione al primo obiettivo, la Società esaminerà in modo strutturato la fase di fine contratto, riconosciuta come un momento chiave della Customer Journey. In questo ambito, saranno condotte interviste rivolte ai clienti con contratti in scadenza, con un focus specifico su coloro che hanno

scelto di non rinnovare il rapporto con il Gruppo, al fine di comprendere le motivazioni alla base del mancato rinnovo.

Con riferimento al secondo obiettivo, Leasys introdurrà un sistema di incentivazione annuale per la rete commerciale, basato su indicatori oggettivi e certificati, quali il Net Promoter Score e la qualità del processo di vendita, con monitoraggio continuo delle performance attraverso piattaforme integrate.

Il Gruppo ha confermato nel Piano di Sostenibilità gli obiettivi in relazione al sotto tema “Inclusione sociale dei consumatori”.

Tema	Sotto tema	KPI	Baseline Value (Year)	2025	Target 2026	Target 2028
Consumatori e utilizzatori finali	Inclusione sociale dei consumatori	GLOBAL NPS (Net Promoter Score)	37 (2023)	+46% vs. 2023	+35% vs. 2023	+45% vs. 2023
		Firma digitale (% di contratti firmati)	30% (ITALIA) (2025)	30% ⁴⁴ (ITALIA)	40% (ITALIA)	-
		Mercati che adottano la firma digitale (%)	45% (2025)	45%	-	80%
		Fornitori, dealer, clienti con accesso a strumenti digitali	39% (2024)	56%	60%	70%

Leasys è impegnata a offrire ai propri clienti un’esperienza di noleggio di eccellenza, fondata su elevati standard di sicurezza, affidabilità e qualità del servizio. La soddisfazione della clientela viene costantemente monitorata, per sviluppare e proporre soluzioni innovative e rispondenti alle loro aspettative. Leasys ha pertanto confermato ed esteso al 2028 l’obiettivo di migliorare il Net Promoter Score (NPS), indicatore chiave per la misurazione della soddisfazione e della fidelizzazione della clientela. I target al 2026 e al 2028, rispettivamente +35% e +45% rispetto al valore di riferimento del 2023, tengono conto della performance positiva ottenuta nel 2025, riconducibile a iniziative specifiche mirate, i cui effetti sono attesi anche negli anni successivi seppur con un’intensità progressivamente ridotta (per la definizione di NPS si rimanda al successivo paragrafo “Processi di coinvolgimento dei consumatori in merito agli impatti”).

Con riferimento al tema della digitalizzazione e innovazione dei servizi, la strategia del Gruppo conferma il focus sull’estensione della firma digitale e dell’accesso a fornitori, dealer e clienti a strumenti digitali a supporto della gestione delle attività operative.

Entro il 2028, il Gruppo mira a garantire l’adozione della firma digitale nell’80% dei mercati serviti e l’accesso a soluzioni digitali al 70% dei fornitori, dealer e clienti, in linea con l’obiettivo di estendere progressivamente la digitalizzazione alla maggior parte dei mercati in cui il Gruppo opera.

Ulteriori impegni sono stati formalizzati in relazione agli altri sotto temi rilevanti: Impatti legati alle informazioni per i consumatori e Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali.

⁴⁴ Riferito al Q4 2025 in quanto periodo di inizio monitoraggio effettivo.

Tema	Sotto tema	Principali Stakeholder interessati	Impegno
Consumatori e utilizzatori finali	Impatti legati alle informazioni per i consumatori	• Clienti • Dipendenti	Mantenere la certificazione ISO 27001 sulla gestione della sicurezza informatica
	Sicurezza personale dei consumatori	• Clienti • Dipendenti	Promuovere una cultura della sicurezza attraverso iniziative specifiche, come ad esempio campagne informative

INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE

CONDOTTA DELLE IMPRESE

Impatti, rischi e opportunità rilevanti in materia di condotta dell'impresa

[ESRS 2 IRO 1]

Leasys è impegnata attivamente nella diffusione della cultura dell'etica e della correttezza. Il Gruppo svolge la propria attività conformandosi ai principi fissati nel Codice di Condotta che si applica a tutti i membri del Consiglio di Amministrazione e ai funzionari di Leasys e delle sue controllate, nonché ai dipendenti a tempo pieno e parziale del Gruppo Leasys e di tutte le sue controllate. Il Gruppo Leasys si impegna affinché il Codice sia applicato dalle controparti terze con cui intrattiene relazioni commerciali stabili e continuative, incluse, a titolo esemplificativo, fornitori, dealer, consulenti e agenti.

Il Gruppo ha individuato tre sotto temi rilevanti nell'ambito del Topic "G1 Condotta delle imprese":

- (i) Cultura d'impresa;
- (ii) Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento;
- (iii) Corruzione attiva e passiva.

Vengono riportati di seguito i relativi impatti, rischi e opportunità identificati.

LEGENDA		
	Impatto positivo	 Impatto negativo
	Rischio	 Opportunità
A/P	Actual/Potential	A/P Actual/Potential

Sotto-tema	Categoria	IRO
Cultura d'impresa	 P	Potenziale impatto negativo su clienti e stakeholder derivante dall'adozione di pratiche non etiche
		Rischio di non conformità a standard etici riconosciuti
Gestione dei rapporti con i fornitori	 P	Potenziale impatto negativo dovuto a una gestione inefficace dei processi di selezione, valutazione e monitoraggio dei fornitori
		Rischio operativo legato alla discontinuità della catena di fornitura
		Migliorare l'attrattività per gli stakeholder grazie a una catena di fornitura sostenibile
	 P	Potenziale impatto positivo derivante dalla promozione della sostenibilità lungo la catena di fornitura, favorendo il miglioramento delle performance ESG di fornitori e partner
Corruzione Attiva o Passiva		Rischio reputazionale e operativo dovuto alla non conformità a normative anti-corruzione
Protezione degli informatori	 A	Impatto positivo derivante dalle politiche adottate in materia di protezione degli informatori

Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

[ESRS G1-1]

Il Gruppo Leasys si impegna a condurre la propria attività secondo i più elevati standard etici e di correttezza, riconosciuti a livello nazionale e internazionale. Con l'obiettivo di perseguire queste finalità, Leasys ha adottato la politica in materia di Whistleblowing ai sensi del D. Lgs. 24/2023, la Policy in tema di conflitto di interessi, il Codice di Condotta e il Modello di Organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Politica in materia di Whistleblowing

Leasys, in conformità alle disposizioni normative applicabili, ha adottato un sistema interno di segnalazione finalizzato a consentire la comunicazione di atti, fatti o omissioni potenzialmente riconducibili a violazioni di leggi, regolamenti o procedure interne che disciplinano le attività della Capogruppo e delle società controllate, assicurando al contempo la riservatezza dei dati personali del segnalante e del presunto responsabile della violazione. Il sistema di segnalazione è disciplinato dalla Politica di Gruppo per la gestione delle segnalazioni delle violazioni (Whistleblowing), parte integrante del Modello Organizzativo di Leasys e adottata dalle società del Gruppo. La Politica disciplina la gestione delle segnalazioni nel rispetto della riservatezza dei soggetti coinvolti e prevede un raccordo con l'Organismo di Vigilanza per i profili rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

In linea con la Direttiva (UE) 2019/1937, il sistema consente di segnalare violazioni già commesse, potenziali o tentativi di occultamento delle stesse.

La ricevuta della segnalazione è conservata dal Responsabile Risk Permanent Control & Compliance e dal Group Compliance Officer. Le segnalazioni pervenute tramite i canali dedicati sono trasmesse alla funzione Compliance, salvo i casi in cui esse riguardino membri della stessa funzione, per i quali la gestione è affidata a Internal Audit.

Il Responsabile Risk Permanent Control & Compliance cura la ricezione, analisi e valutazione delle segnalazioni, senza partecipare alla fase di adozione delle misure che è attribuita alle Funzioni Aziendali preposte.

Le eventuali misure adottate dalla Società sono definite dalla funzione Risorse Umane con il supporto degli Affari Legali o di altre Funzioni, se necessario. Qualora la segnalazione riguardi l'Amministratore Delegato o membri delle Risorse Umane, la competenza è attribuita al Consiglio di Amministrazione di Leasys.

La Società fornisce riscontro scritto al segnalante entro tre mesi, informandolo sulle misure previste o adottate; in caso di proroga dei tempi per la complessità delle verifiche, il segnalante viene tempestivamente informato.

Gestione dei conflitti di interesse

Il Gruppo ha adottato un sistema di rilevazione di situazioni di potenziale conflitto di interesse che riguarda tutto il personale dipendente in fase di assunzione, ovvero nel corso del rapporto di lavoro. Le segnalazioni di interessi personali suscettibili di determinare situazioni di conflitto, anche solo

potenziale o apparente, con l'attività lavorativa del dipendente, sono prese in carico dalle Funzioni RPC & Compliance e HR, che ne valutano la severità e i rischi per la Società e definiscono le opportune azioni di mitigazione.

La Procedura "Conflitti di Interesse" adottata dal Gruppo, ha l'obiettivo di identificare, prevenire e gestire i conflitti di interesse che potrebbero sorgere nei rapporti con terze parti.

Codice di Condotta

Tutte le società del Gruppo hanno adottato il Codice di Condotta di Gruppo, che definisce i principi di "deontologia aziendale" riconosciuti come propri e sui quali l'azienda richiama l'osservanza da parte di tutti i Dipendenti.

Il Codice detta le regole di comportamento che devono essere seguite dai dipendenti, inclusi i dirigenti, i fornitori e tutti coloro che agiscono per conto dell'azienda al fine di promuovere una cultura fondata sull'etica, contribuendo a creare un ambiente lavorativo collaborativo e rispettoso. Il Codice fornisce orientamenti chiari e precisi su come comportarsi in situazioni complesse, incoraggiando a seguire un approccio etico anche in contesti informali come l'uso dei social media. Sottolinea altresì l'importanza di rappresentare il Gruppo Leasys in modo appropriato anche al di fuori dell'ambiente lavorativo, richiedendo di mantenere una condotta esemplare in ogni situazione in cui si possa essere ricondotti al Gruppo.

Violazioni o sospetti di violazione di norme comportamentali di cui al Codice di Condotta devono essere prontamente segnalate all'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del Modello Organizzativo 231/2001 a mezzo di posta fisica o elettronica. Le segnalazioni in oggetto, unitamente alle segnalazioni circostanziate di condotte illecite, rilevanti ai sensi del D.lgs. 231/2001, avvengono nell'ambito delle disposizioni normative previste in materia di Whistleblowing di cui alla Legge 179/2017 e al D. Lgs. 24 del 2023, come già richiamato nel paragrafo *"Politica in materia di Whistleblowing"*.

Il Codice di Condotta è stato sviluppato tenendo conto degli interessi di tutti gli stakeholder, inclusi i lavoratori della catena del valore. I principi e le norme di comportamento in esso contenuti derivano dall'unificazione dei codici etici dei due azionisti, effettuata su loro richiesta e con il loro diretto coinvolgimento.

Il Codice di Condotta, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Leasys, non ha subito aggiornamenti nel corso del 2025 ed è consultabile nella sezione dedicata del Sito Corporate di Leasys⁴⁵.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 contribuisce a prevenire il compimento di reati che potrebbero comportare la responsabilità amministrativa della Società, identificando le attività a rischio, i presidi e le norme comportamentali da adottare ispirate ai principi etici contenuti nel Codice di Condotta e alle linee guida delle associazioni di categoria.

⁴⁵ <https://corporate.leasys.com/italiano/ethics-compliance>

Il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello è attribuito all'Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo e di adeguati requisiti di professionalità e onorabilità. L'Organismo mantiene e assicura flussi informativi verso il Consiglio di Amministrazione, tra cui:

- presentazione della relazione annuale sull'attività svolta e sulla gestione delle disponibilità finanziarie utilizzate;
- informativa sulle eventuali variazioni apportate al Modello per gli aspetti di propria competenza.

La Società impone la conoscenza e l'osservanza del Modello alle Società di Service, ai Consulenti, ai Collaboratori, ai Partner e ai Fornitori in forza dell'apposizione di specifiche clausole contrattuali. Tali soggetti devono infatti essere informati del contenuto del Modello e dell'esigenza di Leasys che il loro comportamento sia conforme ai disposti del D.Lgs. 231/01.

Le società controllate estere di Leasys, pur non rientrando tra i destinatari del Modello, sono tenute ad osservare le *"231 Guidelines"*, che indicano le regole di condotta che le stesse si impegnano ad adottare nello svolgimento delle attività aziendali. Tali linee guida sono finalizzate a mitigare il rischio che vengano poste in essere condotte che, secondo la normativa italiana, possano integrare reati presupposto ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Le previsioni del Modello 231 si applicano anche alle branches estere. A tal fine, la Capogruppo Leasys assicura un continuo coordinamento tra le proprie attività e quelle svolte dalle branches estere, al fine di garantire il rispetto dei presidi previsti dal Modello. Tale coordinamento è attuato mediante specifici flussi informativi tra i Destinatari operanti presso la Società e quelli delle branches estere, con particolare riferimento alle attività rientranti nei Processi Sensibili e Strumentali elencati nel Modello Organizzativo.

Al fine di assicurare l'osservanza delle previsioni del Modello da parte delle branches estere, la Capogruppo garantisce:

- l'erogazione di attività formativa in materia di D.Lgs 231/2001 anche agli esponenti delle branches estere;
- il coinvolgimento delle branches estere nei flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza;
- l'inclusione, nel perimetro delle verifiche dell'Organismo di Vigilanza, delle attività riconducibili ai Processi Sensibili e Strumentali svolti dalle branches estere.

I membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nominati per la prima volta sono informati dell'esistenza e contenuti del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/01 e del Codice di Condotta del Gruppo.

Un estratto del Modello è consultabile nella sezione di Corporate Governance del Sito Corporate di Leasys⁴⁶.

⁴⁶ https://corporate.leasys.com/corporate/governance/mog-2023-03-30/MOG_LEASYS_2023-IT.pdf

Formazione in azienda

Per promuovere la diffusione della cultura dell'eticità e della correttezza, Leasys realizza programmi di formazione rivolti a dipendenti e partner. Attraverso questi programmi si mira a costruire la fiducia degli stakeholder nel Gruppo e nelle sue unità operative, ponendo i valori, la qualità della Governance societaria e l'integrità comportamentale al centro dell'attività aziendale.

Leasys e le società del Gruppo assicurano adeguata formazione, in modalità e-learning, sul contrasto alla corruzione (D.Lgs. 231/2001 per le società italiane) ai propri dipendenti e vertici aziendali, prevedendo iniziative all'ingresso delle nuove risorse e/o periodiche, in occasione di aggiornamenti alla normativa di riferimento o all'assetto organizzativo. La funzione Compliance e la funzione HR possono concordare eventuali ulteriori iniziative di approfondimento sul tema.

Nel corso del 2025 il Gruppo ha curato le attività di aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, con particolare riferimento alla Parte Speciale e alle "231 Guidelines", all'esito delle attività di risk assesment realizzate mediante interviste con i responsabili delle diverse funzioni interessate e analisi dei punti di adeguamento del documento vigente, alla luce delle recenti evoluzioni normative ed organizzative. Sono stati, inoltre, predisposti i contenuti per i corsi di formazione e-learning dedicati alle sedi italiane ed estere. Nel 2025, in particolare, non è stata erogata la formazione specifica ai dipendenti in ambito D. Lgs. 231/2001, che è invece prevista nel 2026 in concomitanza con la presentazione delle novità introdotte dall'aggiornamento del Modello stesso.

Obiettivi in materia di condotta delle imprese

[ESRS 2 MDR-T]

Il Gruppo ha definito obiettivi in relazione a due sotto temi rilevanti identificati nell'analisi di doppia materialità: (ii) Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento e (iii) Corruzione attiva e passiva. Non sono stati fissati obiettivi in relazione al sotto tema: (i) Cultura d'impresa.

Tema	Sotto Tema	KPI	Baseline Value (Year)	2025	TARGET 2026	TARGET 2028
Condotta dell'impresa	Gestione dei rapporti con i fornitori	Fornitori registrati nel portale On Board ⁴⁷ valutati su temi ESG	100% (2025)	100%	100%	100%
	Corruzione attiva e passiva	Dipendenti formati su anticorruzione (%)	83% (2024)	94%	95%	95%

È stato confermato anche per il 2028 l'impegno a valutare i fornitori accreditati nel portale On Board secondo criteri ESG, nonché a garantire la prosecuzione dei programmi di formazione in materia di anticorruzione, ritenuti elementi fondamentali per il rafforzamento di una governance responsabile e trasparente.

⁴⁷ Nei Paesi in cui il portale On Board sarà progressivamente implementato

Il Gruppo si impegna altresì a integrare la performance ESG dei propri fornitori tra i criteri di selezione, come specificato di seguito.

Ulteriori impegni

Tema	Sotto tema	Principali Stakeholder interessati	Impegno
Condotta dell'impresa	Gestione dei rapporti con i fornitori	• Azionisti • Fornitori • Clienti	Includere le performance ESG tra i criteri di selezione dei fornitori, per le gare pluriennali e internazionali

Gestione dei rapporti con i fornitori

[ESRS G1-2]

Processo di selezione dei fornitori

Il Gruppo Leasys persegue principi di chiarezza, equità e trasparenza, considerati essenziali per instaurare e mantenere rapporti solidi e duraturi con i propri fornitori.

Ai sensi del Codice di Condotta, Leasys si impegna a rispettare le seguenti regole nei rapporti con i fornitori, al fine di garantire integrità e trasparenza lungo tutta la catena di approvvigionamento:

- **Remunerazione conforme alle normative vigenti:** i pagamenti ai fornitori vengono effettuati nel rispetto delle leggi e dei regolamenti applicabili, assicurando correttezza e puntualità.
- **Parità di trattamento:** tutti i fornitori sono gestiti secondo criteri equi e non discriminatori, evitando favoritismi o conflitti di interesse.
- **Trasparenza dei processi:** le procedure di selezione, negoziazione e gestione contrattuale sono condotte in modo chiaro e documentato, garantendo tracciabilità e verificabilità.
- **Promozione di relazioni sostenibili:** Leasys favorisce rapporti di lungo periodo basati su responsabilità sociale, ambientale ed economica, incoraggiando pratiche di business etiche.
- **Prevenzione della corruzione:** è vietata qualsiasi forma di corruzione, concussione o comportamento illecito; Leasys adotta controlli e misure preventive per tutelare la legalità.
- **Analisi completa dei costi:** vengono effettuate valutazioni approfondite dei costi lungo l'intero ciclo di vita dei beni e servizi, per garantire efficienza e valore nel tempo.

La Policy di riferimento per la gestione dei rapporti con i fornitori è la **Leasys Group Procurement Policy**, introdotta nel 2025. Essa definisce i requisiti relativi ai processi di Procurement relativi a beni e servizi, inclusi quelli ICT (commodities no-core), quali la definizione delle esigenze di sourcing, la gestione dei contratti, la gestione delle relazioni con i fornitori e il monitoraggio delle performances. La Policy si applica a tutte le entità del Gruppo.

La funzione Procurement è responsabile dell'identificazione e selezione dei fornitori per l'approvvigionamento di attrezzature, materiali e servizi, assicurando soluzioni coerenti con le esigenze del business e con criteri di qualità, efficienza e valore.

Al fine di presidiare i processi di acquisto e di mitigare i rischi operativi e reputazionali, Procurement è l'unica funzione aziendale autorizzata a negoziare con i fornitori e a definire le condizioni contrattuali.

Il convenzionamento dei fornitori per l'acquisto di autoveicoli con mandato ufficiale della Casa Automobilistica è gestito dalla funzione Fleet Procurement. In tale ambito, le verifiche previste dalla procedura di Due Diligence non vengono applicate, in quanto i concessionari fanno parte delle reti ufficiali di vendita delle Case Automobilistiche e sono già sottoposti a specifici controlli e processi di supervisione da parte delle stesse.

La selezione dei fornitori di servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria è disciplinata dalla **"Rental Sales Network Distribution Policy"** che definisce le linee guida per la selezione, gestione e monitoraggio dei fornitori di servizi di manutenzione dei veicoli. La Policy si applica a tutti i mercati di Leasys, i quali sono tenuti ad adottare procedure operative interne conformi alle sue disposizioni. Il processo di selezione dei fornitori viene effettuato attraverso una procedura di convenzionamento gestita dalla funzione Network Development. Rientrano in quest'ambito le **Leasys Station**, officine e carrozzerie e i **Leasys Hub**, strutture che, oltre alla riparazione di veicoli, svolgono anche attività di consegna del nuovo e ritiro dell'usato. Durante la fase di selezione viene svolta una verifica del rispetto dei requisiti minimi relativi ai servizi offerti, alla struttura dell'officina/centro e alla presenza di certificazioni in materia di qualità, ambiente e sicurezza. Inoltre, la funzione Network Development effettua una due diligence creditizia e di compliance avvalendosi dei dati forniti dal provider CRIF. Per quanto riguarda i Leasys Hub, le controparti sono sottoposte anche alla valutazione della funzione Risk, Permanent Control & Compliance e del Security Manager.

Nel 2025, Leasys ha formalizzato gli **Standard di Condotta Fornitori**, che definiscono l'impegno del Gruppo verso la propria catena di fornitura e stabiliscono i principi a cui i fornitori devono conformarsi in materia di tutela ambientale, diritti umani e diritto del lavoro, etica aziendale, correttezza e trasparenza.

Sempre nel 2025, Leasys ha avviato un progetto volto a valutare i propri fornitori rispetto alle tematiche di sostenibilità. L'iniziativa è stata implementata dal Gruppo attraverso un'indagine che, mediante domande mirate, analizza il livello di maturità dei fornitori in ambito ambientale, sociale e di governance (ESG). L'indagine coinvolgerà progressivamente tutti i fornitori, tramite la compilazione di un questionario ESG integrato nel processo di accreditamento dei fornitori sul portale On Board. Al 31 dicembre 2025, il 100% dei fornitori registrati sul portale ha completato il questionario ESG, la cui compilazione costituisce un requisito obbligatorio ai fini della registrazione.

Leasys seleziona i fornitori attraverso processi di gara, basando la valutazione su competenze professionali, solidità e sostenibilità organizzativa, nonché sulla capacità di garantire il miglior rapporto qualità-prezzo. Il Gruppo si impegna a prevenire qualsiasi situazione di conflitto di interessi e ad assicurare che le procedure di selezione siano condotte secondo criteri di trasparenza, imparzialità e oggettività.

Al fine di ridurre i rischi connessi agli acquisti da controparti con limitata affidabilità o potenzialmente portatrici di criticità future, la funzione Procurement:

- effettua verifiche di due diligence sui fornitori, valutando solidità finanziaria, reputazione e conformità normativa, nonché il rispetto dei requisiti di sicurezza informatica;
- monitora eventuali rischi legali, reputazionali e operativi.

Monitoraggio fornitori

Con la contrattualizzazione della fornitura, la funzione richiedente è tenuta ad assicurare la conformità dei beni e servizi ricevuti con quanto stabilito nell'ordine o nel contratto ed eventualmente a procedere ad azioni correttive o alla risoluzione del rapporto nel caso di mancato rispetto delle condizioni contrattuali. È prevista, inoltre, una valutazione periodica dei fornitori basata su KPI specifici (delivery ed expertise) che permette di mantenere un elenco aggiornato dei migliori fornitori e di garantire un livello costante di qualità e conformità nei servizi e prodotti forniti a Leasys.

Riguardo ai controlli interni, il Procurement opera periodicamente controlli condividendo i risultati con le funzioni richiedenti e con la funzione Risk Permanent Control & Compliance. In caso di mancata conformità, il Procurement provvede alla definizione di un piano di rientro con indicazione della risoluzione dell'anomalia.

Il Network Development in collaborazione con il Risk Permanent Control & Compliance monitora la rete di assistenza convenzionata verificando annualmente l'andamento di parametri reddituali, societari e reputazionali forniti dal data provider CRIF. Con periodicità annuale conduce audit massivi con il supporto di una società esterna incaricata, finalizzati a verificare il rispetto dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnici della rete convenzionata.

I principali KPI che il Network Development monitora ai fini della valutazione delle performance dei propri fornitori sono:

- transato ricambi, che monitora il numero dei ricambi acquistati dal partner/officina/carrozzeria per Leasys nel mese di riferimento, rispetto ai preventivi autorizzati;
- NPS score, che misura il grado di soddisfazione della clientela nei confronti del servizio offerto dalla rete post-vendita;
- accettazioni carri soccorso, ovvero il numero di carri soccorso accettati o rifiutati nel mese.

La funzione Fleet Operations monitora regolarmente le performance dei partners/officine attraverso audit documentali, audit in sede oppure mystery audit con il supporto di società esterna incaricata.

La funzione Fleet Procurement seleziona, qualifica e monitora i propri fornitori - Case Auto e Concessionari ufficiali delle stesse - secondo quanto previsto dalla "Procedura Acquisto Veicoli" che disciplina l'identificazione del fornitore, il relativo convenzionamento con la definizione delle condizioni di acquisto e le attività di monitoraggio sulle forniture. Il Fleet Procurement monitora e valuta le attività del fornitore attraverso un sistema di punteggio collegato a specifici KPI (non conformità, accettazione ordini e ritardo di consegna dei veicoli ordinati). In particolare, la funzione verifica i KPI e, in caso di necessità, individua le azioni da intraprendere.

Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

[ESRS G1-3]

Il Gruppo Leasys si impegna a svolgere la propria attività con l'obiettivo di contrastare qualsiasi comportamento contrario ai principi etici adottati dal Gruppo e non tollerando alcuna forma di corruzione, attiva o passiva. Per assicurare la prevenzione e il contrasto alla corruzione e in generale l'osservanza di comportamenti etici e responsabili da parte del personale dipendente e dei propri collaboratori, Leasys si è dotata di norme interne come il Codice di Condotta e il Modello ex D.Lgs. 231/2001, nonché procedure e controlli interni, assicurando periodiche attività di formazione.

Le società del Gruppo conducono annualmente un assesment dei rischi di non conformità alle norme, che includono anche quelle poste a contrasto della corruzione attiva e passiva e quelle che disciplinano la responsabilità degli enti per la commissione di reati ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

La valutazione dei rischi di non conformità considera il rischio potenziale della violazione, i presidi di mitigazione esistenti e il grado di conformità dei comportamenti riscontrato. Le valutazioni condotte non hanno rilevato rischi residui significativi in ambito corruzione e D.Lgs. 231/2001, tenuto conto dei presidi adottati dal Gruppo e delle verifiche effettuate.

Sulla base della mappatura dei processi esposti ai rischi di reato, condotta ai sensi del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, sono state individuate le seguenti Funzioni di Leasys come potenzialmente esposte ai rischi di corruzione attiva e passiva, in considerazione delle attività svolte e delle relative interazioni con controparti esterne:

- Credit, Underwriting & Collection
- Customer Care & Quality
- Finance
- Fleet Operations
- Human Resources
- Legal & Corporate Affairs
- Marketing
- Remarketing
- Sales
- Supply Chain & Network Development

La funzione Internal Audit di Gruppo svolge sulla Capogruppo e sulle società controllate interventi di audit sulla base del piano annuale delle verifiche approvato dal Consiglio di Amministrazione, che prevedono anche controlli sul rischio di corruzione, tra cui la corretta applicazione delle procedure di gestione e monitoraggio dei fornitori, il rispetto dei poteri di rappresentanza e delle deleghe operative, la regolamentazione interna in materia di rimborsi spese e spese di rappresentanza.

Training in ambito anticorruzione

[ESRS G1-3]

Leasys ritiene che uno strumento fondamentale di prevenzione e contrasto a ogni forma di corruzione sia la formazione costante e specifica dei propri dipendenti, collaboratori e organi di governo.

La funzione HR, in coordinamento con la funzione Compliance, avvia e monitora campagne di formazione periodiche per tutti i dipendenti del Gruppo. La formazione in materia di anticorruzione è obbligatoria per tutti i dipendenti assunti a tempo indeterminato, con programmi uniformati per tutte le funzioni aziendali.

Nel periodo di rendicontazione, sono state erogate complessivamente n. **818 ore** di formazione (n. 810 ore nel 2024) specifiche sul tema. Il **94%**⁴⁸ dei soggetti obbligati ha completato il programma formativo annuale, in aumento rispetto all'83% registrato nel 2024. Tutte le funzioni potenzialmente esposte ai rischi di corruzione attiva e passiva (cfr. elenco Funzioni di cui al paragrafo *"Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva"*), sono contemplate dai programmi di formazione.

La formazione in ambito anticorruzione dei membri del Consiglio di Amministrazione, nominati per la totalità dagli Azionisti Stellantis e Crédit Agricole Consumer Finance S.A., è erogata dai rispettivi Gruppi di appartenenza.

Casi accertati di corruzione attiva o passiva

[G1-4]

Le verifiche condotte dalle funzioni di controllo del Gruppo non hanno evidenziato, per l'esercizio di rendicontazione, episodi di corruzione o elementi che possano indurre a ipotizzare fenomeni assimilabili.

Prassi di pagamento fornitori

[G1-6]

Il Gruppo Leasys collabora con tre principali categorie di fornitori:

- fornitori di auto;
- fornitori di servizi legati alle auto;
- fornitori di altri beni e servizi (servizi no core).

I termini di pagamento sono differenziati in base alla categoria di fornitore e al mercato di riferimento. Il mercato più rilevante in termini di numero di fatture pagate è quello italiano nel quale gli standard di pagamento si differenziano nel modo seguente:

- le fatture di fornitori auto sono pagate entro 30 giorni dalla data di fine mese di emissione della fattura;
- le fatture di beni e servizi "no core" sono pagate entro 30 giorni dalla data di fine mese di emissione della fattura;
- le fatture di servizi connessi alle auto sono pagate entro 60 giorni dalla data di fine mese di emissione della fattura.

⁴⁸ Il tasso di completamento della campagna formativa anti-corruption viene calcolato sul perimetro dei dipendenti inizialmente identificati per la campagna stessa. Il calcolo non tiene conto delle successive uscite di personale né delle assenze prolungate dovute a malattia o maternità. Di conseguenza, il tasso di completamento potrebbe risultare sottostimato.

Esistono poi accordi di pagamento in deroga alle condizioni contrattuali standard verso determinati fornitori, in base ad accordi commerciali ad hoc.

Alla data della presente rendicontazione, i sistemi informativi implementati dal Gruppo non consentono di identificare i fornitori Piccole e Medie Imprese (PMI) in base alle regole UE recepite in Italia col DM del 18 aprile 2015. Per tale ragione, non è stato possibile fornire un'informativa specifica sulle prassi di pagamento verso PMI.

Non risultano attualmente procedimenti giudiziari pendenti legati a ritardi nei pagamenti.

Nelle tabelle seguenti si riportano i principali dati riguardanti il tempo medio impiegato per pagare le fatture dei fornitori suddiviso per aree geografiche e il rispetto delle scadenze di pagamento standard del Gruppo suddiviso per categorie di fornitori.

Prassi di pagamento per aree geografiche	Unità	Tempo medio impiegato per pagare una fattura dalla data in cui inizia a essere calcolato il termine di pagamento (data fattura)	
		2025	2024
Austria	N° di giorni	21	23
Belgio		45	61
Francia		53	21
Germania		42	72
Italia		73	74
Lussemburgo		26	26
Olanda		26	35
Polonia		21	27
Portogallo		33	26
Spagna		46	30
UK		34	21

Prassi di pagamento per categoria di fornitore	2025		2024	
	% di fatture pagate entro le scadenze standard del Gruppo in termini di importo	% di fatture pagate entro le scadenze standard del Gruppo in termini di numero fatture	% di fatture pagate entro le scadenze standard del Gruppo in termini di importo	% di fatture pagate entro le scadenze standard del Gruppo in termini di numero fatture
Veicoli	75,2%	75,4%	75,3%	73,9%
Servizi legati ai veicoli	75,6%	78,3%	76,8%	81,8%
Altri beni e servizi	66,4%	67,7%	66,1%	63,3%

Politiche di rendicontazione

Il tempo medio impiegato per pagare una fattura è dato dal numero medio di giorni impiegati dalle società del Gruppo Leasys per saldare una fattura, calcolato dalla data di emissione della fattura fino alla data dell'effettiva liquidazione.

La percentuale di fatture pagate entro le scadenze standard del Gruppo in termini di importo è data dal rapporto tra l'ammontare in Euro delle fatture il cui ciclo di pagamento è stato inferiore o uguale ai termini di pagamento definiti e l'ammontare totale in Euro delle fatture pagate nell'esercizio di rendicontazione.

La percentuale di fatture pagate entro le scadenze standard del Gruppo in termini di numero di fatture è data dal rapporto tra il numero di fatture il cui ciclo di pagamento è stato inferiore o uguale ai termini di pagamento definiti e il numero totale di fatture pagate nell'esercizio di rendicontazione.

APPENDICE 1

Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della Rendicontazione di Sostenibilità

[ESRS 2 IRO-2]

Si riporta di seguito l'elenco degli obblighi di informativa previsti dagli ESRS e rilevanti per Leasys, indicando i numeri di pagina del documento in cui si trovano le relative informazioni. Tutti gli obblighi di informativa sono soddisfatti nella sezione "Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità", non sono presenti obblighi di informativa soddisfatti mediante riferimento ad altre sezioni della "Relazione sulla Gestione e del Bilancio".

ESRS	DR	Titolo	Rif. Pag.
ESRS 2 – Informazioni generali	BP-1	Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	33-35
	BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche	35-36
	GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	36-42
	GOV-2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da queste affrontate	42
	GOV-3	Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	42
	GOV-4	Dichiarazione sul dovere di diligenza	43
	GOV-5	Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	44-45
	SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore	46-52
	SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	53-54
	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	79-83, 100-101, 121-122, 123-124
	IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	55-57, 79-83, 94, 97
	IRO-2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	149-152
E1 – Cambiamenti climatici	ESRS2 GOV-3	Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	42
	E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	78
	ESRS2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	79-83
	ESRS2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	79-83
	E1-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	83-86
	E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	83-86

ESRS	DR	Titolo	Rif. Pag.
	E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	86-88
	E1-5	Consumo di energia e mix energetico	89-90
	E1-6	Emissioni lorde di GES di ambito 1,2,3 ed emissioni totali di GES	90-93
E2 – Inquinamento	ESRS2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	94
	E2-1	Politiche relative all'inquinamento	94-95
	E2-2	Azioni e risorse connesse all'inquinamento	94-95
	E2-3	Obiettivi connessi all'inquinamento	95
	E2-4	Inquinamento di aria, acqua e suolo	96
E5 – Uso delle risorse ed economia circolare	ESRS2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	97
	E5-1	Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	97-99
	E5-2	Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	97-99
	E5-3	Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	99
S1 – Forza lavoro propria	ESRS2 SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	100-101
	ESRS2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	100-101
	S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	101-102
	S1-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	102-104
	S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	104
	S1-4	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e per il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla propria forza lavoro, nonché efficacia di tali azioni	104-107
	S1-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	107-108
	S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	108-111
	S1-7	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	108-111
	S1-8	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	112
	S1-9	Metriche della diversità	112-114

ESRS	DR	Titolo	Rif. Pag.
	S1-10	Salari adeguati	115
	S1-11	Protezione sociale	115
	S1-12	Persone con disabilità	115
	S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	116-117
	S1-14	Metriche di salute e sicurezza	117-119
	S1-15	Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	120
	S1-16	Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	115
	S1-17	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	120
S2 – Lavoratori nella catena del valore	ESRS2 SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	121
	ESRS2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	121
	S2-1	Politiche connesse ai lavoratori della catena del valore	121-122
	S2-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	122
	S2-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	122
	S2-4	Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	122
	S2-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	122
S4 – Consumatori e utilizzatori finali	ESRS2 SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	123-124
	ESRS2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	123-124
	S4-1	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	124-128
	S4-2	Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	128-130
	S4-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	131-132
	S4-4	Interventi su impatti rilevanti e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni e approcci	133
	S4-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	134-136

ESRS	DR	Titolo	Rif. Pag.
G1 – Condotta d’impresa	ESRS2 GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	40-42
	IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	137
	G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	138-141
	G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori	142-144
	G1-3	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	145-146
	G1-4	Casi accertati di corruzione attiva o passiva	146
	G1-6	Prassi di pagamento	146-148

SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO

Stato patrimoniale consolidato

Conto economico consolidato

Prospetto della redditività complessiva consolidata

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

Rendiconto finanziario consolidato

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO**ATTIVO**

Voci dell'attivo (in migliaia di Euro)		31 dicembre 2025	Rideterminato 31 dicembre 2024	Rideterminato 1 gennaio 2024
Veicoli	1	11.120.631	8.957.680	6.654.183
Altre attività materiali	2	4.278	3.625	2.343
Diritti d'uso	3	15.904	18.109	20.848
Avviamento	4	126.212	126.212	126.212
Altre attività immateriali	5	106.150	105.471	100.756
Partecipazioni	6	0	0	-
Attività finanziarie non correnti	7	188.603	59.229	-
Strumenti finanziari derivati	8	43.560	43.274	68.403
Attività fiscali per imposte anticipate	9	197.099	125.556	61.006
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		11.802.436	9.439.156	7.033.751
Rimanenze	10	462.659	301.670	172.578
Crediti verso clienti	11	1.149.519	455.081	587.318
Altri crediti e attività correnti	12	1.276.769	1.079.590	1.012.937
Attività finanziarie correnti	7	540.639	388.420	126.457
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	369.155	316.642	226.536
Strumenti finanziari derivati	8	2.585	2.227	14.835
Crediti tributari	14	47.568	47.897	53.009
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		3.848.894	2.591.526	2.193.670
TOTALE ATTIVITÀ		15.651.330	12.030.683	9.227.421

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Voci del passivo e del patrimonio netto (in migliaia di Euro)		31 dicembre 2025	Rideterminato 31 dicembre 2024	Rideterminato 1 gennaio 2024
Capitale sociale		77.979	77.979	77.979
Utili (perdite) a nuovo		599.062	607.530	421.375
Altre riserve - Altre		(8.833)	(10.519)	24.441
Utile dell'esercizio		(259.167)	(8.469)	90.123
PATRIMONIO NETTO TOTALE		409.041	666.521	613.918
Debiti finanziari non correnti	15.1	1.225.772	2.786.269	1.625.212
Obbligazioni emesse	15.3	6.131.570	4.688.532	2.447.892
Passività di leasing non correnti	15.2	13.842	17.764	18.202
Strumenti finanziari derivati	8	26.282	44.014	36.119
Benefici ai dipendenti	16	4.139	4.386	4.036
Fondi per rischi e oneri	17	42.675	23.084	20.310
Passività fiscali per imposte differite	9	112.913	67.841	51.495
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		7.557.193	7.631.889	4.203.266
Debiti finanziari correnti	15.1	4.574.651	2.265.372	2.004.868
Obbligazioni emesse	15.3	1.557.375	516.094	1.266.545
Passività di leasing correnti	15.2	2.585	960	3.208
Debiti commerciali	18	1.264.742	852.471	959.302
Strumenti finanziari derivati	8	6.189	2.310	979
Altre passività correnti	19	271.430	95.064	133.576
Debiti tributari	20	8.124	0	41.759
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		7.685.096	3.732.272	4.410.237
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		15.651.330	12.030.682	9.227.421

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Voci (in migliaia di Euro)	Esercizio 2025	Rideterminato Esercizio 2024
Ricavi da contratti di leasing	2.114.548	1.611.738
Ammortamenti ed altri costi da contratti di leasing	(1.530.246)	(1.131.142)
Costi da contratti di leasing - finanziamenti	(398.259)	(301.281)
Margine da contratti di leasing 1	186.043	179.315
Ricavi da servizi	705.273	645.055
Costi per servizi	(649.007)	(607.706)
Margine sui servizi 2	56.266	37.350
Proventi su cessioni auto	913.225	771.526
Costi auto cedute	(1.133.724)	(764.325)
Margine su auto vendute 3	(220.499)	7.201
Margine operativo lordo	21.810	223.866
Costi del personale	(127.792)	(114.009)
Altri costi operativi	(85.212)	(51.544)
Svalutazioni e ammortamenti	(17.694)	(12.598)
Totale costi operativi	(230.698)	(178.151)
Perdite su crediti	(58.487)	(36.919)
Ricavi (oneri) non ricorrenti	32	0
Utile prima delle imposte	(267.341)	8.796
Imposte sul reddito	8.174	(17.265)
Utile dell'esercizio	(259.167)	(8.469)

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA CONSOLIDATA

Voci (in migliaia di Euro)	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Utile (perdita) d'esercizio	(259.167)	(8.469)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	260	(311)
Piani a benefici definiti	260	(311)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	1.426	(30.617)
Differenze di cambio	(4.738)	4.753
Copertura dei flussi finanziari	6.164	(35.370)
Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	1.686	(30.928)
Redditività complessiva	(257.480)	(39.397)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Valori in migliaia di Euro	Azioni ordinarie	Riserve di Utili	Altre Riserve	Riserva da valutazione	Utile (Perdita) di esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldi al 31 dicembre 2024	77.979	527.774	92.000	(10.519)	63.798	751.032
Rettifica dei saldi di apertura	-	(12.244)	-	-	(72.267)	(84.510)
Saldi al 1 gennaio 2025	77.979	515.530	92.000	(10.519)	(8.469)	666.522
Allocazione risultato esercizio precedente						
Riserve		(8.469)			8.469	-
Dividendi e altre destinazioni	15					-
Variazioni dell'esercizio						
Variazioni riserve						-
Componenti del conto economico complessivo				1.686		1.686
Risultato dell'esercizio					(259.167)	(259.167)
Saldi al 31 dicembre 2025	77.979	507.062	92.000	(8.833)	(259.167)	409,041

Valori in migliaia di Euro	Azioni ordinarie	Riserve di Utili	Altre Riserve	Riserva da valutazione	Utile (Perdita) di esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldi al 31 dicembre 2023	77.979	438.354	-	24.441	90.123	630.897
Rettifica dei saldi di apertura		(16.979)	-	-	-	(16.979)
Saldi al 1 gennaio 2024	77.979	421.375	-	24.441	90.123	613.918
Allocazione risultato esercizio precedente						
Riserve		90.123			(90.123)	-
Dividendi e altre destinazioni	15					-
Variazioni dell'esercizio						
Variazioni riserve			92.000			92.000
Componenti del conto economico complessivo		4.033		(34.960)		(30.928)
Risultato dell'esercizio					(8.469)	(8.469)
Saldi al 31 dicembre 2024	77.979	515.531	92.000	(10.519)	(8.469)	666.521

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (metodo indiretto)

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività operative		
Utile (Perdita) di esercizio	(259.166)	(8.469)
Rettifiche per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa da attività operativa:	1.734.038	1.352.055
Ammortamenti di attività materiali, immateriali e diritti di utilizzo beni in leasing	1.437.169	1.036.880
Impairment/ (Ripristini di valore) netti di crediti commerciali e di altri crediti	3.861	36.919
Accantonamenti netti a fondi per rischi e oneri	39.971	28.028
Proventi/ Oneri finanziari netti	244.863	205.651
Imposte sul reddito	8.174	44.577
Variazione del capitale d'esercizio:	(557.585)	(1.750.640)
Rimanenze	209.589	(129.091)
Crediti verso clienti	(714.424)	221.775
Debiti commerciali	255.374	(135.739)
Altre attività e passività	(50.719)	(1.456.773)
Imposte pagate	(8.124)	(41.759)
Interessi pagati/incassati	(244.863)	(205.651)
Utilizzo fondi	(4.419)	(3.402)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività operative (a)	917.287	(407.054)
Flusso monetario da attività di investimento		
<i>Investimenti:</i>		
Attività immateriali, materiali	(4.680.991)	(4.738.077)
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	(319.355)	(447.649)
<i>Disinvestimenti:</i>	0	
Attività immateriali, materiali	839.779	2.748.155
Imprese consolidate e rami d'azienda, al netto delle disponibilità liquide acquisite	0	
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di investimento (b)	(4.160.567)	(2.437.571)
Flusso monetario da attività di finanziamento		
Accensione finanziamenti	5.691.527	2.752.526
Rimborso finanziamenti	(4.914.648)	(1.417.500)
Emissioni titoli obbligazionari	2.929.319	2.757.600
Rimborso titoli obbligazionari	(445.000)	(1.266.545)
Canoni locazione IFRS 16	(2.678)	2.100
Canoni buy-back	37.763	14.550
Incassi per aumenti/rimborsi di capitale (comprese società controllate)	0	92.000
Variazione Derivati attivi/passivi di copertura e non	604	0
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di finanziamento (c)	3.296.887	2.934.731
Variazioni di patrimonio netto non generate da flussi di cassa (d)	0	0
Flusso monetario complessivo (e = a+b+c+d)	53.607	90.106
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio dell'esercizio (f)	316.642	226.536
Differenze cambio di conversione nette sulla cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette (g)	(1.093)	
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine dell'esercizio (h = e+f+g)	369.155	316.642

NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 – PARTE GENERALE

SEZIONE 1

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e le relative interpretazioni (Standing Interpretations Committee – IFRIC) omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 1606 del 19 luglio 2002 e recepiti in Italia con il Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38.

SEZIONE 2

Principi generali di redazione

Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale consolidato, dal Conto Economico consolidato, dal Prospetto della Redditività complessiva consolidata, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal Rendiconto Finanziario consolidato e dalla Nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati, ed è corredato da una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione del Gruppo.

Il criterio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio è quello del costo storico, ad eccezione delle voci di bilancio che, secondo gli IAS/IFRS, sono obbligatoriamente rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

Tutti i valori sono esposti in migliaia di Euro salvo quando diversamente indicato.

I Prospetti contabili e la Nota integrativa presentano, oltre agli importi del periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2024, oggetto di restatement, per ulteriori dettagli si veda il paragrafo "Restatement per correzione di errori".

La redazione del bilancio consolidato del Gruppo Leasys è avvenuta osservando i principi generali stabiliti dallo IAS 1. In particolare:

Schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico.

La Società ha scelto, tra le diverse opzioni consentite dallo IAS 1, di presentare le poste patrimoniali secondo la distinzione in corrente/non corrente e il conto economico classificando i costi per natura.

Nella predisposizione degli schemi di bilancio sono state inserite alcune voci e subtotali specifiche e subtotali specifici, tipici delle società di noleggio volte a consentire una migliore comprensione del business e dei suoi risultati.

Classificazione corrente / non corrente

Le attività e passività nel bilancio della Società sono classificate secondo il criterio corrente/non corrente. Un'attività è corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti.

Una passività è corrente quando:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Le condizioni contrattuali della passività che potrebbero, su opzione della controparte, comportare l'estinzione della stessa attraverso l'emissione di strumenti di capitale non ne influenzano la classificazione. La Società classifica tutte le altre passività come non correnti.

Attività e passività per imposte anticipate e differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Prospetto della redditività complessiva consolidata.

Il prospetto della redditività complessiva presenta, oltre all'utile d'esercizio, le altre componenti reddituali suddivise tra quelle senza rigiro e quelle con rigiro a Conto economico.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato.

Nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto sono evidenziate la composizione e la movimentazione del patrimonio netto relative all'esercizio di riferimento e a quello precedente.

Rendiconto finanziario consolidato.

Il prospetto del Rendiconto finanziario è stato redatto con il metodo indiretto.

Continuità aziendale, competenza e coerenza di presentazione del Bilancio.

Per quanto attiene al presupposto della continuità aziendale che sottende alla redazione del Bilancio, si ritiene che il Gruppo continuerà ad operare come un'entità in funzionamento; di conseguenza, il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2025 è stato predisposto in una prospettiva di continuità aziendale, in applicazione del principio della contabilizzazione per competenza economica, nonché in continuità di principi.

Si specifica in proposito anche che gli Amministratori hanno valutato la capacità della Società di continuare ad operare come entità in funzionamento tenendo conto, tra l'altro, della disponibilità delle linee committed previste nell'ambito di un quadro strutturato di finanziamento infragruppo regolato da un Funding Agreement stipulato con Crédit Agricole S.A. ("CASA") / Crédit Agricole Consumer Finance ("CACF"), che disciplina le modalità di approvvigionamento della liquidità a favore di Leasys e delle sue controllate nel contesto della joint venture con Stellantis nonché delle proiezioni finanziarie della Società in relazione ai vincoli contrattuali di utilizzo. In particolare, si è tenuto conto del requisito relativo al rapporto tra external funding e outstanding debts, la cui soddisfazione richiede il mantenimento di un adeguato accesso ai mercati della raccolta da terzi.

Sulla base delle analisi condotte – che includono l'esame dei livelli di utilizzo attesi delle linee, la verifica della conformità prospettica ai covenant contrattuali, le proiezioni dei flussi di cassa e lo stato della raccolta esterna – gli Amministratori ritengono ragionevole l'aspettativa che la Società disponga di risorse adeguate a continuare la propria operatività per un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Il bilancio è stato pertanto redatto nel presupposto della continuità aziendale.

Non sono state apportate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Valutazione del fair value

Il Gruppo valuta gli strumenti finanziari, quali in particolare i derivati, al fair value ad ogni chiusura di bilancio.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del fair value suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività; oppure
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.

Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adeguate alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il fair value, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come di seguito descritta:

- Livello 1 – prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello significativo utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al fair value su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la relativa classificazione ad ogni chiusura di bilancio.

La Direzione finanziaria di Gruppo, nell'ambito delle proprie responsabilità di controllo e coordinamento, definisce i criteri e le procedure per le valutazioni del fair value effettuate su base ricorrente, quali quelle relative agli strumenti finanziari derivati, nonché per le valutazioni non ricorrenti previste dai principi contabili applicabili.

Per la valutazione di attività e passività considerate rilevanti, il Gruppo può avvalersi del supporto di esperti indipendenti esterni, selezionati sulla base di requisiti di competenza tecnica, esperienza di mercato, indipendenza e rispetto degli standard professionali applicabili.

L'eventuale coinvolgimento di esperti esterni è valutato periodicamente dalla Direzione finanziaria ed è oggetto di informativa agli organi di controllo.

La Direzione finanziaria di Gruppo valuta, anche sulla base del confronto con tali esperti, le tecniche di valutazione e gli input da utilizzare nei singoli casi, assicurandone la coerenza con le caratteristiche degli strumenti valutati e con le prassi di mercato.

Ad ogni chiusura di bilancio, la Direzione finanziaria di Gruppo analizza le variazioni nei valori di attività e passività per le quali è richiesta, in base ai principi contabili del Gruppo, la rivalutazione o la rideterminazione al fair value.

A tal fine vengono verificati i principali input utilizzati nella valutazione più recente, riconciliando le informazioni utilizzate con i contratti e con la documentazione di riferimento.

La Direzione finanziaria di Gruppo effettua inoltre un confronto tra le variazioni di fair value rilevate e le fonti di mercato esterne disponibili, al fine di valutarne la ragionevolezza.

I risultati delle valutazioni sono condivisi periodicamente con il Collegio Sindacale e con i revisori del Gruppo, unitamente a una descrizione delle principali assunzioni sottostanti.

Ai fini dell'informativa di bilancio, il Gruppo determina le classi di attività e passività sulla base della loro natura, caratteristiche e rischi, nonché del livello della gerarchia del fair value di appartenenza.

Si specifica che, nel corso dell'esercizio, non si sono verificati trasferimenti di attività e passività tra il Livello 1, il Livello 2 e il Livello 3 della gerarchia del fair value.

Si riportano di seguito le attività/passività presenti nelle varie voci di bilancio, suddivise per categoria secondo quanto previsto dall'IFRS 7:

Categorie di attività e passività finanziarie

	Al 31 dicembre	
<i>in migliaia di Euro</i>	2025	2024
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:		
Crediti commerciali	1.150.605	455.081
Disponibilità liquide	369.155	316.642
Altri crediti e attività (correnti e non correnti)	1.276.769	1.079.590
Attività finanziarie, correnti e non correnti	729.242	447.649
Totale attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.525.770	2.298.962
Attività finanziarie valutate al fair value:		
Strumenti finanziari derivati	46.145	45.502
Totale attività finanziarie valutate al fair value	46.145	45.502
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	3.571.915	2.344.464

	Al 31 dicembre	
<i>in migliaia di Euro</i>	2025	2024
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:		
Passività finanziarie (correnti e non correnti)	13.489.368	10.256.267
Passività per leasing (correnti e non correnti)	16.426	18.724
Debiti commerciali (correnti e non correnti)	1.264.742	852.471
Altri debiti e passività (correnti e non correnti)	269.475	95.064
Totale passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	15.040.011	11.222.526
Passività finanziarie valutate al fair value:		
Strumenti finanziari derivati	32.471	46.324
Totale passività finanziarie valutate al fair value	32.471	46.324
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	15.072.482	11.268.850

In relazione a quanto sopra, la classificazione delle attività e delle passività valutate al *fair value* dello schema di situazione patrimoniale-finanziaria, secondo la gerarchia del fair value, ha riguardato gli strumenti finanziari derivati classificati a livello 2 ed iscritti tra le attività e passività finanziarie correnti e non correnti, il cui saldo ammonta ad Euro 46.145 migliaia attivi e 32.471 migliaia passivi al 31 dicembre 2025. Le passività e attività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il *fair value* delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

Trattamento contabile delle operazioni di cartolarizzazione

Nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione Leasys sottoscrive i titoli Junior. A seguito di tali operazioni la Società iscrive all'Attivo il portafoglio crediti ceduto non esistendo, ai sensi del principio IFRS 9, i presupposti per la cancellazione del credito. Per ulteriori informazioni si veda la sezione "PARTE D – OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE".

Rischi e incertezze legate all'utilizzo di stime

In conformità agli IFRS, la direzione aziendale formula valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in Bilancio, nonché l'informativa relativa ad attività e passività potenziali. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella specifica fattispecie e sono adottate per determinare il valore contabile delle attività e delle passività.

In particolare, sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione di alcune poste valutative rilevanti iscritte nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, in conformità ai principi contabili applicabili. Tali processi sono basati, anche in misura significativa, su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole previste dalla normativa vigente e sono effettuati in un'ottica di continuità aziendale.

Le stime e le ipotesi sono oggetto di periodica revisione. Qualora il futuro andamento degli elementi considerati dovesse differire dalle ipotesi formulate, i valori consuntivi potrebbero discostarsi dalle stime originarie e rendere necessarie rettifiche; tali variazioni sono rilevate nel Conto economico del periodo in cui si manifestano o, se applicabile, nei periodi successivi.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale includono:

- la recuperabilità del valore dei crediti e, più in generale, delle altre attività finanziarie, nonché la conseguente determinazione delle eventuali perdite attese, la cui quantificazione dipende da ipotesi relative all'evoluzione del rischio di credito;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari, ai fini della loro rilevazione e dell'informativa di bilancio, in particolare mediante l'utilizzo di modelli valutativi per strumenti non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi per il personale e dei fondi per rischi e oneri, che richiede l'impiego di assunzioni attuariali e gestionali;
- la recuperabilità delle attività per imposte anticipate e dell'avviamento, la cui valutazione richiede l'utilizzo di stime e assunzioni di natura prospettica. Per quanto riguarda in

particolare la verifica di recuperabilità dell'avviamento, effettuata ai sensi dello IAS 36, si rinvia allo specifico paragrafo della Nota integrativa dedicato all'avviamento, nel quale sono illustrati i criteri adottati e le principali ipotesi di valutazione utilizzate;

- la valutazione del valore residuo dei veicoli che richiede l'utilizzo di assunzioni significative con riferimento, tra l'altro, all'evoluzione attesa del mercato dell'usato, all'andamento dei prezzi, ai chilometraggi stimati, all'anzianità della flotta nonché alle condizioni macroeconomiche dei mercati di riferimento;
- la determinazione dei ricavi relativi ai servizi di manutenzione e sostituzione degli pneumatici, basato su un modello estimativo articolato, fondato su assunzioni significative circa l'avanzamento delle prestazioni contrattuali, in conformità al principio contabile IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti".

SEZIONE 3

Area di consolidamento

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2025 include la capogruppo Leasys Italia S.p.A. e le società italiane ed estere da questa direttamente o indirettamente controllate, in conformità ai criteri previsti dall'IFRS 10 – Bilanci consolidati.

Sono incluse nell'area di consolidamento le entità nelle quali la capogruppo ha la capacità di esercitare il controllo, inteso come il potere di dirigere le attività rilevanti dell'entità al fine di incidere sui rendimenti variabili cui il Gruppo è esposto.

Ai fini della valutazione dell'esistenza del controllo, il Gruppo considera, tra l'altro, i seguenti elementi:

- lo scopo e la struttura della partecipata, al fine di identificare le attività che incidono in modo significativo sui rendimenti e le modalità attraverso cui tali attività sono governate;
- il potere detenuto, valutando l'esistenza di diritti contrattuali sostanziali che attribuiscono al Gruppo la capacità pratica di dirigere le attività rilevanti;
- l'esposizione ai rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento nella partecipata e la capacità del Gruppo di utilizzare il proprio potere per influenzare tali rendimenti.

Laddove le attività rilevanti siano governate attraverso diritti di voto, la valutazione del controllo tiene conto dei diritti di voto detenuti, anche potenziali, nonché dell'esistenza di eventuali accordi contrattuali o patti parasociali che attribuiscono al Gruppo il potere di determinare le politiche finanziarie e operative dell'entità.

Nella tabella seguente sono elencate le società incluse nell'area di consolidamento.

DENOMINAZIONE IMPRESE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA (*)	TIPO DI RAPPORTO (**)	CONTROLLANTE (***)	QUOTA PARTECIPAZIONE %
Leasys Italia S.p.A	Torino - Italia	Roma - Italia	1 1	Leasys S.a.s	100
Leasys Italia S.p.A Sucursal en Espana	Torino - Italia	Madrid - Spagna	1		100
Leasys Italia S.p.A Branch Germany	Torino - Italia	Wüsselsheim - Germania	1		100
Leasys Italia S.p.A Branch Belgium	Torino - Italia	Bruxelles - Belgio	1		100
Clickar S.r.l.	Torino - Italia	Roma - Italia	1		100
Leasys France S.A.S	Massy - Francia		1		100
Leasys UK Ltd	Slough - Regno Unito		1		100
Leasys Portugal S.A.	Lisbona - Portogallo		1		100
Leasys Polska Sp.Zo.o.	Varsavia - Polonia		1		100
Leasys Nederland B.V.	Amsterdam - Olanda		1		100
Leasys Austria GmbH	Vienna - Austria		1		100
Leasys Luxembourg S.A.	Leudelange - Luxembourg		1		100
Leasys Mobility Portugal S.A.	Sintra - Portogallo		1		100

(*) Se diversa da Sede Legale

(**) Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria

(***) Se diversa da Leasys S.p.A.

Ai sensi dell'IFRS 10, tra le controllate possono essere incluse anche entità strutturate, nelle quali i diritti di voto non rappresentano l'elemento determinante per la valutazione del controllo.

In tale ambito rientrano anche società veicolo (SPV – Special Purpose Vehicle) costituite nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione.

Sulla base delle valutazioni effettuate, sono incluse nel perimetro di consolidamento integrale le seguenti società veicolo, in relazione alle quali il Gruppo esercita un controllo di fatto ai sensi dell'IFRS 10:

- LEASYS ASSET BACKET ITALIAN RENTAL SECURITIZATION ONE S.r.l. (LABIRS ONE S.r.l.)
- FCT ESTELLE FRANCE 2025

Inoltre, le società Leasys Italia S.p.A. e Leasys France S.A.S. non hanno proceduto alla *derecognition* delle attività oggetto di cartolarizzazione, in quanto, sulla base delle caratteristiche delle operazioni attuate, continuano a sostenere i rischi significativi associati agli asset cartolarizzati e a mantenerne il controllo, anche in relazione alla sottoscrizione delle note junior emesse dalle società veicolo.

Per una descrizione dettagliata delle operazioni di cartolarizzazione e delle relative valutazioni, si rinvia alla “Parte D – Operazioni di cartolarizzazione” della Nota integrativa, nonché all’informativa prevista dall’IFRS 12 – Informativa sulle altre entità.

Metodo di consolidamento

Nella preparazione del Bilancio consolidato, i bilanci della capogruppo e delle sue controllate, redatti secondo principi contabili IAS/IFRS omogenei, sono inclusi “linea per linea” sommando tra loro, per ogni voce, i corrispondenti valori dell’attivo, del passivo, del patrimonio netto, dei ricavi e dei costi.

Dopo l’attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione viene annullato in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata.

Le differenze risultanti da questa operazione, se positive, sono rilevate – dopo l’eventuale imputazione ad elementi dell’attivo o del passivo della controllata – nella voce Attività immateriali come avviamento o come altre attività intangibili. Le differenze negative sono imputate a conto economico. Le attività, le passività, i proventi e gli oneri rilevati tra imprese consolidate sono eliminati.

Al momento di eventuali acquisizioni, il gruppo iscrive le attività e le passività identificabili dell’impresa acquisita, che rispettano le condizioni per l’iscrizione, contabilizzandole ai loro *fair value* alla data di acquisizione del controllo. L’eventuale eccedenza positiva del costo di acquisto rispetto al *fair value* della quota delle attività nette acquisite, di pertinenza del Gruppo, è contabilizzata come avviamento.

I saldi e le operazioni infragruppo e i relativi utili non realizzati sono integralmente elisi.

I bilanci della capogruppo e delle altre società utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato fanno riferimento alla stessa data.

Per le società estere che redigono il bilancio in valuta diversa dall’Euro, le attività e le passività sono convertite al cambio alla data di riferimento del bilancio, mentre i ricavi ed i costi sono convertiti al cambio medio di periodo.

La conversione del bilancio delle società estere si traduce nella rilevazione di differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci di ricavo e di costo ai cambi medi e dalla conversione delle attività e passività al cambio alla data di riferimento del bilancio.

Le differenze di cambio sui patrimoni delle partecipate consolidate vengono rilevate tra le riserve del Bilancio consolidato e riversate a Conto economico solo nell'esercizio in cui avviene la perdita del controllo.

I cambi utilizzati per la conversione dei bilanci al 31 dicembre 2025 sono di seguito esposti:

	Puntuale 31/12/2025	Medio 31/12/2025	Puntuale 31/12/2024	Medio 31/12/2024
Zloty Polacco (PLN)	4,221	4,241	4,273	4,306
Sterlina Inglese (GBP)	0,873	0,857	0,829	0,847

Altre informazioni

Per la formazione del Bilancio consolidato sono stati utilizzati:

- il progetto di Bilancio al 31 dicembre 2025 della capogruppo Leasys Italia S.p.A.;
- le risultanze contabili al 31 dicembre 2025, approvate dai competenti organi e funzioni, delle altre società consolidate integralmente, opportunamente adeguate a tenere conto delle esigenze di consolidamento e, ove necessario, per uniformarle ai principi contabili di gruppo.

SEZIONE 4

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio, il contesto geopolitico internazionale ha continuato a essere caratterizzato da significativa instabilità, con particolare riferimento al perdurare del conflitto russo-ucraino, alle tensioni nell'area mediorientale e alle disruption nelle rotte commerciali del Mar Rosso.

Sebbene la Società non operi direttamente nei Paesi coinvolti nei suddetti conflitti, il management ha valutato i potenziali impatti indiretti sull'operatività aziendale, con riferimento a: (i) possibili ritardi nell'approvvigionamento di nuovi veicoli per effetto delle perturbazioni nelle supply chain automotive; (ii) volatilità dei costi energetici e operativi; (iii) possibili effetti sul costo del funding connessi all'incertezza macroeconomica; (iv) potenziali ripercussioni sulla domanda di noleggio in caso di deterioramento del quadro congiunturale europeo.

Sulla base delle analisi condotte e delle informazioni disponibili alla data di approvazione del bilancio, tali circostanze si configurano come eventi non-adjusting ai sensi dello IAS 10 e non hanno determinato impatti che richiedano rettifiche ai valori iscritti al 31 dicembre 2025. La Società monitora attivamente l'evoluzione del contesto, mantenendo adeguati livelli di flessibilità operativa e finanziaria. Non sussistono indicatori che facciano ritenere compromessa la continuità aziendale.

In data 1° aprile 2026 la Società ha perfezionato l'acquisizione di un ramo d'azienda da CA Auto Bank S.p.A., soggetto esterno al Gruppo, relativo alla business organization denominata "Leasys Operations". L'operazione ha comportato il trasferimento degli asset, del personale e dei debiti connessi alle attività di credito, nonché l'acquisizione di attività operative riferite al business di riferimento. Tale operazione si qualifica come aggregazione aziendale secondo l'IFRS 3 e prevede l'iscrizione delle attività acquisite e delle passività assunte ai rispettivi *fair value* alla data di acquisizione. Il corrispettivo per il trasferimento è stato pari a Euro 900 mila.

SEZIONE 5

Altri aspetti

Il Bilancio consolidato e il Bilancio dell'impresa capogruppo sono sottoposti a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ai sensi del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

SEZIONE 6

Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al *fair value* alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative.

Il Gruppo determina di aver acquisito un'attività aziendale quando l'insieme integrato di attività e beni include almeno un fattore della produzione ed un processo sostanziale che insieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di generare un output. Il processo acquisito è considerato sostanziale se è cruciale per la capacità di continuare a generare un output e i fattori di produzione acquisiti comprendono una forza lavoro organizzata che dispone delle necessarie competenze, conoscenze o esperienza per eseguire tale processo o contribuisce significativamente alla capacità di continuare a generare un output ed è considerato unico o scarso o non può essere sostituito senza costi, sforzi o ritardi significativi per le capacità di continuare a generare un output.

Quando il Gruppo acquisisce un business, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. Il corrispettivo potenziale classificato come patrimonio non è oggetto di rimisurazione e il suo successivo pagamento è contabilizzato con contropartita il patrimonio netto. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell'oggetto dell'IFRS 9 Strumenti finanziari, deve essere rilevata nel conto economico in accordo con l'IFRS 9. Il corrispettivo potenziale che non rientra nello scopo dell'IFRS 9 è valutato al *fair value* alla data di bilancio e le variazioni del *fair value* sono rilevate a conto economico.

L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il *fair value* delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un *fair value* delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (impairment), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA ED ENTRATI IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2025

Impossibilità di cambio (Modifiche allo IAS 21)

Con il regolamento (UE) 2024/2862 pubblicato il 13 novembre 2024, l'UE ha omologato il documento "Impossibilità di cambio (Modifiche allo IAS 21)". Le modifiche rispondono ai commenti e alle preoccupazioni degli stakeholders in merito a diversità nella pratica contabile in relazione alla mancanza di convertibilità tra le valute, affrontando una questione che in precedenza non era contemplata nei principi contabili relativa agli effetti delle variazioni dei tassi di cambio.

Tali modifiche richiedono alle società di applicare un approccio coerente nel valutare se una valuta possa essere convertita in un'altra valuta e, qualora ciò non fosse possibile, nel determinare il tasso di cambio da utilizzare e le informazioni da fornire. L'emendamento definisce quando una moneta manca di scambiabilità (lack of exchangeability) e come poter stimare il corretto tasso di cambio a pronti da applicare in tale circostanza. Quando una società stima un tasso di cambio a pronti perché

una valuta non è scambiabile con un'altra valuta, deve fornire informazioni che consentano agli utilizzatori del bilancio di comprendere come la valuta non scambiabile con l'altra valuta incide, o si prevede che incida, sul suo risultato economico, sulla sua situazione patrimoniale-finanziaria e sui suoi flussi finanziari. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2025 e non hanno determinato un impatto significativo per il Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2025

Modifiche alla classificazione e alla valutazione degli strumenti finanziari (modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7)

Con il regolamento (UE) 2025/1047 pubblicato il 28 maggio 2025, l'UE ha omologato il documento "Modifiche alla classificazione e alla valutazione degli strumenti finanziari (modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7)". L'entità deve applicare le modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7 a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026 o da data successiva. L'applicazione anticipata è consentita. Le modifiche introdotte hanno fornito chiarimenti circa la data di rilevazione e di eliminazione di alcune attività e passività finanziarie, eccezione per le passività finanziarie regolate tramite un sistema di trasferimento elettronico di contante, ulteriori indicazioni per la valutazione del criterio dei pagamenti esclusivamente di capitale e interessi (SPPI) per gli strumenti con condizioni contrattuali che possono modificare i flussi di cassa (come alcuni strumenti con caratteristiche legate al raggiungimento di obiettivi ESG), oltre a nuovi obblighi di informativa. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2026 con possibilità di applicazione anticipata. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente la modifica.

Contratti collegati all'energia elettrica dipendente dalla natura (modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7)

Con il regolamento (UE) 2025/1266 pubblicato il 1° luglio 2025, l'UE ha omologato il documento "Contratti collegati all'energia elettrica dipendente dalla natura (modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7)". L'entità deve applicare le modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7 a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026 o da data successiva. L'applicazione anticipata è consentita. Tali modifiche includono chiarimenti sull'applicazione dei requisiti relativi all'"own use", l'autorizzazione alla contabilizzazione di copertura qualora tali contratti siano utilizzati come strumenti di copertura e l'aggiunta di nuovi requisiti di informativa per consentire agli investitori di comprendere l'effetto di tali contratti sui risultati finanziari e sui flussi di cassa della società. Le modifiche si applicano dal 1°

gennaio 2026 con possibilità di applicazione anticipata. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente la modifica.

Ciclo annuale di miglioramenti ai principi contabili IFRS – volume 11 (modifiche all’IFRS 1, all’IFRS 7, all’IFRS 9, all’IFRS 10 e allo IAS 7)

Con il regolamento (UE) 2025/1331 pubblicato il 10 luglio 2025, l’UE ha omologato il documento “Ciclo annuale di miglioramenti ai principi contabili IFRS — Volume 11 (Modifiche all’IFRS 1, all’IFRS 7, all’IFRS 9, all’IFRS 10 e allo IAS 7)”. L’entità deve applicare le modifiche all’IFRS 1, all’IFRS 7, all’IFRS 9, all’IFRS 10 e allo IAS 7 a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026 o da data successiva. L’applicazione anticipata è consentita. I miglioramenti annuali forniscono allo IASB un meccanismo per emanare in modo efficiente una serie di modifiche minori ai principi contabili. I miglioramenti annuali sono limitati alle modifiche che chiariscono la formulazione di un Principio contabile o correggono conseguenze relativamente minori non intenzionali, omissioni o conflitti tra i requisiti dei Principi contabili.

Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2026 con possibilità di applicazione anticipata. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente la modifica.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL’UNIONE EUROPEA O NON ANCORA ENTRATI IN VIGORE

IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements

Il 9 aprile 2024 l’International Accounting Standards Board (lo IASB o Board) ha pubblicato il nuovo principio contabile IFRS 18 “Presentazione e informativa nel bilancio” che a partire dal 1° gennaio 2027 sostituirà il principio contabile IAS 1 “Presentazione del bilancio”. Il nuovo principio introduce nuovi requisiti per migliorare la rendicontazione delle performance finanziarie aziendali e fornire agli investitori una base migliore per analizzare e confrontare in modo più facile le performance delle diverse aziende.

L’IFRS 18 introduce una migliore comparabilità nel conto economico, una maggiore trasparenza delle misure di performance definite dal management e un raggruppamento più utile delle informazioni nel bilancio.

Il nuovo principio comporta inoltre modifiche limitate ad altri principi, tra cui, allo IAS 7 “Statement of Cash Flows”, allo IAS 33 “Earnings per Share” e allo IAS 34 “Interim Financial Reporting”.

IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures

Il 9 maggio 2024 l'International Accounting Standards Board (lo IASB o Board) ha pubblicato il nuovo principio IFRS 19 "Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures" che permette alle società controllate che applicano i principi contabili internazionali, in costanza di determinate condizioni, di fornire un'informativa di bilancio ridotta alleggerendo in questo modo gli oneri per la preparazione del bilancio

Il nuovo Standard proposto si applica alle società controllate senza responsabilità pubblica - aziende che non sono istituzioni finanziarie o quotate in borsa - la cui consolidante finale, o intermedia, prepara bilanci consolidati applicando gli Standard IFRS. L'IFRS 19 consentirà alle società controllate di tenere un unico set di registrazioni contabili e di fornire un'informativa ridotta in grado di soddisfare le esigenze sia della società madre che degli utilizzatori dei loro bilanci.

L'applicazione dell'IFRS 19 è facoltativa per le società controllate idonee e decorre dal 1° gennaio 2027.

Modifiche al IFRS 10 e IAS 28 "Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture".

Si affronta la riconosciuta incoerenza tra i requisiti dell'IFRS 10 Bilancio consolidato e dello IAS 28 Investimenti in società collegate e joint venture, nel trattare la perdita di controllo di una controllata che viene conferita ad una collegata o joint venture. L'IFRS 10 richiede che qualsiasi partecipazione posseduta dalla controllante nella ex controllata dopo la perdita del controllo debba essere valutata al fair value e che qualsiasi utile o perdita risultante debba essere rilevato a conto economico (riconoscimento completo dell'utile o della perdita). Lo IAS 28 richiede che gli utili e le perdite risultanti da operazioni upstream e downstream tra un investitore e la sua collegata o joint venture debbano essere rilevati solo nei limiti della quota di interesse attribuibile agli altri possessori di capitale della collegata o joint venture (utile o perdita parziale riconoscimento).

IFRS 14 Regulatory deferral accounts

Lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 Regulatory deferral accounts che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("Rate Regulation Activities") secondo i precedenti principi contabili adottati.

Emendamenti allo IAS 21 – "Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency"

Gli emendamenti allo IAS 21 forniscono chiarimenti sulle modalità di traduzione dei risultati e della situazione patrimoniale-finanziaria di un'entità nei casi in cui la valuta di presentazione del bilancio sia iperinflazionaria, mentre la valuta funzionale non lo è. In tali circostanze, viene precisato che la conversione delle voci correnti e comparative deve avvenire utilizzando il tasso di cambio di chiusura alla data dell'ultimo bilancio, senza applicare la rideterminazione prevista dallo IAS 29

Il Gruppo sta valutando gli impatti delle nuove disposizioni.

RESTATEMENT PER CORREZIONE DI ERRORI

Contesto

Nel corso dell'esercizio 2025, nell'ambito delle ulteriori verifiche interne condotte anche con il supporto di consulenti esterni e nell'ambito del proseguimento delle azioni di rafforzamento del sistema di controllo interno, sono stati identificati errori ai sensi dello IAS 8, paragrafo 5, che hanno riguardato i bilanci di esercizi precedenti.

A seguito delle attività di verifica interna avviate nel corso del 2025 e delle ulteriori analisi svolte in sede di predisposizione del bilancio 2025 anche con il supporto di consulenti esterni, sono stati identificati errori dovuti principalmente ad errata applicazione dei principi contabili per complessità delle fattispecie contabili, nonché errato utilizzo di base dati afferenti contratti con i clienti, con impatto sui dati comparativi al 31 dicembre 2024 e sui saldi di apertura del patrimonio netto al 1° gennaio 2024.

In conformità in conformità allo IAS 8, paragrafi 41-42, la Società ha provveduto alla rideterminazione retroattiva dei dati comparativi dell'esercizio 2024 e dei saldi di apertura di attività, passività e patrimonio netto al 1° gennaio 2024. Ai sensi dello IAS 1, paragrafi 40A-40B, considerata la rilevanza degli errori corretti, la presente nota riporta tre prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria: al 31 dicembre 2024, al 31 dicembre 2024 (rideterminato) e al 1° gennaio 2024 (rideterminato). Gli errori per i quali è stata operata la rideterminazione retroattiva dei dati comparativi riguardano le seguenti fattispecie:

a) IAS 16 – Ammortamento della voce "Veicoli" in conseguenza di variazioni del valore residuo

La Società e le sue controllate consolidate effettuavano modifiche delle quote di ammortamento dei veicoli concessi in noleggio, determinate in funzione della durata dei contratti di locazione

sottostanti, con una metodologia retrospettica in presenza di variazioni del valore residuo dei veicoli stessi. Tale approccio prevedeva che le variazioni del valore residuo venissero considerate come se fossero avvenute sin dall'inizio del periodo di ammortamento, riflettendo quindi retroattivamente, sia nel bilancio separato che consolidato, l'impatto sui fondi di ammortamento, con contropartita diretta nel conto economico dell'esercizio in cui il valore residuo variava, a diretta riduzione o incremento dell'ammortamento del periodo.

Ad esito delle analisi svolte è stato identificato che tale impatto avrebbe dovuto essere rilevato su base prospettica coerentemente con le disposizioni dello IAS 16 e dello IAS 8 paragrafo 38.

b) Veicoli acquistati con clausole di "buy-back" obbligatorio da parte del fornitore

Nel corso delle verifiche sul bilancio al 31 dicembre 2025, è emerso che la Società aveva acquistato veicoli da produttori che prevedevano contrattualmente una clausola di riacquisto obbligatorio da parte del produttore stesso. Per effetto di tali clausole, i rischi e benefici economici finali rimanevano in capo al produttore. La Società adottava un criterio contabile che prevedeva la ricollocazione del valore netto contabile di tali beni tra i crediti commerciali verso il fornitore, assimilandolo a un anticipo progressivamente rilasciato nella voce "ammortamenti" del conto economico fino a concorrenza del valore residuo recuperabile dal fornitore al momento dell'esercizio della clausola di buy-back. I contratti di noleggio con i clienti venivano parallelamente contabilizzati come noleggi di natura operativa.

La corretta rappresentazione contabile prevede che, al momento dell'acquisto dei veicoli dal fornitore, debba essere iscritto un credito finanziario composto da due componenti: (i) il valore residuo del veicolo oggetto di buy-back e (ii) il credito verso i clienti per la concessione dell'utilizzo dei veicoli sotto forma di sub-lease di natura finanziaria. Gli incassi percepiti dai clienti non rappresentano pertanto ricavi tipici, bensì riducono il credito finanziario iscritto in bilancio.

c) Correzione ricavi presso la filiale francese

Nel corso della riconciliazione dei database contrattuali, la filiale francese ha rilevato che alcune poste di accantonamento dei ricavi di fine esercizio erano state erroneamente valutate con riferimento ai relativi valori dei contratti sottostanti. Tale errore ha determinato una sovrastima dei ricavi riconosciuti a fine esercizio 2024 e delle relative attività contrattuali, rendendo necessaria una rettifica per riflettere correttamente la competenza temporale dei ricavi.

d) Correzioni relative a costi differiti e altri aggiustamenti

Sono stati condotti accertamenti aggiuntivi relativamente a costi differiti che non erano stati correttamente contabilizzati nel conto economico negli esercizi precedenti. In particolare, tali costi riguardano commissioni erogate a dealer e agenti (*network commissions*) e altri oneri associati ai contratti di noleggio concessi ai clienti, i quali non risultavano correttamente rilasciati in conto economico benché i relativi contratti fossero già conclusi. Le verifiche hanno altresì interessato la filiale portoghese, con riferimento ad aggiustamenti identificati post-acquisizione (avvenuta nel 2023) non già inclusi in fase di primo consolidamento e nel successivo esercizio di PPA completatosi nel corso dell'esercizio 2024.

e) Contributi "marca" (sconti attivi) ricevuti dai fornitori sui volumi di acquisto dei veicoli

È stato riscontrato un errore nella classificazione di alcune voci relative ai risconti passivi, che includevano *rebates-volumi* ricevuti da fornitori/produttori. Tali importi avrebbero dovuto rettificare il costo dei cespiti (veicoli) acquistati dalla Società. La correzione ha interessato sia i saldi patrimoniali (voce "Veicoli"), sia il conto economico con una rettifica ai ricavi e una riduzione degli ammortamenti.

f) IFRS 15 - Principal vs agent

Nel corso delle verifiche relative ai ricavi per servizi in relazione ad alcuni riaddebiti, la società opera esclusivamente come agente. Questo si verifica, ad esempio, per i riaddebiti dei costi carburante nonché per i costi relativi al riaddebito delle tasse di proprietà. Alla luce di tali considerazioni, il Gruppo ha proceduto a riclassificare anche per i saldi comparativi le relative quote di costo e ricavo in modo da evidenziare soltanto il margine eventualmente realizzato in conformità con il principio IFRS 15.

g) Altre riclassifiche e aggiustamenti

Tale casistica include principalmente alcune riclassifiche patrimoniali ed economiche tra cui:

- Altre Riclassifiche patrimoniali, con particolare riferimento alla filiale portoghese che hanno comportato una migliore esposizione netta di alcune creditorie e debitorie verso i clienti dovute a partite non correttamente classificate.
- Riclassifiche dei conti deposito a breve termine per una migliore esposizione patrimoniale in conseguenza della natura delle voci interessate.

Tutte le rettifiche sopra descritte sono riportate al lordo dell'effetto fiscale. Gli impatti fiscali sono stati determinati separatamente in considerazione delle specifiche normative applicabili ai singoli aggiustamenti contabilizzati.

Di seguito si riportano, per ciascuna voce di bilancio interessata, gli importi delle rettifiche ai saldi rideterminati al 31 dicembre 2024 e al 1° gennaio 2024 (importi in migliaia di Euro):

Stato Patrimoniale consolidato

STATO PATRIMONIALE valori in €/000	31/12/2024 Riesposto	Totale Correzioni IAS 8	g) Altre riclassifiche e aggiustamenti	e) Contributi "marca" (sconti attivi) ricevuti dai fornitori	d) Correzioni relative a costi differiti e altri aggiustamenti	c) Correzione ricavi presso la filiale francese	b) Veicoli acquistati con clausole di "buy- back"	a) IAS 16 – Ammortamento della voce "Veicoli"	31/12/2024	01/01/2024 Riesposto	Riclassifiche e correzioni al 01/01/2024	01/01/2024
Voci dell'attivo												
Veicoli	8.957.680	(148.077)	933	(80.478)				(68.532)	9.105.757	6.654.183	(79.900)	6.734.083
Altre attività materiali	3.625	-	-	-					3.625	2.343		2.343
Diritti d'uso	18.109	-	-	-					18.109	20.848		20.848
Avviamento	126.212	-	-	-					126.212	126.212		126.212
Altre attività immateriali	105.471	-	-	-					105.471	100.756		100.756
Partecipazioni	-	-	-	-					-	-		-
Attività finanziarie non correnti	59.229	59.229	(615)				59.844		-	-		-
Strumenti finanziari derivati	43.274	-	-	-					43.274	68.403		68.403
Attività fiscali per imposte anticipate	125.556	605	605						124.951	61.006		61.006
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	9.439.156	(88.243)	923	(80.478)	-	-	59.844	(68.532)	9.527.399	7.033.751	(79.900)	7.113.651
Rimanenze	301.670	-	-	-					301.670	172.578		172.578
Crediti verso clienti	455.081	(572.408)	(146.193)				(426.215)		1.027.489	587.318	(126.457)	713.775
Altri crediti e attività correnti	1.079.590	(52.991)	-	(14.091)	(38.900)				1.012.581	1.012.937	(5.760)	1.018.697
Attività finanziarie correnti	388.420	388.420	17.600				370.820		-	126.457	126.457	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	316.642	-	-	-					316.642	226.536		226.536
Strumenti finanziari derivati	2.227	-	-	-					2.227	14.835		14.835
Crediti tributari	47.896	8.992	8.992						38.904	53.009		53.009
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	2.591.526	(227.987)	(119.601)	-	(14.091)	(38.900)	(55.395)	-	2.819.513	2.193.670	(5.760)	2.199.430
TOTALE ATTIVITA'	12.030.682	(316.230)	(118.678)	(80.478)	(14.091)	(38.900)	4.449	(68.532)	12.346.912	9.227.421	(85.660)	9.313.081
Voci del passivo e del patrimonio netto												
Capitale sociale	77.979	-	-	-					77.979	77.979		77.979
Utile (perdite) a nuovo	607.530	(12.243)	4.736			(5.760)		(11.219)	619.774	421.375	(16.979)	438.354
Altre riserve - Altre	(10.519)	-	-	-					(10.519)	24.441		24.441
Risultato dell'esercizio	(8.469)	(72.267)	27.828	(14.091)	(33.140)	4.449	(57.313)		63.798	90.123		90.123
PATRIMONIO NETTO TOTALE	666.521	(84.510)	32.564	-	(14.091)	(38.900)	4.449	(68.532)	751.032	613.918	(16.979)	630.897
Debiti finanziari non correnti	2.786.269	-	-	-					2.786.269	1.625.212		1.625.212
Obbligazioni emesse	4.688.532	-	-	-					4.688.532	2.447.892		2.447.892
Passività di leasing non correnti	17.764	-	-	-					17.764	18.202		18.202
Strumenti finanziari derivati	44.014	-	-	-					44.014	36.119		36.119
Benefici ai dipendenti	4.386	-	-	-					4.386	4.036		4.036
Fondi per rischi e oneri	23.084	(81)	(81)						23.165	20.310		20.310
Passività fiscali per imposte differite	67.841	(12.389)	(12.389)						80.230	51.495		51.495
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	7.631.889	(12.470)	(12.470)	-	-	-	-	-	7.644.359	4.203.266	-	4.203.266
Debiti finanziari correnti	2.265.372	17.062	17.062						2.248.310	2.004.868		2.004.868
Obbligazioni emesse	516.094	-	-	-					516.094	1.266.545		1.266.545
Passività di leasing correnti	960	-	-	-					960	3.208		3.208
Debiti commerciali	852.471	(134.122)	(134.122)						986.593	959.302		959.302
Strumenti finanziari derivati	2.309	(1)	(1)						2.310	979		979
Altre passività correnti	95.064	(93.933)	(13.455)	(80.478)					188.997	133.576	(68.681)	202.257
Debiti tributari	-	(8.257)	(8.257)						8.257	41.759		41.759
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	3.732.271	(219.250)	(138.772)	(80.478)	-	-	-	-	3.951.521	4.410.237	(68.681)	4.478.918
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	12.030.682	(316.231)	(118.678)	(80.478)	(14.091)	(38.900)	4.449	(68.532)	12.346.912	9.227.421	(85.660)	9.313.081

Conto Economico Consolidato

CONTO ECONOMICO valori in €/000	31/12/2024 Riesposto	Totale Correzioni IAS 8	g) Altre riclassifiche e aggiustamenti	f) IFRS 15 - Principal vs agent	e) Contributi "marca" (sconti attivi) ricevuti dai fornitori	d) Correzioni relative a costi differiti e altri aggiustamenti	c) Correzione ricavi presso la filiale francese	b) Veicoli acquistati con clausole di "buy- back"	a) IAS 16 – Ammortamento della voce "Veicoli"	31/12/2024
Ricavi da contratti di leasing	1.611.737	(12.731)	86.230		(51.270)		(33.140)	(14.550)		1.624.468
Ammortamenti ed altri costi da contratti di leasing	(1.131.141)	(20.833)	(78.822)		51.270			6.719		(1.110.308)
Costi da contratti di leasing - finanziamenti	(301.281)	(8.827)	(7.016)			(14.091)		12.280		(292.454)
Margine da contratti di leasing	179.316	(42.391)	392	-	-	(14.091)	(33.140)	4.449	-	221.707
Ricavi da servizi	645.056	11.887	54.286	(42.399)						633.168
Costi per servizi	(607.706)	(13.744)	(56.143)	42.399						(593.961)
Margine sui servizi	37.350	(1.857)	(1.857)	-	-	-	-	-	-	39.207
Proventi su cessioni auto	771.526	573.076	573.076							198.450
Costi auto cedute	(764.325)	(630.389)	(573.076)						(57.313)	(133.936)
Margine su auto vendute	7.201	(57.313)	-	-	-	-	-	-	(57.313)	64.514
Margine operativo lordo	223.867	(101.561)	(1.465)	-	-	(14.091)	(33.140)	4.449	(57.313)	325.428
Costi del personale	(114.009)	64	64							(114.073)
Altri costi operativi	(51.544)	1.918	1.918							(53.462)
Svalutazioni e ammortamenti	(12.598)	-	-							(12.598)
Totale costi operativi	(178.152)	1.982	1.982	-	-	-	-	-	-	(180.134)
Perdite su crediti	(36.919)	-	-							(36.919)
Ricavi (oneri) non ricorrenti	(1)	(1)	(1)							0
Utile prima delle imposte	8.795	(99.580)	516	-	-	(14.091)	(33.140)	4.449	(57.313)	108.375
Imposte sul reddito	(17.265)	27.312	27.312							(44.577)
Risultato dell'esercizio	(8.470)	(72.268)	27.828	-	-	(14.091)	(33.140)	4.449	(57.313)	63.798

Azioni intraprese dal Management

Il Management ha proseguito le azioni di rafforzamento del sistema di controllo interno già avviate in occasione della precedente correzione di errori, estendendole ai processi oggetto delle ulteriori tematiche rilevate nell'esercizio 2025, anche con il supporto di consulenti esterni.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

SINTESI DEI PRINCIPALI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS APPLICATI

Veicoli

La categoria “veicoli” comprende principalmente i veicoli noleggiati a terzi e i veicoli di proprietà della società in uso ai dipendenti.

I veicoli sono valutati al costo storico al netto del relativo fondo ammortamento in base al principio IAS 16. I veicoli sono capitalizzati sulla base di:

- il prezzo di acquisizione,
- gli sconti ricevuti, ivi inclusi eventuali “contributi marca” concessi dai produttori,
- tutte le spese inerenti alla messa in uso del veicolo e considerati un’aggiunta permanente al veicolo al momento dell’inizio del contratto,
- i costi di consegna.

I beni locati sono ammortizzati su base lineare per tutta la durata del contratto di noleggio con il cliente fino al loro “valore residuo”. La durata del contratto varia in media da 3 a 4 anni.

L’inizio dell’ammortamento viene fatto coincidere con l’inserimento del bene nel ciclo produttivo, che, nel caso dei mezzi a noleggio, coincide con il momento in cui i beni vengono consegnati ai clienti. La consegna dei veicoli ai clienti avviene nella maggior parte dei casi in maniera sostanzialmente coincidente rispetto alla consegna del veicolo da parte della casa produttrice a Leasys SpA.

Al momento della cessazione del contratto di locazione, le attività rilevanti sono riclassificate nella voce “Rimanenze” al loro valore contabile.

I valori residui dei veicoli, il cui rischio è in capo alla società, sono riesaminati e, se necessario, adeguati con periodicità trimestrale, al fine di garantire una corretta determinazione delle quote di ammortamento e un progressivo affinamento della stima del valore recuperabile del bene al termine del periodo contrattuale con il cliente, momento in cui il bene sarà destinato alla vendita.

La determinazione del valore residuo dei veicoli è effettuata a partire dai valori di mercato forniti da un provider esterno specializzato, articolato per modello, versione e serie del veicolo. Tale valore è successivamente rettificato dalla Direzione Aziendale per riflettere la “*remarketing performance*”, ossia la capacità dell’azienda di ricollocare i veicoli sul mercato, tenuto conto dell’anzianità del mezzo, del chilometraggio effettivo e dell’andamento dei prezzi di vendita di modelli analoghi misurata su una serie storica che, ai fini del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, è stata definita in 24 mesi.

Il valore residuo può inoltre essere ulteriormente rettificato per considerare eventuali fattori temporanei e non ricorrenti, non incorporati nei valori di mercato forniti dai provider specializzati, che possono incidere sulla sua determinazione (quali, a titolo esemplificativo, modifiche normative, campagne governative di rottamazione o incentivi all'acquisto di veicoli usati a basse emissioni) o correttivi operati dalla Direzione Aziendale tenendo conto delle informazioni disponibili al momento della valutazione.

I parametri utilizzati nel processo di calcolo sono sottoposti a revisione da parte di un apposito Comitato, che può introdurre ulteriori correttivi al fine di riflettere in modo quanto più accurato possibile le condizioni di mercato attese.

Altre attività materiali

Nelle altre attività materiali, gli impianti e i macchinari sono rilevati al costo storico, al netto del relativo fondo di ammortamento e delle perdite di valore cumulate, in base al principio IAS 16. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione. Laddove sia necessaria la sostituzione periodica di parti significative di impianti e macchinari, il Gruppo li ammortizza separatamente in base alla specifica vita utile dopo aver effettuato la *derecognition* del valore residuo della parte sostituita.

Allo stesso modo, in occasione di revisioni importanti, il costo è incluso nel valore contabile dell'impianto o del macchinario come nel caso della sostituzione, laddove sia soddisfatto il criterio per la rilevazione. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sostenuti.

Il valore attuale del costo di smantellamento e rimozione del bene al termine del suo utilizzo è incluso nel costo del bene, se sono soddisfatti i criteri di rilevazione per un accantonamento.

Il valore contabile di un elemento di impianti e macchinari ed ogni componente significativo inizialmente rilevato è eliminato al momento della dismissione (cioè alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal suo utilizzo o dismissione.

L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore netto contabile dell'attività ed il corrispettivo percepito) è rilevato a conto economico.

I valori residui, le vite utili ed i metodi di ammortamento di impianti e macchinari sono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e, ove appropriato, corretti prospetticamente.

Leasing finanziario e accordi con clausole di riacquisto

Alcuni contratti di noleggio sono qualificati come leasing finanziari ai sensi dell'IFRS 16, in ragione delle loro specifiche caratteristiche contrattuali.

In particolare, in taluni casi il Gruppo acquista veicoli dai produttori nell'ambito di contratti che prevedono clausole di riacquisto obbligatorio da parte del fornitore, a una data prestabilita o al termine del periodo di noleggio al cliente, a un prezzo definito al momento dell'acquisto. Tali clausole non determinano il trasferimento al Gruppo dei principali rischi e benefici del veicolo. Ne consegue che l'operazione non configura un'acquisizione di immobilizzazioni materiali, bensì l'ottenimento di un diritto d'uso dell'attività per una durata contrattualmente definita.

Nel corso del periodo contrattuale, i veicoli sono concessi in noleggio ai clienti finali; tali contratti si configurano come sublease finanziari in quanto la durata del contratto con il cliente copre sostanzialmente l'intera durata del contratto di leasing principale (*head lease*).

Alla data di decorrenza del leasing, in applicazione dell'IFRS 16, i beni sottostanti non sono rilevati tra le immobilizzazioni materiali; il Gruppo iscrive invece un credito per leasing finanziario pari al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti dal locatario, determinato utilizzando il tasso implicito nel contratto, ove determinabile, nonché il valore attuale del valore residuo garantito dal fornitore.

I proventi finanziari sono rilevati a conto economico lungo la durata del contratto secondo un criterio che assicura un rendimento periodico costante sul credito per leasing residuo.

Diritti d'uso

Beni in leasing (in veste di locatario)

In applicazione dell'IFRS 16, la Società:

- rileva nella situazione patrimoniale-finanziaria le attività e le passività per leasing con diritto all'uso, inizialmente valutate al valore attuale dei pagamenti futuri del leasing, con l'attività con diritto all'uso rettificata per l'importo di eventuali pagamenti di leasing anticipati o maturati secondo quanto previsto dall'IFRS 16:C8(b)(ii);
- rileva l'ammortamento delle attività con diritto all'uso e gli interessi sulle passività per leasing nel conto economico;
- separa l'importo totale delle disponibilità liquide versate/canoni (presentata nell'ambito dell'attività di finanziamento) e gli interessi (presentati nell'ambito dell'attività di finanziamento) nel rendiconto finanziario.

Il Principio si applica a tutte le tipologie di contratti contenenti un leasing, ovvero ai contratti che forniscono al locatario il diritto a controllare l'utilizzo di un bene identificato per un certo periodo di tempo (periodo di utilizzo) in cambio di un corrispettivo.

Passività per leasing

I canoni di locazione inclusi nella valutazione del debito per il leasing sono così composti:

- i canoni di locazione fissi (inclusi i pagamenti fissi nella sostanza), al netto di eventuali incentivi al leasing;
- i canoni di locazione variabili che dipendono da un indice o da un tasso, inizialmente misurati utilizzando l'indice o il tasso alla data di inizio del leasing;
- l'importo che il locatario si aspetta di dover pagare a garanzia del valore residuo;
- il prezzo di esercizio delle opzioni di acquisto, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitare le opzioni; e
- i pagamenti di penali per la risoluzione del contratto di locazione, se la durata del contratto di locazione riflette l'esercizio di un'opzione per la risoluzione del contratto di locazione stesso.

Il debito per il leasing è presentato in modo distinto all'interno della situazione patrimoniale-finanziaria.

Attività per Diritto d'uso

I beni con diritto d'uso comprendono la valutazione iniziale della corrispondente passività di leasing, i pagamenti di leasing effettuati alla data di inizio del contratto o prima di tale data ed eventuali costi diretti iniziali. Successivamente sono valutati al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite per riduzione di valore.

Quando la Società ha l'obbligo di sostenere i costi di smantellamento e rimozione di un bene in leasing, di ripristino del sito in cui si trova o di ripristino del bene sottostante alle condizioni richieste dai termini e dalle condizioni del contratto di leasing, viene rilevato e valutato un accantonamento secondo quanto previsto dallo IAS 37.

I costi sono inclusi nel relativo diritto d'uso. Il diritto di utilizzo è ammortizzato nel periodo più breve tra la durata del contratto di locazione e la vita utile del bene sottostante. Se un contratto di locazione trasferisce la proprietà del bene sottostante o il costo del diritto d'uso riflette l'intenzione della Società di esercitare un'opzione d'acquisto, il relativo diritto d'uso è ammortizzato lungo la vita utile del bene sottostante. L'ammortamento inizia alla data di inizio del leasing.

I beni con diritto d'uso sono esposti in una linea separata della situazione patrimoniale-finanziaria.

I canoni di locazione variabili che non dipendono da un indice o da un'aliquota non sono inclusi nella valutazione del debito per il leasing e del bene oggetto del diritto d'uso. I relativi pagamenti sono rilevati come costo nell'esercizio in cui si verifica l'evento o la condizione che fa scattare tali pagamenti e sono inclusi nella voce "altri costi" del conto economico.

Leasing di breve durata e leasing di attività a modesto valore

La Società applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata relativi ai macchinari ed attrezzature (i.e., i leasing che hanno una durata di 12 mesi o inferiore dalla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto).

La Società ha applicato inoltre l'esenzione per i leasing relativi ad attività a modesto valore in riferimento ai contratti di leasing relativi ad apparecchiature per ufficio il cui valore è considerato basso. I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata leasing.

La Società ha adottato il seguente approccio:

- ha applicato un unico tasso di sconto ad un portafoglio di leasing con caratteristiche ragionevolmente simili;
- ha rettificato il diritto all'uso del bene alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 16 per l'ammontare dell'accantonamento per le locazioni onerose rilevato secondo lo IAS 37 nella situazione patrimoniale-finanziaria immediatamente prima della data di applicazione iniziale, in alternativa all'effettuazione di una verifica per riduzione di valore;
- ha scelto di non rilevare le attività e le passività per il diritto di utilizzo delle locazioni per le quali la durata del leasing termina entro 12 mesi dalla data di applicazione iniziale;
- ha escluso i costi diretti iniziali dalla valutazione del diritto d'uso alla data di applicazione iniziale;
- utilizzato a posteriori per determinare la durata del leasing quando il contratto contiene opzioni per estendere o terminare il leasing.

Avviamento

L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto e il *fair value* delle attività e passività identificabili acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazione aziendale.

In conformità allo IAS 36 – Impairment of Assets, l'avviamento non è ammortizzato ed è sottoposto a verifica di recuperabilità del valore (impairment test) almeno annualmente, nonché ogni qualvolta vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore.

Ai fini dell'impairment test, l'avviamento è allocato, dalla data di acquisizione, alle unità generatrici di flussi di cassa (CGU) che si prevede beneficeranno delle sinergie derivanti dall'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano attribuite a tali unità.

Il valore recuperabile delle CGU cui è allocato l'avviamento è determinato come il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di dismissione e il valore d'uso. Qualora il valore contabile della CGU ecceda il relativo valore recuperabile, è rilevata una perdita di valore, imputata prioritariamente a riduzione dell'avviamento.

Criteri per la determinazione del valore d'uso

Il valore d'uso è determinato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri che si prevede saranno generati dalle CGU cui l'avviamento è allocato, sulla base di piani economico-finanziari approvati dalla Direzione.

Il periodo di previsione analitica copre un orizzonte temporale di cinque anni; i flussi di cassa successivi a tale periodo sono stimati mediante l'applicazione di un valore terminale, determinato utilizzando un tasso di crescita di lungo periodo coerente con le prospettive macroeconomiche di riferimento.

I flussi di cassa considerati riflettono la capacità delle CGU di generare benefici economici futuri nel normale svolgimento dell'attività e sono coerenti con le assunzioni utilizzate nella gestione operativa e finanziaria del Gruppo. In considerazione del modello di business del Gruppo, in cui le attività e passività finanziarie rappresentano parte integrante dell'operatività, i flussi di cassa utilizzati sono determinati in modo coerente con tali caratteristiche.

Tasso di attualizzazione

I flussi di cassa futuri sono attualizzati utilizzando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici delle CGU cui l'avviamento è allocato.

Il tasso di attualizzazione è determinato coerentemente con la natura dei flussi di cassa stimati ed è stimato adottando metodologie comunemente utilizzate nella prassi valutativa, tenendo conto, tra l'altro, del costo del capitale e della rischiosità specifica dell'attività svolta, inclusa, ove rilevante, la componente di rischio geografico.

Altre attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente rilevate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al *fair value* alla data di acquisizione, in base al principio IAS 38.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento accumulato e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo di ammortamento ed il metodo di ammortamento di un'attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato almeno ad ogni chiusura d'esercizio.

I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzeranno sono rilevati attraverso il cambiamento del periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati cambiamenti di stime contabili.

Le quote di ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Un'attività immateriale viene eliminata al momento della dismissione (ossia, alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attendono benefici economici futuri dal suo utilizzo o dismissione.

Qualsiasi utile o perdita derivante dall'eliminazione dell'attività (calcolata come differenza tra il corrispettivo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività) è inclusa nel conto economico.

Strumenti finanziari

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dà origine ad un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

Attività finanziarie – rilevazione iniziale e valutazione

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al fair value rilevato nel conto economico complessivo (OCI) e al fair value rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che il Gruppo usa per la loro gestione.

I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali la Società ha applicato l'espedito pratico sono valutati al prezzo dell'operazione.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al fair value rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto 'solely payments of principal and interest (SPPI)').

Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento. Le attività finanziarie i cui flussi di cassa non soddisfano i requisiti sopra indicati (SPPI) sono classificati e misurati al fair value rilevato a conto economico.

Il modello di business della Società per la gestione delle attività finanziarie si riferisce al modo in cui gestisce le proprie attività finanziarie al fine di generare flussi finanziari. Il modello aziendale determina se i flussi finanziari deriveranno dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi.

Le attività finanziarie classificate e misurate al costo ammortizzato sono possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali mentre le attività finanziarie che sono classificate e misurate al fair value rilevato in OCI sono possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie.

L'acquisto o la vendita di un'attività finanziaria che ne richieda la consegna entro un arco di tempo stabilito generalmente da regolamento o convenzioni del mercato (cd. Vendita standardizzata o regular way trade) è rilevata alla data di contrattazione, vale a dire la data in cui la Società si è impegnata ad acquistare o vendere l'attività.

Attività finanziarie – valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato;
- Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo;
- Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico.

Attività finanziarie al costo ammortizzato

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad impairment. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Operazione di cartolarizzazione

La Società, Leasys Italia S.p.A., partecipa a programmi di cartolarizzazione derivanti da contratti di noleggio di autoveicoli a lungo termine senza conducente in qualità di borrower e come sottoscrittore dei titoli junior.

Il ruolo di servicer, svolto da Leasys ("Originator") delle operazioni è svolto dalla società che percepisce dalle società veicolo una remunerazione a condizioni di mercato.

Le operazioni di cartolarizzazione sottoscritte prevedono che Leasys mantenga la titolarità delle esposizioni e che ciò che viene trasferito è unicamente il rischio di credito connesso ai crediti i quali, seppur oggetto di segregazione contabile, rimangono nell'attivo della società Originator.

La società veicolo del gruppo ha emesso sul mercato, a partire dal 2022, asset-backed securities che si suddividono in classi a seconda del loro grado di privilegio (seniority) e del loro rating: le classi di grado più elevato (senior) sono, nella maggior parte dei programmi, collocate sul mercato e sono sottoscritte dagli investitori; le classi di grado inferiore (junior), il cui rimborso è subordinato a quello delle senior, sono sottoscritte da Leasys Italia S.p.A. nell'operazione di cartolarizzazione in essere.

L'applicazione di queste regole ha portato:

- a mantenere le attività cartolarizzate cedute nonché confluite nel Patrimonio Destinato;
- in contropartita ai crediti riscritti, l'iscrizione di una passività verso enti finanziari nei confronti della società veicolo, al netto dei titoli junior sottoscritti.

Dal lato economico rimangono esposti in bilancio:

- l'onere complessivo di competenza dell'esercizio e gli interessi passivi relativi all'indebitamento iscritto al passivo nei confronti dei veicoli di cartolarizzazione, al netto dei ricavi diversi dagli interessi attivi di portafoglio;
- gli interessi attivi ed i proventi assimilati derivanti dai crediti cartolarizzati riscritti.

Attività finanziarie al *fair value*

Per le attività valutate al *fair value* rilevato in OCI, gli interessi attivi, le variazioni per differenze cambio e le perdite di valore, insieme alle riprese, sono rilevati a conto economico e sono calcolati allo stesso modo delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Le rimanenti variazioni del *fair value* sono rilevate in OCI. Al momento dell'eliminazione, la variazione cumulativa del *fair value* rilevata in OCI viene riclassificata nel conto economico.

Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico

Gli strumenti finanziari al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value* e le variazioni nette del *fair value* rilevate nel conto economico.

Attività finanziarie – cancellazione

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria della Società) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non

ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (pass-through), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso.

Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, la Società riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza della Società.

Quando il coinvolgimento residuo dell'entità è una garanzia sull'attività trasferita, il coinvolgimento è misurato sulla base del minore tra l'importo dell'attività e l'importo massimo del corrispettivo ricevuto che l'entità potrebbe dover ripagare.

Attività finanziarie – perdite di valore

La Società iscrive una svalutazione per perdite attese (expected credit loss "ECL") per tutte le attività finanziarie non detenute al *fair value* rilevato a conto economico. Le ECL si basano sulla differenza tra i flussi finanziari contrattuali dovuti in conformità al contratto e tutti i flussi finanziari che la Società si aspetta di ricevere, scontati ad una approssimazione del tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa attesi includeranno i flussi finanziari derivanti dalla escussione delle garanzie reali detenute o di altre garanzie sul credito che sono parte integrante delle condizioni contrattuali.

Le perdite attese sono rilevate in due fasi. Relativamente alle esposizioni creditizie per le quali non vi è stato un aumento significativo del rischio di credito dalla rilevazione iniziale, bisogna rilevare le perdite su crediti che derivano dalla stima di eventi di default che sono possibili entro i successivi 12 mesi (12-month ECL).

Per le esposizioni creditizie per le quali vi è stato un significativo aumento del rischio di credito dalla rilevazione iniziale, bisogna rilevare integralmente le perdite attese che si riferiscono alla residua durata dell'esposizione, a prescindere dal momento in cui l'evento di default si prevede che si verifichi ("Lifetime ECL").

Per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratto, la Società applica un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese. Pertanto, la Società non monitora le variazioni del rischio di credito, ma rileva integralmente la perdita attesa a ogni data di riferimento.

Passività finanziarie – rilevazione iniziale e valutazione

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie della Società comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente.

Passività finanziarie – valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva le passività finanziarie sono classificate in due categorie:

- Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico;
- Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti).

Le passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico.

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle assunte con l'intento di estinguerle o trasferirle nel breve termine. Questa categoria include inoltre gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla Società che non sono designati come strumenti di copertura in una relazione di copertura.

Gli utili o le perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati nel conto economico.

Le passività finanziarie sono designate al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico dalla data di prima iscrizione, solo se i criteri dell'IFRS 9 sono soddisfatti. Al momento della rilevazione iniziale, la Società non ha designato passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico.

Passività finanziarie al costo ammortizzato

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari del conto economico.

Nelle sottovoci Debiti verso banche, Debiti verso la clientela e Obbligazioni emesse sono allocati gli strumenti finanziari (diversi dalle passività di negoziazione e da quelle valutate al fair value) rappresentativi delle diverse forme di provvista di fondi da terzi.

In particolare, le Obbligazioni emesse sono rappresentate da emissioni obbligazionarie effettuate da società del Gruppo e da titoli relativi alle emissioni delle società veicolo nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione di crediti.

Passività finanziarie – cancellazione

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati dal Gruppo esclusivamente con finalità di copertura economica, al fine di ridurre l'esposizione ai rischi di cambio, di tasso di interesse e di variazioni dei prezzi di mercato, in conformità con quanto previsto dall'IFRS 9.

Cash flow hedge

Le operazioni di copertura che soddisfano i requisiti previsti dall'IFRS 9 per l'applicazione dell'hedge accounting sono contabilizzate come tali. In particolare, il Gruppo applica la contabilità di copertura per operazioni classificate come Cash Flow Hedge.

L'hedge accounting è applicato solo quando, all'inizio della copertura, esistono una formale designazione e documentazione della relazione di copertura tra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, nonché una relazione economica tra gli stessi coerente con le strategie di gestione del rischio del Gruppo. Inoltre, il rischio di credito non deve dominare le variazioni di fair value della relazione di copertura e l'hedge ratio utilizzato deve riflettere il rapporto utilizzato nella gestione del rischio.

Quando uno strumento finanziario derivato è designato come Cash Flow Hedge dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa attribuibile a un rischio specifico associato a un'attività o passività iscritta in bilancio o a un'operazione futura altamente probabile che potrebbe influenzare il conto economico, la quota efficace delle variazioni di fair value dello strumento di copertura è rilevata nel Patrimonio Netto, nella riserva di Cash Flow Hedge.

Gli importi cumulati contabilizzati nella riserva di Patrimonio Netto sono trasferiti a Conto economico negli esercizi in cui l'operazione coperta influenza il risultato economico, in coerenza con la natura dell'elemento coperto. L'eventuale quota inefficace della copertura è rilevata immediatamente a Conto economico.

Nel caso in cui lo strumento di copertura o la relazione di copertura vengano interrotti, ma l'operazione oggetto di copertura sia ancora prevista, gli utili o le perdite cumulati iscritti nella riserva di Patrimonio Netto rimangono in tale riserva fino al momento in cui l'operazione coperta si realizza. Qualora l'operazione oggetto di copertura non sia più ritenuta probabile, gli importi cumulati rilevati nel Patrimonio Netto sono immediatamente riclassificati a Conto economico.

Gli strumenti finanziari derivati con fair value positivo sono iscritti tra le attività finanziarie, mentre quelli con fair value negativo sono iscritti tra le passività finanziarie.

Qualora i requisiti per l'applicazione dell'hedge accounting non siano soddisfatti, le variazioni di fair value degli strumenti finanziari derivati sono rilevate immediatamente a Conto economico.

Fair value hedge

In alcuni casi il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati al fine di coprire l'esposizione al rischio di variazione del fair value di attività e passività rilevate in bilancio (principalmente rischio di tasso di interesse o rischio di cambio).

Le operazioni di copertura sono designate come fair value hedge quando lo strumento derivato è destinato a coprire l'esposizione alle variazioni del fair value di un elemento coperto (di norma debiti finanziari) attribuibili a uno specifico rischio che può influenzare il conto economico.

Alla data di designazione della relazione di copertura, la Società documenta formalmente:

- la relazione tra lo strumento di copertura e l'elemento coperto,
- gli obiettivi di gestione del rischio e la strategia di copertura,
- la metodologia utilizzata per valutare l'efficacia della copertura.

Successivamente, il Gruppo verifica, sia in via prospettica sia retrospettiva, che la relazione di copertura soddisfi i requisiti di efficacia previsti dai principi contabili applicabili.

Gli strumenti derivati sono inizialmente iscritti al fair value alla data di stipula e successivamente valutati al fair value alla data di chiusura del bilancio. Il fair value è determinato in base a tecniche di valutazione che massimizzano l'utilizzo di input osservabili di mercato.

Nell'ambito di una relazione di fair value hedge:

- le variazioni di fair value dello strumento derivato sono rilevate a conto economico;
- le variazioni di fair value dell'elemento coperto, limitatamente al rischio coperto, sono anch'esse rilevate a conto economico, con contropartita una rettifica del valore contabile dell'elemento stesso.

Eventuali inefficacie della copertura sono pertanto immediatamente rilevate nel conto economico dell'esercizio.

Qualora la relazione di copertura venga meno o non soddisfi più i requisiti richiesti, l'hedge accounting è interrotto prospetticamente e:

- le rettifiche di fair value accumulate sull'elemento coperto sono ammortizzate a conto economico lungo la vita residua dello stesso, utilizzando il tasso di interesse effettivo;
- lo strumento derivato continua ad essere valutato al fair value con contropartita nel conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo, in conformità allo IAS 2.

Il costo delle rimanenze comprende tutti i costi sostenuti per portare i beni nel luogo e nelle condizioni attuali. In particolare, vengono girocontati tra le rimanenze i veicoli destinati alla vendita, al termine del periodo contrattuale di noleggio con il cliente; il valore riclassificato tra le rimanenze coincide con l'ultimo valore residuo stimato, ossia con il costo del veicolo al netto del fondo ammortamento corrispondente alle quote di ammortamento riconosciute nel corso del contratto con il cliente. Alla data di bilancio, il Gruppo valuta se il valore residuo riclassificato è effettivamente pari al valore di presumibile realizzo, apportando eventuali riduzioni di valore se quest'ultimo dovesse essere stimato in misura inferiore.

Eventuali altri beni in magazzino sono valutati al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei costi direttamente attribuibili.

Il valore netto di realizzo è costituito dal prezzo di vendita stimato nel corso normale dell'attività, al netto dei costi stimati necessari per completare la vendita.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine, secondo quanto disposto dal principio contabile internazionale IAS 7, comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, i depositi altamente liquidi con una scadenza di tre mesi o inferiore, che sono prontamente convertibili in un dato ammontare di denaro e soggetti ad un rischio non significativo di variazioni di valore.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando la Società deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un esborso di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare, secondo il principio contabile IAS 37.

Quando la Società ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo.

In tal caso, il costo dell'eventuale accantonamento è presentato nel conto economico al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Se l'effetto del valore del denaro nel tempo è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando la passività viene attualizzata, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Benefici ai dipendenti

Piani a benefici definiti

I piani a benefici definiti sono piani pensionistici determinati in base alla retribuzione e agli anni di servizio dei dipendenti. L'obbligazione della Società di contribuire ai piani di benefici ai dipendenti e il relativo costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti sono determinati utilizzando una valutazione attuariale ai sensi dello IAS 19 *revised* definita come metodo della "Proiezione Unitaria del Credito".

L'importo netto cumulato di tutti gli utili e le perdite attuariali è rilevato a Patrimonio Netto (nell'ambito delle Riserve da Valutazione) e tra le altre componenti di conto economico complessivo.

L'importo rilevato come passività nei piani a benefici definiti è il valore attuale della relativa obbligazione, tenendo conto dei costi da rilevare negli esercizi futuri per l'attività lavorativa prestata dai dipendenti negli esercizi precedenti.

Il tasso impiegato per attualizzare le obbligazioni connesse ai benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro varia a seconda del paese/divisa di denominazione della passività e viene determinato in base ai rendimenti di mercato, alla data di riferimento del bilancio, di obbligazioni di aziende primarie con durata media coerente a quella della passività stessa.

Piani a contribuzione definita

I contributi versati per un piano a contribuzione definita sono rilevati come costo a conto economico nel periodo in cui i dipendenti prestano il relativo servizio.

Fino al 31 dicembre 2006 i dipendenti italiani avevano diritto a piani a benefici definiti denominati "TFR".

Con la legge n. 296 del 27 dicembre 2006 e successivi decreti ("Riforma pensionistica") emanati nei primi mesi del 2007, la disciplina e il trattamento di fine rapporto sono stati modificati.

A partire dai contributi maturati a partire dal 1° gennaio 2007 e non ancora versati alla data di riferimento del bilancio, con riferimento alle entità con più di 50 dipendenti, i benefici successivi al rapporto di lavoro in Italia sono riconosciuti come piani a contribuzione definita.

I contributi maturati fino al 31 dicembre 2006 sono ancora riconosciuti come piano a benefici definiti e contabilizzati secondo ipotesi attuariali.

Ricavi

I ricavi del Gruppo si riferiscono principalmente:

- ai canoni relativi ai contratti di leasing operativo stipulati con i clienti;
- ai servizi prestati nell'ambito dei contratti di noleggio, tra cui principalmente i servizi di manutenzione e sostituzione pneumatici;
- alla vendita di beni, prevalentemente veicoli.

I ricavi derivanti da contratti con clienti, diversi dai contratti di leasing, sono rilevati in conformità all'IFRS 15 quando (o nella misura in cui) il controllo dei beni o dei servizi è trasferito al cliente, per un importo che riflette il corrispettivo al quale la Società si aspetta di avere diritto in cambio dei beni o servizi resi.

Ricavi da contratti di leasing

I ricavi derivanti dai contratti di leasing operativo sono rilevati in conformità all'IFRS 16 su base lineare per tutta la durata del noleggio.

Quando, all'inizio del contratto di noleggio, i clienti effettuano un pagamento iniziale (down payment), tale importo è rilevato nello stato patrimoniale e imputato a Conto economico su base lineare lungo la durata del contratto.

Per i contratti qualificati come leasing finanziari, il Gruppo non rileva canoni di locazione tra i ricavi operativi, bensì proventi finanziari, calcolati applicando un criterio che rifletta un rendimento costante sul credito per leasing residuo, rilevati a Conto economico per competenza lungo la durata del contratto.

Ricavi da servizi

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono rilevati in conformità all'IFRS 15, sulla base del grado di avanzamento della prestazione.

Ai fini della rilevazione dei ricavi, il modello previsto dall'IFRS 15 si articola nelle seguenti cinque fasi:

- Identificazione del contratto con il cliente: il contratto tra Leasys e il locatario genera diritti e obbligazioni giuridicamente vincolanti tra le parti;
- Identificazione delle obbligazioni di prestazione: i servizi accessori offerti da Leasys (quali, a titolo esemplificativo, manutenzione, gestione pneumatici, riparazioni, ecc.) rappresentano componenti distinte del contratto di noleggio e sono pertanto trattati separatamente;
- Determinazione del prezzo della transazione: il corrispettivo relativo a ciascun servizio è determinato in maniera autonoma rispetto agli altri servizi inclusi nel contratto;
- Allocazione del prezzo della transazione: il prezzo complessivo è ripartito tra le singole obbligazioni di prestazione in modo da riflettere l'importo della remunerazione che la società si attende di maturare a fronte del trasferimento dei beni o dell'erogazione dei servizi promessi;
- Rilevazione dei ricavi: i ricavi sono rilevati nel momento, ovvero lungo il periodo, in cui ciascuna obbligazione di prestazione è soddisfatta, mediante il trasferimento al cliente del controllo del bene o del servizio.

La tempistica di rilevazione dei ricavi derivanti dai servizi di manutenzione e gestione pneumatici è rilevata in funzione dei costi effettivamente sostenuti che sono rappresentativi dei servizi resi.

Ai fini dell'applicazione di tale criterio, sono pertanto rilevate attività contrattuali laddove i servizi erogati siano superiori a quelli fatturati nell'ambito dei canoni di noleggio e passività contrattuali laddove le quote fatturate siano superiori ai servizi resi misurati secondo i criteri sopra evidenziati. Ciò permette, per i ricavi relativi ai servizi di manutenzione e gestione pneumatici, di fine di riflettere correttamente la competenza economica degli stessi.

Pertanto, le fatturazioni anticipate rispetto all'effettiva prestazione sono rilevate nella voce Altre passività correnti, mentre, nel caso opposto, è rilevata una attività contrattuale.

Leasys, per alcuni servizi offerti come gestione multe, carburante e tassa di possesso, può operare come intermediario "trasparente" (agente) tra il cliente e il soggetto che eroga il servizio. In tali circostanze Leasys riconosce come ricavo solo la quota parte afferente il margine di intermediazione.

Contributi marca

Il contributo marca rappresenta un extra-sconto sul prezzo di acquisto dei veicoli, riconosciuto a Leasys dalle case automobilistiche al raggiungimento di prefissati volumi di acquisto.

Tale contributo è rilevato come riduzione del costo di acquisto dei veicoli, in coerenza con i principi contabili applicabili, ed è pertanto riflesso nel valore delle immobilizzazioni soggette ad ammortamento.

Ricavi per vendita di beni

I ricavi derivanti dalla vendita di veicoli sono rilevati in conformità all'IFRS 15, al momento in cui il controllo del bene è trasferito al cliente, per un importo che riflette il corrispettivo contrattualmente pattuito, al netto di eventuali componenti variabili.

Costi

I costi sono rilevati a Conto economico secondo il principio della competenza economica, in conformità ai criteri di classificazione, valutazione e imputazione previsti dai principi contabili internazionali applicabili.

I costi direttamente attribuibili agli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine sono inclusi nel valore iniziale degli strumenti stessi e imputati a Conto economico lungo la durata del rapporto mediante l'applicazione del tasso di interesse effettivo, indipendentemente dal momento in cui sono liquidati.

Le perdite di valore sono iscritte a Conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

Imposte

Le imposte correnti e differite sono state contabilizzate secondo quanto definito dal principio IAS 12.

A partire dal 1° gennaio 2024, il Gruppo, in quanto gruppo multinazionale che supera la soglia di ricavi pari a EUR 750 milioni per almeno due dei quattro esercizi fiscali precedenti, rientra nell'ambito di applicazione delle imposte sui redditi previste dal Pillar Two introdotto dalla Direttiva 2022/2523, come recepita in Italia dal Decreto Legislativo n. 209/2023, volto a garantire un livello

minimo globale di imposizione fiscale per i gruppi multinazionali e i gruppi domestici di grandi dimensioni all'interno dell'Unione Europea.

Leasys Italia SpA, in qualità di Ultimate Parent Entity (UPE) del Gruppo (a determinate condizioni), potrebbe essere tenuta a sostenere eventuali imposte integrative ("top-up tax") applicabili con riferimento alle entità localizzate in giurisdizioni in cui non sia stato implementato un regime di imposizione minima globale (cosiddetto Pillar Two).

Considerata la novità e la complessità del quadro normativo sottostante alla determinazione dell'aliquota fiscale effettiva (ETR), le regole del Pillar Two prevedono l'applicazione di un regime semplificato (cosiddetto "Transitional Safe Harbour" o "TSH") per periodi transitori, applicabile agli esercizi fiscali che iniziano prima del 31 dicembre 2026 e terminano non oltre il 30 giugno 2028. Tale regime si basa principalmente sulle informazioni contabili disponibili per ciascuna giurisdizione rilevante. Il soddisfacimento di almeno uno dei tre test previsti comporta una riduzione degli obblighi di compliance e l'esclusione dall'applicazione della top-up tax.

Il Gruppo Leasys ha optato per l'applicazione del suddetto TSH basato sul Country-by-Country Reporting (CbCR) e, sulla base dei dati preliminari disponibili al 31 dicembre 2025 (come da reporting package), almeno uno dei test richiesti (ossia de minimis test, simplified ETR test e routine profit test) risulta soddisfatto. Conseguentemente, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, il Gruppo non presenta esposizione ad alcuna top-up tax.

Il Gruppo conferma altresì di aver applicato le disposizioni di cui al paragrafo 4A dello IAS 12, che, in deroga ai requisiti generali del principio, consentono di non rilevare attività o passività per imposte differite relative all'applicazione del Pillar Two.

Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio nei paesi dove la Società opera e genera il proprio reddito imponibile.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel conto economico.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto “*liability method*” alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale e che non dia origine a differenze temporanee imponibili e deducibili di uguale importo;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata tale differenza temporanea, salvo che l'attività fiscale differita derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che:

- non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale oltre a non dare luogo a differenze temporanee imponibili e deducibili di pari importo;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito.

Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

La Società compensa imposte differite attive ed imposte differite passive se e solo se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive e le imposte differite attive e passive facciano riferimento ad imposte sul reddito dovute alla stessa autorità fiscale dallo stesso soggetto contribuente o da soggetti contribuenti diversi che intendono saldare le attività e passività fiscali correnti su base netta o realizzare l'attività e saldare la passività contemporaneamente, con riferimento ad ogni periodo futuro nel quale ci si attende che le attività e passività per imposte differite siano saldate o recuperate.

Imposte indirette

I costi, i ricavi, le attività e le passività sono rilevati al netto delle imposte indirette, quali l'imposta sul valore aggiunto, con le seguenti eccezioni:

- l'imposta applicata all'acquisto di beni o servizi è indetraibile; in tal caso essa è rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte del costo rilevato nel conto economico;
- i crediti e i debiti commerciali includono l'imposta indiretta applicabile.

L'ammontare netto delle imposte indirette da recuperare o da pagare all'Erario è incluso nel bilancio tra i crediti ovvero tra i debiti.

Rischi ed incertezze legate all'utilizzo delle Stime

In conformità ai principi IAS/IFRS, la preparazione del bilancio della Società richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio, nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali.

L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi i valori iscritti in bilancio possano variare a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

In particolare, sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione di alcune delle più rilevanti poste valutative iscritte nel Bilancio al 31 dicembre 2025, così come previsto dai principi contabili e dalle normative di riferimento sopra richiamati.

Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente e aggiornate periodicamente. In caso di diverso andamento degli elementi considerati, i valori consuntivati potrebbero differire dalle stime originarie e richiedere di essere coerentemente modificate, in tali circostanze le variazioni sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano o nei periodi successivi.

Sono di seguito illustrate le principali assunzioni che, alla data di chiusura del bilancio, hanno richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Direzione aziendale:

- Accantonamento per perdite attese su crediti commerciali e attività finanziarie

Per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratti ai sensi dell'IFRS 15 nonché per i crediti derivanti da leasing, l'IFRS 9 ha previsto alcune semplificazioni, al fine di evitare che le entità siano costrette a monitorare i cambiamenti nel rischio di credito, così come previsto dal modello generale.

Per i crediti commerciali l'IFRS 9, paragrafo 5.5.15 prevede che il fondo svalutazione crediti venga determinato con riferimento all'intera vita del credito (c.d. lifetime expected credit losses). In questo modo si evita di dover monitorare il rischio di credito dal momento della rilevazione iniziale.

Conformemente al principio, il Gruppo Leasys, per il calcolo del fondo su crediti da noleggio, ha optato per l'adozione dell'approccio semplificato.

Per determinare la lifetime expected credit loss, l'IFRS 9 propone l'utilizzo di una matrice dalla quale risultino le diverse percentuali di svalutazione. La matrice prevede il raggruppamento dei crediti in funzione delle loro caratteristiche (ad esempio: area geografica, prodotto, cliente, etc.).

Per ciascuna categoria, i crediti risultano suddivisi sulla base della loro anzianità e per ciascuna classe di anzianità applicata una percentuale di svalutazione.

Il fair value degli strumenti derivati viene determinato calcolando il flusso di cassa attualizzato per i contratti in essere alla data di chiusura di esercizio.

- **Determinazione del valore recuperabile delle Attività Materiali**

Con valore residuo si intende il valore del veicolo quando il relativo contratto di noleggio termina. In riferimento al noleggio a lungo termine, il valore residuo dei veicoli oggetto di locazione è aggiornato periodicamente così come declinato all'interno del paragrafo "Veicoli" nella sezione **"SINTESI DEI PRINCIPALI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS APPLICATI"** della presente nota integrativa.

I Trend del mercato dell'usato possono comportare dei rischi per chi gestisce, avendone la proprietà, veicoli nel medio-lungo periodo.

Leasys e le sue controllate hanno da tempo definito e adottato a livello di Gruppo linee guida finalizzate alla definizione e al monitoraggio nel continuo dei valori residui.

Il modello di calcolo dei Fondi Valori Residui viene aggiornato trimestralmente in modo da permettere la più congrua valutazione delle coperture. Non si rilevano oggi particolari criticità inerenti al rischio sui valori residui del parco circolante.

- **Avviamento**

L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il valore equo (fair value) delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazione.

Gli avviamenti devono essere sottoposti almeno annualmente ad impairment test per verificarne la recuperabilità del valore. Ad ogni data di chiusura di bilancio, pertanto, il Gruppo effettua il test stimando il valore recuperabile dell'avviamento e confrontandolo con il valore contabile per verificare se l'attività ha subito una riduzione di valore.

- Recuperabilità della fiscalità differita attiva

Le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che in futuro vi sarà un utile imponibile tale da permettere l'utilizzo delle perdite. È richiesta un'attività di stima rilevante da parte della direzione aziendale per determinare l'ammontare delle attività fiscali che possono essere rilevate sulla base del livello di utili imponibili futuri, sulla tempistica della loro manifestazione e sulle strategie di pianificazione fiscale applicabili. Il Gruppo ritiene che sussistano le condizioni per rilevare attività per imposte anticipate connesse in virtù dei piani economici finanziari approvati dalla direzione e dai relativi imponibili futuri generati.

- Fondi per rischi e oneri, passività potenziali e rischi fiscali

La rilevazione e la quantificazione dei fondi per rischi e oneri comportano l'adozione di stime significative, fondate su valutazioni complesse e soggettive, basate sulle informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio.

In conformità allo IAS 37 – *Accantonamenti, passività e attività potenziali*, il Gruppo rileva un accantonamento quando:

- sussiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile (ossia più verosimile che non) che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un esborso di risorse economiche; e
- è possibile effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono ragionevolmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività. L'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato nel conto economico tra gli oneri finanziari.

- Passività potenziali (contingent liabilities)

Qualora l'obbligazione non soddisfi i requisiti previsti dallo IAS 37 per la rilevazione come accantonamento – in quanto l'esborso di risorse non è probabile ma solo possibile, ovvero non è possibile stimarne in modo attendibile l'ammontare – non si procede alla rilevazione di un fondo, bensì viene fornita adeguata informativa in nota integrativa in merito alla natura della passività potenziale, alla stima dei possibili effetti finanziari (ove praticabile), alle incertezze relative all'importo o alla tempistica di eventuali esborsi e alla possibilità di ottenere eventuali rimborsi.

Non viene fornita informativa qualora la possibilità di un esborso di risorse sia remota.

- Contenziosi legali

La valutazione della probabilità e della quantificazione dei fondi relativi ai contenziosi legali richiede giudizi soggettivi significativi basati sulle informazioni disponibili alla data di bilancio. La Direzione aziendale si avvale del supporto di consulenti legali interni ed esterni per valutare la probabilità di esiti sfavorevoli e stimare l'ammontare delle potenziali perdite.

Gli accantonamenti per contenziosi legali sono iscritti quando è probabile che il Gruppo debba sostenere un onere e l'importo può essere ragionevolmente stimato. Se l'esborso è solo possibile ma non probabile, il contenzioso è classificato come passività potenziale e ne è data informativa in nota integrativa. I fondi accantonati sono rivisti ad ogni data di bilancio e adeguati per riflettere la migliore stima corrente.

- Rischi fiscali e contenziosi tributari

Nell'ambito dell'ordinaria operatività, il Gruppo è esposto a rischi di natura fiscale connessi all'interpretazione e all'applicazione della normativa tributaria vigente nei diversi Paesi in cui opera. La complessità e la continua evoluzione della legislazione fiscale, unitamente alle differenti interpretazioni che possono essere date alle norme da parte delle autorità fiscali, comportano un significativo grado di incertezza nella determinazione delle passività tributarie.

Il Gruppo rileva passività per rischi fiscali quando, a seguito di accertamenti, verifiche o contenziosi in essere con le Autorità fiscali, ritiene probabile che si renderà necessario un esborso di risorse economiche il cui ammontare può essere ragionevolmente stimato. La valutazione della probabilità di soccombenza e della quantificazione della relativa passività è effettuata sulla base delle informazioni disponibili, delle argomentazioni tecnico-giuridiche a supporto delle posizioni assunte, dell'orientamento della giurisprudenza e del parere dei consulenti fiscali del Gruppo.

In particolare, le principali aree di stima e giudizio relative ai rischi fiscali riguardano:

- la determinazione delle imposte correnti, con riferimento all'interpretazione della normativa fiscale applicabile e alla corretta qualificazione delle operazioni ai fini tributari;
- la valutazione della recuperabilità dei crediti tributari e delle attività fiscali differite, come descritto nel sottoparagrafo precedente;
- la stima delle passività potenziali connesse a contenziosi tributari pendenti, per i quali la Direzione si avvale del supporto di consulenti fiscali specializzati per determinare la probabilità di esito sfavorevole e il relativo effetto economico;

- l'applicazione dei principi di transfer pricing nelle transazioni infragruppo, la cui corretta valorizzazione è soggetta a verifiche da parte delle amministrazioni finanziarie dei Paesi coinvolti;
- le incertezze sui trattamenti fiscali adottati, valutate ai sensi dell'IFRIC 23 – *Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito*, che richiede di considerare se sia probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento adottato o, in caso contrario, di riflettere l'effetto dell'incertezza nella determinazione dell'imponibile, delle basi fiscali, delle perdite fiscali non utilizzate, dei crediti d'imposta non utilizzati e delle aliquote fiscali.

Laddove esista un'incertezza significativa in merito al trattamento fiscale adottato, il Gruppo riflette tale incertezza nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale), delle basi fiscali, delle perdite fiscali non utilizzate, dei crediti d'imposta non utilizzati e delle aliquote fiscali, utilizzando il metodo che meglio predice la risoluzione dell'incertezza tra (i) il metodo dell'importo più probabile e (ii) il metodo del valore atteso, a seconda delle circostanze.

Le stime relative ai fondi per rischi e oneri, alle passività potenziali e ai rischi fiscali sono intrinsecamente soggette a significative incertezze. L'esito finale dei procedimenti in corso e dei contenziosi pendenti potrebbe differire dalla valutazione effettuata alla data di bilancio, con conseguenti effetti – anche significativi – sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo. Il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione dei contenziosi e dei rischi in essere, procedendo ad aggiornare gli accantonamenti e l'informativa di bilancio ogniqualvolta emergano nuove circostanze o informazioni rilevanti.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Si fornisce, di seguito, la composizione delle principali voci dello Stato Patrimoniale.

Gli importi sono espressi in migliaia di Euro.

ATTIVO

ATTIVITÀ MATERIALI

1. VEICOLI

La voce ammonta a 11.120.631 migliaia di Euro con in incremento di 2.162.951 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'aumento della flotta gestita. Di seguito viene data l'evidenza della sua composizione.

1.1 VEICOLI: Composizione

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024	Variazione
Veicoli di proprietà	13.776	14.910	(1.134)
Valore lordo	18.069	20.978	(2.909)
Fondo Ammortamento	(4.293)	(6.068)	1.775
Veicoli in noleggio	10.228.673	8.131.227	2.097.446
Valore lordo	12.472.893	10.020.930	2.451.964
Fondo Ammortamento	(2.244.221)	(1.889.703)	(354.518)
Veicoli in stock	187.086	259.967	(72.881)
Valore lordo	287.174	360.536	(73.362)
Fondo Ammortamento	(100.088)	(100.570)	481
Veicoli da noleggiare	691.096	551.434	139.662
Valore lordo	691.096	551.434	139.662
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	0	143	(143)
Valore lordo		143	(143)
Totale	11.120.631	8.957.680	2.162.951
Valore lordo	13.469.233	10.954.020	2.515.212
Fondo ammortamento	(2.348.602)	(1.996.341)	(352.261)

La voce sopra esposta include le seguenti fattispecie:

- Mezzi di trasporto auto proprie, intese principalmente come company car e veicoli in assegnazione al personale aziendale per 13.776 migliaia di Euro (al netto del fondo ammortamento).
- Autovetture e veicoli commerciali concessi in noleggio a terzi per un totale di 10.228.673 migliaia di Euro (al netto del fondo ammortamento).
- Beni in stock per 187.086 migliaia di Euro e beni in attesa di noleggio per 691.096 migliaia di Euro. Tali beni identificano rispettivamente i veicoli rientrati dal periodo di noleggio ed in attesa di essere noleggiati nuovamente e veicoli nuovi in attesa di attivazione contrattuale e consegna che non sono soggetti ad ammortamento fino alla delivery e conseguente attivazione.

1.2 VEICOLI: Variazioni annue

Le acquisizioni dell'anno si riferiscono alle nuove auto entrate nel parco veicoli del gruppo che hanno riguardato per oltre 31.000 unità veicoli ibridi ed elettrici, con un incremento del 48% rispetto agli investimenti dell'anno precedente, e per la parte restante veicoli diesel e veicoli a benzina.

Le dismissioni sono dovute principalmente alla vendita di veicoli usati.

La voce "altre variazioni" accoglie le movimentazioni dei beni dalle immobilizzazioni in corso alle altre due categorie, in noleggio e in stock, in conseguenza alla variazione dello stato del contratto di noleggio.

Variazioni delle consistenze al 31.12.2025.

Voci (in migliaia di Euro)	Veicoli di proprietà	Veicoli In noleggio	Veicoli in stock	Veicoli da noleggiare	Immobilizzazioni materiali in corso	Totale 2025
Esistenze iniziali nette	14.910	8.131.227	259.967	551.434	143	8.957.681
Acquisizioni	4.667	4.244.137	48.897	526.314	0	4.824.015
Dismissioni	(3.900)	(646.719)	(162.654)	(26.364)	(142)	(839.779)
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	(1.901)	(1.418.122)	0	0	0	(1.420.023)
Riclassifiche tra categorie	0	319.411	40.877	(360.288)	0	0
Riclassifiche a magazzino	0	(371.010)	0	0	0	(371.010)
Differenze cambio	0	(30.250)	0	0	0	(30.250)
Rimanenze finali nette	13.776	10.228.674	187.087	691.096	1	11.120.634

Variazioni delle consistenze al 31.12.2024.

Voci (in migliaia di Euro)	Veicoli di proprietà	Veicoli in noleggio	Veicoli in stock	Veicoli da noleggiare	Immobilizzazioni materiali in corso	Totale 2024
Esistenze iniziali nette	6.200	6.982.529	183.923	926.961	0	8.099.614
Acquisizioni	12.852	4.193.164	185.805	478.169	143	4.870.132
Dismissioni	(1.201)	(2.468.227)	(249.017)	(23.210)	0	(2.741.655)
Svalutazioni	0	(178)	(3.014)	0	0	(3.192)
Ammortamenti	(3.631)	(970.815)	(9.305)	0	0	(983.751)
Differenze cambio	0	18.491	0	0	0	18.491
Altre variazioni	689	376.263	151.574	(830.486)	0	(301.960)
Rimanenze finali nette	14.910	8.131.227	259.967	551.434	143	8.957.680

2. ALTRE ATTIVITÀ MATERIALI

La voce ammonta a 4.277 migliaia di Euro con un incremento di 653 migliaia di Euro rispetto l'esercizio precedente e comprende principalmente investimenti per il progetto di elettrificazione e di investimenti in beni mobili, arredi e impianti e attrezzature.

Di seguito viene data evidenza della sua composizione:

2.1 ALTRE ATTIVITÀ MATERIALI: Composizione

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024	Variazione
Impianti e macchinari	1.714	1.513	201
Valore lordo	6.050	4.888	1.162
Fondo Ammortamento	(4.336)	(3.375)	(961)
Attrezzature industriali e commerciali	1.701	1.567	134
Valore lordo	2.946	2.141	805
Fondo Ammortamento	(1.245)	(574)	(671)
Altre immobilizzazioni materiali	862	544	317
Valore lordo	2.759	1.798	961
Fondo Ammortamento	(1.897)	(1.254)	(643)
Totale	4.277	3.625	653
Valore lordo	11.755	8.828	2.927
Fondo ammortamento	(7.478)	(5.203)	(2.275)

2.2 ALTRE ATTIVITÀ MATERIALI: Variazioni annue

Variazioni delle consistenze nell'esercizio 2025.

Voci (in migliaia di Euro)	Impianti macchinari	Attrezzature industriali	Altre immob. materiali	Totale
Esistenze iniziali nette	1.513	1.567	544	3.625
Acquisizioni	1.162	805	961	2.927
Dismissioni	-	-	-	-
Ammortamenti	(961)	(671)	(643)	(2.275)
Altre variazioni	-	-	-	-
Rimanenze finali nette	1.714	1.701	862	4.277

ATTIVITÀ IMMATERIALI

3. DIRITTI D'USO

3.1 DIRITTI D'USO: Composizione

Il Gruppo come previsto dai principi contabili internazionali, in particolare dall'IFRS 16, si avvale dell'esenzione dall'applicazione dello standard per i contratti di leasing di durata uguale o inferiore a 12 mesi o per i beni il cui valori sia di modica entità. Pertanto, in tale voce sono contabilizzati i contratti di leasing superiori a 12 mesi, a meno che l'attività sottostante sia di modico valore.

La voce ammonta a 15.904 migliaia di Euro con un decremento di 2.205 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. Di seguito viene data l'evidenza della sua composizione.

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024	Variazione
Immobili	15.904	18.109	(2.205)
Valore lordo	33.834	32.476	1.358
Fondo Ammortamento	(17.930)	(14.367)	(3.563)
Totale	15.904	18.109	(2.205)
Valore lordo	33.834	32.476	1.358
Fondo ammortamento	(17.930)	(14.367)	(3.563)

La voce sopra esposta di maggiore rilievo si riferisce a contratti di leasing, rientranti nell'ambito IFRS 16, che il Gruppo ha stipulato aventi ad oggetto immobili che sono utilizzati per le attività operative delle Società, quali immobili utilizzati come uffici. Tali contratti hanno generalmente una durata superiore ai 12 mesi.

3.2 DIRITTI D'USO: Variazioni annue

Di seguito vengono espone le variazioni delle consistenze nell'esercizio 2025.

Voci (in migliaia di Euro)	Immobili
Esistenze iniziali nette	18.109
Acquisizioni	425
Ammortamenti	(2.585)
Altre variazioni	(45)
Rimanenze finali nette	15.904

4. AVVIAMENTO

Il valore dell'avviamento al 31 dicembre 2025 è pari a 126.212 migliaia di Euro ed è così composto:

- 78.480 migliaia di Euro relativi all'avviamento generatosi nel 2001 dalla nascita della Leasys Italia S.p.A.;
- 2.732 migliaia di Euro relativi all'avviamento generato nel 2020 dall'acquisizione di Leasys Portugal S.A.;
- 45.000 migliaia di Euro relativi all'avviamento generato nel 2023 in relazione all'acquisizione di Leasys Mobility Portugal S.A.

L'impairment test degli avviamenti

In base allo IAS 36 – Impairment of Assets - gli avviamenti devono essere sottoposti annualmente ad impairment test per verificarne la recuperabilità del valore. Ad ogni data di chiusura di bilancio, pertanto, il Gruppo effettua il test stimando il valore recuperabile dell'avviamento e confrontandolo con il valore contabile per verificare se l'attività ha subito una riduzione di valore.

Criteri per la stima del Valore d'uso

Il Valore d'uso è stato determinato attraverso la stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede possano essere generati. Il periodo di previsione analitica ha compreso un arco temporale di cinque anni. Il flusso dell'ultimo esercizio di previsione analitica è stato proiettato in perpetuità (tramite il ricorso a formula di rendita perpetua, attraverso un appropriato tasso di crescita "g" ai fini del cosiddetto "Terminal Value". Il tasso "g" è stato determinato assumendo come fattore di crescita il tasso di inflazione a medio termine nell'area Euro e costante nel tempo).

I flussi derivanti da attività/passività finanziarie rappresentano parte del core business aziendale. In altri termini, il valore recuperabile (maggiore tra valore d'uso e Fair Value) è influenzato dai suddetti flussi e pertanto deve includere anche le attività/passività finanziarie.

In considerazione di ciò, si può considerare con buona approssimazione che i flussi finanziari coincidano con la redditività espressa e pertanto si è assunto che il Free Cash Flow to Equity (FCF) corrisponda al Risultato Netto.

Determinazione del tasso di attualizzazione dei flussi

Nella determinazione del Valore d'uso i flussi finanziari sono stati attualizzati ad un tasso che riflette le valutazioni correnti del mercato, del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Il tasso di attualizzazione utilizzato, è stato stimato nell'ottica "equity side", ovvero considerando unicamente il costo del capitale proprio (in migliaia di Euro), coerentemente con le modalità di determinazione dei flussi che, come già evidenziato, sono comprensivi dei flussi derivanti dalle attività e passività finanziarie.

Il costo del capitale è stato quindi determinato utilizzando il "Capital Asset Pricing Model" (CAPM). Sulla base di tale modello, il costo del capitale viene determinato quale somma del rendimento di investimenti privi di rischio e di un premio per il rischio, a sua volta dipendente dalla rischiosità specifica dell'attività (intendendo per tale sia la rischiosità del comparto operativo sia la rischiosità geografica rappresentata dal cosiddetto "rischio Paese").

Risultati del Test di Impairment

L'avviamento è sottoposto a verifica di perdita di valore almeno una volta l'anno o con maggiore frequenza, quando le circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione potrebbe essere soggetto a perdita di valore.

Alla data di bilancio non si ravvisano condizioni o risultanze che siano indicative di una perdita di valore. Il test di impairment è stato condotto sulle due CGU individuate ai fini del monitoraggio del goodwill, ovvero l'Italia e il Portogallo. Nel corso dell'esercizio 2024, infatti, il Gruppo, in seguito a cambiamenti organizzativi legati alle nuove acquisizioni, ha modificato la reportistica utilizzata per il monitoraggio del business e, di conseguenza, dell'avviamento. Sono state individuate, pertanto due CGU, mentre sino al 31 dicembre 2023 vi era un'unica CGU. Si riportano di seguito i valori recuperabili e contabili al 31 dicembre 2025:

CGU (in migliaia di Euro)	Companies	Avviamento	Capitale Investito	Valore Recuperabile	Cover
Italia	Leasys Italy SpA	78,5	618,4	713,3	95,0
Portogallo	Leasys Mobility Portugal S.A., Leasys Portugal S.A.	47,7	126,54	142,43	15,89
Totale		126,2	744,9	855,8	110,9

In riferimento alla CGU Italia, sono stati usati i seguenti parametri:

- un tasso di sconto dell'10,051%, calcolato come costo del capitale, considerando un tasso privo di rischio pari al 3,55%, un premio per il rischio aziendale pari al 6,869% ed un beta pari a 1,04%;
- il tasso di crescita è stimato pari a 1,9%.

In riferimento alla CGU Portogallo, sono stati usati i seguenti parametri:

- un tasso di sconto dell'9,17%, calcolato come costo del capitale, considerando un tasso privo di rischio pari al 3,16%, un premio per il rischio aziendale pari al 5,78% ed un beta pari a 1,04%;
- il tasso di crescita è stimato pari a 1,90%.

5. ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

La voce ammonta a 106.150 migliaia di Euro con un incremento di 679 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio. Di seguito viene data evidenza della sua composizione.

5.1 ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI: Composizione

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024	Variazione
Diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno	46.552	22.923	23.629
Valore lordo	113.685	81.415	32.269
Fondo Ammortamento	(67.133)	(58.492)	(8.641)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33.060	37.981	(4.921)
Valore lordo	61.941	61.611	330
Fondo Ammortamento	(28.882)	(23.630)	(5.252)
Altre immobilizzazioni immateriali	25.939	28.492	(2.553)
Valore lordo	59.445	56.831	2.615
Fondo Ammortamento	(33.506)	(28.338)	(5.168)
Immobilizzazioni in corso e acconti	599	16.075	(15.476)
Valore lordo	599	16.075	(15.476)
Fondo Ammortamento	0	0	0
Totale	106.150	105.471	679
Valore lordo	235.671	215.932	19.739
Fondo ammortamento	(129.521)	(110.460)	(19.060)

In riferimento alle immobilizzazioni immateriali si precisa quanto segue:

- I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, pari a 46.552 migliaia di Euro, si riferiscono principalmente a costi sostenuti per le implementazioni dei sistemi informatici a seguito del processo di integrazione con la Free2Move e all'aggiornamento delle funzionalità dei sistemi alle esigenze aziendali e all'adeguamento degli stessi alle normative vigenti;
- Le altre immobilizzazioni immateriali, pari a 58.999 migliaia Euro, sono costituite principalmente dalla capitalizzazione dei costi per il Perseverance Project (BTA);
- Le immobilizzazioni in corso, pari a 599 migliaia di Euro, sono costituite dalla capitalizzazione di progetti con data go-live 2025, riferibili principalmente ad integrazioni del sistema informatico.

5.2 ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI: Variazioni annue

Variazioni delle consistenze nell'esercizio 2025.

Voci (in migliaia di Euro)	Diritti di brevetto e opere dell'ingegno	Concessioni, licenze e opere dell'ingegno	Altre Immobilizzazioni e opere dell'ingegno	Immobilizzazioni e opere dell'ingegno	Totale
Esistenze iniziali nette	22.923	37.981	28.492	16.075	105.471
Acquisizioni	10.197	348	2.057	599	13.201
Dismissioni	0	0	0	0	0
Ammortamenti	(2.644)	(5.270)	(4.372)	0	(12.286)
Differenze cambio	1	0	(238)	0	(237)
Altre variazioni	16.075	0	0	(16.075)	0
Rimanenze finali nette	46.552	33.059	25.939	599	106.150

6. PARTECIPAZIONI

La tabella seguente illustra il dettaglio delle partecipazioni minoritarie detenute dal Gruppo Leasys:

Voci (in Euro)	Sede (Paese)	Valuta	Quota di possesso	Valore attribuito in bilancio
Investimenti partecipativi durevoli				
Stellantis Security S.c.p.A.	Italia	EUR	0,00%	150
Tot. Partecipazioni				150

7. ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI

La tabella seguente illustra il dettaglio delle attività finanziarie detenute dalla società:

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024	Variazione
Attività finanziarie correnti	16.769	(0)	16.769
Attività finanziarie correnti per leasing finanziario	523.869	388.420	135.450
Attività finanziarie non correnti per leasing finanziario	188.603	59.229	129.374
Totale Attività finanziarie	729.242	447.649	281.593

Le attività finanziarie correnti corrispondono a transazioni non ancora regolate con il veicolo di cartolarizzazione.

Le parte più rilevante delle attività finanziarie è legata alla gestione dei crediti per leasing finanziario.

Leasing Finanziario

Il Gruppo svolge attività di leasing finanziario prevalentemente nel settore automotive, mediante contratti che trasferiscono sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà dei beni ai clienti.

Ai sensi dell'IFRS 16, tali contratti sono classificati come leasing finanziari quando i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene sono trasferiti al locatario.

Per tali contratti, il Gruppo elimina il bene dal proprio stato patrimoniale e rileva un credito finanziario pari all'investimento netto nel leasing. I proventi finanziari sono rilevati lungo la durata del contratto mediante il metodo del tasso di interesse effettivo.

I crediti per leasing finanziario hanno una maturità residua inferiore all'anno per un ammontare di 523.869 migliaia di Euro ed oltre un anno per un ammontare di 188.603 migliaia di Euro:

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024	Variazione
Scadenza entro 12 mesi	523.869	388.420	135.450
Scadenza oltre 12 mesi	188.603	59.229	129.374
TOTALE	712.472	447.649	264.823

Le attività per leasing finanziario hanno generato nel 2025 interessi attivi per un ammontare complessivo di 17.082 migliaia di Euro:

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024	Variazione
Interessi attivi sul leasing finanziari	17.082.152	12.280.217	4.801.935

Le attività finanziarie legate al leasing finanziario per un ammontare complessivo nel 2025 di 712.472 migliaia di Euro, genereranno complessivamente flussi futuri per un ammontare di 723.251 migliaia di Euro, di cui interessi attivi per leasing finanziario pari a 10.779 migliaia di Euro:

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2025
Flussi futuri lordi	723.252
Interessi finanziari non maturati	10.779
Investimento netto	712.472

8. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Voci (in migliaia di Euro)	Valore nozionale corrente	Fair value corrente	Valore nozionale non corrente	Fair value non corrente
Derivati attivi				
Derivati di trading	0	0	0	0
Derivati di copertura	336.022	2.585	6.904.580	43.560
Rischio tassi di interesse				
Rischio di cambio	0	0	0	0
Totale derivati attivi	336.022	2.585	6.904.580	43.560
Derivati passivi				
Derivati di trading	0	0	1.500.000	2.871
Derivati di copertura	1.604.546	6.189	3.828.314	23.410
Rischio tassi di interesse				
Rischio di cambio	0	0	0	0
Totale derivati passivi	1.604.546	6.189	5.328.314	26.282

La voce include gli strumenti finanziari derivati per la gestione del rischio di tasso di interesse il cui valore nozionale al 31 dicembre 2025 ammonta 14.173.335 migliaia di Euro pari ad un Fair value netto di 13.675 migliaia di Euro (differenza tra attivi e passivi). Per valore nozionale di un contratto derivato si intende l'ammontare contrattuale convenzionalmente definito.

I derivati di trading si riferiscono alla cartolarizzazione Labirs One S.r.l. avente come collaterale il valore dei veicoli dati in noleggio da Leasys Italia S.p.A..

L'importo del fair value differisce dalla posta del Patrimonio netto "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" in quanto contabilizzata al netto dei relativi ratei.

I differenziali di interesse sono imputati a conto economico tra i proventi/oneri finanziari secondo il criterio di competenza.

Tali strumenti finanziari derivati sono stati stipulati con finalità di copertura ed hanno lo scopo di trasformare il profilo di costo di parte della raccolta fondi da variabile in fisso al fine di correlarlo con la durata ed il rendimento dei contratti di noleggio.

Il *fair value* di tali strumenti, per la totalità costituiti da *Interest Rate Swap*, è stato determinato sulla base dell'attualizzazione dei flussi finanziari futuri rivenienti dagli stessi, stimato sulla base delle opportune curve dei tassi al 31 dicembre 2025.

A causa di un decremento dei tassi di interesse, il fair value relativo ai derivati di copertura è diminuito rispetto al 2024.

9. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FISCALI

La voce Attività per imposte anticipate, pari a 197.100 migliaia di Euro come di seguito rappresentate, si incrementa, rispetto all'esercizio precedente, di 71.543 migliaia di Euro.

La voce Passività per imposte differite, pari a 112.913 migliaia di Euro come di seguito rappresentate, incrementa, rispetto all'esercizio precedente, di 45.072 migliaia di Euro.

Non si ravvedono criticità in relazione alla recuperabilità delle DTA.

9.1 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FISCALI: Composizione

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024	Variazione
Attività per imposte anticipate	197.100	125.556	71.543
In contropartita a Conto Economico	196.707	97.579	99.128
In contropartita a Patrimonio Netto	392	27.977	(27.584)
Passività per imposte differite	112.913	67.841	45.072
In contropartita a Conto Economico	112.913	30.741	82.172
In contropartita a Patrimonio Netto	0	37.099	(37.099)

Variazioni 2025

Voci (in migliaia di Euro)	Attività per imposte anticipate			Passività per imposte differite		
	In contropartita al Conto Economico	In contropartita al Patrimonio Netto	Totale 2025	In contropartita al Conto Economico	In contropartita al Patrimonio Netto	Totale 2025
1. Importo iniziale	97.579	27.977	125.556	30.741	37.100	67.840
2. Aumenti	116.108	71	116.179	87.207	0	87.207
2.1 Imposte anticipate/differite rilevate nell'esercizio	44.949	71	45.020	5.088	0	5.088
a) relative a precedenti esercizi			0	0	0	0
b) altre	44.949	71	45.020	5.088	0	5.088
2.3 Altri aumenti	71.159	0	71.159	82.119	0	82.119
Differenze cambio calcolate (+)	118	0	118	0	0	0
Altre variazioni (+)	71.042	0	71.042	82.119	0	82.119
3. Diminuzioni	(16.981)	(27.656)	(44.636)	(5.035)	(37.099)	(42.134)
3.1 Imposte anticipate/differite annullate nell'esercizio	(6.495)	0	(6.495)	(5.035)	0	(5.035)
a) rigiri	(6.148)	0	(6.148)	1.424	0	1.424
b) Altre	(348)	0	(348)	(6.459)	0	(6.459)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(20)	0	(20)	0	0	0
3.3 Altre diminuzioni	(10.465)	(27.656)	(38.121)	0	(37.099)	(37.099)
Differenze cambio calcolate (-)	(593)	0	(593)	0	0	0
Altre variazioni (-)	(9.872)	(27.656)	(37.528)	0	(37.099)	(37.099)
4. Importo finale	196.707	392	197.100	112.913	0	112.913

Variazioni 2024

Voci (in migliaia di Euro)	Attività per imposte anticipate			Passività per imposte differite		
	In contropartita al Conto Economico	In contropartita al Patrimonio Netto	Totale 2024	In contropartita al Conto Economico	In contropartita al Patrimonio Netto	Totale 2024
1. Importo iniziale	63.450	27.978	91.428	44.817	37.100	81.917
2. Aumenti						
2.1 Imposte anticipate/differite rilevate nell'esercizio	32.593	0	32.593	0	0	0
a) relative a precedenti esercizi	30.618	0	30.618	0	0	0
c) altre	1.975	0	1.975	0	0	0
2.3 Altri aumenti	736	0	736	0	0	0
Differenze cambio calcolate (+)	736	0	736	1	0	1
3. Diminuzioni						
3.1 Imposte anticipate/differite annullate nell'esercizio	800	(2)	798	(14.076)	0	(14.076)
a) rigiri	(273)	(2)	(275)	(1.629)	0	(1.629)
d) Altre	1.073	0	1.073	(12.447)	0	(12.447)
4. Importo finale	97.579	27.977	125.556	30.741	37.100	67.841

ATTIVITÀ CORRENTI**10. RIMANENZE**

La voce rimanenze pari a 462.659 migliaia di Euro fa riferimento a veicoli che hanno terminato il periodo di noleggio previsto contrattualmente e sono destinati alla vendita. Si registra un incremento di 160.989 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024	Variazione
Veicoli destinati alla vendita	462.659	301.670	160.989
Totale	462.659	301.670	160.989

11. CREDITI VERSO CLIENTI

La voce ammonta a 1.149.518 migliaia di Euro con un incremento di 694.437 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. Di seguito viene data l'evidenza della sua composizione.

11.1 CREDITI VERSO CLIENTI: Composizione

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024	Variazione
Crediti per noleggio veicoli	1.243.677	484.968	758.709
Fondo svalutazione crediti	(136.648)	(91.565)	(45.083)
Crediti per leasing finanziario	44.727	64.036	(19.309)
Fondo svalutazione crediti Leasing	(2.239)	(2.359)	120
Crediti verso clienti - valori netti	1.149.518	455.081	694.437

11.2 MOVIMENTAZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Di seguito vengono espone le variazioni del fondo svalutazione crediti nell'esercizio 2025.

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024	Variazione
Valore iniziale	93.923	71.098	22.825
Variazioni in aumento	53.745	37.349	16.396
Accantonamento d'esercizio	52.895	36.720	16.174
Altre variazioni	850	628	222
- Differenze cambio calcolate (+)	38	119	(81)
- Altre variazioni (+)	812	509	303
Variazioni in diminuzione	(8.782)	(14.523)	5.741
Riprese di valore			
di valore da incasso	(863)	0	(863)
Utile da cessione (-)	(36)	(3.385)	3.349
Write-off	(7.277)	(11.138)	3.861
Altre variazioni	(606)	0	(606)
Totale	138.886	93.923	44.962

I crediti commerciali sono infruttiferi e hanno generalmente scadenza da 30 a 90 giorni.

12. ALTRI CREDITI E ATTIVITÀ CORRENTI

La voce ammonta a 1.276.769 migliaia di Euro con un incremento di 197.179 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, dovuto ad un generale aumento delle categorie di crediti compresi nella voce "Altri crediti".

Di seguito viene data l'evidenza della sua composizione:

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024	Variazione
Crediti relativi al personale	563	594	(31)
Crediti verso enti previdenziali	63	54	9
Crediti verso compagnie assicuratrici	54.980	0	54.980
Depositi cauzionali	393.309	64	393.245
Altri crediti	827.854	1.078.878	(251.024)
Totale	1.276.769	1.079.590	197.179

13. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide si incrementano di 52.513 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2024. L'incremento è dovuto ai normali flussi di incasso e pagamento generati dal business.

La tabella seguente riporta il dettaglio relativo alle disponibilità liquide detenute dalla Società:

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024	Variazione
Depositi bancari e postali	369.151	316.642	52.509
Denaro e valori in cassa	4	0	4
Totale	369.155	316.642	52.513

14. CREDITI TRIBUTARI

La voce ammonta a 47.568 migliaia di Euro con un decremento di (328) migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2024.

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024	Variazione
Crediti per imposte indirette	0	0	0
Crediti per imposte dirette	47.568	47.896	(328)
Totale	47.568	47.896	(328)

PASSIVO**15. PATRIMONIO NETTO**

La seguente tabella riporta il prospetto di dettaglio del patrimonio netto al 31 dicembre 2025.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2025	Origine	Possibilità di distribuzione	Quota Disponibile
Capitale sociale	77.979	Riserve di capitale		
Riserve	590.229			
<i>Riserva legale</i>	<i>17.296</i>	<i>Riserve di utili</i>	<i>B</i>	
<i>Riserva da fusione</i>	<i>7.450</i>	<i>Riserve di capitale</i>	<i>A, B, C</i>	<i>7.450</i>
<i>Riserva FTA</i>	<i>31.736</i>	<i>Altre riserve</i>		
<i>Riserva versamento in conto capitale</i>	<i>92.000</i>	<i>Altre riserve</i>	<i>A, B, C</i>	<i>92.000</i>
<i>Riserva da valutazione</i>	<i>(8.833)</i>	<i>Altre riserve</i>		
<i>Altre riserve</i>	<i>450.580</i>	<i>Riserve di utili</i>	<i>A, B, C</i>	
Risultato dell'esercizio	(259.167)	<i>Riserve di utili</i>		
Totale Patrimonio netto	409.041			

Legenda:

A - per aumento di capitale

B - per copertura perdite

C - per distribuzione ai soci

Capitale sociale

La tabella seguente riporta il dettaglio della composizione del capitale sociale alla data di riferimento del presente bilancio:

(Importi in Euro)		
Capitale sociale	Azioni ordinarie	
	Numero	Valore Nominale
Saldo al 31/12/2025	77.979.400	1
di cui: azioni sottoscritte nell'esercizio		

Il Capitale sociale è costituito da 77.979.400 azioni del valore nominale di Euro 1 ciascuna, interamente sottoscritte e versate.

16. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

L'indebitamento finanziario netto ammonta a 12.610.184 migliaia di Euro e aumenta di 3.042.481 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito la composizione:

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
A. Depositi bancari e postali	(369.155)	(316.642)
B. Cassa		
C. Altre attività finanziarie	(526.455)	(390.647)
D. Liquidità (A+B+C)	(895.610)	(707.289)
E. Debiti finanziari correnti	4.583.425	2.268.643
F. Obbligazioni emesse	1.571.013	533.094
G. Quota corrente dei debiti finanziari non correnti		
H. Indebitamento finanziario corrente (E+F+G)	6.154.438	2.801.737
I. Indebitamento finanziario corrente netto (H-D)	5.258.828	2.094.448
K. Debiti bancari non correnti	1.233.424	2.801.723
L. Obbligazioni emesse	6.117.932	4.671.532
M. Altri debiti non correnti		
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	7.351.356	7.473.255
O. Indebitamento finanziario netto (I+N)	12.610.184	9.567.703

16.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI E CORRENTI: Composizione

La voce ammonta a 13.505.794 migliaia di Euro con un incremento di 3.230.802 migliaia di Euro rispetto lo scorso esercizio.

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
Passività finanziarie non correnti per contratti di finanziamento e altri debiti finanziari a lungo termine	1.230.772	2.786.269
Finanziamenti bancari (quota oltre 12 m)	1.230.772	2.686.694
Altri debiti finanziari	0	99.575
Obbligazioni emesse	6.117.932	4.705.532
Passività per locazioni finanziarie medio/lungo termine	13.842	17.764
Totale passività finanziarie non correnti	7.362.546	7.509.565
Passività finanziarie correnti per contratti di finanziamento e altri debiti finanziari a breve termine	4.572.235	2.249.333
Conti correnti passivi	0	752.831
Finanziamenti bancari (quota entro 12 m)	4.565.538	1.264.086
Altri debiti finanziari	4.113	231.455
Passività per locazioni finanziarie a breve termine	2.585	960
Obbligazioni emesse	1.571.013	516.094
Totale passività finanziarie correnti	6.143.248	2.765.427
Totale passività finanziarie	13.505.794	10.274.992

L'incremento dei finanziamenti rispetto all'esercizio 2024 è generato principalmente dal fabbisogno finanziario necessario a coprire l'aumento dei volumi del business in termini di flotta aziendale, cresciuta nel 2025 rispetto all'esercizio precedente.

16.2 PASSIVITÀ DI LEASING

Le passività di Leasing, pari a 16.426 migliaia di Euro, sono esclusivamente derivanti dall'applicazione del principio IFRS 16, e si riferiscono principalmente alle fattispecie relative ai contratti di locazione per abitazioni in uso ai dipendenti e locali uso ufficio.

Di seguito, il dettaglio delle scadenze delle passività per leasing (di cui alla tabella sopra):

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
Passività di leasing correnti - Pagamenti minimi futuri <1 anno	2.585	2.442
Passività di leasing - Pagamenti minimi futuri tra 1 e 5 anni	10.652	9.153
Passività di leasing - Pagamenti minimi futuri oltre 5 anni	3.189	7.130
Totale	16.426	18.724

16.3 PRESTITI OBBLIGAZIONARI EMESSI

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
Quota corrente	1.557.375	516.094
Quota non corrente	6.131.570	4.688.532
Totale valore contabile	7.688.945	5.204.626

Durante l'anno 2025, oltre agli utilizzi effettuati o rinnovati nell'ambito della Committed Facility fornita dal Gruppo Crédit Agricole (*Funding Agreement*), sono state stipulate o rinnovate linee bancarie con istituti di credito e finanziari terzi per un importo di 5,8 miliardi di Euro.

17. FONDI DI QUIESCENZA AZIENDALI A BENEFICI DEFINITI**17.1 BENEFICI AI DIPENDENTI: Composizione**

La voce ammonta a 4.139 migliaia di Euro con un decremento di (247) migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024	Variazione
Piani a benefici definiti	2.336	2.674	(338)
Piani a contribuzione definita	0	0	0
Altri benefici a lungo termine	1.803	1.712	91
Totale piani a benefici definiti	4.139	4.386	(247)

La passività relativa ai benefici da riconoscere al termine del rapporto di lavoro iscritta nello stato patrimoniale rappresenta il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti, rettificato da utili e perdite attuariali e da costi relativi a prestazioni di lavoro pregresse non rilevati precedentemente. I fondi dei piani pensionistici a benefici definiti e il costo annuo rilevato a conto economico sono determinati da attuari esterni utilizzando il metodo della Proiezione Unitaria del Credito (Projected Unit Credit Method).

17.2 BENEFICI AI DIPENDENTI: Variazioni annue

Di seguito vengono esposte le variazioni nell'esercizio 2025.

Voci (in migliaia di Euro)	Piani a benefici definiti	Altri benefici a lungo termine	Totale benefici ai dipendenti
A. Esistenze iniziali nette	2.674	1.712	4.386
B. Aumenti	320	252	572
B.1 Accantonamento dell'esercizio	320	251	571
B.2 Altre variazioni	0	1	1
C. Diminuzioni	(658)	(161)	(818)
C.1 Liquidazioni effettuate	(657)	(161)	(818)
C.2 Altre variazioni	(0)	0	(0)
D. Rimanenze finali	2.336	1.803	4.139

17.3 BENEFICI AI DIPENDENTI: Variazioni della passività attuariale

Voci (in migliaia di Euro)	Piani a benefici definiti	Altri benefici a lungo termine	Totale benefici ai dipendenti
Passività attuariale iniziale	2.674	1.712	4.386
Costo per servizi	0	50	50
Oneri finanziari	127	61	188
Decurtazione	0	0	0
Altri costi	0	0	0
Contributi versati dal datore di lavoro	0	0	0
Perdite/(Utili) attuariali da variazioni nelle ipotesi demografiche	(0)	(0)	(0)
Perdite/(Utili) attuariali da variazioni nelle ipotesi finanziarie	65	(16)	48
Perdite/(Utili) attuariali derivanti dall'esperienza	0	0	0
Perdite/(Utili) attuariali altri	128	158	286
Erogazioni	(657)	(161)	(818)
Altri movimenti	(0)	0	(0)
Differenze cambio automatiche (+)	0	0	0
Differenze cambio automatiche (-)	0	0	0
Passività attuariale finale	2.336	1.803	4.139

Per le valutazioni al 31 dicembre 2025 sono stati utilizzati i tassi di riferimento dei mercati in cui opera il Gruppo. In particolare, per l'Italia è stato utilizzato un tasso di attualizzazione pari a 3,14% in base al valore dei titoli di stato italiani, in linea con quanto previsto dallo IAS 19.

Analisi di sensitività

Di seguito si riporta analisi di sensitività in caso di variazioni di + o – 1 del tasso di sconto, con particolare riferimento al mercato Italiano, il principale del Gruppo:

Analisi di sensitività su Premio Fedeltà

	Segni	Ammontare delle variazioni DBO
Come l'obbligazione per benefici definiti sarebbe stata influenzata da variazioni di +1% del tasso di sconto.	-	33.787,8
Come l'obbligazione per benefici definiti sarebbe stata influenzata da variazioni di -1% del tasso di sconto.	+	35.910,2

Analisi di sensitività su TFR

	Segni	Ammontare delle variazioni DBO
Come l'obbligazione per benefici definiti sarebbe stata influenzata da variazioni di +1% del tasso di sconto.	-	74.278,4
Come l'obbligazione per benefici definiti sarebbe stata influenzata da variazioni di -1% del tasso di sconto.	+	78.557,3

18. FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce ammonta a 42.675 migliaia di Euro e aumenta di 19.591 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

18.1 FONDI PER RISCHI E ONERI: Composizione

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024	Variazione
Fondo imposte e rischi fiscali	55	55	0
Fondo vertenze legali	513	740	(227)
Fondo Rischi e Oneri Futuri per leasing operativo	330	5.653	(5.323)
Altri fondi rischi e oneri	41.777	16.636	25.140
Totale fondi rischi e oneri	42.675	23.084	19.591

La voce "Fondo vertenze legali" recepisce i rischi connessi alle cause con rischio di soccombenza probabile.

La maggior parte delle cause per le quali il rischio di soccombenza è stato ritenuto probabile riguarda controversie per le quali la società è stata chiamata in causa in qualità di proprietaria di veicoli coinvolti in sinistri automobilistici. Altra tipologia minoritaria riguarda le cause per le quali la società viene coinvolta per vizi e difetti dei veicoli venduti.

La voce "Fondo rischi e oneri futuri per leasing operativo" accoglie principalmente il fondo rischi per risoluzione rapporti di agenzia che è dovuto nel caso in cui il contratto di agenzia venga sciolto dalla mandante o per fatto non imputabile all'agente.

La voce "Altri fondi rischi e oneri" comprende principalmente il fondo autoassicurazione, costituito per la copertura dei rischi legati ad incidenti occorsi ai veicoli nel corso della vita contrattuale, ed il fondo e il fondo rischi per il personale.

18.2 FONDI PER RISCHI E ONERI: Variazioni annue

Di seguito vengono esposte le variazioni nell'esercizio 2025.

Voci (in migliaia di Euro)	Fondo imposte e rischi fiscali	Fondo vertenze legali	Fondo rischi e oneri per leasing operativo	Altri fondi rischi e oneri	Totale
A. Esistenze iniziali nette	55	740	5.653	16.636	23.084
B. Aumenti					
Accantonamento dell'esercizio	-	-	-	29.511	29.511
C. Diminuzioni					
Utilizzo nell'esercizio	-	(227)	(5.322)	(4.371)	(9.920)
per rilascio	-	(227)	(5.322)	(736)	(6.285)
per pagamenti	-	-	-	(3.635)	(3.635)
D. Rimanenze finali	55	513	331	41.776	42.675

Con riferimento ai fondi di previdenza complementare a prestazione definita, la determinazione dei valori attuariali richiesti dall'applicazione dello IAS 19 "Benefici ai dipendenti" viene effettuata da un attuario indipendente, con l'utilizzo del "metodo della Proiezione Unitaria" (Project Unit Credit Method), come evidenziato in dettaglio nella parte A – Politiche contabili.

19. DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali pari a 1.264.742 migliaia di Euro con un incremento di 412.271 migliaia di Euro rispetto all'anno precedente sono sostanzialmente in linea con i consueti flussi di business..

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024	Variazione
Debiti commerciali	1.000.957	564.747	436.210
Risconti passivi per leasing operativo	136.817	118.783	18.034
Altri ratei e risconti passivi	16.780	12.532	4.248
Altri	110.188	156.409	(46.221)
Totale debiti commerciali	1.264.742	852.471	412.271

Si evidenziano i termini e condizioni della passività sopra elencate:

- i debiti commerciali non generano interessi passivi e sono normalmente regolati tra 30 e 60 giorni;
- gli altri debiti sono infruttiferi e sono regolati in media a sei mesi.

20. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Le altre passività correnti pari a 271.430 migliaia di Euro aumentano di 176.366 migliaia di Euro rispetto all'anno precedente.

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024	Variazione
Debiti verso compagnie assicurative	25.069	19.417	5.652
Debiti verso clienti per depositi cauzionali	95	165	(70)
Debiti verso il personale ed enti previdenziali	21.872	15.672	6.199
Altri debiti	224.394	59.810	164.584
Totale altre passività correnti	271.430	95.064	176.366

21. DEBITI TRIBUTARI

La voce ammonta a 8.124 migliaia di Euro con un incremento di pari importo rispetto al 31 dicembre 2024 dovuto principalmente a debiti IRES e IRAP nel mercato Italia.

La tabella seguente riporta il dettaglio dei debiti tributari:

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024	Variazione
Debiti per imposte dirette	8.124	0	8.124
Totale debiti tributari	8.124	0	8.124

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Si fornisce di seguito la composizione delle principali voci di Conto Economico.

Gli importi sono espressi in migliaia di Euro.

1. MARGINE DA CONTRATTI DI LEASING

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024	Variazione
Ricavi da contratti di leasing	2.114.548	1.611.737	502.811
Canoni di leasing operativo	2.114.548	1.611.737	502.811
Contratti di leasing - risultato della gestione finanziaria	(398.259)	(301.281)	(96.978)
Oneri finanziari	(488.338)	(472.867)	(15.471)
Interessi su prestiti obbligazionari	(233.141)	(196.674)	(36.467)
Oneri da derivati designati come strumenti di copertura	(29.106)	(1.719)	(27.387)
Interessi passivi verso banche	(136.089)	(148.508)	12.419
Interessi passivi verso altri finanziatori	(38.863)	(107.358)	68.495
Altri oneri finanziari	(51.138)	(18.608)	(32.530)
Proventi finanziari	90.080	171.586	(81.506)
Interessi da clienti	44.321	37.721	6.599
Interessi da altri finanziamenti	(616)	7.299	(7.915)
Proventi da derivati designati come strumenti di copertura	41.495	60.196	(18.701)
Altri proventi finanziari	4.880	66.370	(61.490)
Ammortamenti ed altri costi da contratti di leasing	(1.530.246)	(1.131.142)	(399.104)
Ammortamento leasing operativo	(1.417.239)	(1.052.685)	(364.554)
incentivi pagati alle reti	(113.007)	(78.457)	(34.550)
Totale margine da contratti di leasing	186.043	179.314	6.729

Il riconoscimento dei ricavi avviene secondo quanto già esposto nella sezione “ricavi” all’interno dei principi contabili del presente documento e vengono rilevati in quote costanti lungo la durata del periodo di noleggio. Eventuali ricavi derivanti da tali contratti non preventivati sono rilevati come ricavi nel periodo in cui maturano.

La variazione relativa al margine da contratti da leasing pari a 6.729 è dovuta all’effetto congiunto dell’aumento dei canoni di noleggio per 502.811 migliaia di Euro, dell’aumento dei costi relativi all’ammortamento dei veicoli in noleggio pari a 399.104 migliaia di Euro e un aumento del risultato della gestione finanziaria pari a 96.978 migliaia di Euro, dovuta ad un incremento degli oneri finanziari.

2. MARGINE DA SERVIZI

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024	Variazione
Ricavi da servizi	705.273	645.055	60.218
Canoni per servizi su leasing operativi	576.450	476.683	99.767
Rivalse e risarcimenti assicurativi	467	411	56
Altri proventi per leasing operativo	109.112	165.776	(56.664)
Altri ricavi da servizi	19.244	2.185	17.059
Costi da servizi	(649.007)	(607.706)	(41.301)
Costi per servizi su veicoli	(648.438)	(607.594)	(40.844)
Costi per servizi commerciali	0	0	0
Altri costi per servizi	(569)	(112)	(457)
Totale Margine da Servizi	56.266	37.349	18.917

Il margine relativo ai *lease services* comprende l'insieme dei servizi offerti da Leasys a complemento dell'attività di noleggio a lungo termine (*Long Term Rental*), tra cui: manutenzione e riparazione, pneumatici, veicolo sostitutivo, assistenza, gestione sinistri, assicurazioni, gestione carburante, servizi telematici e servizi al conducente.

L'analisi condotta dal Gruppo Leasys ai sensi dell'IFRS 15 ha evidenziato che il riconoscimento dei ricavi deve riflettere l'adempimento delle *performance obligations*, ossia gli sforzi sostenuti per l'erogazione dei servizi. In particolare:

- per i servizi caratterizzati da costi prevedibili (es. manutenzione e pneumatici), il riconoscimento dei ricavi avviene in funzione del sostenimento dei costi;
- per i servizi caratterizzati da costi non prevedibili (es. assicurazioni o assistenza), il riconoscimento dei ricavi avviene su base temporale (*time elapsed*).

Le rettifiche contabili derivanti dall'applicazione dell'IFRS 15 sono rilevate tramite attività e passività contrattuali.

Sinistri e assicurazioni

I ricavi derivanti dalle attività assicurative sono riconosciuti a quote costanti (straight-line basis) a partire dalla data di decorrenza del contratto, in considerazione dell'incertezza relativa al verificarsi dei sinistri e dei costi associati nel corso della durata contrattuale.

Carburante, tassa di proprietà e multe (casistica paga e riaddebita)

Il Gruppo Leasys può operare come intermediario "trasparente" tra il cliente e il soggetto che eroga il servizio. Le commissioni di intermediazione sono riconosciute su base lineare lungo la durata del contratto.

Fleet management e altri servizi

I ricavi derivanti dai servizi di fleet management, nonché da altri servizi (quali servizi telematici e di mobilità), sono rilevati su base lineare lungo la durata del contratto.

La voce si compone principalmente dei ricavi e costi accessori, correlati ai servizi di manutenzione, offerti al cliente congiuntamente al noleggio dell'autovettura.

La variazione relativa al margine dei servizi pari a 18.917 migliaia di Euro è dovuta principalmente all'effetto netto dell'aumento dei canoni di servizio pari a 60.218 migliaia di Euro e dell'aumento dei costi per servizi su veicoli e commerciali pari a (41.301) migliaia di Euro.

3. MARGINE SU AUTO VENDUTE

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024	Variazione
Proventi su cessioni auto	913.225	771.526	141.699
Ricavi da vendita veicoli	844.267	704.446	139.821
Altri ricavi	68.958	67.080	1.878
Costi auto cedute	(1.133.723)	(764.325)	(369.398)
Costo del venduto dei veicoli ceduti	(1.096.985)	(731.926)	(365.059)
Costi di logistica	(36.738)	(32.399)	(4.339)
Altri costi	0	0	0
Totale margine da vendita veicoli	(220.498)	7.201	(227.699)

La variazione in diminuzione relativa al margine da vendita veicoli pari a (227.699) migliaia di Euro è dovuta principalmente alla combinazione dell'aumento dei ricavi da vendita di veicoli pari a 141.699 migliaia di Euro generato dalle plusvalenze sulle vendite stesse e dall'incremento dei costi di vendita pari a (369.399) migliaia di Euro dovuto prevalentemente a maggiori minusvalenze realizzate sulle vendite dei veicoli.

Il risultato della vendita dell'usato è conseguenza del trend di mercato che ha visto un decremento rilevante dei valori di vendita a partire dalla seconda metà del 2025.

4. COSTI DEL PERSONALE

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024	Variazione
Salari e stipendi	(81.617)	(74.471)	(7.146)
Oneri sociali	(19.424)	(16.989)	(2.435)
Piani a benefici definiti	(336)	(203)	(133)
Piani a contribuzione definita	(2.833)	(2.697)	(136)
Altri piani a lungo termine	(515)	(181)	(334)
Altri costi	(23.066)	(19.468)	(3.599)
Totale Costi del Personale	(127.792)	(114.009)	(13.783)

Il costo del personale incrementa di 13.783 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. Fattore di rilievo è l'incremento del personale del gruppo passato da 1380 a 1502 risorse in virtù delle nuove assunzioni avvenute durante il 2025.

Nella voce "Salari e stipendi" sono evidenziati gli stipendi e le incentivazioni (impiegati e dirigenti) per 81.617 migliaia di Euro.

Nella voce “Oneri sociali” sono indicati i contributi per personale dipendente per 19.424 migliaia di Euro.

Nella voce “Piani a contribuzione definita sono classificate le quote di contribuzione ai fondi pensione integrativi a carico dell’azienda.

Nella voce “Altri costi” sono classificati prevalentemente Costi del lavoro per personale esterno e Costi per incentivazioni al personale *Sales*.

5. ALTRI COSTI OPERATIVI

Il totale degli altri costi operativi aumenta di 33.668 migliaia di Euro rispetto all’esercizio precedente.

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024	Variazione
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(11.367)	(1.934)	(9.433)
Altri costi operativi	(73.845)	(49.610)	(24.235)
Servizi IT	(21.903)	(15.752)	(6.151)
Prestazioni tecniche, legali, amministrative e professionali	(23.109)	(17.494)	(5.615)
Oneri ed accantonamenti per imposte indirette e tasse	(9.379)	(16.607)	7.228
Altri costi	(19.455)	243	(19.698)
Totale altri costi operativi	(85.212)	(51.543)	(33.668)

6. SVALUTAZIONI E AMMORTAMENTI

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024	Variazione
Ammortamento diritti d'uso su beni di terzi	(3.133)	(3.438)	305
Ammortamento altre attività materiali	(2.275)	(1.609)	(666)
Ammortamento attività immateriali	(12.286)	(7.551)	(4.735)
Totale svalutazioni e ammortamenti	(17.694)	(12.598)	(5.096)

La voce ammonta a 17.694 migliaia di Euro con un incremento di 5.096 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2024.

7. PERDITE SU CREDITI

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024	Variazione
Svalutazione di crediti verso clienti	(63.476)	(40.223)	(23.253)
Perdite su crediti verso clienti	(2.078)	(1.509)	(569)
Ripristini di valore su crediti verso clienti	7.067	4.813	2.254
Totale perdite su crediti	(58.487)	(36.919)	(21.568)

La voce ammonta a 58.487 migliaia di Euro con un incremento di 21.568 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2024.

La voce “Svalutazione crediti verso Clienti” comprende l’accantonamento a fondo svalutazione credito, secondo l’approccio semplificato IFRS 9 come definito già nel presente documento, per 63.476 migliaia di Euro ed include anche i costi di recupero del credito.

8. IMPOSTE SUL REDDITO

8.1 IMPOSTE SUL REDDITO: Composizione

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024	Variazione
Imposte correnti dell'esercizio	(13.051)	(41.455)	28.404
Imposte correnti di esercizi precedenti	(5.380)	300	(5.680)
Totale imposte correnti	(18.431)	(41.155)	22.724
Variazione delle imposte anticipate	30.837	52.478	(21.642)
Variazione delle imposte differite	(4.232)	(28.588)	24.357
Totale imposte sul reddito da attività in funzionamento	26.605	23.890	2.715
Imposte sul reddito da Attività cessate/ Attività non correnti destinate ad essere cedute	0	0	0
Totale imposte sul reddito	8.174	(17.265)	25.439

Le imposte sul reddito dell’esercizio ammontano ad un provento di 8.174 migliaia di Euro dovute al risultato di esercizio negativo.

PARTE D – OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Le operazioni di cartolarizzazione, realizzate ai sensi della Legge n. 130/1999, come successivamente modificata e integrata, sono poste in essere da Leasys in un’ottica volta a cogliere quattro risultati:

- diversificazione delle fonti di finanziamento: la cartolarizzazione rappresenta una importante fonte di finanziamento alternativa per la Società rispetto alla raccolta bancaria ordinaria;
- miglioramento della posizione di liquidità: la capacità potenziale della Società di cartolarizzare crediti rappresenta anche un importante supporto alla sua posizione di liquidità.
- ottimizzazione del costo della provvista: le strutture utilizzate per effettuare le cartolarizzazioni e la qualità del portafoglio ceduto consentono, attraverso l’ottenimento di un rating elevato, di ottenere un costo della provvista competitivo;
- eventuale efficientamento delle attività ponderate per il rischio associate al portafoglio cartolarizzato.

Il Gruppo Leasys ha realizzato due operazioni di cartolarizzazione.

Prima operazione di cartolarizzazione eseguita da Leasys Italia SpA

Al 31 dicembre 2022 la Società Leasys Italia SpA ha realizzato un’operazione di cartolarizzazione descritta al paragrafo “Operazioni di cartolarizzazione” nella sezione “SINTESI DEI PRINCIPALI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS APPLICATI” della presente nota integrativa.

In data 20 novembre 2025 è stata effettuata un’operazione di ristrutturazione che ha portato ad un incremento delle note originarie con estensione e all’emissione di un’ulteriore classe di titoli. In conseguenza alla ristrutturazione l’importo del finanziamento è stato aumentato portandolo al valore complessivo a Euro 2.272.653.983, come meglio descritto al successivo paragrafo “informazioni di natura quantitativa”

L’operazione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione di Leasys Italia S.p.A. in data 21 ottobre 2025 ed iscritta in data 24 ottobre nel registro delle imprese della Camera di Commercio di Torino con n. 230304/2025.

Seconda operazione di cartolarizzazione eseguita da Leasys France SaS

Al 30 giugno 2025, la Società Leasys France SaS ha realizzato un'operazione di cartolarizzazione ai sensi delle disposizioni degli articoli L. 214-24 commi I e II, L. 214-166-1, L. 214-167 comma I, L. 214-168 a L. 214-175-8, L. 214-180 a L. 214-186 e R. 214-217 a R. 214-235 del Codice Monetario e Finanziario francese.

La struttura di tale operazione prevede che il veicolo dedicato – FCT ESTELLE FRANCE 20225 – (che tradizionalmente sarebbe il cessionario dei crediti) operi, nell'ambito di questa operazione, in qualità di finanziatore o lender.

Ciò in virtù di un contratto di leasing disciplinato dagli articoli L. 214-24 commi I e II, L. 214-166-1, L. 214-167 comma I, L. 214-168 a L. 214-175-8, L. 214-180 a L. 214-186 e R. 214-217 a R. 214-235 del Codice Monetario e Finanziario francese e dal relativo regolamento dell'emittente, in forza della delibera del Consiglio di Amministrazione di Leasys SaS e di Leasys France SaS del 22 maggio 2025.

In base a tale delibera il patrimonio destinato comprende i seguenti rapporti, crediti e diritti connessi al credito di volta in volta offerti alla società veicolo:

- crediti derivanti da contratti di noleggio a lungo termine di autoveicoli stipulati da Leasys nell'ordinario corso della propria attività di impresa in conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili al momento della relativa stipula nonché in conformità alle policy adottate dalla stessa Leasys;
- crediti vantati da Leasys e relativi al valore residuo degli autoveicoli, tale valore residuo da intendersi pari all'ultimo valore disponibile indicato da Leasys nei propri sistemi contabili;
- i contratti di noleggio a lungo termine di autoveicoli senza conducente stipulati da Leasys con la propria clientela da cui derivano i Crediti Destinati Iniziali (come di volta in volta modificati e/o integrati nei limiti e alle condizioni di cui infra;
- i veicoli oggetto di noleggio a lungo termine ai sensi dei Contratti Destinati Iniziali

Leasys ha mantenuto la proprietà degli asset e la responsabilità primaria della loro gestione e riscossione. Di conseguenza, i debitori degli asset continueranno a pagare a Leasys qualsiasi importo dovuto in relazione agli asset, come previsto dai relativi contratti o dalla legge, e secondo eventuali ulteriori istruzioni fornite ai debitori.

La cartolarizzazione di Leasys France S.a.S è una transazione privata che non prevede l'assegnazione di un rating ai titoli.

La cartolarizzazione effettuata da Leasys è una transazione revolving, ossia la società originatrice ha il diritto di cedere periodicamente ulteriori crediti nel rispetto delle restrizioni stabilite nel contratto di cartolarizzazione e entro i limiti dell'importo del programma stesso, per un periodo

predeterminato, in modo da mantenere costantemente il portafoglio esistente al livello presente al momento dell'emissione iniziale.

Dopo la data di emissione e durante il periodo revolving, Leasys avrà il diritto di assegnare agli asset allocati i crediti aggiuntivi come specificato sopra, con effetto economico dalle successive date di cut-off come stabilito nei contratti di cartolarizzazione, a beneficio del veicolo dedicato e come garanzia per il pagamento di qualsiasi importo relativo al Leasing.

Struttura revolving

Nel caso di transazioni revolving come descritto sopra, per un periodo predeterminato lo Special Purpose Vehicle (SPV) può acquistare portafogli aggiuntivi di crediti che abbiano la stessa natura economico-giuridica e un profilo di rischio simile, il cui acquisto può essere finanziato o tramite i proventi di capitale dei crediti presenti nel portafoglio in essere al momento dell'emissione dei titoli ABS, di cui la società originatrice era precedentemente diventata cessionaria, oppure tramite ulteriori emissioni di titoli entro i limiti di importo del programma di cartolarizzazione.

Al termine della fase revolving, i titoli emessi vengono rimborsati secondo le priorità contrattualmente concordate (Periodo di ammortamento).

La struttura revolving consente di ammortizzare i costi fissi della transazione su un periodo più lungo, ottimizzando il costo complessivo della transazione.

Gestione della linea di liquidità

La società originatrice può essere tenuta, in base alle metodologie di valutazione delle agenzie di rating, a destinare una linea di liquidità o deposito di cassa a supporto dello SPV, in forme che possono formalmente differire tra loro.

La dimensione di tale importo è determinata contrattualmente e deve consentire al veicolo di far fronte a eventuali esigenze di liquidità temporanee (tipicamente nelle date di pagamento) derivanti dall'applicazione della struttura di pagamento a "waterfall" descritta di seguito.

Struttura di pagamento "waterfall"

La struttura di pagamento "waterfall" identifica le priorità di allocazione della liquidità disponibile all'interno dello SPV.

Nel caso di transazioni originate da crediti di noleggio, la struttura waterfall prevede – in maniera semplificata – i seguenti tipi di pagamenti:

- spese relative ai veicoli (principalmente spese dei fornitori di servizi della transazione);
- remunerazione del servicer;
- interessi sui titoli;
- reintegro/remunerazione della linea di liquidità (cioè conto di riserva generale);
- altre voci.

Attività di servicing

Il ruolo di servicer delle transazioni di cartolarizzazione è sempre svolto dalla società originatrice.

Il Servicer si impegna (o si impegna a procurare per conto proprio tramite agenti, fornitori di servizi, delegati o subappaltatori):

- (a)** a svolgere il servicing dei Crediti Trasferiti secondo le procedure e prassi abituali nella gestione, riscossione e servicing di crediti di leasing simili, come descritto alla data odierna nell'Allegato 1 (Procedure di Servicing) ai fini degli Articoli 21(8), 21(9) e 24(13) del Regolamento UE sulla Cartolarizzazione (le "Procedure di Servicing"), a condizione che:
 - (i) in caso di situazione non espressamente prevista dalle Procedure di Servicing, agisca in maniera commercialmente prudente e ragionevole;
 - (ii) nell'applicare le Procedure di Servicing o intraprendere azioni relative a un Locatario in default o a rischio di default, il Servicer si discosterà dalle Procedure solo se ritiene ragionevolmente che ciò migliori le possibilità di recupero o riduca le perdite relative ai Crediti Trasferiti del Locatario stesso;
- (b)** riscuotere tutti gli importi dovuti, di volta in volta, dai Locatari in relazione ai Crediti Trasferiti e ai Diritti Accessori;
- (c)** gestire e amministrare i Contratti di Leasing secondo i loro termini, nel rispetto degli interessi dell'Emittente, monitorando gli obblighi dei Locatari e, se del caso, facendoli rispettare, così come quelli di eventuali Debitori relativi ai Crediti Trasferiti o ai Diritti Accessori;
- (d)** intraprendere tutte le azioni necessarie per recuperare eventuali Crediti in Default in modo commercialmente prudente, minimizzando le perdite e massimizzando i recuperi, nel rispetto delle leggi applicabili e delle Procedure di Servicing;
- (e)** notificare alla Società di Gestione rappresentante dell'Emittente, appena ragionevolmente possibile, qualsiasi circostanza che comporti una violazione delle Procedure di Servicing in tutti gli aspetti materiali;

- (f) applicare lo stesso livello di cura e diligenza previsto dalle Procedure di Servicing rispetto al servicing dei Crediti Trasferiti come fa normalmente per i suoi altri crediti di leasing simili;
- (g) fintanto che il Credito Trasferito è in essere, non terminare o agire in modo da causare la risoluzione del Contratto di Leasing, salvo che:
 - (i) la risoluzione segua alla restituzione anticipata del Veicolo da parte del Locatario o alla perdita totale del Veicolo;
 - (ii) la risoluzione derivi dal default del Locatario, senza pregiudicare eventuali clausole di rescissione o indennizzo previste nel Master Receivables Transfer Agreement;
- (h) non modificare termini e condizioni dei Contratti di Leasing dai quali derivano i Crediti Trasferiti, salvo quanto consentito dal presente Accordo;
- (i) non compiere azioni che possano incidere sulla validità o recuperabilità dei Crediti Trasferiti o che possano danneggiare gli interessi dell'Emittente;
- (j) non creare né permettere diritti su tutto o parte dei Crediti Trasferiti o dei Diritti Accessori, salvo l'assegnazione all'Emittente prevista dal Master Receivables Transfer Agreement e la creazione del Pegno secondo il Vehicles Pledge Agreement;
- (k) rispettare tutte le istruzioni ragionevoli della Società di Gestione relative al servicing, senza violare le obbligazioni dei Contratti di Leasing o le leggi applicabili;
- (l) istituire, mantenere e implementare sistemi contabili, gestionali e amministrativi, elettronici o altro, per mantenere informazioni accurate, complete e aggiornate sui Crediti Trasferiti, inclusi i report periodici e le registrazioni.

Le attività di servicing sono remunerate dallo SPV a condizioni di mercato.

Rischi associati alle cartolarizzazioni

La società partecipa ai programmi come originator, servicer e investitore dei titoli junior, ed è responsabile della strutturazione delle cartolarizzazioni, del monitoraggio dei risultati e delle attività di servicing, inclusa la produzione dei report periodici previsti dagli accordi.

Per gestire i rischi di cartolarizzazione, Leasys France S.a.S. ha adottato:

- un modello organizzativo completo;
- procedure interne per identificare, monitorare e mitigare i rischi di cartolarizzazione.

Ogni nuova cartolarizzazione, strutturata dal dipartimento Securitisation and Risk Transfer della Tesoreria e validata dal CFO & Deputy General Manager del gruppo, è sottoposta all'approvazione del NPA Committee, presieduto dal CEO & General Manager, insieme alle linee operative e alle funzioni di controllo di secondo livello.

I verbali di approvazione e i pareri delle funzioni di controllo di secondo livello vengono inviati, insieme al concetto di prodotto, al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione finale.

La Tesoreria è responsabile della strutturazione di tutte le operazioni di gruppo, della gestione diretta e delle relazioni con le agenzie di rating e gli investitori.

Il team Finance locale gestisce le attività operative come contabilità, verifica dei Management Report e rapporti con la società di gestione.

Risk & Permanent Control definisce e sviluppa metodi, politiche e procedure per l'individuazione, valutazione, monitoraggio, misurazione e mitigazione dei rischi di cartolarizzazione di Livello 2, esprimendo il proprio parere all'interno del NPA Committee.

Gli strumenti di controllo utilizzati dalla società includono i seguenti processi:

- verifiche dell'intero quadro documentale e contrattuale della transazione da parte della Tesoreria – Securitisation and Risk Transfer, in collaborazione con studi legali interni ed esterni;
- verifiche dell'equità e dell'adeguatezza economica complessiva della transazione da parte della Tesoreria – Securitisation and Risk Transfer;
- Risk & Permanent Control, direttamente responsabile anche dei controlli permanenti di secondo livello sulle transazioni di cartolarizzazione.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Operazioni di cartolarizzazione in essere

Al 31 dicembre 2025 Leasys Italia S.p.A. ha solo un'operazione di cartolarizzazione in essere con la società Labirs One S.r.l. per un valore nominale di credito pari a 2.311 milioni di Euro.

Società di cartolarizzazione	LABIRS ONE SRL
Originator	LEASYS ITALIA SPA
Emittente	LABIRS ONE SRL
Servicer	LEASYS ITALIA SPA
Attività sottostanti	Noleggio a lungo termine
Valuta	Euro
Data inizio operazione	27/12/2022
Data fine operazione	27/01/2027
Altre informazioni	Revolving
Agenzie di rating	n.a.

Ammontare e Titoli in essere (Importi in Euro)							
Denomina- zione	Classe A1	Classe A2	Classe A3	Classe A4	Classe A5	Classe A6	Classe M
Livello di seniority	Senior	Senior	Senior	Senior	Senior	Senior	Junior
ISIN	IT000 5523482	IT000 5523490	IT000 5573719	IT000 5678401	IT000 5678419	IT000 5678427	IT000 5523524
Rating	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Borsa di quotazione	non quotato	non quotato	non quotato	non quotato	non quotato	non quotato	non quotato
Data prima emissione	14/12/2022	14/12/2022	21/12/2023	20/11/2025	20/11/2025	20/11/2025	14/12/2022
Scadenza legale	01/04/2040	01/04/2040	01/04/2040	01/04/2040	01/04/2040	01/04/2040	01/04/2040
Valore nominale emesso	475.000.000	525.000.000	150.000.000	150.000.000	150.000.000	50.000.000	811.440.000
Valore in essere alla data del bilancio	475.000.000	525.000.000	150.000.000	150.000.000	150.000.000	50.000.000	811.440.000

Cartolarizzazione Leasys France SaS eseguita in data 31 dicembre 2025 per un ammontare complessivo di € 1.077 milioni.

SPV	FCT ESTELLE FRANCE 2025
Originator	LEASYS FRANCE SAS
Emittente	FCT ESTELLE FRANCE 2025 represented by EUROTITRISATION the Management Company
Servicer	LEASYS FRANCE SAS
Attività sottostanti	Long-term rental
Valuta	EUR
Data inizio operazione	05/06/2025
Data fine operazione	25/01/2035
Altre informazioni	Revolving
Agenzie di rating	n.a.

Ammontare e Titoli in essere (Importi in Euro)						
Denominazione	Classe A1	Classe A2	Classe A3	Classe A4	Classe A5	Classe Junior
Livello di Seniority	Senior	Senior	Senior	Senior	Senior	Junior
ISIN	FR001400ZSS0	FR001400ZSW2	FR001400ZSR2	FR001400ZST8	FR001400ZSV4	FR001400ZSU6
Rating	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Borsa di quotazione	unlisted	unlisted	unlisted	unlisted	unlisted	unlisted
Data prima emissione	05/06/2025	05/06/2025	05/06/2025	05/06/2025	05/06/2025	05/06/2025
Scadenza Legale	25/01/2035	25/01/2035	25/01/2035	25/01/2035	25/01/2035	25/01/2035
Valore nominale emesso	150,000,000	150,000,000	100,000,000	150,000,000	150,000,000	377,000,000
Valore in essere alla data del bilancio	150,000,000	150,000,000	100,000,000	150,000,000	150,000,000	377,000,000

PARTE E – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il prospetto sottostante riporta attività, passività, costi e ricavi in essere al 31 dicembre 2025 differenziati per le diverse tipologie di parti correlate

I ricavi del Gruppo Leasys, realizzati sostanzialmente verso Stellantis e CA Consumer Finance S.A., sono relativi principalmente ai servizi di noleggio con il quale il Gruppo concede in noleggio beni dietro corrispettivo di un canone di noleggio e dei relativi servizi accessori.

I costi sostenuti dal Gruppo Leasys sono relativi a costi sostenuti principalmente per la gestione dei servizi operativi quali ad esempio i costi per le auto sostitutive, il pre- noleggio e le pratiche auto e la manutenzione dei veicoli.

Nei costi sostenuti sono comprese, inoltre, le prestazioni amministrative per servizi amministrativi eseguiti da società del Gruppo nonché servizi per prestazioni sistemiche

I rapporti di natura finanziaria sono relativi ad operazioni di finanziamento e copertura del rischio di volatilità dei tassi di interesse e, regolate a condizioni di mercato, aventi l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie.

TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE: VOCI DI STATO PATRIMONIALE

Voci (migliaia di Euro)	Azionisti	Altre parti correlate	Totale
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		171.709	171.709
Altri crediti e attività correnti		21.089	21.089
Strumenti finanziari derivati attivi		446	446
Crediti verso clienti		333.666	333.666
Totale dell'attivo		526.909	526.909
	0	-414.418	-414.418
Debiti finanziari correnti e non correnti			
Strumenti finanziari derivati passivi	0	-882	-882
Debiti commerciali	-201	-222.022	-222.223
Totale del passivo	-201	-637.322	-637.523

TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE: VOCI DI CONTO ECONOMICO

Voci (migliaia di Euro)	Azionisti	Altre parti correlate	Totale
Margine operativo lordo		108.524	108.524
Costi operativi	-198	-29.708	-29.905

Tutte le operazioni sono state compiute nell'interesse della società e fanno parte della ordinaria gestione e sono regolate generalmente a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

PARTE F – INFORMATIVA SUL LEASING

SEZIONE 1 – Locatario

In accordo con quanto previsto ai paragrafi 51-59 dell'IFRS 16, si riportano di seguito le informazioni integrative relative ai contratti di *leasing* di cui il Gruppo Leasys è locatario.

Dall'analisi dei contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 il Gruppo ha identificato quale fattispecie più significativa quella appartenente ai contratti di *leasing* immobiliare. Questi includono prevalentemente locali ad uso ufficio.

Componenti di reddito su attività consistenti nei diritti d'uso acquisiti con il leasing	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
Fabbricati:		
- Ammortamenti	2.585	3.438
- Interessi	221	248

Non sono presenti contratti di *sub-leasing*.

Il Gruppo Leasys, in accordo con le esenzioni concesse dal principio, ha scelto di non applicare l'IFRS 16 ai contratti con durata complessiva inferiore o uguale a 12 mesi ed a contratti con valore del bene sottostante, quando nuovo, inferiore o uguale a 5.000 Euro. In questo caso, i canoni relativi a tali *leasing* sono rilevati come costo – analogamente a quanto fatto in passato.

SEZIONE 2 – Locatore

Il Gruppo Leasys offre contratti di *leasing* finanziario e operativo nei mercati in cui opera, finalizzati a supportare il business automobilistico del Gruppo Stellantis e delle società partner.

Nel settore del noleggio, l'offerta del Gruppo Leasys è rivolta sia ad aziende di grandi dimensioni e PMI, sia a professionisti e privati.

In qualità di locatore, la gestione del rischio associato ai diritti che il Gruppo conserva sulle attività sottostanti avviene attraverso:

- accordi di riacquisto (buy back);
- garanzie reali: depositi cauzionali;
- garanzie di firma: bancarie, assicurative e fidejussioni.

Nel caso di contratti in cui le società del Gruppo si accollano direttamente il rischio sul valore residuo del contratto, in quanto non presente un accordo di buyback con il dealer o il costruttore, viene effettuato un monitoraggio con cadenza trimestrale, finalizzato alla corretta stima dei valori residui.

In caso di buy-back i veicoli non sono oggetto di capitalizzazione bensì essi vengono iscritti nella voce dei crediti commerciali.

PARTE G – INFORMATIVA DI SETTORE

I dati relativi all'operatività ed alla redditività per aree di business sono esposti secondo il principio IFRS 8.

Conformemente a tal principio, si specifica che il business del gruppo è sostanzialmente sviluppato sul territorio europeo e che i segmenti di settore geografici individuati e riportabili sono difatti l'Italia e l'Estero.

Di seguito la composizione del business per area geografica:

Informativa di settore (€/mln)	Totale	Estero	Italia
	31/12/2025	31/12/2025	31/12/2025
Margine di noleggio / Margine su auto vendute	22	16	6
Costi operativi netti	(231)	(163)	(68)
Costo del rischio	(58)	(33)	(25)
Altri proventi / oneri	0	0	0
Risultato operativo	(267)	(180)	(87)
Imposte	8	3	5
Risultato netto	(259)	(177)	(82)

Informativa di settore (€/mln)	Totale	Estero	Italia
	31/12/2024	31/12/2024	31/12/2024
Margine di noleggio / Margine su auto vendute	224	121	103
Costi operativi netti	(178)	(143)	(36)
Costo del rischio	(37)	(16)	(21)
Altri proventi / oneri	0	0	0
Risultato operativo	9	(38)	46
Imposte	(17)	7	(24)
Risultato netto	(8)	(31)	23

PARTE H – ALTRE INFORMAZIONI

RACCORDO TRA REDDITIVITA' INDIVIDUALE E CONSOLIDATA

Di seguito si riporta un prospetto di riconciliazione del Patrimonio Netto e del risultato d'esercizio tra i dati consuntivati a livello individuale e consolidato.

	Patrimonio Netto	di cui: Risultato del periodo
Patrimonio Netto e Risultato del periodo di Leasys S.p.A.	371.681	-194.606
Patrimonio netto e risultato del periodo delle società consolidate al netto della quota di pertinenza di Azionisti Terzi	256.670	-25.773
Rettifiche di consolidamento:	-219.309	-38.788
<i>Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate</i>	-209.100	0
<i>Dividendi infragruppo</i>	0	0
<i>Altre rettifiche di consolidamento</i>	-10.209	-38.788
Patrimonio netto e Risultato del periodo attribuibile ai Soci di Leasys S.p.A.	409.041	-259.167
Patrimonio netto e Risultato del periodo attribuibile ai terzi	0	0
Patrimonio Netto e Risultato del periodo del Bilancio Consolidato	409.041	-259.167

COMPENSI A REVISORI ESTERNI

I corrispettivi per i servizi di revisione legale forniti ammontano a complessivi 1.869 migliaia di Euro al netto di IVA, contributo Consob e rimborso spese.

Revisori di Gruppo appartenenti alla rete PricewaterhouseCoopers

Valori in milioni di Euro

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	EROGATORE DEL SERVIZIO	DESTINATARIO DEL SERVIZIO	CORRISPETTIVO
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers	CLICKAR S.r.l	26
		LEASYS ITALIA S.p.A.	316
		LABIRS ONE S.r.l.	25
		LEASYS ITALIA S.p.A. German Branch	426
		LEASYS Austria G.m.b.H.	67
		LEASYS France S.A.S.	219
		LEASYS Luxembourg S.A.	119
		LEASYS Nederland B.V.	79
		LEASYS Polska Sp.Zo.o.	101
		LEASYS Portugal S.A.	96
		LEASYS Mobility Portugal S.A.	133
		LEASYS UK Ltd	263
		Totale	1.869

GARANZIE, IMPEGNI E PASSIVITÀ POTENZIALI

Le tabelle seguenti riportano il dettaglio delle garanzie prestate e degli impegni assunti dalla capogruppo Leasys Italia S.p.A., rappresentativi della componente più significativa dell'esposizione complessiva del Gruppo:

Garanzie (valori in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Garanzie ricevute			-
Bancarie	3.670	7.981	(4.311)
Assicurative	-	57	(57)
Totale garanzie ricevute	3.670	8.038	(4.368)
Garanzie prestate			-
Bancarie	2.500.481	2.479.820	20.660
Assicurative	43.245	43.245	-
Altro	-	-	-
Totale garanzie prestate	2.543.725	2.523.065	20.660

Le garanzie prestate sono costituite da fidejussioni concesse alla Leasys Italia S.p.A. a garanzia del corretto adempimento delle prescrizioni previste nei contratti di noleggio stipulati con clienti essenzialmente facenti parte della pubblica amministrazione.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Leasys Italia S.p.A. è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Leasys S.a.s.

INFORMATIVA AL PUBBLICO STATO PER STATO

Dati al 31/12/2025

Elenco delle società del Gruppo Leasys per località di insediamento e natura dell'attività svolta, ai sensi dell'Art. 89 della Direttiva 2013/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (CRD IV)

LOCALITÀ GEOGRAFICA DI INSEDIAMENTO	SOCIETÀ	NATURA DELL'ATTIVITÀ
AUSTRIA	Leasys Austria GmbH	FINANZIARIA
BELGIO	Leasys Italia S.p.A (Belgian Branch)	NON FINANZIARIA
FRANCIA	Leasys France S.a.S	NON FINANZIARIA
GERMANIA	Leasys Italia S.p.A (German Branch)	NON FINANZIARIA
ITALIA	Leasys Italia S.p.A.	NON FINANZIARIA
	Clickar S.r.l.	NON FINANZIARIA
OLANDA	Leasys Nederland B.V.	NON FINANZIARIA
POLONIA	Leasys Polska Sp.Zo.o.	NON FINANZIARIA
REGNO UNITO	Leasys UK Ltd	NON FINANZIARIA
SPAGNA	Leasys Italia S.p.A (Spanish Branch)	NON FINANZIARIA
LUSSEMBURGO	Leasys Luxembourg S.A	NON FINANZIARIA
PORTOGALLO	Leasys Portugal S.A.	NON FINANZIARIA
	Leasys Mobility Portugal S.A	NON FINANZIARIA

LOCALITÀ GEOGRAFICA DI INSEDIAMENTO	NATURA DELL'ATTIVITÀ	MARGINE DI NOLEGGIO	NUMERO DIPENDENTI SU BASE EQUIVALENTE A TEMPO PIENO	UTILE O PERDITA PRIMA DELLE IMPOSTE
		(Dati in migliaia di Euro)		(Dati in migliaia di Euro)
AUSTRIA	FINANZIARIA	2.259,6	17,0	-1.307,2
BELGIO	NON FINANZIARIA	1.669,2	16,4	-3.014,8
FRANCIA	NON FINANZIARIA	29.723,3	366,2	-44.847,4
GERMANIA	NON FINANZIARIA	-60.163,3	106,3	-90.199,2
ITALIA	NON FINANZIARIA	5.138,4	498,4	-99.289,9
LUSSEMBURGO	NON FINANZIARIA	2.761	66,0	5.425,7
OLANDA	NON FINANZIARIA	3.048,9	33,0	-3.279,5
POLONIA	NON FINANZIARIA	-4.266,2	33,0	-12.040,5
PORTOGALLO	NON FINANZIARIA	15.031,1	130,0	-535,0
REGNO UNITO	NON FINANZIARIA	8.464,7	88,4	-7.751,2
SPAGNA	NON FINANZIARIA	6.143,7	99,0	-10.502,5

Torino, 29/05/2026

p. il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Andrea Pertica

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

31 DICEMBRE 2025

LEASYS Italia S.p.A.

Società a socio unico

Sede Legale in Torino (TO) – Corso Orbassano n.367

Sede secondaria in Roma – Viale dell'Arte n.25

Capitale Sociale Euro 77.979.400,00 i.v.

Iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Torino

N. iscrizione Reg. Imprese e Cod. Fiscale n. 08083020019 P.IVA n. 06714021000

Iscritta presso il R.E.A. di Torino al n. 960205

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 Codice Civile:

Leasys SAS

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

al bilancio chiuso al 31 dicembre 2025

(ai sensi dell'art. 2429 del codice civile)

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 – Leasys Italia S.p.A.

All'Azionista Unico della LEASYS Italia S.p.A.,

il Collegio Sindacale nella presente relazione riferisce sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, sui risultati dell'esercizio sociale e formula le proprie osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio e consolidato chiuso al 31 dicembre 2025 in ossequio a quanto previsto dall'art. 2429 del Codice Civile.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alle "Norma di comportamento del Collegio Sindacale – Principi di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC.

Premesso che:

- la presente assemblea per l'approvazione del bilancio d'esercizio è stata convocata nel maggior termine di 180 giorni, così come previsto dall'art. 2364, comma 2, del Codice Civile, essendo la società tenuta alla redazione del bilancio consolidato. Il differimento si è inoltre reso necessario in quanto a seguito di alcune verifiche interne condotte dalla società sono stati rilevati degli errori ai sensi dello IAS 8, paragrafo 5, relativi ad anni precedenti che hanno richiesto una rettifica dei saldi d'apertura di patrimonio netto - così come previsto dallo stesso principio contabile - come meglio dettagliato nel paragrafo "Restatement per correzione di errori" della nota integrativa a cui si fa totale rimando;
- viene sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Leasys Italia S.p.A. al 31/12/2025, redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, costituito dai prospetti di stato patrimoniale, conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario dalla nota integrativa, il tutto corredato dalla Relazione sulla Gestione redatta da parte dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile;
- il bilancio in esame evidenzia una perdita d'esercizio di Euro 194.605.921;
- l'Azionista Unico con comunicazione scritta del 12/05/2026, ha rinunciato espressamente ai termini di cui al terzo comma dell'art. 2429 del Codice Civile per il deposito della presente relazione e della relazione del soggetto incaricato alla revisione legale dei conti, sollevando sia il Collegio Sindacale che la Società di Revisione Legale, da qualsiasi contestazione in merito;
- unitamente alla "Relazione e Bilancio separato al 31/12/2025" della Leasys Italia S.p.A. ci è stato consegnato il Bilancio Consolidato di Gruppo redatto dagli amministratori ai sensi dell'art. 25 D.lgs. 127/1991;
- il bilancio consolidato evidenzia una perdita d'esercizio di 259.167 migliaia di Euro.;

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 – Leasys Italia S.p.A.

- il bilancio consolidato risulta corredato dalla relazione sulla Gestione al cui interno è reperibile la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità redatta ai sensi dell'art. 4, D.lgs. 125/2024.
- a fronte dell'acquisizione della qualifica di "Ente di interesse pubblico", il Collegio Sindacale ha assunto, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 39/2010, anche le funzioni di Comitato per il controllo interno e la revisione legale, con funzioni di vigilanza sul processo di informativa finanziaria e di rendicontazione consolidata di sostenibilità, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, revisione interna e di gestione dei rischi, sulla revisione legali dei conti nonché sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità, ed infine sull'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la tipologia di servizi, oltre alla revisione, erogati all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

Tutto ciò premesso diamo atto che:

- il Collegio Sindacale non essendo incaricato alla revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella norma 3.8 delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza dei dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale;
- il soggetto incaricato alla revisione legale dei conti Pwc S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione al bilancio di esercizio, datata 29/05/2026, contenente un giudizio positivo senza modifiche e/o rilievi.

In particolare, nella relazione di cui all'art. 14 del Dlgs 39/2010 il soggetto incaricato alla revisione legale dei conti ha attestato che *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.lgs. 38/2005"* e che *"la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del D.lgs. 58/1998 sono coerenti con il bilancio di esercizio di Leasys Italia S.p.a. al 31 dicembre 2025"*.

- il soggetto incaricato alla revisione legale dei conti, sempre in data 29/05/2026, ha rilasciato, ai sensi dell'art. 14, D.lgs. 39/2010, la relazione di propria competenza al bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 del Gruppo Leasys Italia dal quale non emergono rilievi e/o richiami di informativa;

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 – Leasys Italia S.p.A.

- il Collegio Sindacale non essendo il soggetto incaricato ad effettuare controlli analitici di merito sul contenuto della Relazione di sostenibilità, ha svolto su tale rendiconto le attività di vigilanza consistenti in un controllo sull'osservanza da parte degli amministratori delle norme procedurali inerenti alla sua formazione e successivamente al suo deposito e pubblicazione (si specifica che tali ultimi due controlli verranno svolti nei 30 giorni successivi all'approvazione del presente bilancio);
- Il soggetto incaricato alla revisione legali dei conti Pwc S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione di attestazione alla conformità della rendicontazione consolidata di sostenibilità, datata 29/05/2026, contenente un giudizio positivo senza rilievi;
- la società incaricata alla revisione legale dei conti al termine dell'attività di revisione legale e dell'esito dell'attività di attestazione della rendicontazione di sostenibilità ci ha trasmesso, in data 29/05/2026, la relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento Europeo che trasmetteremo all'organo amministrativo in data 29/05/2026 in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione legale;
- in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione legale, in data 29/05/2026, abbiamo ricevuto la dichiarazione relativa all'indipendenza del revisore legale dei conti e del revisore della dichiarazione di sostenibilità di cui all'art.6, paragrafo 2, lettera a) del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014; la società di revisione Pwc S.p.A. ci ha inoltre confermato di non aver prestato servizi diversi dalla revisione contabile e della revisione di sostenibilità vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014.

La Leasys SAS, società operativa francese multimarca di leasing operativo, pariteticamente posseduta da Stellantis N.V. e da Crédit Agricole Consumer Finance S.A, è società che esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DEGLI ARTT. 2403 E SS. CODICE CIVILE

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 il Collegio Sindacale ha operato secondo le modalità dettate dagli artt. 2403 e seguenti del Codice Civile, vigilando, con poteri di ispezione e controllo sull'osservanza della Legge, dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo corretto funzionamento.

L'attività svolta dal Collegio ha riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e si dà atto che nel corso dello stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente approvati.

Ai sensi dell'art. 2405 c.c., abbiamo partecipato alle Assemblee degli Azionisti e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, le quali sono state indette e tenute in conformità alle Leggi ed allo Statuto e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi da segnalare.

Con riferimento all'attività di vigilanza, vi riferiamo inoltre quanto segue:

- gli Amministratori ci hanno fornito, anche attraverso la partecipazione alle riunioni del consiglio di amministrazione, informazioni sulla composizione del Gruppo e sui rapporti di partecipazione come definiti dall'art. 2359 Codice Civile e dall'art. 26 del D.lgs. 127/1991;
- gli Amministratori ci hanno fornito, con adeguato anticipo e anche durante le riunioni del collegio sindacale, informazioni sulle attività svolte, sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni da riferire;
- dalle informazioni acquisite da parte dell'organo amministrativo non ci risultano essere state poste in essere operazioni con parte correlate che si possano definire atipiche o inusuali, né il compimento di operazioni infragruppo e con parti correlate poste in essere in contrasto con l'interesse della Società;
- i rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori, dipendenti e consulenti – si sono sempre ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati;
- le riunioni e assemblee si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le delibere siano state conformi alla Legge ed allo Statuto sociale;
- il Collegio Sindacale ha preso conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno della società, nonché, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ai sensi dell'art. 19, D.lgs. 39/2010, sull'efficacia del sistema di controllo interno e di revisione interna. L'attività di vigilanza è stata condotta attraverso a) le informazioni ricevute in occasione degli incontri periodici con i responsabili della funzione Compliance ed Internal Audit; b) l'esame dei documenti aziendali e dei risultati dei lavori svolti dalla società incaricata della revisione legale dei conti; c) le informazioni fornite dall'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.lgs. 231/2001; in particolare:
 - abbiamo periodicamente richiesto al *Compliance Officer* ed all'Organismo di Vigilanza, di cui al decreto legislativo 231/2001, la sintesi delle rispettive attività condotte e degli aspetti più significativi dalle stesse;
 - abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza, anche mediante la lettura delle relazioni emesse dall'organismo stesso, e non sono emerse criticità

- rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- abbiamo periodicamente scambiato informazioni con la funzione Internal Audit ricevendo informazioni in merito alle attività effettuate e alle principali risultanze dei controlli svolti, le azioni correttive individuate e condivise con il management nonché informazioni in merito alle tempistiche di attuazione e specifiche responsabilità di implementazione;
 - abbiamo ottenuto le informazioni richieste dalla società di revisione PwC S.p.A., incaricata di verificare la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, procedendo a scambi di informazioni reciproci.

Sulla base delle informazioni acquisite e sulla base dei controlli effettuati riteniamo che le azioni poste in essere dall'Organo Amministrativo della Società, siano conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non siano manifestamente imprudenti, azzardate in conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali da comprometterne l'integrità del patrimonio sociale. In particolare, l'iter decisionale del Consiglio di Amministrazione ci è apparso correttamente ispirato al rispetto del fondamentale principio dell'agire informato.

Si dà atto che il Collegio Sindacale non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c. e non si sono verificati casi di cui agli artt. 2406 e 2409 Codice Civile.

Vigilanza sull'adeguatezza della struttura organizzativa e suo funzionamento

In conformità alla norma di comportamento, del Collegio Sindacale di società non quotate, 3.5. intitolata *"Vigilanza sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo"*, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'assetto organizzativo della Società.

Vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e suo funzionamento

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni. La società ha avviato un'azione rivolta all'incremento delle risorse umane relative all'area amministrazione, finanza e controllo. Inoltre, nel corso dell'esercizio, è anche stata avviata un'azione rivolta all'implementazione dei sistemi informatici.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO ED ALLA SUA**APPROVAZIONE**

Si precisa innanzitutto che la responsabilità della redazione del Bilancio d'esercizio compete all'Organo Amministrativo della LEASYS Italia S.p.A., ai sensi dell'art. 2423 c.c., mentre è nostra responsabilità esprimere un giudizio professionale sul bilancio stesso.

I controlli sulla contabilità ed il Bilancio sono stati affidati, ai sensi dell'art. 13 d.lgs. n. 39/2010, alla società di revisione PwC S.p.A., con la quale sono stati mantenuti periodici contatti finalizzati allo scambio di dati ed informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Segnaliamo che non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In particolare, per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, si evidenzia che:

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale;
- sono state rispettate le linee guida per il contenuto e per la struttura dei prospetti di stato patrimoniale, conto economico e del prospetto delle variazioni di patrimonio netto così come disciplinati dal principio contabile internazionale IAS 1 "Presentazione del Bilancio";
- sono state rispettate le disposizioni di cui al principio contabile internazionale IAS 7 in relazione alla predisposizione del Rendiconto Finanziario;
- è stata effettuata la comparazione degli importi di ciascuna voce con i risultati dell'esercizio precedente;
- è stata data adeguata informativa agli utilizzatori del bilancio sui criteri di valutazione utilizzati nel bilancio.

Nel corso dell'esercizio non si è reso necessario esprimere consensi ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5 e n. 6 c.c.

Come previsto dallo IAS 1, il bilancio d'esercizio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale dell'attività, secondo i principi della competenza, della rappresentazione fedele, della comparabilità, veridicità, tempestività, comprensibilità e della rilevanza, tenendo altresì conto della prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto.

Per quanto concerne le Note al bilancio, il Collegio Sindacale dà atto che esse sono state redatte seguendo le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del codice civile.

La Nota Integrativa completa in modo esauriente le informazioni fornite dagli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 – Leasys Italia S.p.A.

Abbiamo inoltre verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla Gestione e, anche a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riportare.

Il Collegio Sindacale dà atto che gli Amministratori hanno confermato, nelle note al bilancio, che tutte le operazioni svolte nel corso del 2025 con le società controllate e con altre parti correlate *“sono compiute nell'interesse della Società e fanno parte della ordinaria gestione e sono regolate generalmente a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti”*.

DICHIARAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

Come richiesto dall'art. 4 del D.lgs. 125/2024, Leasys Italia S.p.A., essendo un Ente di interesse pubblico nonché una società madre di un gruppo di grandi dimensioni, ha incluso in un'apposita sezione della Relazione sulla Gestione del bilancio consolidato le informazioni necessarie alla comprensione dell'impatto del gruppo sulle questioni di sostenibilità, nonché le informazioni necessarie alla comprensione del modo in cui le questioni di sostenibilità influiscono sull'andamento del gruppo, sui suoi risultati e sulla sua situazione

Si dà atto che la Dichiarazione di Sostenibilità del Gruppo, costituita da Leasys Italia S.p.A. e dalle sue controllate consolidate integralmente, è stata redatta in conformità agli standard *European Sustainability Reporting Standards* (ESRS) introdotti con il Regolamento UE 2023/2772 ed elaborati dall'organismo tecnico *European Financial Reporting Advisory Group* (EFRAG).

Sulla base delle informazioni a nostra disposizione, tenuto conto del parere espresso dalla società di revisione PwC S.p.A. con la relazione di cui all'art. 14-bis del D.lgs. 39/2010, non abbiamo osservazioni da segnalarvi in merito al rispetto delle disposizioni del D.lgs. 125/2024.

CONCLUSIONI

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato e, tenuto conto che, dai controlli contabili effettuati dalla società di revisione PwC S.p.A., sul Bilancio d'esercizio e sul Bilancio consolidato, non emergono rilievi, nulla osta all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 di Leasys Italia S.p.A., così come redatto dall'Organo Amministrativo.

Il Collegio Sindacale dà altresì atto della conformità alla Legge e allo Statuto della proposta di copertura della perdita d'esercizio ammontante ad Euro 194.605.921 i mediante l'utilizzo della riserva utili portati a nuovo, così come formulata dal Consiglio d'Amministrazione.

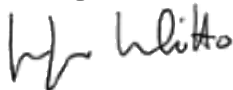
Torino, lì 29/05/2026

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 – Leasys Italia S.p.A.

PER IL COLLEGIO SINDACALE

IL PRESIDENTE

Dott. Giorgio CAVALITTO



RELAZIONI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

31 DICEMBRE 2025



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

All'Azionista di

Leasys Italia SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Leasys (il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2025, dal conto economico consolidato, dal prospetto della redditività complessiva consolidata, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240. Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132915 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Beccuti 5 Tel. 035 229891 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Acosta 26 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7533311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2462811 - Genova 16121 Piazza Piccopietra 9 Tel. 010 25041 - Napoli 80121 Via del Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35136 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 90 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Via Piacenze 18 Tel. 0521 270611 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Forchetti 26 Tel. 06 575251 - Torino 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 898911 - Udine 33100 Piazza Belloni 9/10 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Frandio 21/C Tel. 045 8263001.

www.pwc.com/it



Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Leasys Italia SpA (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
Valutazione del valore residuo dei veicoli Nota integrativa: Parte A – Politiche contabili; Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato, Veicoli. La voce Veicoli iscritta nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 ammonta a Euro 11.121 milioni e rappresenta il 94 per cento circa delle attività non correnti. Il processo di stima del valore residuo dei veicoli richiede l'utilizzo di assunzioni significative da parte degli amministratori con riferimento, tra l'altro, all'evoluzione attesa del mercato dell'usato, all'andamento dei prezzi, ai chilometraggi stimati, all'anzianità della flotta	Abbiamo acquisito una comprensione del processo di stima adottato dagli amministratori per la determinazione del valore residuo dei veicoli. Abbiamo esaminato la ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate nel modello di stima adottato dal Gruppo. Abbiamo verificato la correttezza dei principali parametri utilizzati nel modello di calcolo mediante riscontro con i dati di mercato, anche forniti da provider esterni, e statistiche interne di vendita. Abbiamo verificato l'accuratezza matematica dei calcoli effettuati.



nonché alle condizioni macroeconomiche dei mercati di riferimento.

Limitate variazioni nelle assunzioni e, di conseguenza, nei parametri utilizzati nei modelli di calcolo utilizzati, possono determinare effetti rilevanti sull'ammortamento dei veicoli e pertanto sul loro valore netto contabile.

La valutazione del valore residuo dei veicoli è stata considerata un aspetto chiave in relazione all'ammontare della voce e agli elementi di stima insiti nelle assunzioni formulate dagli amministratori.

Abbiamo proceduto alla verifica della corretta determinazione delle quote di ammortamento risultanti dall'aggiornamento dei valori residui dei veicoli, nonché della corretta contabilizzazione sulla base delle previsioni del principio contabile IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari".

Infine, abbiamo valutato l'adeguatezza e la completezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio, in particolare in relazione alle assunzioni utilizzate.

Riconoscimento dei ricavi da servizi di manutenzione e sostituzione degli pneumatici

Nota integrativa:

Parte A – Politiche contabili;

Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato, Margine da servizi.

I ricavi da servizi dell'esercizio sono pari a Euro 705 milioni e rappresentano il 19 per cento circa dei ricavi consolidati complessivi.

Nell'ambito dei contratti di leasing stipulati con la clientela, il Gruppo fornisce una serie di servizi che comprendono anche quelli di manutenzione ordinaria e straordinaria della flotta, oltre alla sostituzione degli pneumatici.

La determinazione dei ricavi relativi ai servizi di manutenzione e sostituzione degli pneumatici si basa su un modello estimativo articolato, fondato su assunzioni significative circa l'avanzamento delle prestazioni contrattuali, in conformità al principio IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti".

Il modello utilizzato dagli amministratori richiede la stima dei costi totali attesi per l'adempimento delle obbligazioni contrattuali e la determinazione della percentuale di

Abbiamo acquisito una comprensione della metodologia adottata dagli amministratori per la misurazione dell'avanzamento delle prestazioni contrattuali e per la determinazione dei ricavi da riconoscere in ciascun esercizio per servizi di manutenzione e sostituzione degli pneumatici.

Abbiamo verificato l'accuratezza dei ricavi per servizi tramite il ricalcolo dei dati provenienti dai sistemi informativi del Gruppo su un campione di contratti di leasing stipulati con la clientela. In particolare, per ciascuna posizione selezionata, abbiamo verificato la corrispondenza dei dati di input caricati nel sistema con le condizioni contrattuali sottoscritte dal cliente e rieseguito il calcolo della quota di ricavo di competenza dell'esercizio, al fine di verificarne la corretta applicazione e la coerenza con i criteri di calcolo e rilevazione dei ricavi adottati dal Gruppo.

Abbiamo proceduto alla verifica della corretta determinazione dei ricavi risultanti dall'applicazione della metodologia adottata dagli amministratori e dalle assunzioni insite nel modello, nonché della conformità ai requisiti



completamento alla data di chiusura dell'esercizio. Tali stime comportano un significativo grado di giudizio e sono soggette a incertezza, potendo variare in funzione dell'effettivo utilizzo dei veicoli, della frequenza degli interventi manutentivi e dell'evoluzione dei costi dei materiali e della manodopera

In considerazione della rilevanza dell'importo dei ricavi interessati, della complessità del modello estimativo e del grado di giudizio insito nelle assunzioni adottate, abbiamo identificato il riconoscimento dei ricavi da servizi di manutenzione e sostituzione degli pneumatici quale aspetto chiave della revisione.

previsti dal principio contabile IFRS 15.

Infine, abbiamo valutato l'adeguatezza e la completezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio, in particolare in relazione alle assunzioni utilizzate.

Rideterminazione dei saldi comparativi per errori

Nota integrativa:

Parte A – Politiche contabili, Restatement per correzione di errori.

Nel corso dell'esercizio, gli amministratori hanno identificato errori rilevanti relativi a esercizi precedenti riguardanti alcune poste di bilancio, connessi principalmente alla determinazione degli ammortamenti dei veicoli in leasing in presenza di variazioni dei valori residui, al trattamento contabile dei contratti di acquisto di veicoli con clausole di riacquisto ("buy-back"), alla rilevazione di talune componenti di ricavo nella società controllata francese, alla classificazione dei costi e dei ricavi nelle operazioni in cui il Gruppo agisce come "agente" e, infine, alla contabilizzazione degli sconti sui volumi d'acquisto dei veicoli ricevuti dai fornitori.

In applicazione del principio contabile IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori", gli amministratori hanno proceduto alla correzione di tali errori, con conseguente rideterminazione dei saldi comparativi dell'esercizio 2024 e del patrimonio

Abbiamo acquisito una comprensione del processo posto in essere dagli amministratori per l'identificazione, la valutazione e la quantificazione degli errori relativi ad esercizi precedenti.

Abbiamo analizzato la natura degli aggiustamenti identificati dagli amministratori, valutandone il corretto trattamento contabile ai sensi del principio IAS 8.

Abbiamo verificato la ragionevolezza e l'accuratezza delle quantificazioni effettuate, attraverso il ricalcolo indipendente degli importi oggetto di correzione e il riscontro con la documentazione di supporto disponibile.

Abbiamo valutato la corretta applicazione del metodo retrospettivo previsto dallo IAS 8, verificando che la rideterminazione dei saldi comparativi e del patrimonio netto di apertura al 1° gennaio 2024 sia stata effettuata in conformità alle disposizioni del principio stesso.

Abbiamo verificato la coerenza tra le rettifiche apportate ai saldi patrimoniali e le corrispondenti variazioni nelle componenti economiche e nel prospetto della redditività



netto di apertura al 1° gennaio 2024.

Abbiamo considerato tale circostanza un aspetto chiave della revisione in considerazione della complessità della tematica e del suo rilevante impatto contabile.

complessiva, ove applicabile.

Abbiamo esaminato l'adeguatezza e la completezza dell'informativa resa dal Gruppo nelle note al bilancio con riferimento alla natura degli errori, ai periodi interessati, all'entità della correzione per ciascuna voce di bilancio in conformità ai requisiti previsti dal principio contabile IAS 8.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Leasys Italia SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;



- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.



Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli Azionisti di Leasys Italia SpA ci ha conferito in data 11 dicembre 2023 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2031.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010 e ai sensi dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998

Gli amministratori di Leasys Italia SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Leasys al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998, con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998 sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Leasys al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.



Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'articolo 8 del Regolamento (UE) 852/2020 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'articolo 14-bis del DLgs 39/2010.

Firenze, 29 maggio 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, reading 'Marco Mancini'.

Marco Mancini

(Revisore legale)



Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'articolo 14-bis del DLgs 39/2010

All'Azionista di

Leasys Italia SpA

Conclusioni

Ai sensi dell'articolo 8 del DLgs 125/2024 (il "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Leasys (il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 predisposta ai sensi dell'articolo 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione consolidata sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Leasys relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE ("European Sustainability Reporting Standards" anche "ESRS");
- le informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia Europea (Informativa a norma dell'Art. 8 del Regolamento UE 852/2020)" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'articolo 8 del Regolamento (UE) 852/2020 (il "Regolamento Tassonomia").

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 I.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese
Milano Monza Brionza Lodi 12979800155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071
2132311 - Bari 70122 Via Abate Gemma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Beatos 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini
12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121
Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482911 - Genova 16121 Piazza Piccopietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via del Mille 18 Tel. 081 36181 - Padova
35136 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Via Pisacane 18 Tel. 0521 278911 -
Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011
556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felsent 90 Tel. 0422 696911 - Udine 33100 Piazza Belloni
9/10 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285009 - Verona 37130 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

www.pwc.com/it



Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità" della presente relazione.

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale di Leasys Italia SpA per la rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nel paragrafo "Analisi di doppia materialità" della rendicontazione consolidata di sostenibilità.



Gli amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'articolo 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS;
- la conformità all'articolo 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia Europea (Informativa a norma dell'Art. 8 del Regolamento UE 852/2020)".

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'articolo 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità

Come indicato nel paragrafo "Informativa in relazione a circostanze specifiche - Uso di stime e incertezza dei risultati":

- ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi;



- l'informativa fornita in merito alle emissioni di Scope 3 è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle di Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa delle informazioni utilizzate per definire le informazioni sulle emissioni di Scope 3, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore.

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.



Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale di Leasys Italia SpA responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Abbiamo svolto le seguenti principali procedure:

- comprensione del modello di business, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità e, sulla base delle informazioni ivi acquisite, svolgimento di considerazioni in merito a eventuali elementi contraddittori emersi che possano evidenziare l'esistenza di questioni di sostenibilità non considerate dall'impresa nel processo di valutazione della rilevanza;
- identificazione dell'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo;
- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul nostro giudizio professionale, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le attività economiche ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;



- riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio stesso o con i dati gestionali di natura contabile;
- verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità con gli ESRS;
- ottenimento della lettera di attestazione.

Firenze, 29 maggio 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, which appears to read 'Marco Mancini'.

Marco Mancini

(Revisore legale)